LA STAMPA

ANNO 130. N. 241. LUNEDI' 2 SETTEMBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472801, FAX 06/6749161. [illegible] DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535604, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 3,50; BULGARIA Leva 280; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA [illegible] TEL. [illegible], FAX 02/86470490. 10126 TORINO, [illegible] 60, TEL. 011/65211, FAX 011/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE [illegible]

Ma il Pentagono è scettico

Saddam Hussein ordina il ritiro

La portaerei americana «Vinson» ha fatto rotta per il Golfo SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I RAISS E L'OCCIDENTE

GERUSALEMME

L'ILLUSIONE che la vittoria elettorale di Netanyahu e degli ortodossi potesse risultare ininfluente sul processo di pace mediorientale è durata lo spazio di pochi mesi. La destra al governo d'Israele è stata solo l'ultimo segnale di un'involuzione avviata simbolicamente dieci mesi fa dal fondamentalista ebreo che si arrogò il diritto di uccidere «in nome di Dio» un uomo decisivo come Rabin.

Non stupisce dunque che dal Kurdistan all'Arabia Saudita, passando per la Giordania affamata fin qui nella Gerusalemme lacerata dalle divisioni, si torni a intravedere la guerra nelle sue forme terroristicamente moderne dei blitz e degli attentati al tritolo. Con una grande novità rispetto al passato: se l'incendio qui tornasse a divampare, stavolta sarebbe immediatamente - e in parte già è - un incendio mondiale. Mondiale come quel terrorismo che in questa regione trova i suoi retroterra statuali bene organizzati, i suoi predicatori, anche le ragioni profonde del suo insediamento sociale e culturale, grazie a cui può colpire il nemico occidentale non solo lungo i suoi confini, ma sin nelle sue metropoli.

Dentro a tale nuovo contesto, nel Medio Oriente dei fondamentalismi e della etnicizzazione esasperata, si pone in termini as-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

«Maastricht non si tocca, chi non è in regola resta fuori»

«La moneta unica va avanti»

Kohl e Chirac: a qualsiasi costo

BONN. Moneta unica a qualsiasi costo. L'Europa franco-tedesca nascerà nei tempi e con le modalità di Maastricht, ma l'Unione economica e monetaria sarà a due velocità: con un nucleo di Paesi forti, o «virtuosi», che vi aderiranno fin dall'inizio, il 1° gennaio del '99; e un gruppo di Paesi che ne resteranno temporaneamente esclusi, e che vi aderiranno non appena soddisferanno - a loro volta - le condizioni. Questa la conclusione del vertice tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Chirac. Il summit conferma che Germania e Francia sono fermamente decise ad applicare i criteri di Maastricht. Che succederà dunque delle monete di «chi non ci sarà», che sarà delle loro economie? Secondo il Presidente francese «per evitare gravi danni all'economia europea», sarà «indispensabile» un accordo fra i Paesi dell'Euro e le monete dei Paesi che non aderiranno subito all'Unione. Un cambio fisso, in altri termini. Nevazio A PAG. 5

INTERVISTA CON TATO'

«L'Europa farà bene a tutti»

«L'Italia deve fare come Francia e Germania: puntare all'appuntamento del '99 con l'Euro». Secondo l'amministratore delegato Enel, Franco Tatò (foto), «è un compito difficile. Ma quando saremo al traguardo, staremo tutti meglio». Zatterin A PAG. 5

IL GIOCO DELLE PARTI

CHE Germania e Francia ribadiscano una interpretazione rigorosa delle condizioni per partecipare alla moneta unica non stupisce più di tanto, come non stupisce che invochino regole di disciplina anche per quanti, almeno inizialmente, non ne faranno parte. Kohl e Chirac sanno bene che l'intera Europa, compresi i loro Paesi, ha difficoltà a tener fede agli impegni assunti con la ratifica dei trattati di Maastricht. La stagnazione si fa sentire dovunque, e dovunque determina non solo tensioni sociali, ma anche e soprattutto perplessità sulla validità economica dei precetti contenuti in quei trattati. I vertici dei due maggiori Paesi dell'Unione, dunque, non potevano non riaffermare l'esigenza di rispettare contenuti e tempi delle procedure di ammissione all'unificazione monetaria, escludendo accondiscendenze e rinvii; se non lo avessero fatto, il vaso di Pandora dell'insofferenza per la linea di rigore che quelle procedure impongono alle politiche di bilancio ed alle politiche monetarie si sarebbe aperto, anche a casa loro, con conseguenze che avrebbero accentuato i problemi politici e sociali delle manovre di aggiustamento che sia Kohl che, soprattutto, Chirac devono far digerire ai loro Paesi e che, più

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

PENSIERI D'AUTUNNO

VI PARLA UN ITALIANO STANCO

PRIMO settembre. Si comincia a sparare, in quel che di boschi e campagne rimane, ma non voglio qui entrare in discussioni su questa declinante attività ammazzatoria, la caccia sportiva. Per dare un'idea di quanto sia forte la volontà di riformare in Italia basta questo punto minimo: è tuttora lecito ai cacciatori di tirare alle prede nei territori privati, incolti o coltivati, spogli o alberati. C'è giacente un progetto di referendum, vedremo quale fine gli faranno fare. Per ora, nulla di nuovo.

Ce l'hanno, i padaniani, un progetto per impedire l'accesso ai cacciatori padani nei terreni privati? Non credo, hanno troppo Indotto da accarezzare. Ce l'hanno, un progetto per liberare dalle torture intensive gli allevamenti padani? Per non far circolare mangimi di Mucca Pazza, infami? Una secessione bisogna farla tagliando i ponti con dei costumi abietti di corso legale, altrimenti che cosa vale? E me lo chiuderebbero qualche centinaio di discoteche, tra le più rinomate per delinquenza? Cambiare la moneta senza che questa serva ad usi meno loschi è un vero cambiare?

Avranno la loro storica giornata, tra un paio di settimane, lungo il corso del Po, e mi domando: qualcuno di loro avrà un'idea di com'è ridotto, dagli scarichi, questo infelice serpente d'acqua? Qualcuno di loro avrà mai letto la quartina di Nostradamus dove si parla proprio di Padania, coperta da irrespirabili fumi? E quei laboriosi nordisti che si servono dell'ecomafia per sotterrare nel Sud i loro preziosi rifiuti tossici, avranno la benedizione bossiana per seguitare, nonostante i paletti di confine, a farlo?

Più che spaventato, io sono *affascinato* dall'insolubilità dei problemi, dei nodi che ci stringono. Nell'insolubile c'è *verità* e c'è abbandono tragico al destino, due cose piuttosto intelligenti. Il solo politico rispettabile per me è quello cosciente dell'insolubilità e che tuttavia, pur sapendo che non può

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il senatur accelera: Mantova chiude, capitale a Venezia. Polemiche al centro sul partito della Pivetti

Bossi: sul Po il 15 settembre si vota

«Governo provvisorio della Padania e indipendenza»

ROMA. «Il 15 settembre ci saranno le elezioni in riva al Po, e in ognuna delle 140 postazioni vi sarà una cabina elettorale per votare il nuovo governo che sarà legittimato da milioni di voti». Lo ha annunciato a Merlara, in provincia di Padova, il leader della Lega, Bossi, ricordando che poi «sulla Riva degli Schiavoni, a Venezia, avverrà la dichiarazione di indipendenza della nazione padana».

«Automaticamente - ha aggiunto - si chiuderà l'esperienza del Comitato di liberazione padana che portò al Parlamento di Mantova». Bossi ha spiegato che il nuovo Stato «nascerà con un governo provvisorio che avrà il compito di aprire e di dissodare con l'aratro la terra dura del potere romano».

E' polemica al Centro, intanto, sul «partito» di Irene Pivetti. «I personalismi non servono», dice Buttiglione; e richiama lo stallo del Polo: «Berlusconi è sotto ricatto fino a gennaio». Tiberga A PAG. 7

EXPLORER E LA STAMPA

Test, bene Prodi male il governo

Fiducia a Romano Prodi (nella foto), ma bacchettate al governo. Il terzo sondaggio Explorer-La Stampa dà i voti ai primi cento giorni dell'Ulivo. Tra i leader Fini perde punti, recupera Berlusconi. Tortello A PAG. 8

Napolitano: più severi coi pentiti

Entro oggi la relazione al Parlamento
Borrelli: non si esce da Mani pulite

di Antonio Ravidà ALLE PAGINE 4 e 9

«La Polonia uccide i suoi figli»

Il Papa: né legalità né futuro nel Paese che permette l'aborto

SERVIZIO A PAGINA 4

Liceo, nuovo boom di iscrizioni

E' l'unico corso di studi a crescere
Berlinguer: nella media niente latino

SERVIZIO A PAGINA 12

I clochard fuggono Oltremare, la Francia non li ama più

I barboni? Ai Caraibi

9 771122 176003 60902

PARIGI

MEGLIO dormire sotto una palma che sui marciapiedi delle Halles. E riscaldarsi al tepore della sabbia che all'alito del metrò. Qui, la prospettiva del carcere o di un autunno gelido. Là, dall'altra parte dell'Oceano, il miraggio della tolleranza e della primavera perenne. Così, i barboni partono. Lasciano Parigi che li evita, il Midi che li imprigiona e si imbarcano per i Caraibi. Non hanno bagagli, non lasciano tracce dietro di sé. Nella sola Martinica, questa estate sono arrivati 1500 «Sdf» (Sans domicile fixe).

Molti sono clochard tradizionali, quelli con la barba incolta e la bottiglia aperta, che in Francia sono (erano) una categoria sociale, come i metalmeccanici e gli intellettuali. Poi ci sono quelli che i sociologi chiamano nuovi poveri, che hanno perso lavoro e casa e cercano altrove un orizzonte, un paesaggio diverso dal cassonetto dei rifiuti e dalla panchina dove si consuma la loro vita, un fascio di possibilità. La Francia, oltre a produrre 20 mila senza tetto all'anno, li emargina, a volte li imprigiona. In quella che era la terra d'elezione dei clochard, undici Comuni come Montpellier e Perigeux, hanno introdotto l'arresto per mendicità. A Nizza i barboni vengono deportati sul Monte Calvo. A Pau è vietato coricarsi per terra e bere vino per strada: cioè è vietato essere clochard. Invece a Fort-de-France, in Martinica, gli Sdf trovano qualcuno ad attenderli: Marie-Rose, una signora di 59 anni, che dirige un centro di accoglienza per barboni e ama farsi raccontare le loro storie.

Ora però Marie-Rose ha un problema. Troppi ospiti. Duemila nel suo centro, molti di più in giro per l'isola. E gli indigeni, superata la curiosità per quei bizzarri colonizzatori senza armi, denaro e arroganza, cominciano a evitarli perché mendicano, a chiedere leggi speciali perché sono tanti. Proprio come i francesi. E, per i barboni, i Tropici si rivelano Tristi.

Aldo Cazzullo

EDMONDO BERSELLI

La sinistra gozzaniana

Qualcuno sa dove avviene a sinistra la discussione sulla ristrutturazione dello Stato sociale? E dove e come la sinistra sta elaborando le sue tesi sull'Europa, la scuola, il mercato? Ma questa appare una sinistra gozzaniana (buone scelte di pessimo gusto) che si accapiglia sulla tv e Santoro (nella foto). A PAG. 4

Clamoroso in Formula 1, l'inglese aveva chiesto un ritocco (8 miliardi) all'ingaggio

Frank Williams divorzia da Hill

«Non voglio più vederlo», e per il '97 prenota Frentzen

LONDRA. A tre gare dalla fine del Mondiale di F1, clamorosa rottura tra la Williams e Damon Hill, che guida la classifica iridata con 13 punti di vantaggio sul compagno di squadra Villeneuve. Il pilota inglese aveva chiesto un congruo ritocco (circa 8 miliardi) all'ingaggio per la prossima stagione, ma Frank Williams ha respinto la richiesta rompendo ogni trattativa («Non voglio più vederlo») e ingaggiando al suo posto per il '97 il tedesco Frentzen. La decisione potrebbe avere ripercussioni anche sul Mondiale: la Williams potrebbe infatti decidere di favorire Villeneuve, che nel prossimo campionato sarà la prima guida del team inglese. Hill sta trattando il suo passaggio alla McLaren-Mercedes, lasciandosi comunque aperta la possibilità di andare alla Jordan o al nuovo team che sarà guidato dall'ex campione Jacky Stewart. Chiavegato NELLO SPORT

L'aviazione viola la «no fly zone» e bombarda. Monito a Clinton: un nuovo Vietnam se ci attaccate

I tank avanzano ma Saddam giura: mi ritiro

Curdi massacrati anche a Sulaimaniya: «4 mila i morti»

BAGHDAD. Dopo la conquista di Irbil, nel Kurdistan iracheno, le forze di Saddam continuano l'offensiva ma al tempo stesso il dittatore annuncia in televisione di aver ordinato il ritiro delle sue truppe dall'Iraq settentrionale.

Ieri le forze irachene hanno strappato anche Sulaimaniya alla fazione guerrigliera curda dell'Unione patriottica curda (Puk). Sottoposta dalle prime ore del mattino a un pesante bombardamento di artiglieria, la città sarebbe caduta nel pomeriggio. La conquista di Sulaimaniya è negata però da Jalal Talabani, il numero uno del Puk, secondo cui ieri sera i suoi resistevano ancora e si preparavano a respingere una colonna di carri armati T-72 con i colori iracheni proveniente da Irbil.

Invece in un comunicato trionfalistico il Partito democratico del Kurdistan (il Pdk di Massoud Barzani, acerrimo nemico dei connazionali del Puk) affermava in serata di controllare ormai completamente oltre a Sulaimaniya due delle tre province curde dell'Iraq: il Dohouk e l'Irbil, «abitate da circa 2 milioni e mezzo di persone» su un totale di 3,5 milioni di curdi iracheni.

Sulaimaniya sorge fuori dalla «zona di protezione» creata nel '91 dall'Onu a Nord del 36° parallelo per difendere dalla repressione di Saddam i curdi, che gli si erano ribellati chiedendo l'indipendenza. Ma ieri cacciabombardieri iracheni sarebbero entrati nella «no fly zone», l'equivalente aereo della zona di protezione, per colpire due cittadine vicino a Irbil, Kifri e Bustaneh, secondo fonti dell'opposizione irachena.

Intanto Irbil, che è nel cuore della zona di protezione, sembra completamente in mano ai soldati iracheni e al Pdk di Massud Barzani, che aveva chiesto aiuto a Baghdad in risposta a un presunto sostegno militare dato dall'Iran al Puk. Sul «Parlamento» curdo di Irbil, secondo fonti del Pdk, sventola la bandiera irachena e la vita in città è rientrata nella norma. Al momento non vi è un bilancio ufficiale delle vittime: fonti Onu a Baghdad hanno riferito che l'altro ieri sarebbero morte cento persone, tra militari e civili, ma un medico italiano che si trova nella zona ha dichiarato che «uno dei nostri collaboratori appena tornato da Irbil ci ha riferito di un numero di morti che varia dai tre ai quattromila».

Ieri sera la tv irachena ha reso noto, per bocca del ministro della Difesa, l'ordine di ritiro generale che Saddam avrebbe già impartito alle sue truppe. Al Palazzo di Vetro di New York il viceambasciatore iracheno all'Onu ha spiegato che «la leadership politica irachena non ha deciso di ristabilire l'amministrazione governativa nelle regioni autonome» del Kurdistan, in quanto tale mossa è giudicata prematura. A notte inoltrata, però, nel Nord non si notava alcun segno di ritiro iracheno.

Ma le rassicurazioni di Baghdad sono state accolte con scetticismo nel resto del mondo.

Fra i Paesi occidentali responsabili, con i loro cacciabombardieri di stanza a Incirlik (Turchia) del controllo della zona di protezione (Usa, Gran Bretagna e Francia) c'è incertezza sul da farsi: «Chi proteggiamo se il Pdk si allinea con Saddam contro i suoi stessi fratelli?» si è chiesto un diplomatico della Nato citato da un'agenzia britannica.

Baghdad sembra intanto incurante della tensione in aumento e ha rispolverato i toni retorici che usava durante la Guerra del Golfo (1991), ammonendo gli Usa affinché si tengano fuori dal Kurdistan: se Washington intervenisse, secondo un giornale governativo, la regione «diventerebbe un nuovo Vietnam». «Il popolo iracheno, compresi i curdi iracheni, è pronto a fornire un esempio che inevitabilmente ricorderebbe agli Usa i suoi complessi sul Vietnam», ha scritto in un editoriale il quotidiano al-Jumhourya.

Talabani ha reso pubblico ieri un drammatico risvolto personale: «Mia moglie è stata fatta prigioniera a Irbil» ha detto il capo dell'Unione patriottica in una telefonata da una località imprecisata dell'Iraq settentrionale. Il leader curdo ha riferito che la moglie è stata catturata dai combattenti del gruppo rivale Pdk.

Intanto in un comunicato diffuso da Parigi la formazione di Talabani ha denunciato l'esecuzione di 80 suoi militanti nella base di Qustapaha, a Sud Ovest di Irbil. Nello stesso comunicato si afferma che soldati iracheni e guerriglieri del Partito democratico curdo hanno compiuto rastrellamenti nella città in cerca di simpatizzanti del Puk, poi subito giustiziati.

L'offensiva irachena ha avuto un primo impatto a livello Onu: il segretario generale Boutros Boutros-Ghali ha sospeso ieri a tempo indeterminato l'applicazione dello scambio di cibo contro petrolio iracheno, consentito di recente per ragioni umanitarie in deroga all'embargo che colpisce Baghdad. [Ansa-Agi]

Sotto, missili sulla portaerei Usa Enterprise; a destra Saddam Hussein In basso, esercitazioni di guerriglieri curdi e un soldato iracheno

Boutros Ghali sospende lo scambio umanitario cibo-per-petrolio Talabani rivela: «Mia moglie prigioniera a Irbil». E denuncia esecuzioni in massa di suoi seguaci da parte del rivale Barzani

REAZIONI

IL NEMICO STORICO DI BAGHDAD

«Luce verde dagli Usa»

Accuse all'America da Teheran

TEHERAN

L'OFFENSIVA delle truppe irachene nel Kurdistan si avvicina alle frontiere iraniane, ma non crea particolare allarme tra la popolazione, mentre i dirigenti di Teheran sembrano decisi a mantenere un basso profilo, evitando di aumentare la tensione.

Innanzitutto il regime iraniano non è particolarmente desideroso di identificare la propria posizione con quella degli Usa, che considerano unicamente interessati a preservare una politica egemonica nella regione, impedendone la pacificazione. Il presidente del Parlamento Ali Akbar Nateq-Nouri, l'unica autorità che abbia finora commentato la situazione, ha accusato gli Stati Uniti di complicità con le truppe di Saddam, affermando che l'invasione «è stata certamente scatenata con la luce verde di Washington».

L'Iran rimane comunque l'obiettivo, insieme con l'Iraq, della politica americana del «doppio contenimento» nella regione e appare preoccupato di non mettere a repentaglio l'azione diplomatica portata avanti negli ultimi anni per cercare una soluzione a una serie di contenziosi ancora aperti con Baghdad. Problemi che hanno finora impedito la firma di un trattato di pace dopo il cessate-il-fuoco che nel 1988 mise fine a otto anni di guerra tra i due Paesi.

Fonti iraniane sottolineano che a Teheran stanno particolarmente a cuore tre questioni: il rilascio di migliaia di prigionieri di guerra, che secondo la Repubblica islamica sarebbero ancora detenuti in Iraq; la neutralizzazione dei «mujaheddin del popolo», organizzazione dell'opposizione iraniana che in territorio iracheno mantiene un piccolo esercito di migliaia di uomini; l'apertura di un corridoio di sicurezza che permetta ai pellegrini iraniani di recarsi a Kerbala, città santa sciita situata oltre il confine iracheno.

Teheran mantiene aperti canali di comunicazione con il regime di Saddam e solo pochi giorni fa il ministro della Sanità Ali Reza Marandi ha compiuto una visita di quattro giorni a Baghdad.

Le reazioni più polemiche all'operazione irachena e alle accuse rivolte da Baghdad alla Repubblica islamica di sostenere la guerriglia curda anti-irachena sono venute quindi più dalla stampa che dagli ambienti ufficiali. Il quotidiano «Iran News», vicino al presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, ha affermato che tutto questo «sembra il preludio ad un'altra delle avventure caratteristiche di Saddam Hussein, che non vuole rinunciare alle sue perverse ambizioni».

Il giornale respinge le accuse di Baghdad, secondo cui l'Iran sostiene l'Unione patriottica del kurdistan (Puk) contro il potere centrale iracheno. «Come al solito, per coprire i suoi sinistri complotti e sviare l'opinione pubblica della regione, il regime iracheno ha indotto il partito democratico del kurdistan (Pdk) ad accusare l'Iran», aggiunge l'editoriale, riferendosi alla fazione rivale dell'Ppk in favore della quale le truppe di Baghdad sono intervenute.

«Iran news» afferma che Saddam Hussein ha sgiocato un gioco macabro», tentando di convincere l'Onu a revocare l'embargo imposto dopo la guerra del Golfo, mentre in realtà egli «desidera ricostituire l'apparato militare iracheno e sfrutterà ogni occasione per perseguire le sue malate ambizioni».

Il giornale conclude invitando tutti i Paesi della regione, in primo luogo Turchia e Siria, a «collaborare per placare la tensione nel Nord dell'Iraq», non fidandosi degli Stati Uniti, che sono unicamente intenzionati a perseguire i propri «disegni egemonici».

Intanto dalla zona di confine non giungono per ora notizie di rafforzamenti della presenza militare, già particolarmente nutrita per far fronte a frequenti tentativi di infiltrazione di elementi di opposizione curdi o di mujaheddin. [e. st.]

SUL PIANO GIURIDICO

Parigi: legale il blitz iracheno

PARIGI. Un portavoce del ministero degli Esteri francese ha dichiarato ieri a Parigi che «sul piano giuridico, le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite non vietano la presenza militare delle forze irachene nelle province a Nord dell'Iraq». Quanto alla presenza militare irachena a Nord del 36° parallelo, il portavoce ha aggiunto: «Chiediamo a Baghdad, conformemente alla Risoluzione 688 (del 1991) del Consiglio di sicurezza, di vigilare affinché le popolazioni civili non siano coinvolte e di adottare tutte le misure destinate ad evitare ciò che potrebbe mettere in pericolo la loro sicurezza». Al Quai d'Orsay si sottolinea che la Risoluzione 688 non vieta la presenza militare irachena nel Nord dell'Iraq. [Ansa]

INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE PARLA ALLA CNN

Gore: ci prepariamo al peggio

«Ma è prematuro parlare di un intervento»

Il vice presidente degli Stati Uniti, Al Gore, ha rilasciato ieri un'intervista al corrispondente della Cnn dalla Casa Bianca Wolf Blitzer. Pubblichiamo la parte che riguarda l'offensiva delle truppe di Saddam Hussein in territorio curdo.

Com'è la situazione in Iraq? Il presidente Clinton ha annunciato di aver dato l'ordine di massima allerta alle truppe americane di stanza nella regione.

«Sì».

Che cosa sta succedendo?

«Abbiamo osservato nella zona un certo numero di movimenti. E' una situazione complessa, che richiede ampie consultazioni con i nostri alleati e un'attenta osservazione. Intanto il Presidente ha ordinato uno stato di allerta superiore, che manterremo per tutta la durata delle consultazioni e dell'analisi degli eventi».

Il Presidente ha anche detto che rafforzerà il contingente e terrà pronte nuove truppe, nel caso sia necessario inviarle nella regione. Che cosa significa tutto ciò?

«E' una decisione che va di pari passo con l'annuncio dello stato di massima allerta perché, come lei sa benissimo, se si prepara un contingente potenziale lo si vuole avere pronto per l'uso. Se le cose dovessero evolvere in modo da richiedere dei rinforzi, occorre essere certi che questi siano in grado di svolgere il loro ruolo. Per il momento comunque siamo nella fase dell'attenta osservazione. Andiamo avanti con le consultazioni e ci prepariamo per il caso in cui dovessimo intervenire».

Il Presidente ha detto che le truppe irachene, probabilmente l'élite, la cosiddetta guardia repubblicana, hanno preso il controllo di Irbil, nel Nord del Paese, una roccaforte curda. Si tratta di una violazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite? L'Iraq ha violato la sua parte di impegni?

«Siamo stati informati che anche alcune unità curde avrebbero partecipato all'azione irachena e questo crea una situazione più complessa, che richiede un'attenta analisi».

Perché gli americani dovrebbero preoccuparsi se Saddam Hussein muove le sue truppe verso Nord contro alcune forze curde?

«Nel periodo immediatamente successivo alla Guerra nel Golfo le Nazioni Unite raggiunsero un accordo per proteggere la popolazione, numerosa, che vive nella regione e che confina con diversi Paesi ma soprattutto con il Nord dell'Iraq. Tra i patti che misero fine alle ostilità c'era anche un certo livello di protezione contro le azioni del governo iracheno. Perfettamente giustificato. Abbiamo visto infatti che cosa accadrebbe - e che cosa potrebbe accadere - senza di essa, con l'alto numero di rifugiati e gli attacchi contro le popolazioni civili curde subito dopo la fine della Guerra del Golfo e non vogliamo che si ripeta».

Dietro la decisione del Presidente c'è una motivazione umanitaria o strategica?

«E' nell'interesse sia degli Stati Uniti sia dell'intera comunità mondiale che l'accordo di cui ho parlato sia rispettato. C'è anche una componente umanitaria. C'è

Il vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore: «In attesa di consultazioni con i nostri alleati manteniamo il massimo stato d'allerta»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3070 del 14/12/1996
La tiratura di Domenica 1 Settembre 1996 è stata di 609.617 copie

Ma per la Casa Bianca «l'intervento è delicato, si combatte anche tra curdi»

Il Pentagono prepara i caccia

Gli F-16 sono pronti a bloccare gli iracheni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ci sarà una risposta», ha assicurato ieri Leon Panetta. Ma il capo di gabinetto della Casa Bianca si è rifiutato di fornire ulteriori specificazioni e un alto funzionario del Pentagono, quando gli è stato chiesto se sia imminente un qualche tipo di azione militare per punire l'attacco di Saddam Hussein contro i curdi, ha risposto seccamente: «Niente affatto». Conviene minimizzare, questa è la realtà, e sperare che Saddam ritiri spontaneamente le sue truppe al di sotto del 36° parallelo, come ha promesso e come ieri sembrava avesse cominciato a fare. Ieri mattina, quando è stato chiesto al vicepresidente Al Gore se, occupando Irbil con oltre 30 mila uomini armati pesantemente, Saddam Hussein abbia violato le risoluzioni dell'Onu, la sua risposta è stata interlocutoria: «E' una situazione complessa, perché una parte dei curdi ha partecipato all'operazione militare insieme agli iracheni». O il governo americano è stato colto di sorpresa, oppure, come accusano i curdi dell'Unione patriottica, sapeva e ha dato un tacito «disco verde» per evitare il peggio, cioè un'infiltrazione iraniana. In entrambi i casi Washington non sembra farci una bella figura.

Il Pentagono ha detto ieri di non avere alcuna conferma di violazioni della «zona di non volo» sopra il 36° parallelo da parte dell'aviazione irachena, smentendo così un'informazione diffusa dai curdi dell'Unione patriottica. Se i radar americani avessero inquadrato un velivolo iracheno nell'area sarebbero stati tenuti a intervenire immediatamente in base a una precisa risoluzione dell'Onu. Ma in realtà, anche se nulla vieta a Saddam di muovere truppe di terra nella regione curda, un'altra risoluzione, la 688, lo vincola al rispetto dei diritti umani contro le minoranze. Questa risoluzione due anni fa venne impugnata da Bill Clinton per difendere gli sciiti da Saddam nell'altra zona protetta a Sud del 32° parallelo, e la comunità internazionale applaudì.

Ma due anni fa gli americani avevano cominciato ad ammassare truppe al confine con il Kuwait appena notato qualche movimento della Guardia repubblicana e Saddam fu costretto a fare marcia indietro. Questa volta si sono limitati a qualche blando avvertimento, nonostante Jalal Talabani, capo dell'Unione patriottica curda, abbia ripetuto ieri alla «Cnn» di aver avvertito con tre giorni di anticipo la Casa Bianca dell'imminente azione di Saddam. Gli americani preferivano credere che i colloqui in corso a Londra tra l'Unione e il Partito democratico curdo di Massoud Barzani fossero sufficienti a garantire la tranquillità nell'area. Ma l'iniziativa politica nella regione l'avevano già persa da tempo.

La «zona protetta» per difendere i 3 milioni e mezzo di curdi che vivono dentro il confine iracheno dalle vendette di Saddam venne istituita nel '91, dopo la Guerra del Golfo. Presto esplose una lotta politica violenta tra le due principali fazioni curde, l'Unione, che controlla il 75% della popolazione, e il Partito democratico. Mentre il Dipartimento di Stato americano prestava molta più attenzione ad altre, e meno significative, opposizioni a Saddam (come il Partito del congresso, composto da un pugno di disertori), la situazione nella regione curda continuava a deteriorarsi. L'Unione di Talabani ha finito per appoggiarsi sempre più allo storico nemico di Saddam, l'Iran. Barzani ha preso la scorciatoia ed è andato a Baghdad. Poi con una lettera indirizzata a «Vostra Eccellenza» Saddam Hussein ha chiesto l'intervento militare, offrendo anche collaborazione.

La crisi è stata accelerata dalla recente decisione dell'Onu di consentire all'Iraq, per ragioni umanitarie, le prime limitate vendite di petrolio dopo l'embargo di 6 anni fa. La principale accusa di Barzani a Talabani era infatti quella di non voler spartire equamente tra i due gruppi i ricavati delle vendite, effettuate attraverso l'oleodotto turco. Adesso, con la cattura di Irbil da parte del suo nuovo alleato di Baghdad, Barzani (e pertanto anche Saddam) si è garantito il controllo di tutti gli introiti del petrolio.

Lo «stato d'allerta» per le truppe americane proclamato sabato da Clinton ha provocato l'immediata mobilitazione di 30 F-15 e F-16, che già sono decollati da tre basi aeree del Sud. Si aggiungeranno ad altri 300 aerei da combattimento che gli americani hanno già nell'area, assieme a 20 navi e oltre 25 mila uomini. Il capo degli stati maggiori congiunti, generale John Shalikashvili, è già in Medio Oriente per studiare la situazione. Ma non c'è aria di azioni militari imminenti. E' imbarazzante per gli americani prendere parte in una lotta tra i due loro nemici principali, gli Stati che più alimentano il terrorismo internazionale: Iraq e Iran. Militarmente adesso sarebbe anche complicato. E' già stato escluso, ovviamente, l'impiego di truppe di terra e anche un attacco aereo «punitivo» non sembra in questo momento probabile. Si parla di una più blanda azione diplomatica all'Onu per trasformare le zone di «non-volo» anche in zone di «guida vietata» per mezzi militari iracheni. Ma Clinton è davvero allarmato, perché, se Saddam decidesse di continuare a forzare, non sarebbe più possibile minimizzare ed esploderebbe una pericolosa crisi internazionale alla vigilia delle elezioni.

Paolo Passarini

LA BATTAGLIA PER IL KURDISTAN

TURCHIA · INCIRLIK · SIRIA · LIBANO · ISRAELE · TEL AVIV · DAMASCO · AMMAN · GERUSALEMME · GIORDANIA · EGITTO · MAR ROSSO · ARABIA SAUDITA · IRAQ · BAGHDAD · AVANZATA IRACHENA · DAHUK · ARBIL · KIRKUK · SULAMAINIYA · TEHERAN · IRAN · AMARAH · BASSORA · KUWAIT CITY · KUWAIT · GOLFO PERSICO · BAHREIN · QATAR · RIAD · YANBU · AREA SOTTO ATTACCO

IRAQ: 450.000 uomini (congettura) · 1500 cannoni · 2200 carri armati · 700 trasporti truppe blindati · 2000 altri blindati · 250 lanciarazzi

FORZE ALLEATE — FORZE USA: La portaerei Vinson più 20 altre navi con un centinaio di velivoli. Il gruppo dell'USS Enterprise in arrivo dalla Grecia · 300 caccia con 5000 uomini di personale · 23.000 uomini aggiuntivi nella regione

FORZE BRITANNICHE A INCIRLIK: 6 Tornado · 1 VC10 velivolo da rifornimento · 160 addetti

FORZE FRANCESI A INCIRLIK: 5 caccia Jaguar · 1 velivolo da rifornimento · 169 addetti

Il rischio calcolato del Raìss

FORSE mai come in questi giorni, in Medio Oriente, si è vista la conferma di quanto avesse ragione, un secolo e mezzo fa, Karl von Clausewitz, con la sua celebre formula della guerra «come prosecuzione della politica con altri mezzi». Infatti, tutto lascia intendere (salvo scarti improvvisi e veri attacchi di follia) che Saddam Hussein abbia mosso le sue truppe in territorio curdo, nell'Iraq del Nord, non per inseguire un risultato militare fine a se stesso (che il Raiss di Baghdad non può non sapere quanto sarebbe precario, cinque anni dopo la disfatta nel Kuwait e di fronte a un nuovo dispiegarsi della potenza di fuoco americana), bensì per ottenere un successo politico, un successo vitale, quale il mantenimento del proprio potere all'interno dell'Iraq.

Da questo punto di vista, non si può non riconoscergli una notevole sagacia. Del resto, ormai bisogna ammetterlo con franchezza, non è uno sprovveduto, politicamente, chi sopravvive all'umiliazione militare della guerra del Golfo, a innumerevoli tentativi di eliminazione fisica, tradimenti, complotti, e quant'altro la lotta politica (per così dire) prevede nel mondo arabo, non senza consigli e aiuti dall'esterno, vicino e lontano.

E dunque Saddam muove le sue truppe speciali nell'area curda a Nord del 36° parallelo, violando una risoluzione dell'Onu del 1991, ma pretestando la richiesta di aiuto di una delle fazioni locali, contro un'altra, dichiarata strumento del nemico iraniano. Fa questo proprio quando l'Iran è indicato dalla superpotenza Usa, e da un Clinton lanciato verso la rielezione, come il massimo pericolo dell'America e dell'Occidente, per il suo supposto, e plausibile, coordinamento strategico del terrorismo internazionale. E, ancora, sfrutta i contraccolpi negativi della vittoria della destra in Israele, che rendono difficile il ricomporsi di una coalizione arabo-israelo-occidentale contro l'Iraq, tipo quella del 1990-'91. Infine, tien conto della crisi dell'Onu, il cui avallo è pur sempre necessario per qualsiasi azione militare internazionale, con un segretario uscente, Boutros Ghali, che non avendo più l'appoggio di Washington punta tutte le sue carte per un secondo mandato sui Paesi del Terzo Mondo. Fa tutto questo, verosimilmente, non per riannettere direttamente all'amministrazione irachena il Nord curdo, garantito dall'Onu, ma per riaffermare la sua «leadership» sugli iracheni nel nome del cosiddetto interesse nazionale, e per rilanciare la sua immagine di arabo «puro e duro» nell'area. Naturalmente, senza per questo escludere a priori la riannessione, se le reazioni sono blande e sbagliate.

E, appunto, quali possono essere le reazioni, di fronte a questo piccolo capolavoro di cinismo politico (se poi non degenererà in forme brutali di aggressione)? Qui è il problema. Si può immaginare un compromesso: dopo la dimostrazione di forza, Saddam ritira le sue truppe; Clinton può dire che la minaccia americana lo ha indotto a più miti consigli, Saddam può confermare all'interno e all'esterno che è tutt'altro che morto. Oppure si può pensare a un calcolo cinico anche americano: Saddam insiste e si scontra con l'Iran, ritorna, sotto lo sguardo benevolo dell'Occidente, il duello mortale tra le due tigri dell'Eufrate, quello che piaceva a Kissinger. Infine, Clinton pensa che è un'altra provocazione pesante e non più tollerabile, anche per la sua campagna elettorale, e allora decide la ritorsione, comunque. In tal caso, però, sarebbe inutile e controproducente fermarsi alle mezze misure, che perpetuano lo stallo e aggravano l'instabilità di un'area cruciale. In tal caso, bisognerebbe farla finita, una volta per sempre, col regime avventurista di Saddam, concludere la guerra del Golfo, che tutti chiamano, a torto o a ragione, la «guerra incompiuta». Sarebbe anche questa, a conti fatti, una risposta «clausewitziana».

Aldo Rizzo

poi una dimensione internazionale dovuta al fatto che negli accordi con l'Iraq è entrato anche il Consiglio di Sicurezza dell'Onu e dobbiamo proteggere l'integrità di questo accordo. Ora le voci di una potenziale partecipazione di forze curde a questi movimenti significa che dobbiamo consultarci, osservare che cosa accade e aumentare lo stato di allerta delle nostre truppe».

Una domanda finale: ci sarà un coinvolgimento dell'esercito americano nel Nord dell'Iraq?

«E' prematuro dedurre un coinvolgimento di truppe dal semplice fatto che le abbiamo spostate. Il Presidente ha ordinato loro lo stato di massima allerta. Ma noi stiamo osservando la situazione. Stiamo facendo ampie consultazioni con i nostri alleati in tutta la regione. Le continueremo nei prossimi giorni ed è prematuro fare delle congetture al di là di questi dati di fatto».

Ankara, condanna ambigua

Erbakan non rompe i ponti con l'Iraq

RETROSCENA

LE SPOGLIE DEL KURDISTAN

IL posto di frontiera tra la Turchia e l'Iraq, in una piazzola polverosa e macchiata di benzina, si chiama Gumruck, ha due cameroni stretti, con finestre piccole e basse, e una sbarra di metallo a strisce rosse e bianche. Gumruck è piena di buchi, peggio di una groviera assediata dai topi. I poliziotti ci fanno la guardia come si deve, con il muso duro e il mitra sottobraccio; ma conta poco: la terra che s'allarga tutt'attorno è Kurdistan, e lì, a parlare turco, ci sono solo loro, i poliziotti. A dire il vero parlano il turco anche i camionisti che vanno e vengono dall'Iraq: ma su Saddam c'è il blocco dell'Onu, nessuno può trafficare con Baghdad; e allora quei camion, ufficialmente non esistono. Diciamo che fanno parte della gruviera.

A Gumruck, quando ci sono passato, una prima volta i poliziotti mi hanno rispedito indietro: dicevano che mancavo di un'autorizzazione speciale. Ho fatto una breve passeggiata sullo spiazzo polveroso, tanto per salvare la faccia, poi mi sono ripresentato: questa volta, con un convincente argomento nella mano. L'argomento è sparito subito, e sono stato fatto passare senza difficoltà. Avevo trovato anch'io il buco della gruviera. E un camion mi ha portato fino a Zakho. Questa non è una storia da poco: i camion che passano la frontiera sono una stupefacente sfilata di automezzi messi in coda, l'uno dietro l'altro, per più di 30 chilometri, un universo sterminato di vecchi autocarri che parcheggiano al bordo della strada e aspettano con pazienza levantina l'apertura progressiva dei buchi, ogni giorno, tutti i santi giorni dell'anno. Quelli che viaggiano verso Sud portano robe da mangiare, quelli che dal Sud arrivano portano petrolio iracheno. Da quando la Giordania ha chiuso ai Tir la strada del deserto, questa di Gumruck è la sola porta che apra l'Iraq al mondo: e i diritti di esazione di questo gigantesco contrabbando ufficiale che fa sopravvivere un'intero Paese sono montagne di denaro, che da una parte scivolano verso il governo di Ankara e dall'altra finiscono nelle mani di Massud Barzani.

Quando passi la frontiera turca, infatti, e ormai sei dall'altra parte - che le carte geografiche e le convenzioni internazionali si ostinano ancora a chiamare Iraq - un grande pannello bianco piantato nel terreno ti saluta con la scritta «Benvenuto in Kurdistan». Quando sono arrivato sotto il pannello che, in quattro lingue, mi dava il benvenuto, un guerrigliero in tenuta d'ordinanza si è preso il mio passaporto, lo ha controllato con attenzione convincente, e poi mi ha fatto riempire un formulario ufficiale di «entrata», come se fossimo al Kennedy di New York e non sotto un cielo di montagne azzurre, in una struggente vallata di grano giallo. Il guerrigliero, curdo ma musulmano, Ahmed si chiamava, ha poi stampato con forza un paio di timbri, mi ha sorriso con cordialità non professionale, e mi fatto un cenno verso il mondo che gli stava alle spalle, aprendo la mano a prendere tutto l'orizzonte che si perdeva dentro il sole. «Questo è il mio Paese, che Allah il misericordioso ti protegga».

In effetti, della protezione di Allah un qualche bisogno pensavo anche di poterlo avere. Era, quel giorno, una tarda mattinata dell'inizio di giugno, e nel Kurdistan che non è Kurdistan si stava combattendo la guerra: 5000 soldati turchi, appoggiati dall'aviazione e da due brigate corazzate, avevano superato - anche loro - la frontiera-gruviera e ora stavano attaccando le formazioni curde del «Pkk», che in Iraq hanno il «santuario», con le basi dei commandos da infiltrare verso Diyarbakir. La battaglia era tosta, una dura operazione di ripulitura del pianoro per spingere i guerriglieri verso le montagne, tentando di chiuderli in una tenaglia mortale. I turchi si muovevano sul terreno con sicurezza, anche con tranquillità, come se ancora fossero a casa loro, nell'altra parte della frontiera: la facevano da padrone, vedevo i loro convogli sfilare veloci lungo la strada, e i soldati a bordo che se la chiacchieravano, rilassati. Qualcuno rideva, e mi salutava con la mano che faceva il V come sempre fanno i soldati quando vedono una macchina fotografica.

Non era soltanto quel «diritto d'inseguimento» che ormai la Turchia si è arrogata quando si tratta di risolvere i problemi che ha con la gente del «Pkk». Il Nord dell'Iraq - questo Kurdistan che non è Kurdistan - viene visto da Ankara come una zona diretta d'influenza, un ponte commerciale privilegiato per allargare i traffici verso la regione del Golfo; e gli uomini di Barzani sono diventati, in questi anni dal '91, gli agenti territoriali di quell'interesse, nel senso che fanno buona guardia alla frontiera, vigilano e danno la caccia ai guerriglieri del «Pkk», e si prendono il dazio dai camion del petrolio.

Sulla storia del Kurdistan che non è Kurdistan, la Turchia islamizzante di Necmettin Erbakan non è per niente diversa da quella laica della signora Ciller o del dottor Aylmaz: nel senso che Ankara guarda con forte sospetto, e con una diffidenza che non cela a nessuno, questo astruso progetto americano di creare una zona autonoma nel Nord dell'Iraq, perché teme che da lì a farne poi nascere il nucleo di un vero Kurdistan non ci siano tanti passi da compiere. E se il progetto si allarga, le sue province meridionali, e di Arbakir, diventeranno una polveriera ancor più incontrollabile.

Come Saddam, come Rafsanjiani (ma anche come Assad), pure la Turchia si serve delle formazioni della guerriglia curda per consolidare le divisioni tribali e rendere impossibile qualsiasi progetto nazionalistico. Il gioco finora è riuscito a meraviglia, aiutato anche dalla rissosità e dagli odi tra i vari gruppi: quando viaggiavo dentro il «Kurdistan», a giugno, sono stato sballottato come un pacco almeno in una decina di queste formazioni, ciascuna ferocemente concorrente dall'altra. Mi son sentito raccontare il mondo in cento modi diversi, e pensavo tristemente ai 23 milioni di curdi che non sono una nazione.

La Turchia sta bene attenta a che gli equilibri, anche difficili, di quell'area non si modifichino, e in questa chiave va letto il suo intervento di ieri presso Saddam. Il ministro degli esteri Tansu Ciller ha chiesto che l'Iraq ritiri «immediatamente» le sue truppe. «E' un imperativo per la pace», ha proclamato la Ciller. Che tuttavia non si è spinta a ipotizzare l'uso della forza nei confronti di Saddam. «La Turchia - ha detto - si schiera con il partito della pace e preferisce che le potenze della regione risolvano i loro problemi attraverso il dialogo e il negoziato, piuttosto che con le armi».

Erbakan, che è furbo e scaltro come un turco da bazar, conoscendo bene le diffidenze che accompagnano il suo arrivo al potere ha concesso una proroga di cinque mesi all'Operation Provide Comfort, che permette ora agli F-15 di sorvolare l'Iraq del Nord e tenerne lontani gli aerei del raiss di Baghdad. L'ing. Erbakan conta di avere un buon saldo di questo suo credito, quando servirà. Quel giorno di giugno, ma ormai era notte e la battaglia andava avanti, quando sono ripassato sotto il pannello bianco che mi raccontava di un Kurdistan dell'immaginario e Ahmed mi ha salutato felice, e mi ha chiesto se il suo Paese mi fosse piaciuto, gli ho detto: «Moltissimo, Ahmed, moltissimo». Ma ero triste, perché sapevo che lui e io stavamo, entrambi, mentendo. E gli ho detto: «Che Allah il misericordioso ti protegga, Ahmed. Sempre».

Mimmo Càndito

La Turchia islamica ha appena rinnovato alla Nato il permesso di usare le sue basi aeree ma non approva la protezione dei curdi da parte americana

CONSULTO TRA ALLEATI

Major telefona alla Casa Bianca

LONDRA. Il ministero degli Esteri britannico ha reso noto che ieri sera il primo ministro John Major ha avuto una conversazione telefonica che è durata una ventina di minuti con il presidente americano Bill Clinton sulla crisi determinatasi in questi ultimi due giorni nell'Iraq settentrionale. Clinton e Major «hanno discusso della situazione nel Nord dell'Iraq - ha riferito un portavoce - e stanno operando in stretta collaborazione per decidere in che modo rispondere a ciò che sta accadendo in quell'area di mondo». «Attualmente la situazione non è comunque chiara», ha precisato il portavoce.

La stessa fonte ha quindi affermato che non vi sono «informazioni certe e verificate» in merito alle affermazioni dell'opposizione irachena (congresso nazionale iracheno) secondo cui ieri gli aerei di Baghdad avrebbero bombardato altre due città nell'Iraq settentrionale, Bustaneh e Kifri. «Non abbiamo informazioni - ha detto il portavoce - che facciano pensare che vi siano stati in zona degli aerei».

[Ansa-Reuter]

Botta e risposta dopo la battuta di Prodi. La Procura di Milano non demorde

Borrelli: da Mani pulite non si esce

Flick al tg3: nessun colpo di spugna

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Uscire da Tangentopoli non significa uscire da Mani Pulite, che è la ricerca e la punizione della corruzione. Da Tangentopoli si può anche uscire. Da Mani pulite no, né oggi né mai. Una cosa è l'emergenza giudiziaria legata a certi episodi, a certi anni. Un'altra è la cultura della legalità, la ricerca e la punizione della corruzione, che non possono e non devono finire». Parole pesanti come macigni, quelle pronunciate con grande fermezza dal procuratore generale di Milano Borrelli.

L'opportunità di commentare l'ennesimo tentativo di cancellare Tangentopoli, fatta qualche giorno fa da Romano Prodi, gliel'ha offerta sabato sera il conduttore della cerimonia conclusiva del Premio Viareggio, trasmessa in diretta dalla Terza Rete Rai, porgendogli un microfono e una domanda. E la polemica sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio, nelle quali sono stati in molti a vedere un ennesimo tentativo di cancellare con un colpo di spugna le vergogne del passato, è ripresa con nuovo vigore. «Prima di tutto servono regole precise che impediscano il ripetersi di certi fatti - aveva detto Prodi. - Poi posso dire che stiamo pensando, riflettendo... ma solo dopo aver varato queste regole si potrebbe chiudere Tangentopoli. Non sarebbe più un colpo di spugna, ma la sutura di una ferita».

Una prospettiva di sutura che evidentemente non convince, a giudicare dalle reazioni roventi da tutto lo schieramento parlamentare. «Mi pare molto giusto sottolineare, come ha fatto Borrelli, che l'impegno a sradicare la corruzione dev'essere un impegno permanente, che deve proiettarsi nel futuro», ha dichiarato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano al suo arrivo alla Festa dell'Unità a Modena.

Più articolato il commento del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick: «La politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza che consentano alla magistratura di dare legalità». Quindi ha aggiunto: «Il mio ministero non ha mai studiato, e non sta studiando alcuna ipotesi legislativa per uscire da Tangentopoli. Un'ipotesi di questo genere sarebbe in controtendenza rispetto agli obiettivi di trasparenza dell'economia, che sono fondamentali. Sono d'accordo con chi dice che da Tangentopoli si esce con una maggiore efficienza nella pubblica amministrazione e con maggiore trasparenza nell'economia, in modo da evitare quel sistema di collusione, di ambiguità e di inefficienza che alimenta il sistema della corruzione. A valle si esce invece da Tangentopoli facendo i processi e, da parte del potere politico, dando alla magistratura strutture efficienti per farli. Solo dopo aver raggiunto questi due obiettivi, se permarranno ancora problemi d'emergenza potremo domandarci se siano necessari interventi di emergenza».

Per l'on. Pietro Folena, responsabile del pds per la giustizia, «il problema non è uscire da Tangentopoli ma semmai entrare in Tangentopoli, e cioè impedire che si metta nuovamente in funzione un meccanismo di corruzione e di concussione negli appalti. E dobbiamo far sì che i processi siano celeri e giusti e non si trasformino in persecuzioni».

Sferzante il commento di Riccardo De Corato, senatore di An: «Anziché parlare di uscire da Tangentopoli, Prodi farebbe meglio a prevedere, nella Finanziaria, adeguati stanziamenti per dotare le procure di mezzi adeguati per celebrare al più presto i processi di Tangentopoli».

Di parere opposto, Mastella (Ccd): «Dire che per uscire da Tangentopoli bastano i processi significa mentire. Forse bastano per le singole posizioni, se si accetta una logica di una Norimberga permanente, se si accetta una giustizia lenta come la nostra. Un condono sarà immorale, ma non meno dell'accettare la collaborazione di uno come Brusca che ha ucciso e dissolto nell'acido un bambino».

STEFANIA ARIOSTO

«Mi spiano da oltre un mese»

MILANO. Stefania Ariosto, la teste «omega» del caso Squillante, ha annunciato di aver scritto una lettera al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per segnalargli di essere «spiata» dalla fine del luglio scorso. «Uno spione non mi abbandona più dal luglio 1996 - scrive la signora Ariosto. Egli mi osserva, si fa sostituire da figure femminili, lascia biglietti, inviti, telefona nel tentativo di far saltare la mia quotidiana legittimazione». A conclusione della sua lettera, Stefania Ariosto ricorda al ministro Napolitano: «Non sono un'eroina ma soltanto una persona che ha fatto il proprio dovere. Ma umilmente le chiedo: per poter esercitare il mio diritto alla libertà personale, che sembra inviolabile, e alla vita intellettuale e fisica, devo forse davvero divenire un eroe?». [Ansa]

Borrelli con Ilda Boccassini al Premio Viareggio. A sinistra il ministro Flick

Ma Mastella (ccd) insiste: per Tangentopoli non serve una «Norimberga permanente» E' troppo lenta la giustizia italiana

---

Giovanni Paolo II si appella ai suoi connazionali e prepara il viaggio in Ungheria

Wojtyla: Polonia, ferma gli aborti

Duro monito del Papa per la legge più permissiva

CITTA' DEL VATICANO. Polonia, fermati: no all'aborto. E' duro il richiamo del Papa polacco sulla recente legge sull'aborto: Giovanni Paolo II ha affermato con forza ieri che «non c'è legalità in uno Stato che permette di uccidere gli innocenti» e che «la nazione che uccide i propri figli è una nazione senza futuro». Il Pontefice ha pronunciato queste parole ieri mattina durante una messa celebrata a Castel Gandolfo per i suoi connazionali, nella ricorrenza dello scoppio della guerra in Polonia. «Ringrazio tutti quelli che difendono il diritto alla vita degli innocenti - ha sostenuto Karol Wojtyla -. Preghiamo per la nostra patria affinché sia rispettato il diritto alla vita di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale». «Chiediamo - ha concluso il Papa - il risveglio delle coscienze dei nostri connazionali».

Giovanni Paolo II ha poi ripetuto queste stesse parole in lingua polacca dopo la preghiera dell'Angelus. Le espressioni critiche nei confronti della legge polacca sono state, infine, ribadite in serata all'agenzia Ansa dal vicedirettore della sala stampa vaticana padre Ciro Benedettini.

La legge cui ha fatto riferimento il Papa è stata approvata dal parlamento polacco venerdì scorso a larga maggioranza. Ampliando la normativa esistente consente alla donna di interrompere la gravidanza entro le 12 settimane dal concepimento se ritiene di trovarsi in difficili condizioni materiali o sociali. La legge precedente, in vigore dal 1993, limitava l'aborto, dopo la piena libertà concessa dal regime comunista, a tre casi: pericolo per la salute della madre, gravidanza conseguenza di stupro od incesto, grave deformazione del feto.

Il nuovo testo è stato approvato da 208 deputati, 61 hanno votato contro e 15 si sono astenuti. I più decisi avversari dell'ampliamento della legge erano usciti dall'aula prima della votazione finale. Appreso l'esito del voto l'episcopato polacco aveva subito rivolto un appello a medici ed infermiere a non rispettare la legge ricorrendo all'obiezione di coscienza per non partecipare «ai crimini autorizzati dalla legge» votata in Parlamento.

Tra gli altri temi toccati all'Angelus, anche l'imminente visita in Ungheria. Il Papa spera che il viaggio possa contribuire al riavvicinamento tra la Chiesa d'Oriente e quella d'Occidente. [r. int.]

CERTIFICATI ANTIMAFIA

Progetto di Interno e Giustizia

ROMA. Il disegno di legge sulla revisione della certificazione antimafia è stato elaborato da «un gruppo di lavoro congiunto dei ministeri dell'Interno e di Grazia e giustizia». Lo precisa il Viminale, che spiega come il documento sia stato «diramato il 23 agosto dal ministro Napolitano d'intesa con il ministro Flick per il necessario concerto con i ministri dell'Industria, commercio e artigianato e dei Lavori pubblici».

I contenuti del disegno di legge «verranno resi noti dopo che, una volta definito, il provvedimento sarà stato portato per l'approvazione all'esame del Consiglio dei ministri nella prossima riunione del 6 settembre». [AdnKronos]

Giovanni Paolo II

ANALISI

La sinistra gozzaniana

ERA stato appena insediato l'attuale governo di mezza sinistra, e dal fronte del Polo si levava la recriminazione preventiva contro quello che già veniva chiamato «il regime». Parola che evocava echi nefasti come il cattocomunismo, il politically correct, la plumbea certezza attribuita ai cromosomi del socialismo reale e della sinistra dc secondo cui per governare il Paese all'altezza delle proprie altissime intenzioni occorre condannare la società a una sobrietà forzosa, a una mestizia pensosa, a uno stile di vita solidalmente austero.

Naturalmente la preoccupazione era in larga parte strumentale e comunque eccessiva. Al punto che ci sarebbe perfino da rimpiangerlo, il «regime», perché almeno avrebbe potuto consentire scontri belli e clamorosi su due opzioni nitide: qui il solidarismo con inclinazioni piagnone, là il sorriso straripante ma forse immotivato dello sviluppo. E invece no. Al punto che per denunciare la connaturata e persistente propensione del pds a controllare organicamente le idee e per mostrare in ogni caso l'avversione del governo di centrosinistra verso la cultura e l'intellettualità senza briglie, lo scrittore Sebastiano Vassalli è costretto a citare sul *Corriere della Sera* la «normalizzazione» della Rai e gli inasprimenti fiscali sul diritto d'autore: cioè un caso di pasticcio lottizzatorio goffamente temperato dalle professionalità (Rai) e un perfetto atto di autolesionismo (tasse sugli scrittori).

Cioè buone scelte di pessimo gusto di una sinistra gozzaniana, in cui si miscelano in parti uguali buona volontà e cattivi risultati: esempi di mediocre esercizio del potere ben più che di deliberata perversità di regime. Se si volesse davvero andare alla ricerca dei peccati effettivamente gravi e potenzialmente mortali della sinistra occorrerebbe piuttosto identificare il clima di conformismo futile che si sta stendendo nel dibattito politico e nella vicenda culturale. Nessuno sa di che cosa discuta oggi la sinistra. L'unico dibattito di un certo peso, quello sulle foibe e sui buchi nella memoria storica, per la sinistra è destinato a restare un affare di vertice fin tanto che vale lo schema secondo cui equiparare nazifascismo e comunismo è una mistificazione: il che significa che il criterio di valutazione sui totalitarismi è dato sempre dalla certificazione delle buone intenzioni iniziali, stabilite politicamente.

Ma per venire a noi, alla situazione economica e sociale di un Paese per la prima volta dal '47 amministrato da un governo di sinistra, come si fa a non essere stupefatti davanti all'evanescenza di un ambiente e di un atteggiamento culturale che non tocca e non approfondisce nessuno fra i problemi - pesanti, consistenti, aspri - del nostro presente? Qualcuno sa, ad esempio, dove avviene, a sinistra, la discussione pubblica sulla ristrutturazione dello Stato sociale? E come le eventuali acquisizioni vengano divulgate? Oppure ci si deve accontentare della vecchia formula secondo cui per affrontare una delle questioni centrali, cruciali, drammatiche di questa fine secolo si tratterebbe semplicemente di «coniugare solidarietà ed efficienza»?

Verrebbe voglia anche di sapere dove e come la sinistra sta elaborando il suo discorso pubblico sull'integrazione europea, sulla scuola e la formazione, ed eventualmente se sta pensando qualcosa a proposito del mercato, della concorrenza, e quindi dell'occupazione. E anche, per restare in provincia, della Lega e della secessione. No, la sinistra parla d'altro. Non l'aiuta affatto un'opposizione, quella del Polo, che manifesta tutta la propria animosità antigovernativa nel calcare la pronuncia della parola «recessione» (mentre l'area governativa dice eufemisticamente «rallentamento»), e che sulle privatizzazioni lascia parlare Gianfranco Fini: «Siamo favorevoli alle privatizzazioni». Pausa. «Ma senza svendere». Cioè un apparente buonsenso che però usa, vedi caso, le stesse parole dei tradizionali nemici del privato che allignavano nelle correnti dc.

Evidentemente poco stimolata, la sinistra si appassiona di giornalismo stampato e televisivo, si accapiglia sul passaggio di Michele Santoro a Mediaset, rimpiange il tribuno della plebe e subito dopo affibbia cattivi voti a Lucia Annunziata: perché quello, il leader di *Tempo reale*, infiammava le piazze, mentre questa dirige il *Tg3* facendolo assomigliare sempre più insidiosamente a un giornale. Al punto che ci si chiede: ma questo conformismo, questa omologazione al minimo, questa insostenibile fatuità da che cosa possono derivare?

Il sospetto è che non si abbia traccia della cultura di sinistra perché la sinistra, quella che conoscevamo, non esiste più, e quella nuova deve ancora manifestarsi: per ora esiste una sinistra oltranzista, «antagonista», quella di Fausto Bertinotti, che mischia residui ideologici e furbizia politicista; e c'è una sinistra moderata a cui conviene spendere slogan e alla fine anche svicolare nel futile perché di fronte alla dura consistenza della realtà contemporanea non ha più formule sicure né soluzioni automatiche. E allora, anziché guardare in faccia la realtà, invita la Parietti come *opinion maker* a un dibattito della Festa nazionale dell'Unità, mentre veltroneggia sull'immaginario e anatomizza Umberto Eco. E nell'incapacità di affrontare i problemi strutturali della nostra società si rifugia nella cultura come piccolo grande show, nel detto e ridetto, nel chiacchiericcio evasivo del giorno per giorno: nei piccoli paradisi artificiali, inessenziali, anzi, come si sarebbe detto una volta, quando effettivamente c'erano le certezze, «sovrastrutturali».

Edmondo Berselli

DALLA PRIMA PAGINA

UN ITALIANO STANCO

farcela, *attacca*: ma sulla scena ce ne sarà mai uno?

Il leghismo ha già perso l'occasione massima che gli era offerta per non mostrarsi impostore: il Giubileo del Duemila. Fa ridere tutto quell'agitarsi di alabarde contro Roma, la sua fiscalità, i suoi consolidati ladrocinii e TACERE del furto più grosso, dello spreco più sprecato e dell'offesa, nello stesso tempo, all'autonomia e alla libertà, e alla sicurezza, dello Stato italiano, da parte dello Stato vaticano, e che Roma ha accolto, Sindaco in testa, e con un Ministro apposta, e un'Agenzia miliardaria, come le chiavi del Paradiso. Sarebbe stato magistrale dire: niente Giubileo, oppure secessione, perché là c'è qualcosa di cruciale e un buon motivo per cui battersi, finalmente. Anche un motivo ideale - ma l'idealismo se ne sta fuori dai raduni di masse, quantunque le masse non si muovano se non ne vedono un simulacro almeno. Motivo ideale, perché si tratta di smascherare un'operazione materialissima, oltreché insensata, che osa presentarsi come «grande evento spirituale». Spirituale il Giubileo!

Qui non si tratta più di roba di partiti, è da dentro la Chiesa che vorrei sentire voci di disaccordo, voci che sappiano dare al termine *evangelizzazione* il suo senso proprio, perfettamente scollato, rigorosamente inapplicabile alla triviale kermesse giubilare!

E' da chi sente e pensa religiosamente e filosoficamente che vorrei venisse la rivolta morale ad un progetto di così schiacciante materialismo, così oltraggioso per un rapporto con un Dio refrattario a farsi proclamare vincente su piazze pubbliche!

Centralismo romano e centralismo vaticano irriducibile sono due bersagli paralleli, non scompagnabili, se non si vuole mentire. Ma anche qui il nodo è insolubile, perché la volontà di mentire pubblicamente travolge tutto.

Semi di guerra o guerriglia civile ce ne sono, da noi, perché la guerra civile, la discordia che può tradursi in scontri violenti, è *un fatto* che sta guadagnando a poco a poco tutti i continenti e i luoghi. Invece di invocare a vuoto la pace, servirebbe un'analisi polemologica che partisse da fuori del mondo visibile, dai campi magnetici del trascendente e dell'occulto. E se l'unità italiana è fragile non è colpa delle istituzioni e dei loro mediocri rappresentanti. Vale la pena riaprire qua e là la *Cronica* di Dino Compagni: l'Italia ha *sete di divisioni* da quando sgusciò fuori dai tentacoli della Roma imperiale; l'Italia ha stratificazioni e vocazione feudali...

L'attaccamento all'unica guerra civile nazionale (la cui durata non restringerei ai soli anni 1943-45) è significativo. Perfino la Spagna dei *dos bandos* che si fecero una guerra spaventosa è uscita dalla mentalità, dallo spirito di quella guerra; in Italia il superamento, l'estinzione degli odi, l'abbandono delle idee vecchie per qualcosa di più rinfrescante procedono per forza di tempo, tra rinfocolamenti artificiali e rimpianti di innamorati non arresi, e l'epifonema «fascista» seguita a essere adoperatissimo, come se fosse una categoria aristotelica. Il rischio è di fabbricare violenza nuova con pretesti e materiali tirati fuori da depositi ragnatelosi e coi vetri rotti, da memorie che perdono la sacralità se ne cessa l'uso di coltelli per minacciare in astratto qualcuno. E con poche varianti linguistiche! Coll'interminabile bolero del paleologismo «fascista», che anche Bossi, tribuno che non cura i sinonimi e il Devoto-Oli, adopera torrenzialmente.

Sarà l'abbondanza di vecchi: certo l'Italia è molto sclerotica, un cronicario di ripetizioni.

Guido Ceronetti

«Come sapeva il fotografo che eravamo proprio lì?»

Daniela Fini: un giallo per quel bacio alle Hawaii

Il bacio «rubato» tra Gianfranco Fini e la moglie Daniela alle Hawaii

ROMA. «E mo', manco a fuggire alle Hawaii se po' sta' tranquilli...», è sbottata tra il sorpreso e il divertito Daniela Fini quando ha visto le foto di Gente. Lei avvinghiata tra le onde del Pacifico in un bacio appassionato. Perché poi scandalizzarsi? E' vero che la passione tra coppie di lunga data sembra ormai cosa strana, ma uno squarcio di vita privata sessual-amorosa, di un leader politico, sia pure con legittima consorte, è una chicca preziosa per gli affamati di notizie e di foto in un'estate un po' smortina. «Ammappela, che bravo quel fotografo! Poveraccio, magari se ne è stato tutto il giorno sopra 'na barchetta, sotto er sole fortissimo pe' trova' il momento buono. Ma come faceva a sapere che eravamo proprio lì?», ha dichiarato al Messaggero. E ora Daniela Fini è decisa ad andare a fondo: chi ha fatto la soffiata al giornale? Il «giallo» delle Hawaii continua.

Scalfaro e gli extracomunitari

«Perché il ricco sultano dell'Oman non appare strano?»

CASTELNUOVO DI PORTO. Oscar Luigi Scalfaro ieri mattina ha colorato il suo intervento alla consegna dei premi «Artigiani di pace» con un commento su un servizio visto in tv. Lo spunto per riflettere sulla realtà degli extracomunitari in Italia. «Recentemente ho visto in tv un servizio su una persona importante che incrocia nelle acque territoriali italiane con una di quelle che oggi chiamano barche e che, quando ero ragazzo io, chiamavamo transatlantici». Dal racconto prende vita la figura del sultano dell'Oman che ha ormeggiato il suo panfilo da sogno davanti alla Costa Smeralda e che, accogliendo le telecamere della tv di Stato, ha dispensato con qualche sussiego le immagini della propria ricchezza. «Ecco - dice Scalfaro alla platea affollata di esponenti del volontariato -. Questa persona arriva dagli stessi Paesi da cui, magari, giungono tanti immigrati. Eppure, chissà perché, lui non ci pare per niente diverso». [r. i.]

Il vertice franco-tedesco a Bonn ribadisce la volontà di rispettare i tempi del Trattato: «Non c'è alternativa»

Kohl-Chirac: Maastricht non si tocca

Ma sarà un'unione monetaria a due velocità

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa franco-tedesca nascerà nei tempi e con le modalità dettate dal trattato di Maastricht, ma l'Unione economica e monetaria sarà a due velocità: con un nucleo di Paesi forti, o «virtuosi», che vi aderiranno fin dall'inizio, il 1° gennaio del '99; e un gruppo di Paesi che ne resteranno temporaneamente esclusi, e che vi aderiranno non appena soddisferanno - a loro volta - le condizioni. Dal bungalow della Cancelleria, la residenza privata di Helmut Kohl affacciata al Reno, il Cancelliere tedesco e il presidente francese Jacques Chirac confermano - con una determinazione che vuol essere una confutazione conclamata e scaramantica dell'euroscetticismo, una risposta politica a compromessi considerati ad alto rischio, e una rassicurazione a mercati internazionali innervositi dalle voci di rinvio - che il calendario dell'Unione non subirà ritardi. Nonostante le difficoltà che affliggono anche i loro due Paesi, nonostante le perplessità che - in proposito - affiorano nelle analisi di numerosi esperti.

«Germania e Francia sono fermamente decise ad applicare i criteri di Maastricht: è un nostro obiettivo comune, e lo vogliamo raggiungere insieme. Conosciamo i dati economici, sappiamo che la disoccupazione è a un livello inaccettabile in entrambi i Paesi. Ma diamo per scontato che riusciremo a soddisfare in tempo le condizioni», ha detto Helmut Kohl in una pausa dell'incontro di lavoro con il presidente francese, evocando il pacchetto di tagli - l'austerità tedesca - che passerà l'esame definitivo del Bundestag il 13 del mese. «Francia e Germania applicheranno integralmente e nei tempi dovuti le condizioni di Maastricht. Francia e Germania saranno insieme al tempo giusto e alle stesse condizioni: non per ragioni ideologiche, ma perché i criteri di Maastricht sono i criteri della ragione», ha insistito Chirac. Con una sicurezza che in Kohl era forse parsa meno radicale: «Nelle prossime settimane, il primo ministro Juppé farà conoscere i nostri dati economici: consentiranno di affermare che la Francia rispetterà tempi e modi dell'Unione monetaria, e sgombreranno definitivamente il campo dai dubbi».

All'appuntamento del '99, naturalmente, non potranno esserci tutti e 15 i Paesi. «Vogliamo la moneta unica per tutti. Ma in questo processo ci saranno Paesi che aderiranno subito e altri che arriveranno dopo, quando la situazione economica interna lo consentirà», ha ribadito Chirac. Che succederà dunque delle monete di «chi non ci sarà», che sarà delle loro economie? Secondo il presidente francese - che ha più volte criticato l'Italia, in passato, accusandola di «svalutazione competitiva» - «per evitare gravi danni all'economia europea», sarà «indispensabile» un accordo fra i Paesi dell'Euro e le monete dei Paesi che non aderiranno subito all'Unione. Un cambio fisso, in altri termini, una soluzione «alla quale stanno lavorando i nostri esperti».

Ma per dare una mano a Paesi importanti come l'Italia, è stato chiesto a Kohl, non si è presa in considerazione la possibilità di far slittare almeno «l'esame di ammissione» all'Emu? Di rinviare di un anno la valutazione, oggi prevista sulla base dei dati del '97? «Sarebbe un errore mettersi a parlarne adesso», ha risposto il Cancelliere; «indeboliremmo le forze che in tutti i Paesi stanno cercando di rimettere ordine nelle finanze pubbliche. In Italia, come in Germania, c'è molto da fare: ma dei compiti a casa si parla dopo averli fatti».

Nessun cedimento neanche su questo versante, dunque: parlare in termini dubbiosi delle scadenze significherebbe pregiudicare - forse definitivamente - l'Europa. E' questo, probabilmente, il significato più importante delle parole con le quali il Cancelliere e il Presidente hanno presentato alla stampa internazionale i loro colloqui di ieri: riaffermare la «pedagogia di Maastricht» per non compromettere un processo politico, prima ancora che economico, irto di difficoltà. Ma anche il solo capace, secondo Parigi e Bonn, di rispondere alle sfide del nuovo millennio, e di chiudere per sempre il dopoguerra.

Emanuele Novazio

COLPITO A UNA SPALLA

Un uovo contro il Cancelliere

BONN. Doveva essere una visita di routine, con la solita cerimonia e i discorsi di circostanza. Invece qualcosa è andato diversamente da quanto il copione prevedeva e uno spiacevole «incidente» ha colpito Helmut Kohl senza che i servizi di sicurezza potessero intervenire: il Cancelliere tedesco è stato centrato in pieno dal lancio di un uovo, che lo ha raggiunto sulla spalla, sporcandogli inevitabilmente la giacca. Il Cancelliere è parso visibilmente stupito e irritato. Il lancio dell'uovo è avvenuto mentre visitava ieri il centro di ricerche di fisica nucleare a Juelich, al confine tra Germania e Olanda, in occasione del quarantesimo anniversario del centro. Lo ha riferito un fotografo, che stava documentando la cerimonia. Nel suo discorso Kohl ha preso posizione in favore di una più rapida trasformazione dei risultati della ricerca scientifica in applicazioni concrete da portare sul mercato attraverso prodotti innovativi. «In Germania - ha detto - questo cammino è ancora troppo lungo e difficile». [Ansa]

Qui a fianco il Cancelliere guarda stupito la sua giacca appena colpita da un uovo che gli è stato lanciato

A fianco, i saluti tra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Chirac. In basso, Franco Tatò

«Sappiamo che nei nostri Paesi la disoccupazione è a livelli inaccettabili ma ce la faremo»

«I Paesi che non riusciranno a adottare subito l'Euro dovranno adottare un sistema di cambi fissi»

INTERVISTA

IL MANAGER DELL'ENEL

Tatò: dopo staremo meglio

«Il dramma è non avere i conti a posto»

«Da noi gli euroscettici sono il partito della Prima Repubblica, un gruppo a cui si è aggiunto anche Bertinotti»

NESSUNA sorpresa, non è cambiato nulla. Anzi, per Franco Tatò il risultato del faccia a faccia fra il cancelliere Kohl e il presidente Chirac è persino un po' scontato, perché è naturale che Francia e Germania continuino a giocare una carta europeista a tutto tondo e puntino diritti all'appuntamento del 1999 con la moneta unica. L'Italia, afferma l'amministratore delegato dell'Enel, dovrebbe fare lo stesso, impegnandosi soprattutto per risanare i conti pubblici e per aprirsi al mercato. Centrare il bersaglio di Maastricht, assicura, «è un compito molto difficile. Ma questo non toglie che sia necessario provarci molto seriamente. Perché in qualunque modo e tempo si arrivi al traguardo, da quel momento staremo tutti molto meglio».

Dottor Tatò, i parametri sono molto stretti...

«L'Unione monetaria viene spesso interpretata come un esame di maturità. Una cosa del tipo "vado in una commissione, ci sono i professori, mi danno un "otto" adesso, anche se negli anni di liceo avevo la media del "sei". Non è così. Il problema è la credibilità nei confronti dei partner europei. Nel nostro caso, questo significa migliorare la situazione dei conti pubblici in modo da dare una garanzia di continuità nel tempo. Questo, per essere autosufficienti e per evitare il rischio che, nell'Unione monetaria, i Paesi forti siano costretti a pagare i debiti dei Paesi deboli».

Chirac e Kohl hanno data per scontata un'Europa a due velocità e suggerito di legare con cambi fissi i Paesi dell'Euro con quelli che l'Euro non ce l'avranno. Che effetto le fa?

«Il loro messaggio è chiaro. Pensano di essere in grado di farcela e ripetono che l'Unione monetaria si farà nel 1999 con chi ci sta. Gli altri - aggiungono - dovranno per forza avere un cambio fisso con l'Euro e in un secondo momento, se tutto andrà bene, potranno unirsi al gruppo dei primi. Non potrebbero fare diversamente».

E' un dramma se l'Italia non ce la fa?

«Il vero dramma non è rimanere fuori, bensì non avere la finanza pubblica in ordine. E' un dramma l'idea stessa che si possa entrare nell'Unione monetaria con i conti zoppicanti, con una struttura dell'economia ancora largamente statale in cui è impresa ardua realizzare la staffetta fra riduzione della spesa dello Stato e l'aumento degli investimenti privati. C'è un ritardo nell'apertura del Paese al mercato, anche se certo non è solo colpa dei politici: va considerata obiettivamente la complessa situazione del Paese».

Ha l'impressione che il fronte degli euroscettici stia diventando un partito?

«Sì, il partito c'è. E credo che vi appartenga anche Bertinotti, che ha invitato molte volte a mettere da parte Maastricht per poter fare quello che ci pare. E' il partito della prima repubblica, quelli del "si stava meglio quando si stava peggio". Accettano di vivere con il debito, tirano avanti, propongono di aumentare gli stipendi... Sono cose un po' patetiche dal punto di vista di un'economia seria».

L'Italia è sulla strada buona?

«Il problema è se noi riusciremo a creare tanta stabilità - sia come governo che come sviluppo economico - e a dare garanzie che, avendo raggiunto determinati coefficienti, si possa continuare a gestire bene i nostri conti. Dobbiamo dimostrare che l'azienda Italia funziona».

E ce la faremo?

«Me lo auguro, anche se io non appartengo certo alla categoria degli ottimisti».

Marco Zatterin

LIBIA

Sconcerto fra gli invitati stranieri sul lungomare di Tripoli: «Forse temeva un attentato»

Gheddafi, niente tribuna d'onore alla parata

Saluta le truppe su un palco a un chilometro dagli ospiti

TRIPOLI. Un colpo di scena. Il colonnello Muammar Gheddafi anziché assistere alla parata militare per le celebrazioni del 27° anniversario della sua Rivoluzione insieme con il corpo diplomatico e gli altri rappresentanti dello Stato libico nella tribuna d'onore allestita sul lungomare di Tripoli, ha preferito sistemarsi ieri su un palco più piccolo sulla «Piazza Verde», sedendo insieme al capo della «Nazione dell'Islam» negli Usa, il nero Louis Farrakhan, e altri ospiti.

L'attesa di chi si era sistemato nella grande tribuna sul lungomare è durata più di tre ore mentre vari reparti armati libici sfilavano di corsa o a passo di marcia e decine di aerei dell'aviazione militare sorvolavano più volte la zona in formazioni piccole e grandi.

Prima delle 14 gran parte degli ospiti si è allontanata senza accorgersi che il colonnello Gheddafi, a circa un chilometro di distanza, salutava i suoi militari agitando come d'uso il pugno destro in aria. In varie strade della città, nello stesso momento, corposi fiotti d'acqua hanno rotto il selciato allagando la pavimentazione, come risultato evidente - e ben accolto dal popolo libico - della «ottava meraviglia del mondo»: il «grande fiume costruito dall'uomo» inaugurato l'altroieri da Gheddafi a 50 km da Tripoli, che porta ogni giorno nella capitale due milioni di metri cubi d'acqua raccolti in 500 pozzi nel deserto.

Osservatori occidentali non escludono che la mancata apparizione di Gheddafi sulla tribuna del lungomare sia dovuta a motivi di sicurezza, tenendo conto delle ricorrenti voci di attentati promossi contro il Colonnello, l'ultimo nel febbraio scorso. Gheddafi deve fronteggiare al momento un'insurrezione armata di elementi islamici fondamentalisti.

Tra l'altro il Colonnello, che da 27 anni è al potere in un Paese ricco, ma solo di petrolio, negli ultimi tempi ha imposto un giro di vite alla classe media libica, soprattutto ai commercianti che si erano arricchiti con le importazioni dall'estero. Negli ultimi mesi circa 700 commercianti, soprattutto di oro e cambiavalute, sarebbero stati arrestati per mettere freno a un arricchimento incontrollato.

La riduzione degli introiti che la Libia ricava con le esportazioni del petrolio, scesi, a causa di un ribasso dei prezzi, dai circa 20 miliardi di dollari annui di qualche tempo fa, ai sette del '95, ha obbligato Gheddafi anche ad allontanare dal Paese centinaia di migliaia di lavoratori (soprattutto africani e in particolare sudanesi).

Le imponenti realizzazioni come il grande fiume artificiale hanno forse anche l'obiettivo di testimoniare la capacità del sistema di superare ogni difficoltà e attenuare l'impopolarità derivata dalla situazione economica.

«Il mondo può vedere che stiamo creando la vita con l'acqua - ha detto con fierezza Gheddafi ad alcuni giornalisti stranieri -. Stiamo conquistando il deserto e la nostra volontà è di respingere la desertificazione». Il Colonnello non ha neppure perso l'occasione per attaccare l'America: «Questo progetto è la più grande risposta agli Stati Uniti e alle forze del male che ci accusano di essere interessati al terrorismo. Noi siamo solo interessati alla pace e al progresso. Rigettiamo la colonizzazione e l'egemonia e rifiutiamo che altre volontà possano intervenire a fermare questo progetto. Se fossimo sotto l'egemonia dell'America - ha esclamato -, del Fondo monetario o della Banca mondiale, questo progetto sarebbe morto». [Ansa]

Il colonnello Gheddafi alla parata militare di ieri a Tripoli assieme a una delle figlie

MALAYSIA

Negli uffici pubblici

«In nome di Allah niente rossetto sul lavoro»

KUALA LAMPUR. Il governo del Kelantan, uno degli Stati che compongono la Federazione della Malaysia, ha vietato il rossetto e ogni altra forma di trucco alle impiegate dell'amministrazione pubblica per rispetto alle norme del Corano.

Il primo ministro Nik Abdul Aziz Nik Mat ha dichiarato che il divieto è stato imposto in attuazione delle direttive del Partito islamico pan-malese, che controlla la maggioranza nel Parlamento del Kelantan, allo scopo di fare conoscere alla gente la morale musulmana: alle impiegate viene ordinato di evitare di mettersi in evidenza per indurre in distrazione i colleghi maschi, è quindi prescritto un abbigliamento austero e un volto acqua e sapone.

Il governo federale, a ispirazione laica, ha espresso sorpresa per il «divieto» che tradisce lo spirito della morale coranica e limita la libertà. [Agi]

GIAPPONE

Trasmissione no stop

Tokyo, stregati da un acquario in diretta tv

TOKYO. Grande e inatteso successo in Giappone di una rete televisiva via cavo a pagamento che trasmette esclusivamente immagini in diretta di un acquario ripreso con camera fissa. Il fortunato esordio, dicono gli esperti, si spiega con il fatto che le dimensioni ridotte degli appartamenti non consentono di tenere animali.

Il «Goldfish Channel» (Canale del pesce d'oro) fa affidamento soltanto su sei pesci che vivono in un acquario molto ben illuminato e decorato con fiori e piante, dietro cui è stata collocata una telecamera. Il canale trasmette 24 ore su 24 nel Comune di Asabukawa e nell'isola settentrionale di Hokkaido.

Quello che era iniziato come un esperimento si è poi rivelato una grande trovata tra il pubblico dei bambini e negli ospedali dove sui ricoverati la vista dell'acquario pare abbia un effetto rilassante. [Agi]

Terzo sondaggio di «Explorer» per La Stampa: il test sui primi cento giorni del premier

Fiducia a Prodi, bacchettata al governo

Fini perde punti, Berlusconi e Bianco recuperano

Romano Prodi resta un buon Premier, ma cresce il numero di insoddisfatti del governo dell'Ulivo. L'occupazione si conferma il cruccio numero uno degli italiani, seguito a distanza dalla sanità; mentre il fisco rimane al terzo posto, segnalato da un intervistato su dieci. Perdono popolarità Fini e gli altri leader del centrodestra (Buttiglione, in particolare); riguadagna posizioni Berlusconi; si conferma il giudizio positivo per D'Alema. E, sulla contrapposizione Unione Europea-posti di lavoro, gli italiani si dividono praticamente a metà: 41 sceglierebbero subito l'Europa, 41 opterebbero per nuove occasioni occupazionali rinviando l'integrazione.

Sono i risultati del terzo sondaggio «Explorer» per la *Stampa*, effettuato il 26 e 27 agosto scorsi (metodo C.A.T.I.), sentendo per telefono un campione di 1002 italiani, rappresentativo dell'intero elettorato. Una rilevazione significativa, anche perché coincide con i primi cento giorni del governo Prodi e consente di fare il punto sull'andamento dell'opinione degli italiani rispetto al premier e ai suoi ministri, ma anche rispetto agli altri leader politici ed ai temi caldi del Paese.

LA «SALUTE» DEL GOVERNO

Il barometro della politica segna «nuvolo» per il governo nel suo insieme. L'indice di soddisfazione degli italiani per l'esecutivo nato dal voto del 21 aprile passa dal 44 di luglio al 33 dell'ultima rilevazione (4 punti al di sotto di quel 37 già registrato ai primi di luglio). Un risultato che si spiega con la evidente riduzione degli incerti e con un minore, ma non irrilevante, calo dei soddisfatti. Osserva, tuttavia, l'Istituto «Explorer»: «Da un punto di vista strettamente politologico, si tratta di una chiara risposta fisiologica negativa dell'opinione pubblica a un governo che ha creato aspettative alte e che lavora ancora oggi in una fase di transizione».

LA POPOLARITA' DI PRODI

Pur perdendo tre punti, rispetto a luglio, l'indice di popolarità del presidente del Consiglio resta a quota 65. E' la conferma che il «pollice verso» sul governo si raddrizza e si stabilizza su valori alti quando l'esecutivo si identifica col suo leader. Anche in questo caso, gli incerti e i favorevoli si riducono a favore degli insoddisfatti. Ma, di fatto - osserva Marco Marturano, direttore di ricerca - «il vero indice di popolarità e di consenso può essere considerato quello per Prodi, simbolo e sostanza del cambiamento identificato nel suo governo e nel suo operato, al di là dell'atteggiamento tradizionale degli italiani nei confronti delle istituzioni».

LA POPOLARITA' DEGLI ALTRI LEADER

Il silenzio paga. Cresce, infatti, la popolarità di Berlusconi (nel Polo) e di Gerardo Bianco (nel centrosinistra); cioè, dei due leader politici meno «loquaci» nel dibattito ferragostano. Può essere soddisfatto Massimo D'Alema, che vede confermato il giudizio positivo, per aver ben speso i suoi talenti sia nel compromesso che nella gestione delle alleanze (e che tallona oramai, stretto stretto, il leader di Alleanza nazionale); mentre Gianfranco Fini perde una parte dei suoi consensi, proprio a margine dell'annunciata concorrenzialità di An rispetto a Forza Italia all'interno del Polo.

I TEMI PIU' CALDI

Nessun cambiamento evidente rispetto ai principali problemi che il governo si trova ad affrontare sin dai prossimi giorni. Resta stabile il peso attribuito dagli italiani a tutti i problemi più urgenti, con la sola eccezione dell'occupazione che cresce nella scala di priorità sollecitate all'esecutivo. E la preoccupazione-lavoro (così come quella che riguarda sicurezza ed ordine pubblico) si fa ancora più forte al Sud e nelle isole.

SE SI VOTASSE OGGI

Nel giudizio degli italiani, il centrosinistra resta al di sopra dei voti realmente ottenuti il 21 aprile; si consolidano di qualche frazione di punto rispetto ad agosto sia il Polo che la Lega (nonostante la flessione di Bossi in popolarità); cresce il partito degli indecisi.

EUROPA O LAVORO?

Il campione di intervistati si spacca quasi a metà tra i fautori dell'ipotesi filo-occupazionale (rinviando la data dell'integrazione europea) e di quella di un normale avvicinamento alle scadenze di Maastricht. L'elettorato italiano mantiene, insomma, un equilibrio di giudizio tra l'urgenza-occupazione e l'esigenza strategica dell'integrazione.

Mario Tortello

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	2 settembre (1002) %	5 agosto (1006) %
Molto soddisfatto	3,4	3,5
Abbastanza soddisfatto	25,8	27,6
Né soddisfatto né insoddisfatto	6,9	12,7
Poco soddisfatto	33,8	30,9
Per nulla soddisfatto	25,7	21,9
Non risponde	4,4	3,4
	100,0	100,0
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	33	37

Qual è il suo giudizio sul Capo del governo? Secondo Lei, Prodi è un buon Capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	2 settembre (1002) %	5 agosto (1006) %
Molto	5,7	7,7
Abbastanza	41,8	41,9
Né buono né cattivo	7,3	11,5
Poco	24,7	23,8
Per nulla	15,5	11,7
Non risponde	5,0	3,4
	100,0	100,0
Indice Explorer di popolarità del Capo del governo	65	68

Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

base: voti validi	2 settembre %	5 agosto %	21 aprile %
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	45,7	46,1	45,4
Polo per le libertà	40,8	40,6	40,5
Lega Nord	9,5	9,6	10,8
Altri	4,0	3,7	3,3
	100,0	100,0	100,0
base: tutti gli intervistati			
Indecisi	22,1	21,1	
Non risponde	4,7	6,4	

Secondo Lei, quali sono, tra i problemi che ora Le elenco, i due più urgenti che oggi il governo dovrebbe affrontare e risolvere?

Base: tutti gli intervistati % sul totale delle risposte

	2 settembre (n° intervistati 1002; n° risposte 1983)	1 luglio (n° intervistati 1006; n° risposte 2012)	Δ	NORD (n° risposte 950)	CENTRO (421)	SUD + ISOLE (556)
Lavoro e occupazione	36,1	33,3	2,8	36,2	34,3	37,3
Sanità	11,9	13,7	-1,8	11,9	15,1	9,5
Fisco	10,1	10,9	-0,8	11,2	10,1	8,7
Sicurezza, ordine pubblico e lotta alla criminalità	9,5	8,9	0,6	7,8	8,0	13,0
Pensioni	7,1	7,1	=	8,1	6,8	5,8
Riforme Costituzionali e Federalismo	3,9	4,8	-0,9	6,5	1,1	1,8
Lotta alla droga	6,0	4,6	1,4	4,6	6,0	8,6
Scuola	4,5	4,5	=	4,1	4,8	4,6
Riforma della Pubblica Amministrazione	3,2	4,3	-1,1	3,2	4,3	2,5
Questione morale/Corruzione	3,6	3,2	0,4	3,0	4,4	3,5
Ambiente e inquinamento	2,0	2,4	-0,4	1,2	3,2	2,7
Problemi della casa	1,4	1,6	-0,2	1,6	1,1	1,2
Trasporti/Traffico	0,4	0,4	=	0,2	0,2	0,8
Riforma della RAI	0,3	0,3	=	0,4	0,6	0,0
	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0

Secondo alcuni bisognerebbe rinviare o rinegoziare l'ingresso dell'Italia nell'Unione europea per privilegiare la soluzione del problema dell'occupazione. Secondo altri occorrerebbe invece proseguire sulla strada già avviata per favorire l'ingresso dell'Italia nell'Unione europea. Lei, con quale di queste ipotesi è d'accordo?

base: tutti gli intervistati 1002	%
Rinviare o rinegoziare l'ingresso dell'Italia nell'Unione europea per privilegiare la soluzione dell'occupazione	40,9
Proseguire sulla strada già avviata per favorire l'ingresso dell'Italia nell'Unione europea	40,8
Non so, non risponde	18,3
Totale	100,0

Per ciascuno degli uomini politici che ora Le leggerò, può dirmi se lo conosce e che giudizio ne dà?

Quanti lo conoscono (Tutti gli intervistati) — Solo chi ha risposto "conosce": Giudizi positivi, Giudizi negativi (variazioni rispetto alla rilevazione precedente) — Indice Explorer di "popolarità" Leaders. Tra parentesi il dato precedente

	Quanti lo conoscono	Giudizi positivi	Variazione	Giudizi negativi	Variazione	Indice Explorer di "popolarità"
Fini	96	77	-4	19	+2	84 (86)
D'Alema	97	73	-2	20	-1	83 (83)
Bertinotti	91	63	-4	27	+1	75 (76)
Casini	88	51	-2	44	+4	63 (65)
Berlusconi	98	49	+4	47	-3	63 (60)
Bianco	76	35	-1	50	-3	51 (49)
Buttiglione	92	31	-7	62	+5	48 (53)
Pannella	93	27	-5	67	-2	44 (47)
Bossi	97	19	-4	73		37 (39)

DALLA PRIMA PAGINA

I RAISS E L'OCCIDENTE

solutamente concreti e urgenti un dilemma che l'Occidente non potrà più relegare tra le questioni etiche refrattarie alla Ragion di Stato: fino a che punto è opportuno scegliersi come interlocutori dei *raiss*, dei leader anti democratici, pur di raggiungere la pace? E quando viceversa diventa addirittura conveniente farsi carico del rafforzamento della democrazia nelle aree più a rischio? Diamo nomi e cognomi al dilemma: Yasser Arafat e Saddam Hussein. Non scandalizzi l'abbinamento, dettato dalle vicende di questi giorni. Nonostante il primo, Arafat, sia stato circondato da una vasta solidarietà in ragione della legittima questione nazionale palestinese da lui rappresentata, pure nel «farsi Stato» dell'Olp si sono immediatamente evidenziati i limiti dovuti ad un grave deficit di democrazia. Certo, il mondo si commosse di fronte alla stretta di mano di Washington tra Rabin e Arafat; così come oggi dà un senso di giustizia finalmente ripristinata vedere la bandiera palestinese sventolare sulle città della Cisgiordania. Ma ciò non di meno Arafat e Saddam Hussein, dal punto di vista dell'Occidente, sono molto più simili di quanto non ci piaccia ammettere.

Prendiamo il truce *raiss* di Baghdad. Se oggi assale il Kurdistan è perché dopo la sconfitta del '91 egli fu consapevolmente lasciato in sella dagli Usa, in quanto l'alternativa sarebbe stata la probabile, pericolosissima disintegrazione dell'Iraq. Si è cioè mantenuto in vita il suo regime come male minore di fronte alla crescente influenza mondiale dei confinanti ayatollah iraniani. Siamo davvero sicuri che alla lunga l'arma della concorrenza in chiave anti-occidentale tra il gendarme iracheno ed i suoi vicini di Teheran non si trasformi in un boomerang per chi vi si affida? Nella guerra civile mondiale tra democrazie sempre più ciniche e fragili, da una parte, e dall'altra il fondamentalismo disposto a rovesciarle col terrore, da che parte pensiamo che si collocherà, infine, il «laico» Saddam Hussein?

La figura di Arafat, ex alleato - non dimentichiamolo - di Saddam Hussein, appare certamente più tragica e contraddittoria. Lo abbiamo percepito come il volto della ragione e della moderazione, in una terra sempre più insanguinata dall'odio: e vi è indubbiamente una grandezza nella sua strenua difesa delle ragioni del suo popolo, pur nel continuo ricorso a mutamenti di linea e di alleanze. Sicché quando oggi Arafat lancia l'allarme denunciando la tenaglia in cui è schiacciato, tra l'intransigenza di Netanyahu e l'estremismo di Hamas, fino a rischio della sua stessa sopravvivenza, certo è impossibile dimenticare che senza di lui gli accordi di Oslo e la pace di Washington non sarebbero mai venuti. Sorge un moto di solidarietà impensabile nei confronti di Hussein.

Eppure ugualmente c'è da chiedersi: siamo sicuri che oggi il *raiss* Arafat non sia solo un fragile coperchio sopra le esplosive contraddizioni del suo popolo?

Edward Said, il raffinato intellettuale palestinese che insegna alla Columbia University, parla da tempo di Arafat come di «vero autocrate, che gestisce con fantasiosa megalomania la fiducia ed i quattrini accordatigli» e denuncia i 7-8 corpi di polizia, per un totale di 30 mila effettivi globali, stipendiati direttamente dal capo dell'Anp. Di recente abbiamo visto intere città palestinesi come Nablus e Tulkarem rivoltarsi contro la detenzione illegale, la tortura e addirittura l'omicidio in carcere di giovani integralisti che oggi vengono rilasciati a decine senza regolare processo (così come senza procedure certe furono arrestati), solo per enfatizzare l'inasprimento dei rapporti con Netanyahu.

Anche l'Arafat che fa appello alle masse palestinesi oppresse dalla chiusura dei confini israeliani e dal calo delle rimesse degli emigranti, minacciando una nuova Intifada, non appare credibile almeno due volte: la prima volta perché la nuova Intifada non sarebbe di pietre ma di proiettili, visto che ormai i palestinesi di Gaza e Cisgiordania sono armati, e dunque si risolverebbe in un conflitto tragico; la seconda volta perché questa Intifada vedrebbe in Arafat un bersaglio, non più un leader.

Spiace per l'Occidente che punta tanto su di lui; spiace anche per la sinistra italiana che per l'ennesima volta vede un suo simbolo mitico trasformarsi - non appena preso il potere - in un capo antidemocratico e antipopolare: ma allo stato questi sono i fatti.

Sono note le obiezioni alla denuncia della funzione negativa di Arafat avanzata da parte di intellettuali come Said: non possiamo certo preferirgli i movimenti islamici di Hamas e della Jihad, i ragazzi-kamikaze imbottiti di tritolo che danno luogo alla più imprevedibile e sanguinosa delle guerriglie mai concepite. Sembra quasi che l'Occidente, non comprendendolo e avvertendo soltanto che l'integralismo islamico è il suo più acerrimo nemico, sia portato ad ingigantirne la forza e ad attribuirgli un'insopprimibile aura misterica. Quel dio blasfemo che secondo l'ebreo Ygal Amir autorizzerebbe ad uccidere in suo nome e che induce i «martiri» islamici addirittura a morire pur di seminare il proprio odio, quell'inesistente ma ormai radicatissimo Dominus malefico suscita reazioni irrazionali anche in noi, cioè nel suo avversario. Per cui non ci si pone più il problema, in Palestina, come in Libano o in Algeria, degli strumenti politici, sociali, economici, culturali con cui rispondere all'exploit integralista, bensì ci si rifugia nella speranza che sia qualche *raiss* a risolvere il problema in vece nostra.

«I media evocano Hamas per non dover affrontare un tema ben più spinoso: la latitanza democratica sullo scacchiere mediorientale. E' questo vuoto a doverci fare paura, non le fotogeniche gesticolazioni di gruppi religiosi», aveva ammonito Said qualche mese fa sul nostro giornale.

Dietro, lo si sa, c'è - magari non detta - la solita idea della democrazia come valore universale ma in realtà riservato ai pochi che per storia e mezzi economici sono in grado di applicarla e goderne. C'è la difficoltà occidentale a misurarsi con due date fondamentali di questa fine secolo: il 1979 della rivoluzione iraniana, imponente e pacifica, armata solo dei transistor che diffondevano la voce dell'ayatollah Khomeini. E poi, dieci anni dopo, il 1989, quando con la *fatwa* contro lo scrittore Salman Rushdie la direttiva fondamentalista veniva estesa oltre ogni confine, in ogni parte del pianeta.

Il fondamentalismo, ce lo dicono i Balcani e la stessa Israele, non è più - se mai davvero lo è stato - un fenomeno esclusivamente islamico: la corrente antidemocratica ed antioccidentale cresce anche dentro il cristianesimo e l'ebraismo. Farci i conti alle radici: la nuova crisi mediorientale ce lo impone, con la durezza degli eserciti e con la ragionevolezza dei leader politici. Non bastano più le furbizie né gli interlocutori del passato.

Gad Lerner

Polemica al centro per il progetto di partito della Pivetti. Bianco: «Le tradizioni non si inventano»

Bossi: il 15 settembre il voto è sul Po

«Dopo l'indipendenza, governo provvisorio per la Padania»

ROMA. «Il 15 settembre ci saranno le elezioni in riva al Po. In ognuna delle 140 postazioni ci sarà una cabina elettorale per votare il nuovo governo che sarà legittimato da milioni di voti». Umberto Bossi lancia la volata finale verso il giorno dell'indipendenza parlando a Merlara, in provincia di Padova. «Sulla riva degli Schiavoni - ha continuato - ci sarà la dichiarazione di indipendenza. Automaticamente si chiuderà l'esperienza del comitato di liberazione padana che portò al parlamento di Mantova». Bossi ha spiegato che il nuovo Stato nascerà con un governo provvisorio che avrà il compito di aprire e di dissodare con l'aratro la terra apparentemente dura del potere romano, che non può fare le riforme e mandare i carabinieri». Maroni, intanto, annunciava come imminente un incontro con il ministro degli Interni Napolitano

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti, cattolica ortodossa e leghista scismatica, in una intervista al «Giornale» ha reso nota la sua intenzione di innalzare una bandiera al centro per raccogliere le pecore disperse di quell'ovile (ivi compreso il presidente della Fiat Cesare Romiti). Durissimo Bossi: «Sono anni che lavora per un partito nazionale di centro. E' un tentativo per impedire che si formi un coagulo per l'indipendenza padana, trascinandola sotto il pelo dell'acqua per farla annegare nella palude romana».

Mentre il Senatur continua per la sua strada, gli ex democristiani sognano la ricostruzione del centro. Clemente Mastella, inaugurando la festa della Vela a Telese, ne ha parlato con assoluta chiarezza: «Se esistesse un Santo Graal della politica, questo certamente sarebbe il centro. In questo senso, quella che io ho chiamato eroticamente "la morte del Polo", è la premessa che legittima la ricerca da parte di tutti i moderati del Santo Graal».

Una iniziativa simile a quella lanciata dalla Pivetti, l'ha sollecitata il quotidiano cattolico «Avvenire» che ha ripreso in una nota non firmata, una disputa con il ppi che va avanti dal 4 agosto, da quando cioè un lettore ha accusato il giornale di sferzare troppo duramente la scelta dei popolari per l'Ulivo. L'ultima puntata di questo dibattito è appunto la nota di ieri, dove si ricorda che un «partito che anche in futuro fosse sempre schierato con la sinistra, difficilmente verrebbe percepito dall'elettorato come altro rispetto alla sinistra tradizionale». Ne consegue che sarebbe assai opportuno per il ppi «tornare ad aggregare consenso come forza realmente autonoma», dunque come centro moderato e pienamente visibile come tale.

Si tratta dunque di creare una nuova formazione politica equidistante tra Polo e Ulivo? La risposta viene dal leader del ccd Pierferdinando Casini che ha parlato a Palermo: «L'onorevole Pivetti e tutti coloro che cercano riaggregazioni al centro sono i benvenuti se non cadono nella tentazione di voler creare un terzo polo, che finirebbe per essere un'area di equivoci e di opportunismi. Noi pensiamo a costruire la casa comune dei moderati nel Polo per la Libertà».

Dunque - è il pensiero di Casini - un centro va fatto ma dove già avrebbe la sua collocazione naturale, e cioè nel polo di centrodestra. Si tratterebbe, in sostanza, per tutti quelli che hanno inquietudini analoghe a quelle della Pivetti, di percorrere la via maestra tracciata da Buttiglione: confluire nell'area di destra.

Se però il centro vuol dire questo, Casini sappia che Gerardo Bianco non ne farà mai parte. Commentando le affermazioni della Pivetti, il segretario dei popolari ha infatti detto che «quello dell'ex presidente della Camera è un progetto portato avanti solo con la testa. Non si costruiscono così le forze politiche: vi sono tradizioni che non si improvvisano» e se mai qualcuno volesse riesumare la dc, sotto mentite spoglie, questo sarebbe, secondo Bianco «un obiettivo nobile, ma nessuno lo propone, nessuno lo vuole fare, anche perché sono cambiate le condizioni storiche. Se dunque la Pivetti vuole colloquiare con il centro dell'Ulivo, siamo pronti a discutere ma non siamo disponibili a portare alcuna pietra angolare per altre costruzioni». [r. mas.]

«Prodi rappresenta non più di un terzo dei cittadini ma vuole tenere in pugno il Paese»

A lato: Rocco Buttiglione
A sinistra: Umberto Bossi
Sotto: Silvio Berlusconi

INTERVISTA

IL LEADER DEL CDU

«Berlusconi è ricattato»

Buttiglione: opposizione debole

UN «ricatto» contro Silvio Berlusconi. Rocco Buttiglione non usa mezzi termini quando spiega le ragioni di un'opposizione «morbida» nei confronti di Prodi. «La politica è fatta di programmi, non di parole - attacca -. E questo governo, davanti ai programmi, è in chiara difficoltà. Noi dovremmo approfittarne, sfruttare il loro disagio per dire che cosa faremmo noi al loro posto. E invece niente, non succede niente».

E questo secondo lei succederebbe perché Berlusconi è sotto «ricatto»?

«Non lo so. Però prorogare il decreto sulle tv al 31 dicembre, che non a caso è anche la data in cui scadono i termini per la Finanziaria, è un fatto simbolico».

Simbolico di che, scusi?

«Del fatto che Prodi vuol tenere Berlusconi sotto tiro. E questo non è un buon modo di fare politica, tutt'altro. Prodi gioca in modo molto spregiudicato. Troppo: prima giurava che l'Ulivo aveva una maggioranza sufficiente, ora parla di due maggioranze. Il risultato? E' sotto gli occhi di tutti: l'Ulivo rappresenta un terzo della popolazione, eppure lavora per tenere in mano tutto il Paese. Non è a questo che doveva portare il maggioritario».

Onorevole Buttiglione, sta dicendo che Berlusconi ha svenduto il Polo per la salvezza di Mediaset?

«Guardi che io ho parlato di ricatto, non di un accordo tra Prodi e Berlusconi. L'accordo non esiste e non esisterà mai, ma il ricatto c'è ed è sotto gli occhi di tutti. Ma io credo che, alla fine, Berlusconi lo respingerà, il ricatto».

Ma Berlusconi ha ancora il carisma per essere il leader del Polo?

«Io credo che questo Paese, adesso, abbia bisogno di un Centro. Un Centro vero, fatto di contenuti non di parole. Il moderatismo, che tutti sbandierano per dirsi di Centro, non è un contenuto: i contenuti sono altri, l'Europa e il lavoro prima di tutto. Allora io dico: prima costruiamo una vera federazione di Centro, poi pensiamo a chi dovrà guidarla. Ci sono molti modi per indicare un leader: gli americani usano le primarie, potremmo farlo anche noi».

Irene Pivetti, sul «Giornale» di ieri, ha avanzato l'ipotesi di creare un partito. Lei che ne dice?

«Io credo che c'è anche un Centro dal quale ci dobbiamo difendere, che è quello che corre dietro ai personalismi, che tende a lusingare ogni elettore, facendo proprie, o fingendo di farle, le richieste più assurde. Bisognerebbe mettere da parte le ambizioni personali, e costruire il Centro senza dimenticare il bipolarismo».

Che cosa significa, onorevole?

«Che se andiamo avanti così finiremo per avere il partito di Dini, quello della Pivetti, magari quello di Di Pietro. Avremo l'instabilità totale, senza neppure la forza unificante della vecchia dc, ma non avremo il Centro, perché il Centro non è una "terza" forza. Vede, gli schieramenti della nostra politica non sono affatto definitivi: ci sono uomini che passeranno da una parte all'altra, dall'Ulivo al Polo. Soltanto allora avremo il vero bipolarismo: da una parte una sinistra democratica, dall'altra un polo di Centro».

E i popolari, scusi?

«Una parte dei popolari, quella più vicina alla tradizione democratico-cristiana, verrà con noi. Gli altri, quelli che sono disposti a sacrificare tutto per il progetto di Prodi, no. Non è un caso se nel ppi si stanno già preparando i complotti per la segreteria».

«Il Centro non è una terza forza Nell'Ulivo c'è spazio solo per la sinistra»

Quindi secondo lei a sinistra non c'è spazio per gli uomini di Centro?

«Secondo D'Alema, non secondo me. Lui vuole realizzare un progetto di sinistra democratica. E lei riesce a vedere uomini come Dini e Di Pietro dentro un progetto del genere? Io ci provo, ma faccia fatica. Molta fatica».

Anche Di Pietro? Eppure il ministro dei Lavori pubblici ha assicurato che la sua fedeltà a Prodi è al di sopra di ogni dubbio. E allora?

«Di Pietro vuole incarnare il nuovo assoluto. E secondo me sbaglia: il nuovo deve essere canalizzato verso la tradizione. Lui può anche ritardare questo processo, ma non può certo annullarlo. E quando lo farà non potrà che allontanarsi dalla sinistra».

Onorevole Buttiglione. Lei condanna i personalismi. Però i suoi stessi alleati, nelle feste di partito, parlano senza freno. Sembra quasi una gara alla dichiarazione più forte. Come lo spiega?

«Con la paura. La spettacolarizzazione della politica porta con sé il bisogno di essere belli e seducenti. Ed è molto più facile esserlo con le frasi a effetto che spiegando che cosa si vuole fare».

Guido Tiberga

IL PALAZZO

La secessione pacioccona

E se fosse una secessione pacioccona? Se invece che con i carabinieri, il tricolore, la Santa messa, il monito jugoslavo, il silenzio funzionale o quant'altro ci si preparasse a seppellire la «scampagnata» sul Po con una bella risata?

L'altra settimana ci ha provato Cossiga, proponendo di allertare i bagnini e i pompieri. E a giudicare dall'imbarazzato sbalordimento dei leghisti, sospesi tra rabbia e sollievo, l'approccio giocoso ha funzionato egregiamente. E nulla costa.

L'ampolla sacra, del resto, e la pornostar di turno; lo iettatore sudista e il catamarano che può incagliarsi; il rogo dei fac simili dei libretti Rai e magari pure la canzoncina del figlio del fondatore, Roberto Libertà, di anni 7: più passano i giorni, in effetti, e più questo fatale 15 settembre rischia (anche) di manifestarsi come kolossal di stravaganze mai vedute finora, solennissima occasione per buffonerie ad alto tasso di autolesionismo spettacolare.

Tra la linea dura (forza pubblica) e la linea morbida (federalismo subito), la linea comica nei confronti della Lega ha il pregio di potersi contrapporre a testa alta, con gli stessi mezzi «gandhiani», a quella smodata mobilitazione simbolica e a quelle parole d'ordine ultimative che Bossi pretende siano prese il più possibile sul serio.

Ebbene, la trappola del ridicolo è sempre in agguato. Nel caso specifico, per fare scattare la tagliola, bastano e avanzano le suggestioni iperboreali del *senatùr*, le mitologie celtiche, i riti paganeggianti, le smanie guerriere e i giuramenti moschettieri («Tutti per uno, uno per tutti fino all'indipendenza della Padania!»). Insomma, l'epica leghista nella sua pittoresca, fragorosa e talvolta pure sproporzionata altisonanza.

Ecco, detto con qualche licenza fantastica, è proprio qui, nel regno misterioso e profondo delle emozioni fideistiche e degli eccessi retorici, che probabilmente si annidano le potenzialità umoristiche della Lega. Assolutamente involontarie, si capisce, e tuttavia sempre più incontrollate: culti fluviali, perciò, e sexy calendari, bergamaschi in armi, latticini boicottati, il Parlamento di Mantova sotto sfratto, la scoreggia universale imbianca-capelli e *Braveheart* che grida «*freedom*!».

Per quel che riguarda Bossi c'è chi dice che fa paura e chi, al contrario, che fa ridere. L'una cosa, anche qui, non esclude l'altra. Segnalandone l'indubbio spessore letterario, lo scrittore Sebastiano Vassalli l'ha chiamato «personaggio da romanzo». Ma per altri versi, Bossi - il suo mondo e i suoi compagni d'avventura - sembra mirabilmente uscito fuori da quelle parodie anticavalleresche che nel Seicento diedero vita, con *La secchia rapita*, al poema eroicomico.

O almeno: in quest'ottica burlesca si segnalano senz'altro l'enorme Boso, e la mamma di lui che lo prende a tortorate; l'onorevole Borghezio, che mangia *bagna cauda* per poter meglio alitare aglio in faccia ai nemici; e forse il senatore Speroni, detto Joe Michetta, texano di Busto Arsizio, che si presentò a Montecitorio con un tubetto di vaselina e al Quirinale in bicicletta.

Una Lega sostanzialmente bonacciona e dunque irrimediabilmente spassosa. Che denuncia colpi di Stato tramite interpellanze parlamentari, si sogna extracomunitari con «scimitarre giapponesi» e chiede di sottotitolare i film di Verdone. Una Lega che il 15 settembre «deve fare la storia» e che, come dice Maroni, ineffabile attor giovane dell'*eroi-comedy* padana, «speriamo che non piova».

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

IL PRESIDENTE DI RIFONDAZIONE

Due pagine di «Liberazione» all'uomo onesto dall'«intransigente passione politica»

Cossutta, i 70 anni di un comunista doc

Bertinotti: il compagno col coraggio dell'innovazione

ROMA

OGGI Armando Cossutta compie settant'anni. E su «Liberazione» è un coro di auguri. Pare che il presidente di Rifondazione comunista non ami le celebrazioni. Si sarà commosso o avrà trovato eccessive le due pagine che gli ha dedicato il quotidiano, recuperando uno stile celebrativo ormai seppellito da tempo dall'«Unità»? Ma come non essere contento dei calorosi auguri e dei molti riconoscimenti che gli tributano amici di vecchia data. Come quelli di Fausto Bertinotti, al «compagno autorevole che ha avuto il coraggio dell'innovazione»; quelli di Giorgio Napolitano, all'uomo con «risorse di equilibrio e di moderazione»; e quelli di Romano Prodi, convinto che l'esperienza politica di Cossutta «continuerà a lungo ad alimentare l'appassionato supporto per il miglioramento delle condizioni del nostro Paese». E poi gli auguri di Arrigo Boldrini, a nome di tutti i partigiani, «per l'impegno costante e inflessibile in difesa dei valori della libertà» e della democrazia». E ancora: gli auguri di Lucio Manisco, Sandro Curzi, Valentino Parlato, Sante Violante, Luigi Marino, dei giovani comunisti e comuniste, delle compagne e compagni di Liberazione...

Tra i molti auguri, anche quelli di Prodi, Napolitano Diliberto, Curzi, Manisco Parlato e Quercioli

Armando Cossutta

Oliviero Diliberto, capogruppo alla Camera di Rifondazione, tratteggia la personalità complessa di Armando Cossutta, la sua «fortissima ed intransigente passione politica» e il suo «entusiasmo da far invidia ai ragazzi». Diliberto gli riconosce di essere «tra i pochissimi quadri comunisti formatisi nel dopoguerra che sia riuscito senza forzature ad essere sempre al passo con i tempi».

Dirigente del pci di Sesto San Giovanni, a Milano, poi a Roma, nella segreteria nazionale, di fatto il numero due del pci, Cossutta è nel '70 il responsabile della politica degli Enti locali nel momento di massima espansione del pci. Ma, negli anni 80, sarà tra gli oppositori della «svolta» della Bolognina che portò allo scioglimento del pci. Un'opposizione da cui scaturirà Rifondazione comunista di cui è l'attuale presidente.

Nasce sui banchi dell'Università, alla facoltà di medicina, appena diciottenni, l'amicizia e l'affetto tra Cossutta e Elio Quercioli, suo coetaneo (compie i 70 anni il 14 settembre), che su «Liberazione» ricorda un episodio importante della loro vita: «Con scelte autonome e personali lasciammo l'università pensando che sarebbe stato più utile e importante contribuire a curare la società». Una scelta senza pentimento, dice con sicurezza Quercioli, «anche perché penso che abbiamo lavorato utilmente per l'Italia e la causa dei lavoratori». [st. c.]

Show dell'attore, frecciatine anche a Santoro

Benigni al premio Viareggio «Bossi ignora Leopardi»

VIAREGGIO. Scoppiettante e sottolineato da applausi del pubblico, assiepato sul lungomare di Viareggio, davanti ad un maxischermo che riprendeva la cerimonia di premiazione del «Viareggio-Repaci», l'intervento di Roberto Benigni. L'attore si è subito «trasferito» nei panni di Santoro: «Sono come lui a Canale 5 e mi sto chiedendo: "Che ci sto a fare qui?"». Poi, si è dato la risposta: «No, ci sto bene. Che ci andavo a fare per esempio a Venezia? Lì ci sono i futuri Oscar, qui ci sono i futuri Nobel, quelli che potremo vedere sui biglietti da centomila lire. Io sono, insomma, fra la crema della letteratura, fra la cioccolata della poesia».

E' così, vagando tra politica e letteratura, alternando battute fulminanti («Ho incontrato Bossi, gli ho chiesto se conosceva l'Infinito di Leopardi e mi ha risposto "leopardare"»; «L'Orlando Furioso? Per lui era il sindaco di Palermo incazzato»), a più «terrestri» preannunci «letterari»: «Sto scrivendo un libro sul sesso con Pozzi e Vittorio Foa», ha detto riferendosi al frate francescano vincitore della sezione saggistica e al vincitore del premio speciale della giuria.

L'attore Roberto Benigni

Sempre in tema di sesso, Benigni si è riferito a Clinton e al suo «guru» elettorale, dimessosi per le confidenze fatte ad una prostituta ed ha concluso citando un suo presunto viaggio a Viareggio di qualche tempo fa: «Una puttana mi aveva già confidato quali erano i vincitori del premio». [r. i.]

Domani un colloquio tra il presidente palestinese e il ministro della Difesa israeliano

Arafat-Netanyahu, dopo la rissa l'incontro

Il vertice forse già questa settimana

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Superata l'ondata di proteste palestinesi contro la colonizzazione ebraica nei Territori e la politica annessionistica israeliana a Gerusalemme, emissari di Yasser Arafat e di Benyamin Netanyahu stanno assiduamente preparando un primo vertice fra i due al termine del quale dovrebbe essere annunciato un «pacchetto» di intese.

Due organi di stampa vicini a Netanyahu - il Jerusalem Post e la stazione radio dei coloni, Canale 7 - hanno rivelato ieri l'esistenza di un canale di comunicazione discreto fra Gerusalemme e Gaza e di una mediazione del diplomatico norvegese Terje Larsen (coordinatore delle attività delle Nazioni Unite nei Territori) e della sua consorte, Mona Juul. Gli incontri avvengono a Tel Aviv, nell'appartamento dei coniugi norvegesi nella via Yitzik Manger: vi prendono parte il palestinese Mahmud Abbas e l'israeliano Dore Gold.

«Domani Arafat incontrerà il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai», ha previsto il ministro degli Esteri David Levy al ritorno da una missione al Cairo. «Molto presto ci sarà anche un incontro Arafat-Netanyahu».

In precedenza al Santo Sepolcro di Gerusalemme si era svolta l'ultima di una serie di manifestazioni indette il 28 agosto da Arafat per denunciare la colonizzazione dei Territori, da lui definita «una dichiarazione di guerra nei confronti dei palestinesi». Giovedì due milioni di palestinesi avevano incrociato le braccia per quattro ore e venerdì 20 mila fedeli islamici avevano raggiunto la Spianata delle Moschee, sfidando 3 mila agenti della polizia israeliana che tenevano Gerusalemme praticamente in stato di assedio. Ieri, raccogliendo l'appello di Arafat, è stata la volta dei palestinesi cristiani - un centinaio - di far sentire la loro voce dalla «cassa di risonanza» del Santo Sepolcro.

Al termine della manifestazione Faisal Husseini (il responsabile dell'Anp per le questioni di Gerusalemme) ha affermato che nei Territori «la situazione è esplosiva» e ha assicurato che se Israele «continuerà a non rispettare gli impegni» i palestinesi non escludono più la proclamazione unilaterale di uno Stato indipendente, con Gerusalemme Est per capitale. Conclusesi senza incidenti queste proteste popolari, Netanyahu è stato veloce a voltare pagina. «Adesso - ha detto - lasciamo stare la retorica e impegnamoci a far avanzare il processo di pace».

Un consigliere di Arafat, Ahmed Tibi, ha confermato ieri che contatti discreti ma intensi sono in corso per elaborare un «pacchetto» di intese verbali israelo-palestinesi: un «non-paper», nel gergo diplomatico. Secondo il Jerusalem Post il «non-paper» include l'allentamento della chiusura dei Territori (Israele consentirebbe l'ingresso di 50 mila manovali palestinesi), l'inaugurazione del primo aeroporto internazionale palestinese a Dahanya (Gaza) e il ridispiegamento dell'esercito israeliano da gran parte di Hebron (Cisgiordania) con alcune modifiche rispetto agli accordi firmati un anno fa da Arafat e Peres.

Le due parti parlano anche di un possibile gesto di buona volontà da parte di Israele: la scarcerazione dal carcere di Ramla (Tel Aviv) dello sceicco Ahmed Yassin, il capo carismatico di Hamas, le cui già precarie condizioni di salute sono peggiorate. Tibi ha confermato di aver visitato ieri Yassin in carcere, su richiesta di Arafat: «Può muovere solo la testa. Israele - ha aggiunto - dovrebbe rilasciarlo». Se lo sceicco decedesse in carcere, probabilmente nei Territori divamperebbero accese manifestazioni di protesta.

Intanto fra israeliani e palestinesi un nuovo motivo di tensione si è aggiunto ieri quando Amin al Hindi - il capo di uno dei servizi segreti palestinesi - ha scoperto che le sue telefonate erano intercettate da tempo dallo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. Al Hindi ha trovato microfoni spia anche negli apparecchi di altri dirigenti dell'Anp e di leader islamici. Una volta scoperti - ha riferito la tv commerciale israeliana - i microfoni spia si sono autodistrutti esplodendo e in un caso hanno provocato ferite a un agente.

Aldo Baquis

SUMMIT CON MUBARAK

Levy: insediamenti regolari

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha incontrato ieri il presidente egiziano Hosni Mubarak ad Alessandria. Nel corso dei colloqui, centrati sulle modalità di una ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi, la parte egiziana ha ribadito il legame esistente tra una soluzione concreta del problema di Hebron e la Conferenza sullo sviluppo economico del Medio Oriente, prevista per novembre in Egitto ma ora in forse. Levy si è incontrato anche col collega egiziano Amr Mussa. Al termine dei colloqui, Levy ha giustificato la costruzione di nuove case negli insediamenti ebraici nei Territori ricordando che gli accordi di pace di Oslo in materia si prestano a diverse interpretazioni.

A fianco, il responsabile dell'Anp per le questioni di Gerusalemme Faisal Husseini e sotto fedeli e poliziotti vicino alla chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme

Faisal Husseini minaccia: la situazione è diventata esplosiva: se Israele continuerà a non rispettare gli impegni proclameremo uno Stato indipendente con capitale Gerusalemme

REPORTAGE

LA MESSA DI PROTESTA

Non scuote il Sepolcro il richiamo di Yasser

GERUSALEMME

FEISAL Hussein, Ziad Abu Ziad e un altro gruppetto di deputati del Parlamento palestinese arrivano verso le 10 al Santo Sepolcro, giù per le pietre sempre più dissestate e lottizzate fra le varie confessioni cristiane. Arrivano con un'ora di ritardo alla messa di «preghiera per la pace» che Arafat ha voluto in uno dei luoghi più santi della cristianità ieri, domenica, con l'appoggio del patriarca latino monsignor Sabbah. Scendono mogi e irati, fra una piccola folla di cristiani. Per le misteriose dinamiche del Santo Sepolcro, in cui non si muove foglia senza consulti a livello mondiale fra le varie confessioni, la messa si svolge in una cappella laterale che non è affatto di rito cattolico, cioè quello di monsignor Sabbah, il primate palestinese che invece è più devoto alla causa nazionale dei suoi; si svolge invece in una orientale cappella greco-ortodossa. Feisal e Ziad sono musulmani come la stragrande maggioranza dei palestinesi, e lo si vede subito dall'atteggiamento perplesso e dall'abbigliamento sportivo; i cristiani infatti sembrano tutti quanti un po' europei, hanno la cravatta, l'aria da notabile, e il vestito scuro nonostante il caldo. Ma soprattutto hanno un'espressione diversa, compunta come chi sa da sempre giocare una difficilissima guerra di posizione. Il conflitto israelo-palestinese li stringe infatti tra la continua richiesta di fedeltà condita di sfiducia che viene loro dai compatrioti arabi con conseguenti persecuzioni, e l'atteggiamento tendenzialmente ostile degli israeliani che li vedono alla stregua di ogni altro palestinese.

La messa voluta da Arafat è tutta cantata in arabo, da un gruppo di coriste che dall'alto di una terrazza fronteggiano l'altare e una quantità di icone dorate dalla pittura bidimensionale, dove San Giorgio cavalca un piccolissimo cavallo e uccide un enorme drago, e tanti altri santi guardano con cipiglio medievale.

Feisal e gli altri notabili fra cui Hafir Abd Al Jader che è stato appena costretto a chiudere il suo ufficio a Gerusalemme, ascoltano un discorso pieno di tristezza, di ira, di recriminazioni contro Israele che non consente ai fedeli di tutte le confessioni, attraverso la chiusura dei Territori, di pregare sui luoghi santi quando essi ne sentono il bisogno». I toni sono duri mentre le candele tremano; il sito della crocifissione è un po' più in alto, poi l'asse della vestizione del Cristo sacrificato, poi il Sepolcro di pietra stesso sono invasi da una cacofonia di suoni mistici ognuno diverso dall'altro. Monsignor Sabbah dice la propria messa per la pace in una cappella poco lontano; intanto finisce il rito greco-ortodosso e Feisal e Ziad si arrabbiano con i giornalisti che forse sono nello stesso numero dei fedeli intervenuti. «Ma perché non pensate alla pace piuttosto che a queste sciocchezze?», dicono inciampando nei sassi che nessuno riesce mai a risistemare perché non si sa se tocchi ai protestanti, ai cattolici, agli etiopi, ai copti, agli armeni...

La conferenza stampa di Feisal, da qui a un'ora circa, sarà di nuovo piena di toni infuocati; prometterà l'intifada. Ma intanto Arafat aspetta da un momento all'altro che si inveri il desiderato incontro con Netanyahu che si sta materializzando proprio in queste ore e lo rimetta in sella come leader massimo dei palestinesi e indiscusso padrone del processo di pace, l'unica prospettiva che dia ai palestinesi qualche speranza di benessere e di giungere a definire il loro Stato.

Non tutte le manifestazioni semifallite vengono per nuocere; e certo Arafat non ha spinto l'acceleratore né perché venerdì scorso i musulmani si riversassero infuriati nella spianata della moschea di Al Aqsa magari creando irreparabili incidenti; né perché la messa di ieri fosse qualcosa di più di un simbolo. E' bene mostrare ira; è bene spingere l'immobile governo di Netanyahu a muoversi. Per questo, mentre si seguita a esclamare che l'intifada può rinascere da un momento all'altro, Feisal spiega ai giornalisti, per giustificare la scarsa affluenza di pubblico, che questa non era proprio una manifestazione, ma un incontro a cui era richiesto di partecipare solo agli alti ranghi del mondo palestinese. Arafat ha saputo mostrare il bastone, e nel frattempo seguitare a promuovere incontri segreti a Tel Aviv fra i suoi strateghi e quelli israeliani a casa di Terje Larsen, il plenipotenziario Onu per Gaza. Così, ora Netanyahu annuncia il vicino incontro; David Levy vola al Cairo; i giornalisti si preparano a seguire un incontro che certo non vedrà Arafat mano nella mano con il suo interlocutore come ai tempi di Shimon Peres. Ma sarà l'unica vera ripresa del processo di pace, con un Arafat un po' malconcio ma bene in sella, e un Netanyahu che sta imparando a non scherzare col fuoco.

Fiamma Nirenstein

GRAN BRETAGNA

Sondaggio del Mail on Sunday: il 75 per cento degli inglesi non vuole la Parker Bowles regina

Carlo e Camilla, scappatelle al cinema

Un giornale: appuntamenti segreti in una sala di campagna

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sondaggio, il primo dopo il divorzio fra Carlo e Diana, dice che agli inglesi Camilla proprio non piace. Si apre un nuovo capitolo d'incertezza e di tensione, perché mentre il 79 per cento delle persone interpellate dal «Mail on Sunday» dicevano no alla prospettiva di una regina Camilla, Carlo faceva sapere attraverso la fitta rete degli amici autorizzati a parlare che suo impegno prioritario resta una presenza ufficiale di Camilla al suo fianco, che amore e corona non vanno disgiunti. Sul tema che domina in questi giorni le pagine dei giornali inglesi ci sarà nei prossimi giorni un vertice dei Windsor al castello di Balmoral; e la regina ne discuterà il prossimo weekend quando il primo ministro Major andrà a farle visita.

La ragion di Stato torna così in prima linea, mentre un altro tabloid domenicale, il «Sunday Mirror», rivela gli appuntamenti galeotti di Carlo e Camilla - proprio come due fidanzatini - nel piccolo cinema Astoria di Chippenham, cittadina poco distante dalle loro abitazioni di campagna: abbracciati come teenager, ma sempre costretti a prendere posto a luci già spente. Un paio d'ore di serenità, con le guardie del corpo discretamente sparpagliate in sala e il personale del cinema minacciato di licenziamento se avesse osato parlare.

Un'immagine di Camilla Parker Bowles Sullo sfondo la foto di Carlo sul tabloid

Il sondaggio non dice soltanto che il 79 per cento degli inglesi è contrario a Camilla regina, ma anche che secondo il 54 per cento (un miglioramento, tre anni fa erano il 65) Carlo dovrebbe rinunciare al trono se decidesse di sposarla. Peggio, il 77 per cento è convinto che Carlo abbia ormai perso il rispetto dei suoi futuri sudditi. Un voto di sfiducia tanto più amaro se si considera che nel complesso la monarchia esce più salda: soltanto il 16 per cento (contro il 42) dice che il Paese funzionerebbe meglio come repubblica. Non tanto il divorzio (24 per cento) quanto il modo in cui ha trattato Diana (40) e la relazione con Camilla (39) determinano la disaffezione.

Ma Carlo resiste. Alla regina assicura che non metterà a repentaglio il futuro della monarchia risposandosi senza il sostegno dell'opinione pubblica, ma in privato fa sapere che intende regnare con Camilla al fianco. Quella fra amante e corona non è una scelta. «Non rinuncerò a nessuna delle due», gli fa dire il «News of the World» citando un suo confidente: «Mai». Il problema, secondo quella fonte, è che il pubblico non conosce Camilla. E' stata, fra i personaggi della saga reale, il più discreto. Non una parola fuori posto, non un pettegolezzo. E ora ne paga le conseguenze. «Se il pubblico si abituasse a vederla e a sentirla, forse l'accetterebbe».

Fabio Galvano

SUD AFRICA

E' la vedova dell'ex presidente del Mozambico

Mandela confessa al mondo il suo amore per Graca

JOHANNESBURG. L'idillio tra il presidente sudafricano Nelson Mandela e Graca Machel, vedova dell'ex presidente del Mozambico, Zamora Machel, morto in un incidente aereo nel 1986, ieri ha avuto una conferma ufficiale dopo mesi di voci e di smentite.

Il portavoce del presidente, Parks Mankahlana, ha affermato che il contenuto dell'articolo pubblicato dal Sunday Independent è «sostanzialmente esatto». Ambedue i protagonisti di questa storia d'amore per mesi avevano negato la loro relazione. Mandela, 78 anni, ora che è divorziato dalla seconda moglie Winnie Mandikizela-Mandela, ha intenzione di trascorrere due settimane al mese insieme con Machel, 50 anni, nella sua residenza di Johannesburg, riferisce il giornale. Le fonti assicurano che è comunque presto per parlare di nozze.

Mandela incontrò la prima volta la signora Machel nel 1990 quando morto l'ex leader dell'Anc Oliver Tambo gli subentrò nel ruolo di tutore dei sette figli di lei. Una responsabilità che il dirigente sudafricano aveva scelto come segno di amicizia per il presidente del Mozambico che dell'African National Congress era stato sempre un saggio e franco consigliere. Mandela ebbe modo così di frequentare e conoscere la signora Machel e se ne innamorò lentamente. [Agi]

Graca Machel vedova dell'ex presidente del Mozambico Samora Machel e fidanzata di Nelson Mandela in un'immagine del 1985

Mariateresa e **Renzo Boella** con **Fiorenza** e **Gigi**, **Andrea** e **Katy** e i nonni partecipano affranti al dolore immenso di Emma, Silvio, Monica e Marco per la perdita di

Massimo Durante

— **Torino**, 1 settembre 1996.

Cynthia, Marina, Angelo, Mario, Giorgio, Roberto, Carlo, Mauro, Pasquale, sono vicini con grande affetto a Marco e famiglia per la scomparsa del fratello **MASSIMO.**

Con cuore commosso e profondamente partecipi **Giulio Silvia Polo** con **Simone** e **Federica** sono teneramente vicini a voi tutti nel ricordo di **MASSIMO.**

Anna Lele Stefano Savina addoloratissimi vi sono fraternamente vicini.

Graziella Arrigo Tonnarelli con **Valeria** e **Vittoria** ricordano con commozione e affetto il sorriso di **MASSIMO.**

Bruno e **Anna Bellan** partecipano commossi al dolore della famiglia Durante.

Ricordando con dolore e affetto lo sguardo luminoso di **MASSIMO**, così all'improvviso entrato nella notte. **Nino, Michela** [illegible] **Elisa** [illegible].

Ti ricorderemo sempre. **Uta** e **Piero.**

Valter Pianelli [illegible] **Luciano** e famiglie, piangono il caro **MASSIMO.**

Famiglia **Mattegliati**, famiglia **Calegari** partecipano sentitamente.

La famiglia **Grazzi** [illegible] partecipano commosse.

Gianfranco, Marina, Flavio, Alessandra, Davide Tiberti si stringono commossi agli amici Durante piangendo la perdita del carissimo **MASSIMO.**

Aura, Vittorio, Alessandro Passi affettuosamente partecipano.

Grazie per tutto quello che hai fatto per Paola. Non ti dimenticheremo mai. **Stefania** e famiglia.

Caro **Massimo** ti ricorderemo per sempre. Siamo affettuosamente vicini ad Emma, Silvio Monica e Marco. **Ivana, Orazio** e **Paola.**

Ciao **FARGO**, i tuoi amici: **Sandro, Mariella, Gina, Giuli, Rollo, Ale, Maci, Simo, Manzo, Mitya, Silvietta, Giorgio, Bobbi, Caro, Carino, Polles, Sandy, Gonzo, Silvia, Pive, Annalisa, Cristina, Simona, Lele, Feda.**

E' mancato il

dott. Mario Lucat

Lo annunciano la moglie **Alessandra**, il figlio **Maurizio** con **Clotilde**, **Edoardo** e **Jacopo**. I funerali avverranno martedì 3 ore 10 dall'ospedale di Pinerolo.
— **Torino**, 30 agosto 1996.

Mario, Maresa, Bianca Boggio e famiglie ricordano con affetto il caro **CUGINO.**

Sono vicini a Maurizio e famiglia: **Anna, Germano; Cristina, Giorgio; Daniela, Francesco; Giuliana; Gianna, Gualtiero; Maria, Massimo; Grazia, Roberto; Mariella, Tonino; Marisa, Piero; Nicoletta, Eugenio.**

Sono affettuosamente vicini a Maurizio e famiglia: **Patrizia** e **Sergio**, **Mariaclara** e **Giulio**, **Antonella** e **Claudio**, **Alessandra** e **Alberto**, **Yael** e **Augusto**, **Paola** e **Federico**, **Elena** e **Daniele**, **Cristina** e **Enrico.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rossi

L'annunciano con dolore la moglie **Benita**, il figlio **Angelo** con **Renata** e l'adorato **Alessandro**. Per data funerale telefonare al nº 3173208. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1996.

La sorella **Luisa**, il cognato **Lino Franzose**, i nipoti **Pino Lazzarino** e **Antonella** con **Antonellina** e **Alberto** piangono il caro **MARIO** e sono vicini a Benita e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Novero n. Coletti Moglia

anni 74

L'annunciano: il marito **Leandro**; i figli: **Maria Teresa** e **Gian Felice**, sorella e parenti tutti. Funerali in Ceretta di San Maurizio lunedì 2 settembre alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via Stura [illegible]. Un ringraziamento particolare ai dottori: Comandone e Patricarca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceretta di San Maurizio**, 31 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Elia

anni 68

L'annunciano: la moglie **Rita**, i figli **Mariateresa** con **Fulvio**, **Franco** con **Carla**, nipotini, parenti tutti. Per orario funerali tel. 459.7494.
— **Torino**, 1 settembre 1996.

Partecipano al dolore della famiglia, il fratello **Enrico** con la moglie **Anna**, i nipoti **Livio** con **Elena**, **Dario** con **Mara** e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Maria Mondini in Pirinoli

Lo annunciano il marito **Luciano** con il figlio **Enrico**, cognati **Lorenza, Eugenio, Nicola**, il nipote **Roberto**, parenti tutti. Per orario funerali tel. 751435.
— **Torino**, 1 settembre 1996.

Paola e **Piero** abbracciano affettuosamente il cugino Enrico.

Si uniscono al dolore di Luciano e Enrico le famiglie **Barufaldi, Bonetto, Casalegno, Devalle, Girardino.**

E' mancata

Adolfina Pera ved. Giachino

Lo annunciano con dolore la figlia **Graziella** con **Piero** e il nipote **Gianluca**. Funerali martedì 3/9 in Passerano (At) partendo da via Santena. Per orario telefonare al nº 9679475. Non fiori.
— **Torino**, 1 settembre 1996.

E' mancata

Felicina Girotti v. Oliva

anni [illegible]

L'annunciano: il figlio **Giovanni** con la moglie **Anna Maria Broglia**, la figlia **Rosangela** con il marito **Bruno Bevilacqua**, i nipoti: **Daniela, Ilaria** ed **Edoardo**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Ponte Pietra.
— **Giaveno**, 2 settembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Maurizio Giaccardi

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco** e **Piero** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerali telefonare dopo ore 9 al nº 52.138.47.
— **Torino**, 31 agosto 1996.

E' mancato in Loano

Ottavio Valle

[illegible]

Lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Guglielmo**, i parenti tutti. I funerali martedì 3 corrente ore 11.30 cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1996.

(Continua a pag. 10)

Domani nuovo interrogatorio. Napolitano: presenterò la relazione sui «collaboratori»

I verbali, nuovo mistero di Brusca

«Conosceva le accuse dei pentiti contro di lui»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giovanni Brusca conosceva minuziosamente le carte delle inchieste contro di lui, le rivelazioni degli altri pentiti, e soprattutto i punti di forza e di debolezza delle accuse in relazione a vari episodi criminosi. Lo sospettano i magistrati di Palermo, Caltanissetta e Firenze che lo stanno interrogando. Scaltro, accorto, Brusca si sta districando tra le carte processuali che l'inchiodano alle sue responsabilità. Nei casi in cui è accusato da più pentiti e con numerosi riscontri già trovati, sarebbe stato in sostanza quasi costretto ad ammettere la sua responsabilità, in altri casi in cui contro di lui vi sono le dichiarazioni di un solo pentito, o quelle di più collaboratori che conoscono soltanto una «fetta» dell'azione delittuosa, avrebbe completato il racconto escludendo e minimizzando la propria responsabilità.

Da domani Giovanni Brusca tornerà a essere interrogato dai tre procuratori di Palermo, Caltanissetta e Firenze, rispettivamente Gian Carlo Caselli, Giovanni Tinebra e Pierluigi Vigna, che hanno già raccolto le sue prime dichiarazioni dopo la cattura nel maggio scorso in una villa-covo sul mare ad Agrigento. E' quasi certo pertanto che oggi Brusca non si farà vedere nell'aula-bunker dell'Ucciardone dove, dopo la pausa estiva, riprende stamattina il processo «Agrigento più 56», in cui assieme a lui sono imputati fra gli altri l'anziano padre Bernardo, il «patriarca» della mafia di San Giuseppe Jato, e cinque altri loro parenti. Un po' tutti danno per scontato che Giovanni Brusca, il boss sul quale sono puntati i riflettori da quando dal riserbo degli inquirenti è schizzata la notizia del suo pentimento (smentita però da Caselli e dagli altri che lo definiscono un «dichiarante»), preferisce tenersi lontano dalla Sicilia. La sua presenza in aula, tuttavia, potrebbe essere sollecitata dai difensori di alcuni imputati.

Brusca al sicuro a Roma o in altra località segreta dunque da domani nuovamente faccia a faccia con Caselli e gli altri due procuratori. Cambierà strategia oppure, come sembra abbia fatto finora, continuerà ad ammettere di volta in volta le contestazioni che gli sono rivolte da più pentiti, respingendo però quelle sostenute da un solo pentito? Una tattica intelligente, anche se lascia intendere la sua perfetta conoscenza dei verbali. Ed è lecito domandarsi se ciò sia in qualche modo possibile. I tre procuratori su questo non aprono bocca, ma è largamente prevedibile che da domani chiederanno al boss se la sua autodifesa intervallata da varie ammissioni di responsabilità possa veramente assumere la dimensione di un autentico pentimento, con tutto quel che ciò comporta a cominciare dall'ammissione di Brusca nel programma di protezione riservato ai collaboratori della giustizia. Un inserimento smentito ancora giorni fa dal Viminale. Napolitano ieri a Modena alla Festa dell'Unità ai giornalisti ha detto che entro stasera inoltrerà ai presidenti di Camera e Senato la relazione semestrale del servizio di protezione dei collaboratori di giustizia. «La relazione fornirà ogni possibilità di discussione e chiarimento in Parlamento», ha aggiunto Napolitano, che ha ricordato di essere favorevole a una «maggior severità» nelle gestione dei pentiti e delle leggi premiali.

Continua intanto l'inchiesta sull'ultimo delitto di mafia ad Altofonte (Palermo), con vittima, venerdì sera, il presunto mafioso Giovanni Caffrì, cognato dei boss Andrea Di Carlo, sospettato di aver ucciso a Londra il banchiere Roberto Calvi inscenandone il suicidio.

Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, in Sicilia sabato sera per la conclusione dello stage di formazione politica organizzato dal gesuita Ennio Pintacuda, ha sostenuto che la legislazione sui pentiti «va rivista molto seriamente» anche per «garantire la politica e le istituzioni dalle terribili vendette mafiose». Casini ha anche auspicato un codice antimafia comune dei partiti: «Dobbiamo difenderci tutti insieme dalla mafia che tende a infiltrarsi nei partiti, nella politica».

Antonio Ravidà

INGROIA

«Cosa Nostra si rafforza»

ROMA. «Danno l'apparenza di essere finiti, di essere un esercito in rotta, per riorganizzarsi, riassorbire i colpi e presentarsi ancora più forti e più pericolosi dopo qualche anno». Lo ha detto, in un'intervista al Tg1, il sostituto procuratore di Palermo Francesco Ingroia. «Cosa Nostra - ha aggiunto - ha la capacità di riorganizzarsi anche al vertice. Può anche essere subentrato alla dittatura di Totò Riina un regime per così dire oligarcico. Questo però non significa che Cosa Nostra sia finita. E' già accaduto in passato: dopo anni di silenzio, si è sempre presentata ancora più forte, con nuovi, tragici salti di qualità nella sua attività aggressiva contro lo Stato». Rispondendo infine alla domanda se la gestione a più mani del potere mafioso renda più facile o più difficile la lotta alla mafia, Ingroia ha detto: «Non è questo il punto. La difficoltà sarebbe illudersi di essere a un passo dalla definitiva sconfitta di Cosa Nostra». [Ansa]

Sopra Giovanni Brusca al momento dell'arresto. Sotto il boss pentito Felice Maniero

IL CASO

LA DENUNCIA DI UN GIUDICE

«Le cosche progettavano un attentato a Maniero»

«E' un'assurdità togliergli ora il programma di protezione»

VENEZIA

UN progetto allo studio delle cosche mafiose per uccidere Felice Maniero, e probabilmente anche i poliziotti che lo scortavano, è stato scoperto pochi mesi fa degli investigatori veneziani che gestivano la protezione dell'ex boss della malavita del Brenta. Il pm Antonio Fojadelli, della procura distrettuale antimafia, ha confermato ieri che si trattava di segnali «generici» riguardo a un possibile attentato, dei quali però la Dda veneziana «ha tenuto conto», informandone la Direzione nazionale antimafia e il Servizio centrale di protezione.

A inviare questi «segnali» sarebbero stati alcuni pentiti «locali», appartenenti cioè alla stessa mala del Brenta; contemporaneamente, però, la questura di Venezia aveva accertato la presenza in Veneto di personaggi legati a cosche mafiose siciliane, le stesse con cui era in contatto l'organizzazione di Maniero, che pare cercassero di scoprire il luogo dove il boss del Brenta era nascosto. Fojadelli non ha confermato, invece, l'ipotesi secondo la quale l'attentato a Maniero avrebbe potuto essere messo in atto con un'auto-bomba. Le informazioni sul progetto omicida sarebbero state raccolte dalla questura veneziana all'inizio dell'estate, quando Maniero era ancora nel nascondiglio (poi scoperto e presto abbandonato) a Castagnole di Paese, nel Trevigiano.

La possibilità di un attentato a Maniero, a ogni modo, rende ancora più inspiegabile, secondo Fojadelli, la decisione di revocare la protezione all'ex boss, assunta nei giorni scorsi dalla commissione centrale del Servizio di protezione, dopo le segnalazioni sulla vita non proprio riservata condotta da «faccia d'angelo».

Fojadelli ha sottolineato che se la procura distrettuale antimafia di Venezia aveva chiesto il mantenimento della protezione a Maniero e alla sua famiglia «c'erano ragioni che suggerivano, consigliavano e, per parte nostra, imponevano il mantenimento di queste misure». Il magistrato ha infine confermato che è intenzione della procura distrettuale antimafia di Venezia chiedere alla commissione centrale del Servizio di protezione di rivedere la propria decisione in merito a Maniero.

Anche i familiari dell'ex boss hanno appreso con stupore la notizia della revoca del programma di protezione. La mamma Lucia Carrain, 66 anni, e il figlio Alessandro, 16 anni, hanno annunciato nei giorni scorsi di voler rinunciare anche loro alla scorta per restare vicine al loro Felix. «Lasciano mio figlio da solo? E allora anch'io rinuncio al programma di protezione», ha detto la mamma. Anche una seconda figlia ventenne di Maniero aveva a suo tempo rinunciato allo stesso programma, in dissenso con la scelta del pentimento fatta dal padre.

Il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, Vittorio Borraccetti, ha criticato il metodo della commissione che non ha chiesto il parere alla Dda. «Il regolamento di attuazione della legge sulla protezione dei pentiti - ha detto - prevede che prima di decidere sulla revoca il ministero, o meglio la commissione prevista dalla legge, senta il procuratore distrettuale e il procuratore nazionale antimafia. In questo caso non mi risulta che siano stati sentiti né il primo né il secondo». [r. cri.]

INDRO MONTANELLI

«Come liberarsi dei pentiti»

MILANO. Una sorta di città del crimine, dove chiudere i pentiti e le loro famiglie - circa seimila persone mantenute dallo Stato - garantendo loro tutte le libertà tranne quella di uscire. E', scherzando, l'«idea improponibile» che Montanelli ha suggerito ieri dalle pagine del Corriere della Sera, commentando l'uso che i pentiti fanno dei benefici di legge. «Che facciamo di questo materiale da fogna?» si chiede. «Revocargli i benefici significa mandare al macero tutte le ricostruzioni che le varie Procure hanno basato sul pentitismo. Quanto a Brusca e il suo avvocato Ganci, «una simile operazione, che presuppone una regia di ferro, era in grado di compierla la mafia d'*antan*», non certo quegli «spurghi che l'hanno trasformata in un'armata Brancaleone». [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIOCO DELLE PARTI

in generale, avrebbero finito per sospendere chissà fino a quando il compimento dell'integrazione monetaria. Fin qui, dunque, il vertice franco-tedesco ha confermato il vicolo cieco nel quale l'Europa si è cacciata definendo un percorso di unificazione monetaria che, in cambio di una speranza di sviluppo e di benessere non si sa quanto fondata, infligge nell'immediato stagnazione, disoccupazione, sperequazioni distributive e molte altre mortificazioni dei principi sui quali l'intera cultura umanitaria dell'Europa occidentale è fondata.

Ma c'è un altro vicolo cieco nel quale i due Paesi avvertono di essere intrappolati. Il corollario della scelta obbligata di tener duro sui parametri e sul calendario fissati dai trattati è che fin d'ora si dimostri di prevedere - anzi, di dare per scontato - che vi saranno Paesi destinati, almeno inizialmente, a rimanere fuori dalla unificazione monetaria. Ciò è necessario sia per rafforzare all'interno la valenza pedagogica delle misure di bilancio necessarie per rispettare parametri e tempi, sia per assicurare ai mercati finanziari che la nuova moneta unica non subirà inquinamenti che possano renderla meno affidabile di ciascuna di quelle che sostituirà. Ma questa logica genera, diretto ed angosciante, il problema di cosa faranno i Paesi «esclusi», i quali potranno diventare potenziali *riders* in grado di conquistare i mercati a colpi di svalutazioni. La Francia, in particolare, ha duramente pagato il tracollo valutario della lira; ora, ovviamente, si sta un po' riprendendo, ma l'incubo è rimasto.

Nel tentativo di risolvere il dilemma, al vertice franco-tedesco si è affacciato un paradosso; l'intenzione, cioè, di imporre a chi rimarrà fuori l'obbligo di un cambio fisso, o quasi, rispetto alla moneta unica, senza alcuna possibilità che possa mai essere svalutato. Ma, se questo cambio fosse travolto dal mercato, cosa accadrebbe? E se dovesse essere difeso per sempre ed a qualsiasi condizione, quale sarebbe la differenza rispetto alla moneta unica? E se differenza non ci fosse, perché non ammettere anche gli «esclusi»?

Questo per dire che oggi sul futuro della moneta unica prevalgono, di necessità, la diplomazia, la pretattica, i giochi delle parti. Le vere e definitive decisioni si prenderanno solo all'ultimo; e saranno comunque decisioni di buonsenso politico, che l'elasticità interpretativa prevista dagli stessi trattati potrà comunque avallare.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

L'INFERNO DEI MALATI DI MENTE

La denuncia di uno dei periti: due processi paralleli senza fine, attorno al caso una rete di protezioni

«Agrigento, sedici morti senza giustizia»

«Da 8 anni si attende la sentenza contro i responsabili del manicomio»

AGRIGENTO

DUE processi paralleli che paiono interminabili e chissà quando sarà fatta giustizia, se mai lo sarà. Ad Agrigento, fra lungaggini d'aula e conflitti tra i periti, si consuma uno dei più vergognosi scandali italiani: quello sui 16 ricoverati nell'ospedale psichiatrico morti per tubercolosi tra il 1978 e il 1988.

Il caso è stato rilanciato ieri da uno dei periti, il professor Luigi Cancrini, che sul quotidiano *l'Unità* ha espresso tutto il suo tormento e la sua rabbia per i tempi lunghi della giustizia. Cancrini sostiene che i sedici ricoverati si sono ammalati perché erano costretti a vivere in padiglioni senza riscaldamento e sprovvisti di vetri. Li descrive nelle spaventose condizioni in cui li scoprì, a metà degli Anni 80, il giornalista Gad Lerner: malati nudi fra gli escrementi, perché gli indumenti acquistati dalla Usl erano di taglia troppo piccola e il personale addetto alle pulizie spesso non faceva neanche una minima parte del suo lavoro. I poveri squilibrati, quando accadeva, venivano lavati con getti d'acqua delle pompe. La denuncia di Gad Lerner ebbe una vasta eco. Domenico Modugno, allora esponente radicale, portò la vicenda in Parlamento insieme al collega di partito Franco Corleone. Ma le inchieste amministrative non ebbero sviluppi apprezzabili e finirono per arenarsi in una scivolosa «zona d'ombra», alimentata molto probabilmente da una rete di complicità e di conniventi silenzi. Gli stessi ai quali adesso si è riferito Cancrini. Sono in corso da otto anni due processi. In uno sono imputati di abbandono d'incapace il direttore sanitario Angelo Mongiovì e il primario psichiatra Gerlando Taibbi, ora in pensione, fratello dell'ex presidente dc della Provincia, l'avvocato Michelangelo Taibbi. Poiché erano emerse successivamente altre responsabilità, la Procura della Repubblica avviò un secondo procedimento in cui sono imputati, insieme a Mongiovì e Taibbi, anche i vertici del comitato di gestione dell'Usl, che l'accusa ritiene avrebbero dovuto essere a conoscenza di quanto avveniva nell'ospedale psichiatrico. Entrambi i processi procedono a singhiozzo e Luigi Cancrini, sollecitando la conclusione dei dibattimenti, ipotizza che un intreccio di parentele e amicizie si sia eretto a protezione degli imputati.

Lo scorso 25 luglio due periti hanno depositato le loro conclusioni che scagionano, almeno in parte, i principali imputati. Cancrini non ci sta e conferma la sua opinione sulla responsabilità dei rinviati a giudizio. I giochi processuali, a questo punto, sono più che mai aperti.

Dopo le denunce degli Anni 80, il trattamento riservato ai ricoverati è ora nettamente migliorato, ma mesi fa si è aperta un'altra vertenza giudiziaria, con esposti e controdenunce fra i deputati progressisti Giuseppe Lumia e Carmelo Incorvaja e la direzione sanitaria. Durante un'improvvisa ispezione dei due parlamentari, il segretario dell'onorevole Lumia sfondò a spallate una porta che nessuno aveva voluto aprire: al di là c'erano alcune pazienti che stavano vestendosi o dormivano nelle loro brandine. Il direttore fece intervenire la polizia e presentò denuncia. I due deputati a loro volta segnalarono alla magistratura presunte gravi carenze. [a. r.]

Un'immagine dell'Ospedale psichiatrico di Agrigento. A metà degli Anni 80 un reportage del settimanale L'Espresso denunciò condizioni di vita inimmaginabili

Roma, arrestato dopo che si era barricato in casa

La ragazza lo abbandona e lui tenta di stuprarla

ROMA. Al ritorno dalle vacanze aveva deciso di interrompere il fidanzamento, ma il ragazzo con una scusa l'ha attirata in casa e, minacciandola con un coltello, ha tentato di violentarla: la polizia è riuscita a disarmarlo e lo ha quindi arrestato.

E' avvenuto l'altro ieri sera a Roma, nel quartiere di Primavalle, nell'abitazione di Fabrizio Venditti, 19 anni, accusato di ratto a fini di libidine, tentata violenza sessuale, lesioni personali e, inoltre, resistenza a pubblico ufficiale.

Due giorni fa la ragazza, che ha soltanto 17 anni, aveva informato Fabrizio che il loro rapporto, iniziato da alcuni mesi, doveva essere considerato concluso. Stando a una prima ricostruzione fatta dagli agenti del commissariato di zona, il giovane, però, non si è dato per vinto e ha dato appuntamento alla ragazza per un chiarimento. I due, dopo essersi incontrati sotto casa della ragazza, sono andati poi nell'appartamento di Venditti che aveva detto alla ragazza di avere un piccolo regalo per lei. Il regalo consisteva in un braccialetto che la diciassettenne ha però rifiutato. A quel punto, il giovane è stato colto da un attacco d'ira e ha impugnato un coltello da subacqueo, minacciandola.

Terrorizzata, la ragazza ha cominciato a urlare e le sue grida sono state sentite da uno zio di Venditti che ha subito telefonato al 113, spiegando agli agenti che era in corso una violenta lite familiare. Quando gli agenti sono intervenuti, Fabrizio Venditti ha trascinato la ragazza nella camera dei genitori, che non erano in casa, e ha barricato la porta dall'interno. Ma i poliziotti sono riusciti a forzare la porta e, finalmente, a disarmare il giovane.

[r. cri.]

IL CASO

RISOLTO IL GIALLO DELL'INCIDENTE

Londra, scoperte le lettere dell'eroe dei deserti d'Arabia

Lawrence, morte annunciata

Si suicidò in moto

Un libro rivela la sua crisi depressiva

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una corsa in motocicletta, su una stradina della campagna inglese. L'ebbrezza della velocità, dell'aria pungente di primavera sul volto. Poi, improvviso, lo schianto. Era il 13 maggio 1935: sei giorni dopo Thomas Edward Lawrence - meglio noto come l'eroico Lawrence d'Arabia - moriva in ospedale. Ora, a 61 anni di distanza, c'è chi dice che non fu un incidente, che la storia di Lawrence uscito di strada per evitare due bambini in bicicletta - lui che aveva sfidato e vinto le sabbie del deserto - era stata un paravento per nascondere una verità scomoda. Per nascondere, come sembrano suggerire alcune lettere solo ora venute alla luce, che Lawrence era ormai insoddisfatto della propria esistenza, depresso dalla sua solitudine. Si parla, insomma, di suicidio.

Che Lawrence fosse un genio melanconico non è mai stato un segreto, che il suo umore fosse una continua altalena di alti e bassi era ben noto a chiunque avesse mai avuto a che fare con lui, che la gloria del deserto gli stesse stretta e quasi lo infastidisse dopo il ritorno in Inghilterra sono già stati in molti a scrivere; ma ora emerge di più. In un lungo e paziente pellegrinaggio nelle biblioteche delle università americane, dove molti dei documenti di Lawrence sono finiti, Paul Marriott e Yvonne Argent hanno scoperto una nuova immagine dell'uomo: oscura, misteriosa, sconvolgente.

Ecco una lettera, pochi giorni prima di morire, a Eric Kennington, suo fedele amico da 15 anni: «Ti domandi che cosa io faccia? Anch'io, a dire la verità. Le giornate albeggiano, il sole brilla, poi viene la sera e io dormo. Che cosa abbia fatto, che cosa stia facendo, che cosa farò, tutto mi sconcerta e mi disorienta. Sei mai stato una foglia caduta in autunno dall'albero, da rimanerne sconcertato? Ebbene, quella è la mia sensazione». La lettera, una di quelle che sono riaffiorate, costituiscono l'ossatura di un libro - «Gli ultimi giorni di T.E. Lawrence» - che uscirà in Gran Bretagna nelle prossime settimane e che sta scuotendo molti biografi.

«Le lettere di Lawrence e dei suoi amici interrogati allora indicavano un suo atteggiamento costruttivo», sostiene Lawrence James; ma ora anche lui si dice perplesso. Le nuove lettere, gli fa eco Phillip Knightley, autore di «Le vite segrete di Lawrence d'Arabia», «gettano nuova luce sulla questione». Anzi, egli afferma, «indicano che Lawrence può essersi ucciso per disperazione». «Sono seduto nel mio cottage - si legge in un'altra lettera - piuttosto sconcertato nello scoprire che cosa mi è accaduto, che cosa mi accade e che cosa accadrà. Attualmente il mio è semplice disorientamento. Suppongo che le foglie debbano sentirsi allo stesso modo dopo essere cadute dall'albero e fino a quando muoiono. Una settimana dopo, l'«incidente».

Povero Lawrence: doveva essere in preda a una crisi tremenda. Dopo una laurea in storia a Oxford e i primi passi da archeologo che gli avevano dato dimestichezza con il mondo arabo, con lo scoppio della Prima guerra mondiale il giovane ufficiale si era trovato - grazie alle sue conoscenze geografiche - al Cairo. Con la Turchia schierata al fianco della Germania, Londra aveva scoperto la necessità di trovare alleati in Medio Oriente. Era toccato a Lawrence fomentare ribellioni nelle comunità sotto dominio turco, guidando al fianco di Faisal (futuro re dell'Iraq) la guerriglia che gli sarebbe valsa il nomignolo di «Emiro Dinamite». Era riuscito a motivare gli arabi, a spingere gli sceicchi indipendenti sulla strada di una grande nazione araba. Catturato e torturato dai turchi, era fuggito e aveva ripreso la sua tessitura.

Finita la guerra con il grado di colonnello, era tornato a Londra in trionfo. Ma il suo caratteraccio lo aveva spinto a rifiutare le onorificenze offertegli da re Giorgio V. Nel 1922 aveva pubblicato il suo celebre libro di memorie - «Le sette colonne della saggezza», traccia per il film con Peter O'Toole che negli Anni Sessanta gli avrebbe dato celebrità mondiale - ma non aveva trovato la pace. Fuggendo alla propria celebrità si era arruolato nella Raf con il falso nome di Ross. L'anno dopo, scoperto, si era arruolato come T.E. Shaw fra i carristi. Non riusciva a trovare un ruolo, neppure con se stesso e con il proprio nome. Tornato alla Raf, nel 1935 fu definitivamente congedato. Pensionato, a 46 anni, si trovò nella necessità di ricostruire la propria esistenza. Forse non ne ebbe il coraggio; forse la corsa in moto fu un modo - voluto - per non finire come una foglia che muore.

Fabio Galvano

Lawrence d'Arabia sulla moto su cui si schiantò il 13 maggio 1935

Un'immagine di Lawrence durante la Prima guerra mondiale
Sotto Peter O'Toole nel film «Lawrence»

(Segue da pagina 8)

Le famiglie **Sacco** ricordano commosse l'amico
Ing. Ercole Costantini
— **Torino**, 1 settembre 1996.

Dadin e **Pia** partecipano al dolore di Carlo, Paolo e Ornella per la scomparsa del **PAPA'**.

Giorgio e **Emily** sono affettuosamente vicini a Paolo e Carlo per la perdita del **PAPA'**.

Gian Gilli ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore di Paolo e Carlo per la perdita del **PADRE**.

Gli amici **Bizzozero** e **Turbiglio** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Ercole Costantini
— **Massio**, 1 settembre 1996.

Ileana e **Daniela Ciatto** si stringono al fraterno amico Ernesto nel piangere la [illegible]
Laura di Sambuy
— **Roma**, 1 settembre 1996.

ANNIVERSARI

1981 1995
Giampiero Fossati
Il tuo sorriso ci accompagna sempre. Mamma papà **Barbara**. Messa oggi ore 18 Pino Torinese.

1985 1996
Arnaldo Melladò
Con amore.

1981 1996
Gianna Trivero
La tua immensa umanità e dolcezza ti ha resa indimenticabile. I tuoi cari.

1983 1996
Michele Nicola
Ricordandoti. **Ivana** e **Annalisa**.

1986 2 SETTEMBRE 1996
Tito Salomoni
La tua presenza, dieci anni dopo. **Anna**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Da oggi al lavoro gli oltre settecentomila docenti, il 9 settembre il via in Emilia Romagna

La scuola che apre incorona il liceo

Nuovo, inaspettato boom di iscrizioni

ROMA. Fra i quasi 15 milioni di italiani che ieri si sono rimessi mogiamente sulla strada delle città, gran parte era presumibilmente composta da lavoratori delle fabbriche e della scuola. Oggi, infatti, le une e l'altra hanno riaperto i battenti. Soltanto il corpo docente conta quasi un milione di persone (740 mila), fra insegnanti di ruolo e non, da oggi tutti al lavoro, per preparare aule e programmi per gli studenti che dalla prossima settimana (primi a cominciare quelli dell'Emilia Romagna) ripopoleranno gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Giornata agrodolce, quella di oggi, per il «popolo della scuola». Se infatti questo 2 settembre ha archiviato definitivamente le tanto attese ferie estive, i lavoratori della scuola dovrebbero avere conferma di un aumento ancora più atteso delle stesse ferie. Nella busta paga di settembre, infatti, 280 mila maestri elementari, 240 mila professori delle medie inferiori e 320 mila delle superiori, dovrebbero finalmente vedere gli aumenti retributivi previsti dall'accordo contrattuale per il '96-97; e insieme a questi, anche gli arretrati a partire dal primo gennaio scorso.

Quanto alle sorprese che accoglieranno studenti e famiglie, invece, sono ormai fin troppo note: nuova pagella semplificata per elementari e medie, sistema di «crediti e debiti formativi» per le superiori e caro libri con annesso lotte fra librai editori e supermercati, per tutti.

Novità che caratterizzano quello che il ministro Berlinguer ha definito come anno scolastico «ponte», una sorta di trampolino di lancio per l'approvazione di quelle riforme, prima fra tutte quella sull'autonomia, che dovrebbero entrare in vigore nel '97-98.

Ma la vera sorpresa, anche per chi la scuola l'ha lasciata ormai da molti anni, la riservano i dati sulla scelta delle superiori. I giovani italiani, infatti, a dispetto delle teorie sulla necessità di specializzazione, scelgono in massa il liceo. Classico o scientifico che sia, sebbene criticato da più parti, è ancora un'istituzione che ispira fiducia e mette d'accordo allievi e genitori.

Il liceo, infatti, ha retto bene e ha persino incrementato i propri iscritti anche quando tutti gli altri indirizzi di studio hanno visto pesantemente disertati i propri corsi. Il tutto, naturalmente, nel quadro globale del calo di iscrizioni che a partire dagli Anni 80 ha toccato anche le superiori. Si tratta dell'onda lunga del decremento demografico, che aveva colpito progressivamente scuole materna, elementari e medie.

In questo quadro, dunque, le cifre Istat che rispecchiano le iscrizioni nelle scuole statali e non, fanno risaltare in maniera impressionante il successo smagliante del liceo.

Classico e scientifico, dal 1991 al '95, hanno visto aumentare i propri allievi a migliaia. In quattro anni, i giovani che hanno scelto il classico sono passati da 231 mila a quasi 238 mila, e quelli che si sono iscritti allo scientifico, da quasi 472 mila a 491 mila. Un ottimo incremento, insomma, specialmente se confrontato alle cifre riguardanti gli altri corsi di studi. Nello stesso periodo '91-95 gli istituti tecnici hanno perso quasi centomila studenti, passando da quasi un milione e trecentomila iscritti a nemmeno un milione e duecentomila. Similmente, quelli professionali sono passati da quasi 550 mila iscrizioni a cinquecentodiecimila.

Il popolo complessivo degli studenti, comunque, è notevolmente diminuito nel corso del quinquennio analizzato. Gli studenti delle superiori erano 2 milioni e 864 mila nel '91, e poco meno di 2 milioni 700 mila nel '95. [r. cri.]

IL MINISTRO

«Il latino alle medie? E' un'invenzione»

ROMA. «E' una balla clamorosa». Così il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, in un'intervista al Tg1, ha commentato la notizia sul possibile ritorno del latino tra le materie d'insegnamento alla scuola media inferiore. Alla festa dell'Unità di Firenze, Berlinguer ha detto di aver parlato di un'altra cosa e ha aggiunto: «E' stato giusto abolire l'avviamento professionale nel '61, unificare la scuola media e quindi togliere quel modo di insegnare il latino che era discriminatorio a quell'età». Oggi, invece, il ministro ritiene che, «essendo unificata la scuola media e dovendo addirittura estendere la cultura di base per altri due anni, è giusto che tutti i ragazzi italiani possano godere della bellezza del mondo classico, della grande cultura umanistica». «Ma non la grammatica latina a quell'età», ha ribadito. Quanto alla riforma scolastica, Berlinguer ha affermato di pensare a una scuola «più severa, ma anche più giusta, dove si studi di più, e si abbandoni l'idea che si debba fare più attività di socializzazione e meno attività di studio». [Ansa]

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

LE CIFRE

ALUNNI	'96 (stime)	'95	'86
ELEMENTARI	2.850.000	2.849.157	3.530.825
MEDIE	1.950.000	1.953.058	2.714.038
	'96 (stime)	'95	'91
SUPERIORI	2.750.000	2.700.000	2.864.000
CLASSICO		237.636	231.064
SCIENTIFICO		491.201	471.817
IST. TECNICI		1.159.569	1.289.682
IST. PROFESSIONALI		514.647	546.057

INSEGNANTI	'96 (stime)
ELEMENTARI	280.000
MEDIE	240.000
SUPERIORI	320.000

INTERVISTA

I RICORDI DELL'ATTRICE

«Odiavo la matematica»

Lella Costa: perché ho fatto il classico

«Trascinerò anche mia figlia in questa avventura con il greco»

L'attrice Lella Costa

MILANO

VALLI a capire questi giovani italiani. A chi li intervista per i sondaggi dicono che non leggono e stanno «in cuffietta» e meno che mai Dante e Manzoni. Poi, però, tutti a iscriversi al liceo, moltissimi addirittura al classico. Forse, come confessa l'attrice comica Lella Costa, lo fanno «perché lì non ci sono il disegno e la matematica».

E' una battuta «professionale» o è la verità? Lei stessa non si è iscritta al classico per evitare disegno e matematica?

«E' una battuta, naturalmente, ma una punta di verità c'è. Io odiavo queste due materie e, come spesso accade anche al classico, ho finito per studiare più quelle che il greco e il latino. E con risultati, diciamo così, non proporzionati all'impegno profuso».

La stupisce questo ritorno in auge del liceo, proprio nell'anno in cui gli sono piovute addosso più critiche e, insieme, minacce di cambiamenti che rischiano di stravolgerne i connotati?

«No, non mi stupisce, anche perché è ormai chiaro che tutte quelle teorie sulle nuove professioni e la necessità di specializzazione sono ormai non più valide. Una preparazione tecnica e informatica si può acquisire abbastanza in fretta anche dopo o durante il liceo. Quello che non si può improvvisare, invece, è la costruzione di un'attitudine allo studio e a un metodo.»

Ritiene che si possa ancora dire che scegliere il liceo ritarda l'ingresso nel mondo del lavoro?

«Assolutamente no, e anche per questo credo che i ragazzi lo scelgano. E' sotto gli occhi di tutti che il mondo del lavoro è inaccessibile comunque fino a un'età avanzatissima. Tanto vale, si pensa ormai comunemente, mettere in conto l'Università e impiegare quegli anni studiando».

Se sua figlia le dicesse che non vuole fare il liceo, come la prenderebbe?

«Non mi opporrei, perché credo che siano gli insegnanti a fare la differenza. So per esperienza che ci sono docenti di lettere straordinari che insegnano negli istituti tecnici, e che fanno appassionare tanti studenti alla loro materia. Ecco perché, poi, molti di questi ragazzi dopo il tecnico si iscrivono a filosofia. Quanto a mia figlia, forse il problema non si porrà. Proprio ieri mi ha detto che le hanno parlato bene del Beccaria, il classico di zona, e che questo potrebbe essere un buon motivo per sceglierlo».

Ma il famoso «bagaglio culturale insostituibile» del liceo è un mito un po' trombone o è qualcosa di utile e concreto?

«Utile, concreto e fondamentale. Scrivere cose comiche e divertenti per me non sarebbe stato possibile senza quel famoso «bagaglio». Quando uscì il mio libro da Feltrinelli («La daga nel loden», ndr) scrissi immediatamente un biglietto alla mia vecchia professoressa di lettere per ringraziarla di tutto. E ora la chiamo e la ringrazio spesso. E' sempre stata una di quelle rare persone che "aprono la mente"». Proprio quel che si dice del classico, no?

Sara Ricotta

IL CASO

DALLA FANTASCIENZA ALLA REALTA'

La scoperta realizzata da un «team» di scienziati finlandesi

Lo speciale disco ha un diametro di 30 centimetri e al suo interno un anello di ceramica superconduttrice ruota a 5000 giri il minuto

Ecco come funziona la macchina «mangiagravità» inventata in un'università della Finlandia

«Così si sconfigge la gravità»

Una macchina «alleggerisce» gli oggetti

Ora si pensa ad ascensori trasformati in casse di levitazione e a viaggi spaziali più facili

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scoperta, all'università finlandese di Tampere, è stata casuale, ma è una di quelle che potrebbero cambiare il nostro modo di vivere. Da un esperimento sulla superconduttività, la capacità di alcuni materiali di perdere a bassissima temperatura la loro resistenza elettrica, è nato un congegno che sconfigge la forza di gravità. E' una svolta davvero rivoluzionaria che offre straordinarie applicazioni. E non a caso la Nasa, rivela il «Sunday Telegraph», sta seguendo da vicino le ricerche degli scienziati finlandesi.

Per ora il congegno, secondo Eugene Podkletnov che ha coordinato la ricerca, è in grado di ridurre del 2 per cento il peso di qualsiasi oggetto collocato sulla sua verticale. Un risparmio di 200 grammi su 10 chili può sembrare trascurabile; ma già raddoppia se due congegni vengono sovrapposti. L'effetto, a quanto pare, non si limita agli oggetti in diretta prossimità. Gli esperimenti hanno dimostrato che anche quelli a due, tre o quattro piani di distanza, purché in verticale, diventano più «leggeri». E gli studi sono appena all'inizio.

«Credevamo di avere commesso un errore», dice il professor Podkletnov guardando quel disco con un diametro di 30 centimetri, al cui interno un anello di ceramica superconduttrice ruota a 5000 giri al minuto, retto nel vuoto dal campo magnetico di tre solenoidi e raffreddato con azoto liquido. «Un errore: sì, un errore. Ma se è un errore, non riusciamo a scoprirlo. Persino la pressione atmosferica, sopra il nostro congegno, diminuisce». La gravità è solo ridotta, non annullata; ma già si pensa ad ascensori trasformati in casse di levitazione, a viaggi spaziali più agevoli, a nuovi metodi per impianti idroelettrici (l'acqua sollevata nel vuoto, poi fatta ricadere).

«La mia équipe - ha spiegato Podkletnov, il cui rapporto sarà pubblicato nel prossimo numero del «Journal of Physics» - stava svolgendo un esperimento sulla superconduttività nell'ambito di un criostato. E' entrato in laboratorio un mio amico, che fumava la pipa. Ci siamo accorti che il fumo si sollevava rapidamente non appena capitava sopra il criostato. Saliva fino al soffitto, non sapevamo come spiegare quel fenomeno». La prova più impressionante è consistita nel pesare alcuni piccoli oggetti collocati sopra il congegno. «Tutti erano più leggeri, come se quell'involucro formasse una barriera contro la gravità».

Non è la prima volta che qualcuno sostiene - fumetti e fantascienza a parte - di avere sconfitto la gravità terrestre. Ma è la prima volta che esistono prove scientifiche. Numerosi esperti indipendenti hanno dovuto ricredersi del loro scetticismo. Taluni scienziati affermano che si tratta di un effetto collaterale della teoria della relatività di Einstein, per cui un oggetto che gira vorticosamente può distorcere la gravità. Finora si era ritenuto che tale effetto fosse troppo limitato e non potesse quindi essere misurato in laboratorio.

Una possibile spiegazione viene dalla dottoressa Ning Li, ricercatrice all'università dell'Alabama. Sostiene, in un suo studio, che gli atomi dei superconduttori potrebbero avere un effetto moltiplicatore sul fenomeno. Non a caso la sua ricerca è finanziata dalla Nasa. Ora si tratta, dopo la dimostrazione empirica, di comprendere con esattezza il perché del fenomeno. Solo allora sarà possibile trovargli applicazioni precise e soprattutto aumentare la potenza del congegno. [f. gal.]

IL CASO

UN [illegible] D'OLTRALPE

Gli appassionati si incontrano ogni mese: «E' il simbolo dell'Italia»

«Parigi val bene una 500»

Così ha sedotto i francesi

«Ma trovarle ora è difficilissimo»

DAL NOSTRO INVIATO

Claudine Férronière, psicanalista, ne cerca una modello Abarth, assetto corsa, anno 1966. Dominique Seberg, regista teatrale, è disposto a pagare venti milioni il modello «plage», versione «luxe»: cabriolet, senza porte, sedili in vimini con cuscini blu mare. Christian Sormann, studente d'architettura fuori corso alla Sorbona, si accontenta invece del modello base, «purché [illegible] tutti i pezzi originali e motore non elaborato».

Molti altri l'hanno già trovata. Per loro l'appuntamento è [illegible] 19 a 30, il giorno 15 di ogni mese, Ferragosto compreso, tra la mole neoclassica e marziale dell'Ecole Militaire e la Tour Eiffel. Arrivano a volte piloti di Formula 1 come Jean Alesi, navigatori come Flaurence Arthaud, star della tv francese come Nagui, Christophe de Chavanne, Eve Ruggeri. Si incontrano [illegible] intellettuali, dirigenti, e tanti ragazzi: studenti universitari, artisti, militanti di sinistra, [illegible] logisti. Una sola [illegible] li accomuna: il mezzo di trasporto. Un'auto che è diventata l'anti-auto, per chi si sente o vuole apparire anticonformista, spiritoso, divertente, ironico, buffo, libero. No, [illegible] avete indovinato. Non è la «Deux Chevaux». E' la Cinquecento.

Il record spetta a Paul Salmon, pdg (président-directeur général) della Catimini, abbigliamento per bambini: ne possiede quaranta, praticamente tutti i modelli: quasi un museo. Xavier Pintori, diplomatico, ne ha quindici. Jean-Jacques de Galkowsky, pubblicitario, soltanto sei, di cui però è molto fiero: una Abarth 695, una Ghia Jolly luxe, una 695 stradale, [illegible] Moretti, una Abarth 850 TC, e il pezzo più pregiato della collezione, [illegible]a 4X4 Ranger del '68. De Galkowsky è autore di libri sulla Cinquecento e presidente del «Club français Fiat 500», sede a Parigi in [illegible] Arcades 34, filiali in tutta la Francia e 16 mila soci che si abbonano al giornale, pagano la quota mensile, corrono in memorabili [illegible] premi dove sfidano (e spesso battono) bolidi come la «850 Nsu», la Bianchina e la Dyane, collezionano le cassette dei film in cui [illegible] (dalla «Pantera rosa» al «Grande blu»), una volta all'anno partono per il raduno mondiale di Garlenda, nell'entroterra di Albenga, e una volta al mese si ritrovano qui, a Parigi, davanti all'Ecole Militaire, a scambiarsi pezzi di ricambio, trattare compravendite, o anche solo parlare (o litigare) del loro soggetto preferito.

Il Club, spiega il presidente, è spaccato in più fazioni. I soci sono divisi, innanzitutto, sull'elaborazione della vettura. Motori truccati? Richiestissimi dai giovani per lo sprint ai semafori, aborriti dai puristi. Marchi e ricambi [illegible] originali? I pragmatici li tollerano, gli integralisti li vorrebbero fuorilegge. Il lancio della nuova Cinquecento Fiat ha approfondito la frattura interna al Club. Come accogliere la replicante? Come una profanazione, secondo qualcuno. Ma la maggioranza l'ha accettata. E il presidente ha dato il suo placet, acquistandone una per la moglie. «E' carina e si infila dappertutto - dice de Galkowsky -. Quella vera, però, è un'altra [illegible]. Purtroppo è difficile trovarle. Per importarle dall'Italia bisogna superare controlli tecnici rigorosissimi. E i francesi se le contendono. Guardi qui».

Sul giornale del Club, rubrica annunci, le offerte d'acquisto superano quelle di vendita. Il prezzo medio è tra i 15 e i 20 mila franchi, tra 4 milioni e mezzo e sei milioni di lire. Ma le quotazioni si impennano per i modelli rari. La Vignale «Gamine», monella, vale 60 mila franchi, [illegible] milioni. E la «plage-luxe», quella che cerca Dominique, il regista, può superare i 70 mila, che fanno 21 milioni. Nella rubrica della posta, i soci indicano la loro 500 con i nomignoli più affettuosi. «Pot de yaourt» (scatola di yogurt), «puce» (pulce), «Fiatou» (intraducibile). In quella che pare una lettera d'amore, Marc Palermo racconta di essere sceso in Sicilia per ritirare la vecchia Cinquecento (1971) della zia snaturata «che [illegible] sapeva cosa farsene», e di aver avuto un «coup de foudre» per la «piccolina», con cui ha risalito la Penisola ma che ha caricato sul treno a Nizza «per risparmiarle i [illegible] chilometri fino a Parigi».

Ma perché la 500 è diventata oggetto di culto? Come ha conquistato una certa categoria di francesi? Innanzittutto, spiega de Galkowsky, con alcuni particolari tecnici: i fanali che sembrano grandi occhi di rana, le dimensioni, la comodità (?), il tetto apribile di [illegible] nero, il cambio [illegible] sincronizzato che consente il vecchio adorabile rito della «doppietta», la leva (unica) per i fari, clic-clac, altro che le complicazioni contemporanee. «Ma le [illegible] motivazioni [illegible] politiche, sociali, culturali - filosofeggia il presidente -. La [illegible] è l'anti-Golf Gti. In questo senso, è la macchina degli Anni 90, come l'altra lo è stata per gli Anni 80». Cioè: understated [illegible] non dimessa, pratica ma non anonima, vagamente gauchiste, la Cinquecento consente di distinguersi senza esibirsi, di farsi notare senza essere vistosi, di ammiccare [illegible] risultare volgari. «E' una macchina, ma sembra un gioco - dice de Galkowsky -. Poi c'è un altro fattore: per i francesi la [illegible] rappresenta lo spirito dell'Italia, la vostra apertura, creatività, bizzarria».

Aldo Cazzullo

Sopra il pilota Alesi. A sinistra la navigatrice Florence Arthaud

[illegible]

IL CAMPIONE DI FORMULA 1

«E' stata la mia prima auto»

Alesi: la considero un nido d'amore

«J'ADORE ma fabuleuse 500», adoro la [illegible] favolosa [illegible] Jean Alesi passa subito dal francese all'italiano. «E' stata la mia prima automobile. Quella dei 18 anni. Avevo appena preso la patente. E [illegible]gnavo [illegible] vettura. Per me significava libertà, la possibilità di potermi spostare senza chiedere alla famiglia. Quando l'ho vista, da un commerciante me ne sono subito innamorato. La pagai anche abbastanza cara, ma in quel momento sarei stato disposto a spendere qualsiasi cifra. E da allora [illegible] l'ho più abbandonata. E' ancora là nel garage della casa nella quale sono nato e dove abitano i mieni genitori».

Dall'estate del 1982, dunque, il pilota che è stato per cinque anni alla Ferrari e oggi guida per la Benetton, possiede una [illegible]. «Possedere - continua il trentaduenne campione di origine [illegible] - è il verbo giusto. Il nostro è [illegible] rapporto quasi sentimentale, d'amore. Raramente sono attaccato alle cose. Mi piacciono i cascinali antichi, ma per le vetture, le altre, onestamente, nella mia situazione, non ho mai avuto un attaccamento particolare. Ultimamente ho potuto [illegible] le più belle granturismo del mondo. Con questi bolidi mi diverto, [illegible] in viaggio quando non uso l'aereo. Però, quando torno ad Avignone utilizzo soltanto la mia piccola Fiat».

Alesi ha avuto [illegible] cura particolare per la sua 500 bianca, con interni in fintapelle nera. «E' un'auto da concorso, vernice perfetta, cromature lucido, [illegible] nuova. Mi sono permesso soltanto di fare qualche piccola modifica tecnica, del resto in voga all'epoca: gomme un po' più larghe assetto ribassato e un kit Giannini per potenziare il motore. Ma la trasformazione minima, giusto per avere qualche cavallo in più, per la ripresa».

E la vetturetta non è solo un ricordo, [illegible] un soprammobile. «Lo [illegible] anno - racconta Jean - approfittando della carrozzeria di mio padre, l'ho rinnovata completamente. Quando esco tutti mi guardano, ammirano questo gioiellino che mi dà tante soddisfazioni». Il pilota francese, che ovviamente è iscritto al Club dei tifosi della 500 e partecipa, quando ha un po' di tempo libero, a qualche raduno. «E' bellissimo ritrovarci - conclude il corridore di Formula - anche perché c'è gente che viene da tutte le parti. Ma [illegible] devo confessare quali [illegible] i momenti più belli che vivo con questa macchina, ebbene, il divertimento maggiore è andare a spasso per Avignone, dove abito, a fare shopping. Nessun problema di parcheggio, mi posso infilare ovunque. L'unico guaio è che debbo stare attento: ho paura che me la rubino. Ci sono stato ancora lunedì scorso, dopo il Gran Premio del Belgio. Ero con la mia compagna Kumiko. Aspettiamo [illegible] bimbo per dicembre. E, nell'abitacolo, [illegible] sembrava di essere in un nido d'amore». [c. ch.]

[illegible]MENICA CON

LUCIANO RISPOLI

Il conduttore televisivo: credo nel talk show all'insegna delle buone maniere

«Una Miss Italia per il mio salotto»

«Roberta Capua sarà la madrina del Tappeto Volante»

LUCIANO Rispoli, a che [illegible] sta lavorando?

«Preparo "Il tappeto volante": cominciamo il 16 settembre dopo aver risolto il problema dei problemi: la padrona di casa».

E chi sarà la padrona di casa?

«Roberta Capua, donna di grande bellezza, di grande fascino, di grande semplicità e gentilezza. Pensi che è stata Miss Italia e anche sua madre è stata Miss Italia. Dunque la bellezza è nel dna di casa Capua! Evidentemente».

[illegible] dove vi siete conosciuti?

«E' [illegible] a "Il tappeto volante" una volta e mi piacque subito, ma in quel momento [illegible] esisteva il problema della padrona di casa. Poi l'ho rivista in un programma con Teo Teocoli e lì ho capito che era la persona che [illegible] volevo. L'ho invitata a cena, [illegible] mia moglie, naturalmente, perché non ci fossero pettegolezzi, e ho capito che la ragazza [illegible] le qualità che cercavo. [illegible] sicuro che farà innamorare gli spettatori».

Nessun rimpianto per Melba?

«E' [illegible] un'eccellente amica e conduttrice per tre anni, [illegible] poi ha sciupato tutto con una scelta personale che non mi è piaciuta. Ho [illegible] dai giornali il [illegible] impegno e quindi sarei ipocrita se non dicessi che mi è dispiaciuto, ma non ho nessun rimpianto».

E Rita Forte ha conosciuto Roberta Capua?

«Sì. E come me, pensa che sia la persona giusta. Rita, naturalmente, rimane e sarà come sempre un'occasione di grande richiamo per il pubblico che è cresciuto molto negli anni».

Luciano Rispoli dal 16 settembre ritornerà su Tmc con «Il tappeto volante»

Roberta Capua, ex Miss Italia

Che pubblico è il suo?

«Un pubblico importante e ho notato che è cresciuta la domanda di qualità».

Secondo lei, qual è la qualità in un talk-show?

«La lealtà di fronte al pubblico. Penso che bisogna far passare un pomeriggio di divertimento autentico. Le interviste ai nostri ospiti sono all'insegna delle buone ma[illegible] a cui tengo moltissimo. Io credo che le buone maniere dovrebbero [illegible] molto più spazio in televisione. [illegible] trattiamo i nostri ospiti con riguardo, ma non eludiamo niente».

Che rapporti ha [illegible] il suo editore Vittorio Cecchi Gori?

«Furono complicati all'inizio, ma sempre franchi, com'è giusto che accada tra persone con un carattere forte, ma oggi i nostri rapporti sono diventati eccellenti».

Ma è [illegible] che vuole Cecchi Gori [illegible] personaggio nel suo talk-show?

«Io continuo a volerlo, [illegible] lui deve sciogliere le sue riserve. Avevo pensato a uno spazio settimanale con un titolo, forse un po' burocratico, ma che fa capire quello che io penso, "La posta dell'editore". Pensavo a lui perché è un produttore di cinema di qualità, proprietario di una squadra di calcio che ha addirittura insidiato il Milan nello scorso campionato, proprietario di due reti televisive che sono in crescita».

Rispoli, quando non pensa alla tv, a cosa pensa?

«Mah, soprattutto ai miei tre figli: Al[illegible]dro e Andrea di 26 anni e Valentina di 25 [illegible]. Penso moltissimo a loro. Un tempo pensavo molto alla mia immagine, al mio successo, al pubblico, ma adesso ho compiuto 64 [illegible] e penso che la ruota sta girando e il giro va alla sua conclusione».

Ma lei, che [illegible] è?

«Un uomo che corrisponde nella [illegible] personalità e nel proprio per[illegible] al [illegible] segno zodiacale. Il mio segno è il Cancro e io sono far[illegible]oso, creativo, ciclotimico».

[illegible] un desiderio importante?

«Che questa bella storia [illegible] vita, del mio lavoro e dei miei affetti familiari duri più a lungo possibile».

Alain Elkann

IN [illegible]

Sette [illegible] sulle [illegible] del controesodo

ROMA. Anche ieri, ultimo giorno di controesodo estivo di massa, sulle strade e autostrade d'Italia si sono verificati rallentamenti, traffico intenso, qualche coda e gravi incidenti. Nel Veneto tre morti e due feriti per lo scontro frontale tra due auto; in Umbria madre e figlia sono morte vicino Gubbio, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano è precipitata da un ponte; altre due persone sono morte in un incidente sull'autostrada Roma-Napoli. Oltre dodici i tamponamenti segnalati sulla A1 nel tratto toscano. Le code più lunghe (sono stati 15 milioni i veicoli in marcia nel fine settimana) sono state sulla Milano-Bergamo (la Lombardia è la [illegible] che detiene il record dei rientri dalle ferie) e in vari tratti dell'Autostrada del Sole. [Ansa]

Crolla una colonna e [illegible] una bambina

ORVIETO. Una bambina di [illegible] anni, Marzia Cherubini, è morta ieri schiacciata da una delle colonne che sorreggevano un cancello nella [illegible] abitazione La Svolta, alla periferia di Orvieto (Terni). La colonna in muratura, per cause non ancora accertate, è crollata travolgendo la piccola e provocandole gravi lesioni alla testa e in altre parti del corpo. Secondo le prime informazioni, la bimba è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Ansa]

Muore nell'auto in [illegible] soccorsi

LUCCA. Quasi quattro ore agonizzanti nell'auto, in attesa di soccorso, dopo una notte in discoteca. Tutti gravemente feriti dentro [illegible] Cinquecento precipitata in una scarpata lungo la statale della Garfagnana. Dentro tre ragazzi, nessuno li ha visti, nessuno ha udito i loro lamenti. Quando all'alba [illegible] arrivati i soccorritori per Diego Corsi, 17 anni, di Gallicano, [illegible] c'era più nulla da fare. Giusy Gigli, 20 anni, anche lei residente a Gallicano, un centro della Garfagnana, è stata ricoverata all'ospedale di Castelnuovo in condizioni disperate. Meno grave invece Lara Cassettari, 16 anni, che guarirà in venti giorni. [g. g.]

Palazzo distrutto da una fuga di gas

ROMA. Una fuga di gas metano, probabilmente da una caldaia autonoma o da una cucina, ha causato [illegible] mattina un'esplosione che ha quasi distrutto cinque appartamenti e danneggiato in molti punti uno stabile di sei piani nel quartiere Portuense, a Roma. Nello scoppio sono rimaste ferite cinque persone, tre delle quali in modo grave. Pezzi di vetro e altri detriti sono stati trovati fino a trenta metri dal palazzo. [Ansa]

Palermo, il racket brucia [illegible] ipermercato

PALERMO. L'ipermercato «Big» è stato distrutto a Palermo da un incendio quasi certamente doloso. Da una prima stima i danni supereranno i tre miliardi. Si sospetta un attentato del racket delle estorsioni che, nonostante l'impegno degli inquirenti antimafia, continua a essere controllato dalle cosche. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo la mezzanotte di sabato su oltre duemila metri quadrati coperti. Rosario Bonanno, il titolare di «Big», ha però escluso categoricamente di essere nel mirino del racket e di aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro. [a. r.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] SETTIMANA [illegible] Quando [illegible] pressione, come nel caso attuale, localiz[illegible] i suoi valori massimi sulle isole britanniche, il tempo sul Mediterraneo risulta sempre incerto se non proprio perturbato.

Ciò p[illegible] la semplice ragione che in simili circostanze l'area del Mediterraneo viene a trovarsi esposta, sia alle correnti perturbate occidentali [illegible] correnti fredde ed instabili provenienti dal Nord-Est europeo.

Almeno per i prossimi tre giorni le due correnti confluiranno sul Mediterraneo occidentale per dare vita ad una circolazione depressionaria foriera di intensi annuvolamenti diretti verso le nostre regioni.

Durante questo fine settimana invece saranno le correnti di aria fredda ed instabile a prevalere; queste correnti di aria fredda comporteranno una generale diminuzione delle temperature ed episodi di maltempo temporalesco più intensi sui versanti orientali della penisola e lungo le regioni appenniniche dove potranno verificarsi delle grandinate e dei nubifragi.

OGGI. Sulle regioni settentrionali su quelle adriatiche e sulla Toscana insisterà della nuvolosità irregolare più intensa al Nord dove saranno più probabili dei [illegible] piovaschi temporaleschi. Sulle regioni tirreniche seguirà un aumento della nuvolosità seguita da piogge.

DO[illegible] Sud sulle regioni tirreniche e su quelle nordoccidentali ancora annuvolamenti più o meno intensi con possibili piogge locali sulla Liguria, sulla Toscana, sulla Sardegna e le zone costiere tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	24	Bologna	16	26	Bari	14	26
Bolzano	12	26	Firenze	14	26	Napoli	17	27
Verona	12	24	Pisa	13	26	Potenza	16	22
Trieste	20	25	Ancona	17	24	S.M. Leuca	20	25
Venezia	17	26	Perugia	15	23	R. Calabria	23	30
Milano	16	24	Pescara	15	23	Palermo	23	29
Torino	15	22	L'Aquila	11	23	Catania	19	29
Cuneo	14	19	Roma Urbe	13	26	Messina	24	29
Genova	17	[illegible]	Roma Ciamp.	[illegible]	26	Alghero	13	25
Imperia	16	25	Campobasso	[illegible]	20	Cagliari	17	30

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	18	sereno	Lisbona	19	29	sereno
Atene	21	32	variabile	Londra	12	20	[illegible]
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	21	35	sereno
Berlino	12	19	nuvoloso	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	9	18	nuvoloso	Montreal	14	27	[illegible]
Bucarest	18	[illegible]	variabile	Mosca	10	26	variabile
Budapest	14	22	nuvoloso	New York	19	29	nuvoloso
Buenos Aires	6	22	sereno	Parigi	9	20	variabile
Copenaghen	12	[illegible]	nuvoloso	Pechino	17	23	nuvoloso
Dublino	10	20	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	10	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	22	pioggia
Gerusalemme	17	30	[illegible]	Sofia	13	22	variabile
Ginevra	11	17	variabile	Sydney	12	17	nuvoloso
Helsinki	12	[illegible]	[illegible]	Tokyo	22	30	variabile
Johannesburg	5	29	[illegible]	Varsavia	13	19	nuvoloso
Il Cairo	23	[illegible]	[illegible]	Vienna	15	18	nuvoloso

Comincia una settimana di fuoco per Finanziaria, contratti, lavoro e tariffe

Prodi alla prova della verità

Cofferati: «Ingrato il compito di Ciampi»

ROMA. Parte oggi la settimana più calda del governo Prodi. Occupazione, politica dei redditi, tariffe, Finanziaria, grandi opere: i temi economici che condizioneranno lo sviluppo del Paese [illegible] tutti in attesa di definizione. [illegible] inizia oggi con i sindacati dei metalmeccanici [illegible] preparano gli stati generali del 5 settembre in vista del rinnovo del contratto e mercoledì incontrano il governo per parlare di tariffe.

Ma [illegible] la Finanziaria, con tutti i suoi riflessi, a polarizzare l'attenzione. E Sergio Cofferati, segreta[illegible] generale della Cgil, mette sull'avviso Ciampi: «Spero che lavori bene: ha [illegible] compito ingrato. Deve fare una Finanziaria importante. Spero trovi il coraggio di scegliere le voci per risparmiare sui tagli che non comprendano [illegible] le pensioni nè l' assistenza sanitaria».

Quanto al fatto che [illegible] governo non debba temere uno strappo con il sindacato in caso di uno sciopero generale (come ha sostenuto Innocenzo Cipolletta direttore di Confindustria), Cofferati ha definito «cosa inusitata» [illegible] fatto che Cipolletta auspichi [illegible] sciopero del sindacato contro il governo».

Dal cilindro del governo Prodi potrebbe però uscire di tutto. Ieri, il ministro delle Finanze Visco in un'intervista sosteneva di non poter escludere un aumento della benzina verde o delle grandi imposte: contrario al condono per i reati collegati al falso in bilancio, riteneva al [illegible] possibile, «in alcuni casi», la riapertura dei termini.

[illegible] certo, Ciampi farà di tutto per strappare dalla Sanità qualcosa [illegible] più sostanzioso delle misure antisprechi che il ministro della [illegible] Rosy Bindi [illegible] preparando. [illegible] questo [illegible] discuterà solo a metà settimana, probabilmente mercoledì, quando Carlo Azeglio Ciampi e Romano Prodi incontreranno [illegible] ministro Bindi [illegible] esamineranno nel dettaglio le misure.

Anche ieri il titolare della Sanità ha ripetuto [illegible] [illegible] [illegible] a nuovi ticket perché [illegible] combattono la [illegible] [illegible] aumentano solo le entrate. Anzi diventano un alibi per [illegible] combattere gli sprechi». «Io ritengo [illegible] - ha insistito - che si debba intervenire sugli sprechi [illegible] in questo modo daremo il contributo che [illegible] verrà richiesto per fare [illegible] Finanziaria [illegible] toccare i bisogni dei cittadini».

Se Ciampi non riuscirà a quadrare i conti, [illegible] nuovo ticket, probabilmente sui ricoveri, diverrà parte integrante della Finanziaria. Qualche sacrificio potrebbe toccare alla Pubblica Istruzione, anche se [illegible] ministro si è opposto ai tagli ventilati. Oppure arriverà [illegible] giro di vite [illegible] Comuni, che già non hanno gradito la proposta del ministro Ciampi [illegible] bloccare il turnover

Ma il ministro del Lavoro Treu ieri - complice la regata di Venezia a cui stava assistendo - sull'argomento degli enti locali e delle loro risorse inutilizzate si è lasciato andare ad alcune promesse. Ha detto che «potrebbe essere studiata una maggior flessibilità delle regole di bilancio relative, da una parte, a Comuni e Province, e dall'altra alle Regioni».

«Potremmo ipotizzare due approcci possibili - ha spiegato Treu - e usare per altre finalità il denaro che certi enti non sono riusciti a spendere per inefficienza. [illegible] se invece [illegible] motivo [illegible] mancato utilizzo dei fondi riguarda la complessità e la lentezza delle procedure, concordo [illegible] il sindaco Cacciari sul fatto che si può pensare di dare agli enti locali la possibilità di fare delle variazioni». In ogni caso, secondo [illegible] ministro del Lavoro «bisogna ridurre e semplificare [illegible] procedure, e in particolare quelle relative agli appalti dei lavori pubblici, operando selettivamente».

Fra gli altri temi [illegible] cui giunge[illegible] grosse novità questa settimana, c'è il Fisco. Il ministro delle Finanze Visco ha annunciato la [illegible] tassa, la Irep, un solo ruolo che sostituirà dal prossimo anno contributi sanitari, tassa sulla salute, Iciap, Ilor e, probabilmente, anche l'imposta sul patrimonio [illegible] delle imprese.

Il ministro chiederà anche una delega per [illegible] riordino della tassa[illegible] sui redditi da capitale e per la semplificazione e il decentramento. Il governo sta poi studiando una nuova formulazione delle tasse di successione che dovrebbe abbassare le aliquote e allargare contemporaneamente la base imponibile e semplificare gli adempimenti. E sta lavorando a una sorta di «factoring» per il recupero dei crediti dell'Inps. Sul fronte dei tagli molte sforbiciate sui ministeri: nel [illegible] auto blu, cellulari, telefoni e spese. [r. e. s.]

LA RICETTA DEL GOVERNO PER LA FINANZIARIA '97

(SI PUNTA A RACCOGLIERE 32.400 MILIARDI)

[illegible] SPESA: 21.200 MILIARDI	
TAGLIO PENSIONI IRREGOLARI	[illegible] MLD
RIORDINO SPESA SANITARIA	1500 MLD
RISPARMI AI MINISTERI	[illegible] MLD
BLOCCO ASSUNZIONI PUBBLICHE	1000 MLD
TAGLI PRESTAZIONI DIRIGENTI [illegible]	[illegible]0 MLD
CESSIONE CREDITI INPS	2850 MLD
RIDUZIONE «SPESE VARIE»	[illegible] MLD
CESSIONE IMMOBILI PUBBLICI	5000 MLD
TAGLIO TRASFERIMENTI FS E ALTRI	2000 MLD
RECUPERO FONDI UE	3000 MLD

UN TERZO [illegible] MAGGIORI ENTRATE: 11.200 MILIARDI	
RESTITUZIONE DEL FISCAL DRAG	[illegible] MLD
PROGRAMMA CONTRO L'ELUSIONE	[illegible] MLD
IMPOSTE REGIONALI [illegible] DIVERSE	[illegible] MLD

IL CASO

IL [illegible]

Non è tutta oro la ripresa Usa

ST. [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci anni fa [illegible] gli americani a coprirci di complimenti e a cercar di capire le ragioni del successo europeo. Adesso, invece...». Carlo Scognamiglio, presidente dell'Aspen Institute, chiude [illegible] [illegible] due giorni [illegible] lavoro dedicata al modello Usa. E sono in molti qui a tentar di capire le ragioni di [illegible] [illegible] che [illegible] oltre le previsioni: l'economia accelera (nel secondo trimestre l'aumento è del 4,8%), lo Stato federale riduce i [illegible] costi [illegible] [illegible] le picchiate di Wall Street spaventano più («ormai i mercati [illegible] perversi» dice [illegible] potente senatore repubblicano Richard Lugar). I sen[illegible] lavoro [illegible] il [illegible] della popolazione (contro l'11% europeo) e, [illegible] afferma con orgoglio [illegible] studioso Daniel Yankelovich, «in Usa abbiamo dimostrato che la [illegible] [illegible] è inevitabile».

L'esatto opposto, insomma, di quanto avviene nell'Europa che [illegible] [illegible] Maastricht... «Ed impressiona - spiega l'industriale Vittorio Merloni - la carica morale di certe scelte. [illegible] Welfare, soprattutto. Non è solo questione [illegible] costi, ma [illegible] moralità. Il peso crescente dello Stato coincide [illegible] la crisi della famiglia, [illegible] certi valori». Ma quali prezzi ha comportato questa ricetta per [illegible] Stato sociale? «La vera novità è che gli americani non [illegible]no più disposti a pagare per i poveri». Chi parla così non è un falco della destra repubblicana ma William [illegible]. Gray III. Negro, esponente di spicco dei democratici, già braccio destro di Jessie Jackson, animatore dell'United Negro College Fund, una società che si impegna a finanziare i piani di sostegno all'istruzione dei giovani di colore. Ed è già questa una risposta politica: nei tempi dell'economia globale [illegible] politica [illegible] sostegno delle minoranze passa più dall'arma dell'istruzione che dai corridoi del Congresso.

«Mio nonno - racconta - lavorava in [illegible]a piantagione di cotone [illegible] [illegible] ha [illegible] votato. Io siedo al Congres[illegible] vuol dire che il modello funziona. Abbiamo fatto una rivoluzione sociale grandiosa, [illegible] armi. E cre[illegible] [illegible] possibilità di partecipare per tutti: guardate quante medaglie hanno vinto le nostre ragazze ad Atlanta. Una volta vincevano solo le russe...».

«Che possiamo consigliare all'Europa? Non so, ciascuno deve trovare la [illegible] strada. Ma una [illegible] l'abbiamo dimostrata: il mercato libero funziona, la società libera funziona. Di qui la mobilità della gente, l'uso migliore delle risorse». Ma i tagli al Welfare... «La [illegible] legge che limita le spese del Welfare State - dice Gray - è in realtà [illegible] cosa. Riguarda l'1% del budget federale e tocca solo il [illegible] delle famiglie». Il processo importante, insomma, è un altro. «E' in corso uno spostamento [illegible] funzioni ai singoli Stati, un'inversione di tendenza rispetto a [illegible] secolo fa. Non so [illegible] finirà il fenomeno, [illegible] certo gli Stati sono molto cambiati. Oggi il controllo a livello locale è più efficace di quello federale e esistono garanzie per tutti».

Anche [illegible] America, insomma, va di moda il decentramento delle decisioni di spesa (e [illegible] introiti fiscali)... «I veri problemi - incalza Gray - verranno quando si toccheranno i piani dell'assistenza sociale e l'assistenza sanitaria: 30% del budget, 500 miliardi di dollari. E, soprattutto, toccano [illegible] classe media più che i poveri...». [illegible] non tutto luccica nel modello Usa, come sottolinea Scognamiglio: [illegible] [illegible] degli americani ha migliorato le condizioni di vita, il resto le ha peggiorate».

Ugo Bertone

Salari

L'Istat replica Dati affidabili

[illegible] MORITZ. Le statistiche [illegible] salari, [illegible] gli imprenditori, [illegible] sono attendibili, anzi non degne di un Paese civile: si limitano a registare la dinamica dei contratti più che fotografare la dinamica reale. E' vero, dottor Garonna? Lui, Paolo Garonna, direttore generale dell'Istat, evita la polemica [illegible] Innocenzo Cipolletta. «Le nostre statistiche - replica - [illegible] più che affidabili. Sul piano scientifico, ovviamente, [illegible] alcuna volontà [illegible] sostituirci al dibattito politico sui salari. Si tratta di usare le nostre elaborazioni in maniera corretta, insomma...».

Ma la critica è corretta?

«Noi pubblichiamo statistiche sulle retribuzioni contrattuali che nascono dai contratti [illegible] seguono la dinamica dei contratti. Altra cosa sono le remunerazioni di fatto».

E qui nasce la lacuna. O no?

«Noi abbiamo, per ora, fatto statistiche in questo campo solo nella grande industria. [illegible] queste elaborazioni si tiene conto anche delle voci "una tantum", delle gratifiche e dei premi occasionali».

Ma non esiste nulla [illegible] genere per la piccola e media industria, [illegible] il cuore dell'economia italiana...

«Ci stiamo attrezzando. A partire dal '97 faremo rilevazioni sulle remunerazioni di fatto anche nella piccola e media industria. I problemi non mancano, del resto. [illegible] è tanto un problema scientifico [illegible] organizzativo. Ma si tratta di stabilire chi paga. E, soprattutto, chi dovrà sopportare i costi amministrativi della nuova indagine. Ormai questa società [illegible] basata sull'informazione, cresce il carico delle informazioni richieste alle aziende. Ormai, nel mondo industriale, le piccole e medie fanno fatica [illegible] tenere il passo [illegible] le richieste».

E' forte lo scollamento tra retribuzioni contrattuali e [illegible] fatto?

«E' ancora rilevante nei settori, come il metalmeccanico, che non hanno [illegible] siglato [illegible] contratto. Ma tende [illegible] diminuire [illegible] ad appiattirsi dopo i contratti».

Dalle vostre statistiche risulta una differenza [illegible] salario tra Nord [illegible] Sud?

«Sì, la divaricazione esiste ed è frutto delle dinamiche [illegible] mercato che agiscono, per fortuna, nella [illegible] economia».

E la mobilità?

«E' in lieve ripresa, ma è insufficiente. Storicamente, in Italia si è creato lavoro solo quando c'è stata forte mobilità sia geografica che tra settori». [u. b.]

[illegible]

Un cambio più credibile per ritornare nello Sme

ANCHE se il record di luglio è soltanto nominale (dovuto, cioè al fatto che i valori [illegible] espressi in lire svalutate) l'aumento delle riserve ufficiali della Banca centrale [illegible] significativo della politica che la Banca stessa [illegible] seguendo. Le riserve, infatti, costituiscono la [illegible] di manovra attraverso la quale la Banca influisce sull'andamento del cambio: [illegible] costituiscono con acquisti diretti o indiretti sul mercato, nel qual caso il cambio [illegible] lira scende rispetto alle quotazioni che altrimenti registrerebbe; [illegible] riducono quando l'intenzione è quella di ottenere l'effetto opposto.

Un tempo, quando il mercato dei cambi era alimentato quasi esclusivamente da importazioni [illegible] esportazioni di beni e servizi, le riserve avevano una funzione strategica. Erano un «gruzzolo» accumulato per potervi attingere in momenti difficili ritenuti contingenti e [illegible] evitare, quindi, che per cause transitorie il cambio [illegible] svalutato. Nel [illegible] [illegible] una partecipazione ad accordi di cambio, poi, servivano per imporre al mercato - o almeno tentare - quotazioni comprese nella fascia prefissata.

Ora queste funzioni non le hanno più perché il mercato ha assunto una dimensione tale da rendere impossibile contrastar[illegible] i comportamenti quando questi siano determinati e diffusi. Questa dimensione si è ampliata [illegible] dismisura [illegible] solo e non tanto perché sono cresciute le relazioni economiche, ma perché la liberalizzazione del movimento di capitali e le tecnologie telematiche hanno determinato una crescita esponenziale delle transazioni finanziarie. In un mercato come quello italiano, che non è certo tra i più finanziarizzati, l'attività meramente finanziaria è circa dieci volte quella relativa all'interscambio di beni e servizi: gli ordini di grandezza sono di 300 mila miliardi al mese [illegible] prima, [illegible] appena 30 mila la seconda. Di fronte a queste cifre, i pur rispettabili 114 mila miliardi di riserve [illegible] valuta non possono avere grandi ambizioni; come ebbe [illegible] dire Fazio, le Banche centrali non hanno più la forza per contrastare le tendenze del mercato, ma, al più, possono correggerne l'orientamento di qualche grado.

Ed è appunto in questa chiave che va interpretato l'aumento delle riserve di valuta, tenendo conto che in regime di accor[illegible] di cambio [illegible] loro [illegible] sono conseguenza di interventi dovuti, mentre col cambio libero, come per la lira [illegible] quattro [illegible]i, le variazioni riflettono interventi del tutto discrezionali.

Al netto delle compravendite che giorno per giorno, [illegible] anche mese per mese, servono [illegible] tagliare le punte delle oscillazioni, e che [illegible] tempo tendono ad elidersi tra loro, il trend di aumento delle riserve iniziato dopo la svalutazione del 1992, ed interrotto solo nel '95, sta [illegible] dimostrare che la Banca centrale, pur non mancando di difendere la lira nelle fasi più critiche, ha svolto essenzialmente [illegible] azione per calmierare le fasi di ripresa pilotando il mercato ver[illegible] un cambio che riflettesse le parità di acquisto [illegible] gli altri principali Paesi. Questo cambio è attorno alle mille lire per marco, ed è più elevato di quello che potrebbe risultare dalle forze spontanee della domanda e dell'offerta.

Con un clima di fiducia nel futuro politico del Paese almeno in parte ristabilito, i movimenti finanziari [illegible] in [illegible]ziale equilibrio: capitali esteri vengono investiti in lire per approfittare degli elevati tassi di interesse, e capitali italiani, n[illegible] più frenati da un cambio penalizzante, vengono impiegati all'estero per differenziare i portafogli di attività finanziarie. Giocano, quindi, gli scambi di beni e servizi e gioca, quindi, la stagnazione dell'economia. Il forte avanzo che questi scambi continuano a registrare - prima perché salivano le esportazioni, ora perché diminuiscono le importazioni - tende [illegible] far salire la lira. L'anno [illegible] [illegible] a chiudersi con un avanzo attorno ai 55-60 mila miliardi, e, [illegible] questa [illegible]denza giungesse sul mercato senza alcuna correzione - [illegible] [illegible] segnala l'aumento delle ri[illegible] di valuta - il marco scenderebbe ben sotto le mille lire. Evitare che ciò accada significa evitare che la lira consegua un [illegible]orzamento transitorio, in quanto dovuto alla stagnazione dell'economia, penalizzando le esportazioni che, pur essendo più difficili, costituiscono pur sempre un insostituibile sostegno all'attività produttiva.

Ad evidenza, quindi, il cambio tra [illegible] [illegible] [illegible] le 1050 lire [illegible] marco è il riferimento sul quale [illegible] Banca d'Italia [illegible] pilotando [illegible] [illegible] non solo perché è il livello che risulta dall'equivalenza con il potere di acquisto delle altre [illegible] europee e che alli[illegible] le condizioni di competitività dell'industria italiana rispetto a quella straniera, [illegible] anche in vista di un eventuale rientro della nostra moneta nell'accordo di cambio europeo. Si tratterà, allora, di concordare una parità centrale con i partners, i quali hanno tutto l'interesse a che la lira venga fissata ad una quotazione elevata: la Francia, in particolare, ebbe a dire che non avrebbe mai approvato un cambio tra lira e marco sopra quota mille. Occorre, quindi, stabilire nel tempo una situazione [illegible] fatto che, quando sarà, renda la [illegible] più semplice.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI [illegible]

La fuga da Ivrea e le grandi manovre in Assolombarda

[illegible] una settimana **Carlo De Benedetti** è un sorvegliato speciale. Fondi esteri, che insieme rappresentano il [illegible] [illegible] capitale di [illegible]vetti, hanno mandato da Londra un messaggio preciso. [illegible] resto, nell'annunciare [illegible] orgoglio che con l'aumento di capitale il gruppo era diventato una public company, lo stesso Ingegnere nel gennaio scorso [illegible] detto: «Se sbaglio, me [illegible] vado». E sempre lui aveva poi preparato la successione, affidando tutti i poteri [illegible] gestione a **Francesco Caio**, neoamministratore delegato di Ivrea. Né va dimenticato che il figlio **Rodolfo**, amministratore delegato di Cir, è da tempo svezzato. Così [illegible] l'altro figlio **Marco** che guida Olivetti Telemedia, [illegible] società che [illegible] occupa di telefonia non cellulare. I due rampolli, nel caso, assicureranno [illegible] allunaggio morbido.

Carlo De Benedetti

A fine settembre, comunque, toccherà a Super-Caio incontrare i perplessi stranieri, spiegar loro i progetti per Olivetti. E forse anche giustificare gli abbandoni che diventano sempre più numerosi. Dopo l'uscita di **Piero Celli**, passato in Enel, si dice stiano per lasciare Ivrea il direttore finanziario **Luciano La Noce**, quello amministrativo **Corrado Ariando** e l'uomo dei rapporti con gli investitori **Pierpaolo Cristofori**. Tutti in Olivetti da pochi mesi. Ricambio normale [illegible] «effetto Caio»? Ma il [illegible] londinese va [illegible] oltre l'orticello Olivetti. Dice che, d'ora [illegible] avanti, i fondi esteri diventeranno azionisti «attivi». Un nuovo pericolo per i grandi gruppi europei. A [illegible] toccherà la prossima volta?

Francesco Caio

Ha invece iniziato una brillante campagna d'autunno il presidente del San Paolo [illegible] Torino, **Gianni Zandano**. Dopo essere stato il primo ad abbassare il prime rate, ha presentato una semestrale con utili di gestione in aumento, traendo[illegible] rinnovati entusiasmi per portare a termine la privatizzazione del gruppo. E' possibile che abbia già in tasca nuovi soci.

A Milano la campagna d'autunno suona invece per Assolombarda e per il Comune. All'associazione degli industriali scade a giugno il presidente **Ennio Presutti**, non più rinnovabile. Tra i papabili, troviamo in prima fila **Umberto Di Capua**, presidente di Abb Italia, e l'amministratore delegato di Ferfin e Montedison **Enrico** [illegible]. Ma alla prestigiosa carica aspirerebbero pure il presidente della Piccola Industria **Riccardo Protti**, e **Floriano Botta**, industriale [illegible]rio e presidente dell'Unione grafica. La scadenza è ancora lontana, questi nomi potrebbero nei prossimi mesi svaporare. Anche perché, oggi, il primo contribuente di Assolombarda non è più la Fiat ma l'Eni di **Franco Bernabè**.

Gianni Zandano

Ennio Presutti

Come tutti ricordano, nell'ultima corsa alla Confindustria che vide vittorioso **Giorgio Fossa** per la poltrona di **Luigi Abete**, si parlò dell'Eni come [illegible] della candidatura alternativa di Gian[illegible] Moratti. Persa quella battaglia, non è escluso che [illegible] «cane a [illegible] zampe» decida di riprendersi in Assolombarda una piccola rivincita.

Sempre un industriale sarebbe in pista per il Comune [illegible] Milano. E' **Aldo Fumagalli**, già presidente dei Giovani. Portato dall'Ulivo, [illegible] avrebbe tuttavia superato le perplessità di **Fausto Bertinotti**. Se verrà designato, Fumagalli dovrà probabilmente confrontarsi con [illegible] [illegible] donna: **Letizia Moratti**, riassicuratrice e già presidente della Rai, candidata di **Silvio Berlusconi**.

Finite le vacanze, riprende la vi[illegible] in viale dell'Astronomia. [illegible] mattina dell'11 settembre, il presidente del Consiglio **Romano Prodi** sarà quasi certamente presente al convegno organizzato dal Centro studi [illegible] Confindustria. Nel pomeriggio si riunirà il direttivo, [illegible] giorno dopo la giunta. Sapremo allora se la stasi, o recessione che dir si voglia, [illegible] preoccupante oppure no. Se hanno ragione i pessimisti, o gli ottimisti come **Carlo Azeglio Ciampi** e **Giacomo Vaciago**.

Enrico Bondi

Giorgio Fossa

Aldo Fumagalli

Riaprono le fabbriche. La Pirelli di **Marco Tronchetti Provera** annuncia [illegible] prima joint-venture in Cina, e alla Cina guarda il padrone di Parmalat, **Callisto Tanzi**. A Ro[illegible] l'amministratore delegato delle Ferrovie **Lorenzo Necci** annuncia la rivoluzione del trasporto merci, [illegible] era ora, il direttore delle Poste [illegible] Cardi promette [illegible] segne in 48 ore entro il '97. Mentre **Alberto Predieri** sembra in dirittura d'arrivo per chiudere finalmente il tormentone Efim. Intanto **Sergio Cragnotti**, nonostante i problemi finanziari, ufficializza la sponsorizzazione del Napoli.

Con un occhio alla Finanziaria, [illegible] ministro del Tesoro sfronda autoblù e telefonini nonché doppie pensioni e assegni di guerra, [illegible] ministro delle Finanze **Vincenzo Visco** decide di vendere [illegible] Monopolio Tabacchi, quello della Funzione Pubblica, **Franco Bassanini**, nega condoni e sanatorie per gli statali con doppio lavoro. Quanto al consiglio di Stato, vieta ai suoi magistrati la partecipazione a collegi arbitrali.

C'è movimento anche nell'editoria, dove la cordata gu[illegible] da **Gianni Locatelli** sembra ormai l'unica in lizza per *Il Giorno*. Forse contagiato dal vento delle privatizzazioni, l'amministratore delegato dell'Ansa, **Alfredo Roma**, propone di cedere ai privati la gloriosa agenzia.

[illegible]

Letizia Moratti

[illegible] Vittorio Storaro (nella foto), maestro [illegible] fotografia per il cinema, Palermo dedica, nel foyer del Massimo, una mostra con [illegible] immagini tratte dai «suoi» 15 film, da Apocalypse now [illegible] Piccolo Buddha.

Un record: 5.990.000 spettatori per la finale di «Miss Italia nel mondo» (nella foto [illegible] vincitrice, Luana Spagnolo), trasmessa su Rai 1 (con uno share [illegible] 34,27%) e presentata [illegible] Paolo Bonolis.

RACCONTI D'ESTATE

I CERCATORI. A Praga nel '47, l'incontro con il partito della sua vita

Viaggio «imprinting» a 18 anni: «Scoprii la politica, la libertà dei costumi, i campi di lavoro e l'autostop su un carro di fieno»

CASTELLINA

Così mi innamorai del comunismo

ROMA

«IO [illegible] quell'epoca facevo il terzo liceo». Con una distorsione grammaticale, quasi laziosa, che sembra marcare la lontananza nel tempo, come [illegible] evocassimo un'epoca in cui altri erano i linguaggi, i costumi, le atmosfere, i valori, comincia come un romanzo di iniziazione Anni [illegible] il racconto di un'avventura che ha inciso irreversibilmente nell'esistenza di una signora affascinante che [illegible] ha 66 anni. Un viaggio che è stato il suo imprinting, a Praga, nel 1947, [illegible] quindi attraverso gli spettrali paesaggi [illegible] città mitteleuropee sconvolte dalla guerra, sprofondando in balcanici territori di macerie, fino [illegible] una città chiamata Ziniza, [illegible] improvvisamente nota perché [illegible] cupo della guerra bosniaca.

Accade che questa signora si chiami Luciana Castellina e abbia alle spalle una lunga [illegible] di dirigente politico: nella Fgci, nel pci, nel Manifesto, nel pdup, di nuovo fra i comunisti, con Ingrao alla Bolognina, con Garavini [illegible] Rifondazione, [illegible] comunisti unitari. E' stata arrestata, a Roma, dopo l'attentato a Togliatti, e per proteste non autorizzate contro il film *Rommel la volpe del deserto*. In carcere per due mesi dopo scontri fra celerini e operai comunisti. In stato [illegible] fermo dopo il golpe dei colonnelli greci. Oggi è di fatto [illegible] [illegible] sciolto», presidente [illegible] commissione Cultura [illegible] Media [illegible] Parlamento europeo. [illegible] ciò di cui parliamo avvenne molto prima.

«Io a quell'epoca facevo il terzo liceo. Ero una ragazza della buona borghesia. Famiglia antifascista, però non di sinistra. La ragione per cui andai a Praga, a neppure [illegible] anni, riguarda, a ben vedere, mio nonno, che era triestino, [illegible] meglio sloveno [illegible] ma si sentiva italiano, [illegible] tutta l'élite intellettuale [illegible] quella città. Lui si chiamava Adolfo Liebman [illegible] era amico [illegible] Guglielmo Oberdan. Anzi fece parte [illegible] [illegible] complotto, per attentare alla vita di Francesco Giuseppe, che si concluse nel 1882, [illegible] l'impiccagione di Oberdank, [illegible] suonava il nome in origine. Di recente ho scoperto il libro di uno storico inglese che ricostruisce *La [illegible] storia di Guglielmo Oberdank*, dove si [illegible] l'episodio dell'irredentista che supplica Garibaldi [illegible] liberare Trieste; era un falso, inventato da Liebman, mio nonno.

«Come mai parlo di cose del [illegible] lo scorso?, si chiederà lei. Servono [illegible] spiegare perché, nel 1946, avessi partecipato a una manifestazione studentesca per Trieste italiana. Ricordo che piazza Esedra, quando vi sbucò il corteo, era strapiena. Pensai che la manifestazione era riuscita al di là delle aspettative. Invece a riempire la piazza erano operai comunisti, perché la dimostrazione era un'iniziativa diretta dai fascisti. Ci fu un assalto di fascisti armati alla sede del pci, che allora era in via Nazionale, dopo il quale i dirigenti del pci tennero un comizio sulla questione triestina. Io che, a casa, ero abituata a sentire parlare degli sloveni come degli *schiavi*, cominciai [illegible] capire che forse bisogna considerare anche le ragioni degli altri e soprattutto cominciai a pensare che forse i comunisti dicevano cose sensate».

Fu così che Luciana Castellina, diciassettenne, si avvicinò al Circolo Tasso del suo elitario liceo romano, dove primeggiava l'organizzazione comunista rivolta agli studenti: [illegible] Fronte della Gioventù, [illegible] cui era responsabile un giovane funzionario del partito, Enrico Berlinguer. «Io l'ho conosciuto allora, attraverso l'attività del Circolo Tasso». Circolo che [illegible] luglio [illegible] 1947 organizzò un viaggio a Praga, dove si dovevano tenere due importanti avvenimenti: il consiglio dell'Unione internazionale degli studenti e il primo Festival internazionale della gioventù.

Ecco l'avventura, «capitale per la [illegible] esistenza» (come ha ricordato sul *manifesto*, in un articolo di viaggi), nel mondo postbellico appena spezzato dalla guerra fredda. Togliatti era ministro della Giustizia, [illegible] comunisti [illegible] socialisti sarebbero stati allontanati dal governo a fine anno. Il Piano Marshall spac[illegible] l'Europa alla conferenza di Parigi, l'Urss proponeva un piano Molotov ai Paesi estromessi dai benefici americani, i socialisti francesi escludevano [illegible] nuova alleanza con i comunisti. Soprattutto si era[illegible] ovunque [illegible] i focolai [illegible] guerre di liberazione anticoloniali.

«Ma io non sapevo nulla. Io [illegible] sapevo com'era fatto il mondo. Nell'atmosfera di un incontro fra popoli diversi, quella Praga [illegible] stata, per me, un grande sbalordimento. Cominciai [illegible] capire [illegible] cosa avesse significato l'oppressione nazista e fascista per l'Est dell'Europa. Cominciai a interrogarmi su questioni come [illegible] diritto al lavoro, l'arroganza della ricchezza, il sistema socialista, l'uguaglianza dei popoli. Scopersi, soprattutto, il Terzo Mondo. Non potevo sapere che cosa fosse. Per [illegible] italiani era l'Etiopia, era l'Abissinia, *Faccetta nera*. La guerra di liberazione in Indonesia scoppiò nell'estate del 1947: io p[illegible] che l'Olanda fosse il gentile Paese dei tulipani, mentre dovetti rendermi conto che conduceva [illegible] guerra feroce per non perdere le ricchezze coloniali. Nel consiglio internazionale degli studenti, che durò all'incirca [illegible] settimane - affollate [illegible] discussioni, fitto di incontri - imparai a conoscere il mondo, che mi parve coincidesse col comunismo.

«Ricordo giovani ebrei parlarmi dell'indipendenza della Palestina, che giaceva sotto il protettorato britannico. Ricordo un rosso lentigginoso ragazzino militante del pc inglese spiegarmi che l'indipendenza dell'India era una finta del colonialismo britannico. Dunque Praga significò la scoperta della politica, però la politica nel mondo, la politica come epopea mondiale. Anche con le ingenuità, [illegible] l'idea che le lotte di lib[illegible] e il passaggio [illegible] socialismi fossero sempre un processo lineare. L'Urss? Era il Paese del socialismo. E Stalin guidava il comunismo. Eravamo anche troppo giovani, era troppo giovane il mondo, appena uscito dalla catastrofe bellica, perché potessimo nutrire dubbi. A capo [illegible] una delegazione italiana ricordo Mario Pirani, persona fra le più scettiche che [illegible]: neppure lui, a quel tempo, in quella atmosfera, nutriva dubbi. Nessuno di noi poteva allora immaginare, prevedere l'altra Praga, quella del 1968».

Ma la scoperta della politica (e del comunismo) si mescolò alle esperienze esistenziali, innanzi tutto quella di una grande libertà di costumi, in contrasto [illegible] il clima perbenista dell'Italia degli Anni 40. «Sì, per [illegible] italiani [illegible] viaggio ebbe anche questo significato: si [illegible] tutti innamorati, fidanzati, i futuri leader della [illegible] sinistra, [illegible] Ugo Pecchioli, [illegible] Sergio Garavini. Soprattutto la partecipazione al Festival della Gioventù rappresentò [illegible] festoso momento libertario per chi veniva, come [illegible] [illegible] [illegible] società chiusa, da un costume arretrato, ancorato alle convenzioni d'una cultura repressiva in fatto di [illegible]. L'Italia del '47 era [illegible] Paese dove le ragazze per bene non uscivano la sera. Eravamo sicuramente più arretrati anche rispetto ad altri europei: i francesi, i tedeschi, i mitteleuropei, [illegible] anglosassoni».

Si è fidanzata anche Luciana Castellina? «Io no. Scherzando, ho sempre detto che sono passata indenne. Ero talmente colpita dalle [illegible] da non pensare ai sentimenti. Avevo persino [illegible] complesso di inferiorità. Mi dicevo: ma come sei ignorante! Quando due ragazzi inglesi mi proposero di fare un giro in autostop, non sapevo che fosse. Lo imparai allora. In realtà non c'erano molte automobili, la gran parte dei passaggi avvenne su carri di fieno. Devo aggiungere che il capo della mia delegazione era Giovanni Berlinguer, il fratello di Enrico, [illegible] rigorosissimo, per cui avevamo meno occasioni di esperienze liberatorie. D'altronde il pci era all'epoca assai perbenista, attento a non urtare la suscettibilità dei cattolici, intriso del moralismo [illegible] della società contadina. Infatti [illegible] [illegible] [illegible] Enrico Berlinguer, da segretario della Fgci, propose Maria Goretti come ideale femminile».

[illegible] tutto ciò che questo viaggio ha comportato, ha implicato, nella formazione culturale e politica d'una persona, quali sono le immagini più tenaci nella memoria?

«Le immagini più forti riguardano in realtà qualcosa che avvenne dopo. Ero venuta a sapere che si organizzavano delle brigate internazionali di lavoro per ricostruire le ferrovie jugoslave. Diedi la mia adesione e partii con un treno speciale: Praga, Bratislava, Budapest, Belgrado, Sarajevo, Ziniza, una piccola città da dove ci trasferimmo su una linea [illegible] scartamento ridotto per raggiungere il campo di lavoro. C'erano giovani di tutte le nazionalità: europei, americani, cinesi, indiani, indonesiani, sudafricani. Si dormiva sul treno, distesi nei corridoi, [illegible] sull'altro, in una [illegible] confusione. Attraversammo un'Europa sconvolta dalla guerra. Quando arrivavamo nella stazione di una città importante, [illegible] mettevano su un binario morto [illegible] si passavano giorni in giro, vagando fra ciò che la guerra [illegible] lasciato [illegible] piedi. Città fantasma. Come Belgrado.

«Il treno che da Ziniza ci portò al campo procedeva [illegible] lentamente che si saliva e si scendeva in corsa. Dormivamo in baracche, su tavolacci di legno. Sveglia alle cinque. Ci si lavava al fiume. Quindi si lavorava per [illegible] ore alla ricostruzione della linea Samak-Sarajevo. Un lavoro duro, portando carriole che erano mortali già [illegible] vuote. Dovevamo picconare il sottobosco e portare il terriccio alla ferrovia, per costruire il pendio della massicciata, [illegible] cui posare le traversine. La [illegible] [illegible] [illegible] momento degli incontri. Ogni giorno contavano le carriole che uno faceva. Una specie di cottimo. Alla fine guadagnai la medaglia di *Udarnik*, che aveva lo stesso significato di stakanovista. Ricordo che quella ferrovia era dedicata [illegible] Tito. Quando tornai in Italia, decisi di iscrivermi al pci. Poco dopo Togliatti ci spiegò che Tito era un traditore. Quello fu il primo choc che patii nel partito».

E adesso che [illegible] resta, oltre al ricordo? Che cosa rappresenta Praga per Luciana Castellina? «Adesso è passato mezzo secolo. Questa estate sono tornata a Praga, dove non mettevo piedi da 35 [illegible]. L'ho [illegible] devastata da turismo, casinò, lavoro precario, immigrati. Per [illegible] Praga resta un luogo simbolico della mia vita di militante e della riflessione sul comunismo. Io non posso dimenticare che [illegible] t'anni dopo la mia prima scoperta in quella stessa città [illegible] entrati i carri armati sovietici. Per la posizione che io e altri prendemmo, venni radiata dal pci. Per cui Praga rappresenta al tempo stesso la città per cui ho aderito, giovanissima, al comunismo [illegible] attraverso cui ne ho conosciuto [illegible] parabola».

Alberto Papuzzi

In alto Luciana Castellina e a destra Maria Goretti: ideale femminile proposto [illegible] Fgci [illegible] giovane Berlinguer

Nella foto [illegible] alto a destra Luciana Castellina a 18 anni, in visita a Praga [illegible] Giovanni Berlinguer

---

Dalla tassa sui diritti d'autore alla «normalizzazione» della Rai: per Vassalli è «un disastro»

Ma l'Ulivo non vuol bene alla cultura?

La difesa di Canfora: senza pensiero unico, addio egemonia

ULIVO, che delusione. Il passaparola serpeggia fra gli intellettuali, viene bisbigliato qua e là, prende corpo. Hanno cominciato, un paio [illegible] settimane fa, Fruttero e Lucentini, sulla *Stampa*: «Noi scrittori, spremuti dall'Ulivo» si intitolavano le pungenti note in cui se [illegible] prendevano con la nuova legge che taglia le detrazioni d'imposta [illegible] [illegible] diritti d'autore. E' stato l'inizio del tormentone post-ferragostano: sempre sullo [illegible] argomento, [illegible] sempre sulla *Stampa*, si sono succeduti gli interventi di Masolino d'Amico, Vittorio Messori, Giorgio Forattini, Enzo Biagi, Alberto Arbasino, Sebastiano Vassalli; finché Omar Calabrese, il semiologo assessore alla Cultura nella giunta progressista di Siena e consigliere di [illegible] per la comunicazione, ha allargato il campo alla ferita aperta dalle nomine Rai, riconoscendo il «disagio» se non una «esplicita delusione».

[illegible] adesso tutti questi temi rimbalzano sul *Corriere della Sera*. Ancora Vassalli: il [illegible] articolo, pubblicato ieri, è una protratta stroncatura, un'acre invettiva che rispolvera sinistri fantasmi, dall'«intellettuale collettivo» di leniniana memoria e dal Togliatti anti-Gide e anti-Vittorini giù giù fino alla «normalizzazione» della Rai e agli «utili idioti» (e alla loro moderna ipostasi, l'«uomo affidabile» Enzo Siciliano). La sinistra (il partito comunista) [illegible] ha mai amato troppo gli intellettuali indipendenti, premette lo scrittore: tuttavia, «con un professore liberal-cattolico come Prodi e con un funzionario ex-pci dell'ultima generazione come Veltroni (...) confesso [illegible] essermi aspettato [illegible] questo governo qualche [illegible] di nuovo e di positivo proprio nel campo della cultura».

E [illegible] «Sono stato [illegible] ingenuo, lo so. I primi cento giorni [illegible] governo della sinistra, per quanto riguarda la cultura [illegible] stati [illegible] disastro». I musei aperti a Ferragosto? Ma queste [illegible] le faceva anche il duce. La scuola? Soltanto chiacchiere. E poi la Rai: «Chi si aspettava che la [illegible] tornasse a utilizzare [illegible] e valorizzare i Guglielmi, i Curzi, i Santoro (...) [illegible] soltanto un illuso. Tutt'al contrario, la prima preoccupazione del governo è stata quella [illegible] liquidare i pochi che ancora non [illegible] stati liquidati dal centro-destra (...). Togliatti non avrebbe saputo fare di meglio». Quanto alla «manovrina» estiva che ha colpito i diritti d'autore, Vassalli, scrittore [illegible] generose tirature, vi scorge nientemeno che [illegible] forma di ostracismo decretato contro chi pensa.

Un bel disastro davvero, se le cose stanno effettivamente come dice l'autore della *Chimera* e del [illegible]gno. Ma [illegible] effettivamente così? Sandro Veronesi, lo scrittore accusato da alcuni (invidiosi?) di essere amico di Veltroni, non vorrebbe aggiungere nulla, «perché qualsiasi cosa dica viene utilizzata per fare di me [illegible] intellettuale organico dell'Ulivo, cosa che non sono». Poi però una considerazione se la lascia scappare: «Le tasse? [illegible] proprio hanno bisogno di 'sti quattro soldi in più... Non vedo il problema, non mi pare che tutti questi intellettuali siano insorti prima, quando si toccavano per esempio gli autotrasportatori. Trovo deludente che lo facciano ora».

«Aumentano le imposte? Sono profondamente addolorato», reagisce Alessandro Barbero, [illegible] vincitore dell'ultimo Strega, che qualche motivo per essere scontento ce l'ha sicuramente. «Detto questo, però, non me la [illegible] [illegible] dare al mio dolore dignità di riflessione politica [illegible] il governo». E la normalizzazione? «Una balla colossale. Queste [illegible] le può dire chi pensa che esistano ancora i trinariciuti. Sappiamo tutti che alla Rai certe esperienze [illegible] [illegible] distrutte spudoratamente [illegible] governi precedenti: può [illegible] sgradevole, ma fa parte delle regole del gioco. E poi non [illegible] immagi[illegible] che cosa si sarebbe detto se l'Ulivo [illegible] rimesso al loro posto Curzi e Guglielmi...».

Maligno sospetto. A cui Luciano Canfora, l'intellettuale rifondazionista che non avrebbe ragione di scaldarsi troppo in difesa di Prodi, ne aggiunge [illegible] ulteriore. Perfido: «Parlo in generale: ho l'impressione che fra quelli che ora si proclamano delusi, molti sotto sotto [illegible] a entrare nel palazzo della Rai. La tentazione egemonica? Mah .. Non credo si possa sostenerlo, contrasta con le facce: Brancoli, per esempio, non [illegible] sembra si possa annoverare fra gli adepti [illegible] D'Alema pensiero. E' un refrain che ritorna spesso: [illegible] questo caso, del tutto fuori luogo. La sinistra ha provato altre volte, senza riuscirvi, a essere egemonica: quando aveva un pensiero unico. Come potrebbe farcela, adesso che non l'ha più?».

Maurizio Assalto

IL CASO. Gli scrittori francesi e i loro alter ego nella vita e nell'arte

Caro amico, ti devo il capolavoro

Da Céline a Camus, complicità e qualche dramma

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Con lui, Apollinaire girava i bordelli di Parigi [illegible] cenava [illegible] casa di Picasso [illegible] Matisse. Mauriac lo convertì. Da lui Saint-Exupéry imparò a disegnare, da lui Céline venne iniziato alla malavita di Montmartre (ma fu ancora lui [illegible] scagionarlo al processo per collaborazionismo). Da lui, Drieu la Rochelle [illegible] ispirazione per l'eroe negativo del [illegible] romanzo, [illegible] quando lui per la vergogna si suicidò, [illegible] dispersi versi per chiedergli perdono, e finì per seguirlo...

Che cosa sarebbero stati i grandi scrittori, senza il loro migliore amico? Senza un altro scrittore al fianco, di scarsa fortuna ma di grande cuore, un alter ego [illegible] cui dividere la vita [illegible] l'arte, sarebbe cominciato comunque [illegible] *Viaggio al termine* [illegible] *notte*, sarebbe scoppiata ugualmente la *Peste*, e quale volto avrebbe avuto [illegible] *Piccolo principe*? In cerca di una risposta, Macha Séry, giornalista e scrittrice, ha ricostruito nel suo saggio *Des amis* [illegible] *toute saison*, appena pubblicato da Flammarion, la storia della relazione tra otto scrittori e il loro migliore [illegible].

Il professore di filosofia per Albert Camus. Il vicino di banco per Jean Giraudoux. Il compagno di scippi e di bevute per Pierre Drieu La Rochelle. Altre volte, però, l'Amico è un padre spirituale. Come il critico d'arte Léon Werth, intimo di Cézanne e Mirabeau, per Antoine de Saint-Exupéry. Di 22 anni più vecchio, Werth invita tutti i giorni «Tonio» a pranzo, e gli insegna a disegnare. Una sera, sul retro della fattura della lavanderia, Léon e Antoine schizzano il profilo di un piccolo principe biondo a cavallo di una nuvola. Demiurgo è anche Jean Grenier, docente di filosofia al liceo di Bab el Oued [illegible] Algeri, per il [illegible] allievo Albert Camus, che nel suo primo romanzo, *Le Premier Homme*, lo identifica [illegible] il padre che non ha [illegible] conosciuto. E' [illegible] professor Grenier che lo induce a studiare filosofia, a continuare a [illegible] [illegible] a prendere la tessera del partito comunista.

Nel gruppo c'erano Max Jacob, Picasso, Braque, Derain, il Doga[illegible] Rousseau, Matisse. E poi loro due, Guillaume Apollinaire e André Billy, un genio e un autore di romanzi popolari, [illegible] tutto una cinquantina [illegible] titoli, rinvenibili ora [illegible] un po' di fortuna da qualche bouquiniste. Però è [illegible] secondo a trovare lavoro al primo. André dirige un giornale al quale Apollinaire collabora (e di cui diventerà editore). Si chiama «Les Soirées [illegible] Paris». Le notti di Parigi, i due amici le esplorano fino in fondo. Gran conoscitori di bordelli si fanno beffe delle maîtresses del Marais fingendosi ebrei e reclamando un «casino cashere». E Apollinaire perseguita i postini, scrivendo l'indirizzo dell'amico in rima, anche quando gli racconta dal fronte della Grande Guerra l'agonia dei «poilus» massacrati dal Re Obice. Quando una palla di obice ferisce Guillaume alla testa, André passa le notti al suo capezzale a Val-de-Grace. Il suo affetto non basterà [illegible] vincere l'infezione.

François Mauriac e André Lafon si incontrano sul treno che da Bordeaux li porta a Parigi. Uniti dall'università [illegible] dai vagabondaggi notturni, sono lontani per cultura e origine: il primo educato dai padri [illegible] e proveniente dall'alta borghesia cattolica e antidreyfusiana, il secondo di famiglia modesta e ateo. Mauriac sogna di convertire l'amico, e lo manda dal suo confessore, l'abbé Petit. Lafon cade in ginocchio ai suoi piedi, e scrive a Mauriac: «Grazie [illegible] te ho udito la voce che dovevo intendere». Quando Lafon [illegible]rirà, nel 1915, Mauriac scriverà il diario della loro amicizia, *Vita e morte di* [illegible] *poeta*. E ancora cinquant'anni dopo, nel 1966, scriverà di lui come dell'«essere più dolce che mi sia stato dato d'amare».

Eteronimo e testimone a difesa: non si può negare che Albert Paraz si rivelerà un compagno prezioso per André Céline, che lo conosce in sanatorio e lo frequenta nei bistrot di [illegible] Lepic, dove i due annotano l'argot dei malfattori che diventerà [illegible] lingua del *Voyage au bout de la nuit*. Nel [illegible] [illegible] Paraz pubblica, nel suo libro *Le Gala des vaches*, le lettere di Céline bloccate dalla censura. Ed è ancora Paraz a guidare la campagna in difesa dell'amico processato per collaborazionismo.

Ma la storia più drammatica tra quelle indagate dall'autrice è l'amicizia tra Pierre Drieu La Rochelle e Jacques Rigaut, impiegato con il sogno della letteratura. Pierre [illegible] Jean si conoscono alla Sorbona, tramite [illegible] amico [illegible] Louis Aragon, il poeta. Frequentano l'atelier del pittore Jacques-Emile [illegible]e, i bo[illegible] delle Halles, i circhi, i bar-à-vins, le boites. Nel 1923, Drieu La Rochelle pubblica *La Valise vide*, la valigia vuota, [illegible] fratricidio per procura letteraria. Il protagonista, Gonzague, [illegible] il ritratto del suo [illegible] Jacques: un impiegato frustrato, scrittore [illegible] tempo perso, gran bevitore, che si diverte [illegible] scippare i passanti. Jacques si guarda allo specchio nelle pagine dell'amico, e non regge alla vergogna. Tradito nel suo affetto e nelle [illegible]e convinzioni politiche anarchiche (Drieu ha ormai scelto l'estrema destra, Breton il comunismo), Jacques Rigaut si spara alla testa con una Browning. Sconvolto, Drieu scriverà *Adieu à Gonzague*, un mea culpa postumo: «Da tempo volevo scriverti [illegible] Gonzague, amico mio...». Quando anche Drieu si suiciderà (con il gas), nel 1945, nei suoi bagagli troveranno i fogli dell'*Adieu* al suo migliore amico, diventato il suo peggiore personaggio.

Aldo Cazzullo

Riguat, che ispirò l'eroe negativo di Drieu la Rochelle, sconvolto si uccise

Céline, autore di «Viaggio [illegible] termine della [illegible]»

Chi «longa manus», chi piccolo doppio, chi semplice sostegno

Da sinistra: Pavese [illegible] Pasolini

QUEI FRATELLI D'ITALIA

Leopardi e Ranieri, Verdi e Muzio il Nuto di Pavese, Pasolini e Davoli

L'ARTISTA solitario, iroso, scontroso. Che fugge i rapporti più comuni, più quotidiani e, impegnato in grandi passioni o tormentos[illegible] rovelli, [illegible]ente si concede al sentimento tra i più diffusi, quello dell'amicizia. Nulla di più sbagliato [illegible] questo [illegible] cliché. Spesso vissuti nel [illegible] d'ombra dei loro monumentali, ingombranti amici, personaggi più o meno sconosciuti offrono con la loro presenza assidua, con la loro venerazione, linfa vitale e ispirazione a pittori, musicisti, scrittori. Persino il poeta che incarna il prototipo del letterato solitario e schivo, Giacomo Leopardi, uscì dal cerchio in cui si [illegible] confinato intuendo che l'amicizia per il napoletano Antonio Ranieri era per lui come l'ossigeno. Anche l'egocentrico e dittatoriale Giuseppe Verdi non seppe fare [illegible] meno di un rapporto sodale. E per anni gli fu vicino nella vita quotidiana e sul palcoscenico il solerte direttore d'orchestra Muzio. Al contrario di questi grandi, gli scrittori scapigliati, rappresentanti della bohème casareccia [illegible] nostrana, come Turchetti, Boito, Camerana, [illegible] versi [illegible] pagine letterarie sull'amicizia, per celebrare questo bene essenziale per l'artista. Lo scrittore può decidere poi [illegible] tributare un omaggio al rapporto di cui si nutre e immortalare il compagno di svaghi e di chiacchierate. Bastano [illegible] paio di esempi: sarebbero state così suggestive le colline di Cesare Pavese [illegible] il suono del clarino [illegible] Nuto (morto sei anni fa, quasi novantenne), trasformato nel celebre personaggio de *La luna e i falò*? Quale direzione avrebbero preso invece [illegible] letteratura e il cinema di Pasolini [illegible] le uscite [illegible]li, le scorribande in macchina nelle periferie con Ninetto Davoli?

A volte l'amico non è proprio la musa ispiratrice [illegible] garantisce la salvaguardia [illegible] opere dell'artista. Senza l'ausilio di Francesco Orlando forse [illegible] non avremmo [illegible] *Lezioni* [illegible] *Stendhal* di Giuseppe Tomasi [illegible] Lampedusa. Anche l'assai poco socievole Umberto Saba aveva un amico, Carletto Cerne, [illegible] nella libreria antiquaria, [illegible] Trieste: quasi vent'anni di affetto e grandi litigate. «Il tipo di amicizia rappresentato dalle coppie Verdi-Muzio, Saba-Cerne, [illegible] molto diverso - [illegible] Mario Lavagetto, studioso dei rapporti tra letteratura e psicanalisi -. Mentre nel primo caso il direttore d'orche[illegible] era una specie di longa manus del Maestro, nel secondo il "buon Carletto" era [illegible] [illegible] "piccolo doppio" [illegible] poeta, [illegible] incarnava nella [illegible] vita, [illegible] libreria pure. Eppure in entrambi i casi vi era un'analoga dipendenza dall'amico prescelto, cioè un alter ego che offre un grande sostegno».

Mirella Serri

PAROLAIO

PO. [illegible] settimanale *Cuore* documenta, testi alla mano, l'inflessibile coerenza, la limpida linearità, la testarda intransigenza [illegible] cui gli esponenti dell'Ulivo [illegible] [illegible] la questione Lega. Ammirevole Beniamino Andreatta che nel maggio del '95 dichiarava che [illegible] partecipazione della Lega è essenziale per rafforzare il centro dell'Ulivo» asserendo invece nell'agosto '96 che «Bossi è un problema di igiene mentale». Degna [illegible] nota la co[illegible]stanza [illegible] Lamberto Dini che nel marzo '96, in piena campagna elettorale, sosteneva come «l'obiettivo di Bossi, il federalismo, è anche il [illegible] mentre nell'agosto dello stesso anno conferma che «Bossi rischia di mettersi fuori legge». Fermo [illegible] chiaro Gerardo Bianco secondo il quale, nel maggio del '95, «Bossi [illegible] sicuramente attestato al centro, con lui [illegible] dialogo deve proseguire» [illegible] nel giugno del '96 ribadisce minaccioso: «Invito [illegible] governo a non aprire [illegible] dialogo con la Lega: è finito il tempo di scherzare». Secondo il Romano Prodi del maggio del '95 «la Lega è [illegible] movimento estremamente interessante [illegible] importante, molto più vicino a noi di Rifondazione», secondo il Prodi del giugno del '96 non è possibile [illegible] «nessuna [illegible]ti[illegible] con la Lega». Coriaceo Massimo D'Alema, che nel maggio del '95 sosteneva che la Lega «c'entra moltissimo con la sinistra, tra noi [illegible] loro c'è una fortissima contiguità sociale», mentre nel giugno del '96 [illegible] giunto alla conclusione che «la Lega è una forza di casino: non intendiamo subire il ricatto o il linguaggio eversivo, volgare e aggressivo». Ieri, oggi. [illegible] domani?

Vittorio Feltri

LETTERE AL DIRETTORE. Un collaboratore del *Giornale*, Giorgio Soavi, scrive al direttore Vittorio Feltri per protestare per il poco spazio dedicato dal quotidiano ai suoi articoli, [illegible] come risponde il direttore? C[illegible] una pubblica dichiarazione di stima per Soavi in cui lo scrittore viene descritto «spaparanzato come un pascià» che si starà certamente «pappando qualche morettona che alla t[illegible] età [illegible] si fa». Gli articoli [illegible] Soavi secondo il suo direttore? «Menate ben scritte», «righe pompose» in cui [illegible] penna dello scrittore «riverisce l'azzurrità artica delle volpi siberiane e intanto i topi [illegible]lla gelosia senile gli rodono i piedi da Narcisonis, esibizione in pubblico dei «suoi calletti dolenti come sintesi degli accadimenti odierni del pianeta». Ecco cosa pensa Feltri del [illegible] illustre collaboratore confinato [illegible] [illegible] dire in un «cronicario amp[illegible] capace soltanto [illegible] «fornire all'universo l'aria fritta del proprio lamento» visto che qualcuno «ha lisciato contropelo la coda di pavone [illegible] questi eterni collegiali che piangono con la suora». Manca l'auspicio [illegible] una proficua collaborazione. Ma Feltri, come [illegible] noto, è molto timido e schivo.

Giorgio Bocca

[illegible] TUTTO. [illegible] PIU'. Il quotidiano [illegible] ha qualcosa [illegible] ridire, ma non [illegible] capisce proprio cosa, sul carattere terso e nitido della prosa del presidente della Rai Enzo Siciliano che in una recensione pubblicata dall'*Espresso* aveva scritto: «La complessità delle indagini [illegible] la limpidezza dei risultati si sposano nella cadenza di [illegible] stile prezioso dove il pigmento espressivo è tutt'altro che debole: ci suggerisce [illegible] atteggiamento di insinuazione perpetua che trae forza dall'orchestrazione delle pezze di appoggio, dall'arcata delle citazioni dentro cui l'argomento va a stringersi». Non si comprende l'atteggiamento irriverente di *MF* che, forse cedendo alla terribile tentazione dell'«insinuazione perpetua» che pur [illegible] forza dall'orchestrazione», tuttavia non raggiunge «un pigmento espressivo» ancorché «tutt'altro che debole».

DIRITTI E ROVESCI. Nella [illegible] rubrica che settimanalmente appare sul *Venerdì* di *Repubblica*, Giorgio Bocca affronta la [illegible] questione dei diritti delle maggioranze «dopo aver per quasi mezzo secolo soste[illegible] i diritti delle minoranze». Giusto. Solo che snocciolando gli esempi di come in Italia troppo di frequente i diritti della maggioranza vengono conculcati nell'indifferenza generale, [illegible] anche alla demagogia di chi impone «punizioni feroci nell'ordine delle decine [illegible] milioni a chi campa di diritti d'autore». Che sarà pure iniquo e demagogico ma non si capisce che c'entra con il discorso dei diritti delle maggioranze a meno di sostenere che la maggioranza degli italiani «campa di diritti d'autore». Voce dal sen fuggita.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI [illegible].B.**

Il Belpaese si guarda e non si piace

Gli italiani, quando guardano se stessi, nei momenti [illegible] intimità, decisamente non si piacciono. [illegible] arrivano confessioni e recriminazioni che riguardano ogni campo. Evidentemente, l'intenzione di cambiare, di rimetter le cose a posto, di ripartire per una [illegible] vita e una nuova dignità c'è. Ma chissà se c'è abbastanza energia per realizzare l'impresa? **(o.d.b.)**

Dopo molti ripensamenti

Egregio OdB, dopo molti ripensamenti mi accingo ad usare la sua rubrica per esprimere alcuni semplici concetti.

I giovani hanno grandi difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, la società italiana è molto classista. Non sono né uno storico né un sociologo. Perdonerà, quindi, la semplicità delle mie osservazioni. Due grandi rivolgimenti: 1) la seconda guerra mondiale (in particolare la lotta partigiana); 2) il movimento studentesco del '68 hanno permesso a dei giovani l'inserimento progressivo in posti di rilievo nel mondo economico, intellettuale del Bel [illegible] (direttori di giornali, amministratori di società pubbliche, ecc.).

Pur non disponendo di dati statistici credo che a godere i benefici di queste situazioni siano stati per la grande maggioranza i rampolli [illegible] famiglie importanti le quali in Italia si sono premurate [illegible] occupare anche alternativamente gli spazi politici a destra come [illegible] sinistra. Valgano come esempio gli innumerevoli «ragazzi» che hanno ereditato la bottega dal padre, D'Alema, La Malfa, Cossutta, Ingrao, [illegible] o altri che si [illegible] [illegible] aperti botteghe adiacenti, Veltroni, Berlinguer, per citare solo i più noti in [illegible] elenco infinito, [illegible] dimenticavo le botteghe per le conviventi, Costanzo, Arbore, figli [illegible] padri di registi.

La [illegible] [illegible] terminata «Rivoluzio[illegible] Giudiziaria» ha prodotto un solo «inserimento» di un figlio [illegible] popolo (anche se maritato borghese), il signor Di Pietro.

In conclusione, non crede lei che per cercare di rendere un poco meno impenetrabile la classe dominante [illegible] [illegible] chi, pur non [illegible] un genio, occupa da decenni posti di potere, magari dovrebbe adoperarsi, facendosi da parte o dando parte degli ottimi emolumenti in cambio [illegible] collaborazioni [illegible] buoni ragazzi di bottega scelti con criteri rigidamente meritocratici con un occhio di riguardo alla provenienza sociale.

Giampaolo Bonarti, Torino

L'ennesimo funerale

Caro coetaneo, ieri [illegible] partecipato all'ennesimo funerale. Ogni giorno [illegible] muore uno, anzi più d'uno. Così ho [illegible] [illegible] mio compagno [illegible] [illegible]la che [illegible] vedevo più [illegible] sempre. Per dir la verità, non l'ho riconosciuto affatto. E' [illegible] lui a riconoscermi, attaccando a strillare [illegible] modo impossibile.

Poi ho appreso che è diventato sordo e m'è [illegible] strillare così forte che [illegible] ci guardavano. A [illegible] [illegible] punto, superata la cerimonia del riconoscimento, mi è venuto in mente che eravamo, sì, stati compagni di scuola, ma non eravamo mai stati veramente amici. In qualche modo, avrei voluto ricordarglielo ma lui mi ha fulminato con la rivelazione: «Lo sai che della seconda C del professor Martinelli siamo rimasti vivi solo tu e io?...».

Non voleva più lasciarmi, ha cominciato a elencarmi tutti i morti di conoscenza comune, e a raccontarmi le morti atroci, gli errori dei medici, le sofferenze della vecchiaia. Alla fine, sono riuscito ad accomiatarmi, ma nello stringermi la mano, mi ha detto piano piano: «Chissà se è meglio che la medi[illegible] [illegible] mantenga in vita. [illegible] [illegible] così maltollerato da tutti. Tutti sembrano chiedermi: ma perché non te ne vai? Che ci stai ancora a fare?». Forse sono stato un po' scortese con lui, ho proprio paura che abbia ragione. La popolazione d'età aumenta di giorno in giorno. Prima o poi prenderanno a trattarci come trattano gli extra comunitari. Cosa ne dici, caro Coetaneo?...

Francesco Pari, Firenze

Singles e no

Egregio Signor Del Buono, con riferimento all'articolo «Le riforme dei salari» vorrei esprimere la mia profonda disapprovazione per i concetti espressi dall'autore Mario Deaglio. Io sono uno di quei giovani singles che, secondo Deaglio, «hanno redditi da lavoro assurdamente elevati (!) rispetto ai loro bisogni, mentre i redditi dei giovani sposati con prole sono assurdamente bassi».

Premesso che sono d'accordo sul principio che un giovane sposato al giorno d'oggi possegga un reddito mediamente basso, mi sembra, a dir poco, ridicolo proporre come soluzione una riduzione dei salari dei singles per consentire un aumento di quelli dei giovani con famiglia.

Il signor Deaglio forse non sa che un giovane single diplomato appena entrato in una fabbrica metalmeccanica (per fare un esempio che mi riguarda da vicino) guadagna circa 1.400.000 lire il mese e non un reddito assurdamente elevato come lui sostiene e dubito che il problema del lavoro nero e dell'emarginazione giovanile possa essere risolto facendo i conti in tasca a chi non ha avuto ancora il tempo di sposarsi e vive ancora coi genitori. Alcune domande sorgono spontanee. Chi, come me, ha i genitori pensionato e casalinga è davvero così ricco e fortunato rispetto a chi si è fatto una famiglia?

Chi, come scelta di vita, decide di non sposarsi deve essere in qualche modo penalizzato o punito?

Detassare il reddito dei giovani con prole (ma [illegible] maniera molto più incisiva di come si fa oggi) mi sembra una solu[illegible] molto più equa, ma il signor Deaglio non la prende nemmeno [illegible] considerazione, troppo preso a inseguire il miraggio del salario flessibile che, secondo la mia modesta opinione, è solo un modo subdolo per poter sfruttare i giovani (magari diplomati o addirittura laureati) pagandoli una miseria... Vorrei pregarla qualora decidesse di pubblicare la mia lettera (eventualità remota) di consentirmi [illegible] mantenere l'anonimato.

D. F., Torino

[illegible] ventennale

[illegible] Signor Del Buono, vorrei dire, con grande simpatia, al Preside di Torino che ha fatto la storia ventennale dei criteri di valutazioni scolastiche (*La Stampa*, lunedì 19 agosto) che la «cosa» non merita poi [illegible] sconforto, trattandosi di variazioni molto nominali - accadute finora cinque volte, ma che potrebbero continuare all'infinito – [illegible] assenza delle sostanziali variazioni che non vengono mai e che dispiacerebbe, certo, [illegible] non avvenissero [illegible] ora con un ministro progressista - dal quale molto e altro ci si aspetta - e con un Governo che niente o poco di veramente valido lascerà, se non sarà riuscito a far risorgere la scuola italiana.

Angelo Schvoletto, Parma

Temi importanti. La ridistribuzione [illegible] lavoro. Cosa fare dei vecchi. La discriminazione [illegible]nomica tra giovani singles e giovani sposati. E, ovviamente, l'eterna questione della scuola all'origine di molti nostri guai. Identificare i problemi è già un passo avanti, ma poi? **(o.d.b.)**

Cento dipinti dalla Russia alla Fondazione Cini

L'uovo cosmico si ruppe le icone lo ricrearono

VENEZIA

ERA con un rito sacro, immutabile, che i monaci ortodossi [illegible] accingevano [illegible] dipingere un'icona. Sulla tavola levigata e spalmata di g[illegible] [illegible] disegnavano i contorni della composizione pittorica che venivano incisi per diventare tracce indelebili. «Le linee esprimono le forme delle cose che esistono ancora solo [illegible] potenza nella volontà creativa di Dio. Questa luce divina si materializza [illegible] fondo [illegible] che rappresenta il fondamento cosmico: [illegible] esso tutte le cose vivono, si muovono, esistono. La preparazione dei colori incomincia con la rottura di un [illegible] Il tuorlo [illegible] volta separato dall'albume viene inciso e diluito in acqua: l'uovo cosmico è metafora del primo principio organizzativo, dell'universo materiale, co[illegible] totalità. Quest'uovo si rompe e ne esce il mondo che conosciamo».

Così racconta quel rito John Lindsay Opie, uno dei massimi studiosi di icone russe. Ed era così che per secoli i monaci russi, Andrej Rubliov, Teofane il Greco, Dionisio, Efrem, creavano le icone: prendendo le [illegible] da quel rituale sacro che al mondo [illegible] derivava [illegible] Bisanzio. Non volevano rappresentare, ma ricreare una realtà metafisica; non dipingere, [illegible] far rivivere il miracolo. E la contemplazione dell'immagine da parte dei fedeli era [illegible] contemplazione del fatto divino stesso.

Giustamente quindi si intitola «L'immagine dello Spirito» la [illegible] stra di icone della collezione Ambroveneto che si [illegible] aperta alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia (catalogo Electa). Cento dipinti [illegible] che ci riportano a quel mondo, a quella fede tutta racchiusa nelle parole di Pavel Florenskij, il grande scienziato e teologo morto nei lager di Stalin: «Fra tutte le prove filosofiche dell'esistenza [illegible] Dio la più convincente è questa, che i manuali [illegible] menzionano: esiste la *Santa Trinità* [illegible] Rubliov, e dunque Dio esiste».

La *Santa Trinità* di Andrej Rubliov è conservata alla galleria Tetrjakov di Mosca, [illegible] non sono certamente [illegible] significative e [illegible] convincenti le icone visibili a Venezia, che una équipe internazionale di esperti coordinata da Carlo Pirovano ha scelto fra le oltre 500 che fanno parte della collezione dell'Ambroveneto, e che resteranno [illegible] mostra sino [illegible] 1° dicembre.

I pezzi esposti vanno [illegible] XIII secolo al XIX secolo. [illegible] anche in questo sta la singolarità dell'iniziativa. [illegible] parte cioè dalla fine del Duecento, dal p[illegible] riaffermarsi della religiosità russa contro il giogo tartaro, per arrivare sino al secolo scorso, permettendo così di sottolineare da una parte [illegible] fedeltà dei pittori di icone a certi irrinunciabili stilemi [illegible] dall'altra i mutamenti stilistici e le inevitabili influenze della pittura laica, che [illegible] partire dal [illegible] aveva incominciato a diffondersi nella terra russa, e il proliferare delle diverse scuole.

Si intitola «Alle origini della Russia Cristiana», la prima parte della mostra, e presenta una serie spettacolare di documenti di grande livello. Fra questi una importantissima «Discesa agli Inferi» del XIII secolo proveniente da Novgorod: «Le icone di quest'epoca che [illegible] [illegible] conservate non sono più di [illegible] decina - spiega la studiosa Engelina Smirnova, tra le curatrici - e la metà di esse proviene proprio [illegible] Novgorod, che non venne distrutta durante le invasioni tataro-mongoliche e vide [illegible] formarsi di una cultura originale. La discesa agli inferi racchiude in sé tutti gli elementi caratteristici della pittura di Novgorod: le campiture cromatiche brillanti, soprattutto il fondo rosso, la composizione simmetrica e le pose solenni e maestose».

La simbologia dei colori, un capitolo fondamentale: «Terra e cielo sono indicati dal verde e dall'azzurro - esemplifica John Lindsay Opie -, [illegible] [illegible] significa energia, il giallo la luce celeste».

Dipinti che vanno dal XVII al XIX secolo [illegible] l'oggetto dei capitoli successivi della mostra [illegible] «intendono spiegare - sostiene Carlo Pirovano - la funzionalità liturgica dell'icona nella complessa articolazione pubblica e privata del culto». Una sezione, per esempio, [illegible] [illegible] scansione dell'anno religioso secondo le dodici principali feste della chiesa ortodossa.

Una sezione è focalizzata invece sul [illegible] della Madre di Dio. E qui è rappresentata l'arte dell'antica Mosca con la «Madre di Dio di Vladimir» realizzata a cavallo fra '400 e '500 e che la Smirnova accosta alle opere di Dionisio, [illegible]tista moscovita dello stesso periodo: «Le caratteristiche dello stile moscovita si rivelano soprattutto [illegible] contorni pacati, nelle pose oranti, nell'armonia dei colori».

Dal '500 alle soglie del '700 prende [illegible] mosse uno sviluppo stilistico che viene definito tardo medievale, mentre con l'avvento al potere di Pietro il Grande, e l'irrompere in Russia dell'arte occidentale, influenze barocche prima [illegible] classiciste poi non tardano [illegible] farsi notare. [illegible] è [illegible] produzione ottocentesca di [illegible] la mostra [illegible] ricca che attira l'attenzione degli studiosi: «Fino a poco tempo fa - ricorda Tatjana Tsarevskaja, un'altra curatrice della rassegna - gli studiosi dell'arte russa si rifiutavano generalmente di riconoscere all'icona tarda una qualun[illegible] dignità artistica. L'esame di questa fase della storia russa è appena agli inizi eppure [illegible] rivela già un mondo sconosciuto e affascinante, spalanca un panorama sfaccettato e complesso».

Un mondo che non mancherà però di influenzare ed entusiasmare i pittori d'avanguardia di inizio secolo che proprio dalle forme d'arte povera, dalla cartellonistica e dalla pittura religiosa popolare trarranno ispirazione: quei santi, quegli angeli che Marina Cvetaeva ammirava nello studio parigino di Natalija Gonciarova.

Sergio Trombetta

Due icone alla mostra «L'immagine dello spirito» promossa dall'Ambroveneto A sinistra «San Nicola con otto scene della [illegible] vita»; a destra «Madre di Dio [illegible] Vladimir» La rassegna presso la Fondazione Cini resterà aperta fino al 1° dicembre Il catalogo [illegible] edito da Electa

A Pesaro le affascinanti, gigantesche opere di Mattiacci

Volano angeli d'acciaio

Una messa in scena titanica e lieve

PESARO

LA ex pescheria della vecchia Pesaro non fa parte degli abituali percorsi del Rossini Festival. [illegible] se ti sposti un po' dalla solita traiettoria [illegible] per lo meno conosci quell'anomalo gioiello manierista, finalmente in restauro, [illegible] chiesa del Genga pittore-architetto, non potrai che [illegible] intercettato e interrogato [illegible] questa laica annunciazione, voluminosi e periclitanti [illegible]geli d'acciaio, che hanno planato il l[illegible] meccanico piede di metallo, entro il vuoto spazio di quel tempietto neo-palladiano, che un tempo grondava odori di pesce e di mare. Vale la deviazione, la titanica messa in scena di queste *Opere Recenti* di Eliseo Mattiacci, organizzata da Bruno Corà in sintonia coll'estro scenografico dell'artista marchigiano, da sempre [illegible] da questi equilibri innaturali, che ora si fanno anche [illegible]ci. E Fabrizio d'Amico, nel bel catalogo Charta, nobilitato dalle fotografie sapienti [illegible] Gianfranco Gorgoni, si ferma proprio [illegible] questo aspetto nuovo del «far grande», che «inerisce al bisogno di confrontarsi col mondo, [illegible] entrare in rapporto [illegible] le forze che lo governano, non mimandole, ma opponendovi, come un eroe antico e guerriero, un'azione eguale e contraria».

Collisioni indolori di geometrie, impaginazione inesauribile [illegible] mondo, «equilibri precari, quasi impossibili» per usare un titolo di Mattiacci: questi giganteschi giroscopi, corrosi come da una ruggine cosmica, questi pianeti depositati come per una [illegible] distrazione da un dio [illegible] congedo, [illegible] stanche comete e pesantissime, [illegible] dute [illegible] nessun tonfo nel baratro piatto della città, traiettorie solide che riflettono un ordine aristotelico e protendono al cielo chiuso di questa scatola architettonica dei «suoni» visivi, che solo [illegible] occhio disponibile sa captare. [m. vall.]

La ex Pescheria di Pesaro espone le «Opere recenti» del marchigiano Eliseo Mattiacci, pianeti depositati [illegible] per una [illegible] distrazione da [illegible] dio in congedo

L'artista pirenaico a Losanna

Maillol, efebica è la leggerezza

LOSANNA

BANALE, certamente, anzi, disarmata di sconfortante prevedibilità. [illegible] appena [illegible] entra nelle ampie stanze del Musée des Beaux-Arts, [illegible] quell'atmosfera solare di indolenza termale, la prima immagine che ti viene all'orecchio è il baudelariano [illegible] lento e rilassato, *calme, luxe et volupté* (che ispirò anche Matisse). Perché null'altro, in fondo, voleva il semplice e «contadi[illegible] artigiano Maillol, così lontano dalle lusinghe parigine e in fondo legato per sempre a quella [illegible] terra rocciosa e insieme dolce, incuneata tra i Pirenei (la lingua d'infanzia fu quella della madre, il catalano). E lo diceva, anche, senza infingimenti: «Quel che cerco? L'ornamento, la forza, la grazia, la finezza e l'aspetto "distinto", leggibile della linea».

Qualcosa da far inorridire il «nordico» e pensoso Rodin, cui non [illegible] caso Maillol è stato sempre contrapposto: anche se questa ben concertata retrospettiva, che viene [illegible] Berlino e a fine settembre passerà a Brema, serve proprio [illegible] limare e minare alcuni pregiudizi. Per esempio, l'esistenza al contrario di una forte stima fra i due artisti, che più diversi [illegible] potevano essere, ma che [illegible] scambiavano consigli e visite [illegible] cortesia (Rodin col suo terribile tabarro documentato in fotografia) mentre in [illegible] s'espone il non troppo felice e riduttivo ritratto in bronzo del tita[illegible] del *Balzac* e del *Pensatore*.

Ma Maillol non era [illegible] per pensare: lui amava toccare [illegible] materia, come un artigiano superiore, che avvertiva - quasi un cieco - il brivido di una curva, l'abissale seduzione di una rotondità (anche [illegible] oggi [illegible] regge più l'ipotesi pur suggestiva che Maillol [illegible] passato dalla pittu[illegible] alla scultura per dei seri problemi alla vista: i [illegible] primi esperimenti plastici precedono quell'effettiva sventura biografica). Ma soprattutto Maillol non era un introspettivo, [illegible] era né dotato, né interessato a catturare [illegible] espressioni, a raccontare le emozioni del volto: si era fissato sulla fisionomia inespressiva della propria moglie Clotilde, una «merlettaia» dalle forme per lui perfette, o della consorte dell'amico Maurice Den[illegible] e continuò così, per tutta l'esistenza, a comporre delle piccole variazioni magistrali, in uno stile rotondo, non turbato mai da nessuna increspatura espressiva, semmai corazzato da un sordo silenzio archeologico, etruscheggiante.

Dopo [illegible] tempesta «concettuale» di Bourdelle e di Rodin [illegible] mare turbato dell'espressività si richiude sulle forme perfette di Maillol. Ma non si pensi che sia un facile e regressivo ritorno alla tradizione: per quell'epoca così positivistico-Zola, abituata [illegible] monumenti pomposi e realistici o alle suggestioni nordico-wagneriane fuse nel piombo della prosopopea ufficiale le proposte di Maillol, tanto astratte e trasognate, [illegible] li» e planetarie per rubare l'espressione al poeta Rilke (che [illegible] segretario di Rodin [illegible] non disdegnava la produzione dell'«avversario»: «che [illegible] offriva [illegible] raggi carezzanti degli astri») le sue forme insomma così levigate e intemporali, rappresentavano il vero scandalo.

E non stupisce che [illegible] popolazione [illegible] Aix rifiutasse con gran strepito [illegible] monumento al suo Cézanne, sublimato in un nudo [illegible] donna; né che i sostenitori Rodin e Mirbeau riuscissero a far accettare quello di Zola, poi affidato a Meunier, e infine che anche quello a Debussy suscitasse alquanti malumori.

Un'opera emblematica della sua poetica: una donna dalle forme renoiriane, pienotte, dall'incedere come frenato, [illegible] avanzando nell'acqua pesante dell'aria, il pas[illegible] grave, antico, arquato in [illegible] sensualità primordiale, terrena. Passi di danza di una leggerezza pesante. Opera conclusa in [illegible] solo pomeriggio, [illegible] dopo una gestazione che dal 1907 arriva al '22. «Una donna del popolo in lutto», come scrive il suo mecenate, conte Kessler, che insieme a lui e a von Hoffmanstahl affrontò il famoso periplo della Grecia.

[illegible] Maillol non pare avvertire la voce dionisiaca che sale [illegible] quelle terre: per questo la terribile sorella di Nietzsche, che progetta uno stadio-monumento al fratello, pensa piuttosto a Klinger per l'effige [illegible] Dioniso, mentre per Apollo (modello il balleri[illegible] Nijinskij) Gide e D'Annunzio suggeriscono proprio Maillol. Gide, che dello splendido nudo *Mediterraneo*, intorno a [illegible] ruota questa mostra, osservava: «Com'è bella la luce su questa spalla. E com'è bella l'ombra che si piega su questa fronte: nessuna passione turba quei seni possenti».

Ma la vera scoperta di questa mostra non sono tanto le sculture (i progetti inediti per il salone Morozov a [illegible]), l'unica [illegible] figura [illegible] nudo maschile o le litografie orazione per Vollard, che [illegible] tanto annunciano il déco più littorio. Quanto gli insospettati dipinti della sua educazione, nel cuore della pittura *pompier* di Cabanel e Gerome, quando scopre i Nabis via Ripp-Ronai, l'ungherese, quando si avvicina agli *à-plats* di Gauguin e Bernard e ai monocromi *tôn sur tôn* di Whistler, ma soprattutto inventa [illegible] sua leggerezza torbida e efebica, in odore di Odilon Redon, che però non s'impantana mai nelle secche vorticose del simbolismo.

Marco Vallora

«Primavera» di Maillol (part.)

I capolavori grafici del grande surrealista fanno tappa a casa Guggenheim

Max Ernst, lampi di eros su Venezia

Ironici, fantastici collages dell'inconscio freudiano

Ritagli e montaggi in collaborazione con Eluard e Crevel, Breton e Artaud

VENEZIA

MAX Ernst, studente a Bonn di arte, filosofia, filologia classica, psicologia e artista rivoluzionario [illegible] libertario [illegible] pieno titolo, vis[illegible] con grande stile [illegible] eleganza la sua vita di bellissimo «tombeur de femmes» e di errante di qua e di là dell'Atlantico in fuga dai totalitarismi, inserito con lucida ironia in una società [illegible] cui ogni opera e con svariatissime tecniche di linguaggio visivo e poetico svelava incubi e dissacrava illusioni [illegible] convenzioni. Vi è dunque una enigmatica [illegible] nel fat[illegible] che l'amico e catalogatore Werner Spes abbia raccolto nell'ultimo decennio l'insieme eccezionale della sua opera grafica [illegible] tipografica per conto della Luft[illegible] che la fa ora circolare nel mondo. La tappa italiana, fino al [illegible] novembre, era quasi d'obbligo presso la Collezione Guggenheim, l'ultima casa-mu[illegible] di una delle sue donne che ospita suoi capolavori pittorici fra gli Anni 30 e [illegible].

Vi è anche l'occasione di verificare la profondità della sua impronta sul mondo visivo del surrealismo confrontando [illegible] [illegible] «boites» dell'unico surrealista statunitense a pieno titolo, Joseph Cornell, esposta nella collezione permanente, con uno dei collages di Ernst del 1931 riprodotti tipograficamente nel testo di Eluard, *A l'intérieur de la vue*, [illegible] *poèmes visibles*.

Le 39 tavole fototipografiche da collages, illustrazioni di una scienza astronomico-naturalisti[illegible] paradossale in cui compare per la prima volta il pianeta Maximiliana (Cibele) che darà origi[illegible] al capolavoro finale, il poema visivo dallo [illegible] titolo pubbli[illegible] nel 1964, fanno parte di quel[illegible] immagini, suddivise negli Anni 20 e 30 in libri e fascicoli di Ernst e [illegible] Ernst-Eluard, che costituiscono una ineguagliabile enciclopedia visiva dell'antilogica surrealista, della bellezza onirica di accorpamenti mostruosi.

Come scriveva Ernst a Roth nel 1929, egli creava «una tensione elettrica o erotica unendo elementi che siamo normalmente abituati a considerare [illegible] estranei e indipendenti. [illegible] hanno scariche elettriche, e lampi ad alta tensione. Tanto più inaspettato l'incontro, tanto più sorprendente per me la scintilla poetica che ha oltrepassato il divario esistente».

Gli strumenti della straordinaria operazione, che spargerà il suo seme surreale da Savinio [illegible] Italo Cremona, da Kolár ai film-collages [illegible] Karel Zeman a Paolini, furono da un lato il ritaglio e il montaggio di frammenti di incisioni [illegible] legno popolari ottocentesche, di volgarizzazione scientifica o romanzesche [illegible] l'una e l'altra [illegible] assieme (l'esaltazione surrealista di Vernel), e dall'altro la sublimazione con inganno dell'antiaura di Benjamin [illegible] la riproducibilità tecnica. Lo stesso Benjamin [illegible] nell'inganno di credere che una delle prime operazioni di quel tipo, *Répétions* [illegible] testo di Eluard del 1922, riproducesse disegni originali di Ernst [illegible] non collages.

D'altra parte, a ciascuno dei cinque fascicoli di uno [illegible] due vertici dell'operazione, *Un semaine de Bonté ou Les Septs éléments capitaux* del 1934 (l'altro è *La femme 100 têtes* del 1929), con i suoi collages fotoriprodotti che incrociano [illegible] sublime ironia erotico-sadica Freud e Carolina Invernizio, è allegato un capolavoro incisorio ad acquaforte, ottenuto imprimen[illegible] sulla vernice molle materiali di ogni tipo, da scatolette aperte di cartoncino a carta velina stropicciata, ai denti di un pettine, con risultati grafici che assorbono in sé ogni futuro informale.

E' questo il versante parallelo [illegible] posteriore alla raffinata, intelligentissima antiarte «meccanica» del collage fotoriprodotto: l'immersione nell'antropologia [illegible] fantastico, dell'inconscio, della pulsione erotica, con il [illegible]bolo dominante dell'uomo-uccello che è Ernst stesso, linfa vitale della sua grande pittura, attraverso la più ricca e spregiudicata sperimentazione d[illegible] mezzo incisorio, dalla fotoriproduzione del «frottage» (primo capolavoro l'*Histoire Naturelle* del 1926), anche con l'aiuto di Man Ray, alla litografia, dal linoleum [illegible] to all'acquaforte colorata. Ciò vale specialmente per gli stupen[illegible] fogli singoli che traducono nella magica lingua-Ernst capitoli fondamentali dell'immaginario del secolo, da Arp a Mirò a Klee.

Anche l'inizio dadaista, le otto litografie in portfolio *Fiat Modes pereat ars* del 1919, è folgorante di intelligenza e di sintesi del momento massimo di rottura: il Proteo Ernst fagocita in [illegible] [illegible] Carrà metafisico visto su «Valori Plastici» (assai più che non De Chirico) e il Grosz Dada-Berlino, Duchamp e Picabia. La corona di testi che accompagnano le immagini di Ernst è esemplare: Eluard, Péret, Breton, Crevel, Tzara, Artaud, Becket; ma anche Lewis Carroll, Jarry, Hölderlin, gli scritti di Kleist, Brentano e Achim von Arnim sul *Cappuccino in [illegible] al mare* di Caspar David Friedrich.

Marco Rosci

Una delle opere grafiche [illegible] Max Ernst per un libro [illegible] Crevel: in una [illegible] alla Guggenheim curata da Werner Spes per la Lufthansa

I sette nani simbolo di mentalità ottusa in «Sospesi nel tempo» e «Un pugno di mosche»

VENEZIA. Una giornata nel segno dei sette nani di Biancaneve in versione statuette da giardino in gesso colorato che due film, il neozelandese «Sospesi nel tempo» di Peter Jackson (Notti Veneziane) e l'australiano «Un pugno di mosche» di Monica Pellizzari (Corsia di Sorpasso), propongono [illegible] simbolo di una mentalità benpensante e ottusa. Chissà che indigestione di linde casette circondate da prati sfoggianti questi buffi ornamenti devono [illegible] fatto i due cineasti degli antipodi per far tanto accanire contro di loro i rispettivi protagonisti: Michael J. Fox li schiaccia sotto le ruote della sua auto, Tasma Walton li colpisce con il fucile al posto del suo [illegible] bersaglio, il padre. Ma procediamo con ordine.

In concorso [illegible] Venezia due anni fa [illegible] nominato all'Oscar per la migliore sceneggiatura, l'inquietante «Creature del cielo» [illegible] stato per Jackson [illegible] passaporto per Hollywood. Pur girato interamente in Nuova Zelanda, «Sospesi nel tempo» («The Frighteners») è infatti prodotto da Robert Zemeckis [illegible] supervisionato per gli effetti speciali (che [illegible] più di 400) dal mago del settore Wes Takahashi (la trilogia «Ritorno al Futuro», «Roger Rabbit» e tanti altri). [illegible] comincia subito con una scena da paura in una cupa villa gotica, con una presen[illegible] fantasmatica che animando pareti e tappeti aggredisce una donna terrorizzata. Questo è solo uno degli inesplicabili eventi che si verificano nella cittadina immaginaria [illegible] Fairwater, dove trent'anni prima un serial-killer ha ucciso 12 innocenti. Una via l'altra, muoiono di apparente crisi cardiaca delle persone perfettamente [illegible], [illegible] che la polizia indaga e i sospetti cadono su Fox: una sorta di scalcinato acchiappafantasmi che si procaccia il lavoro facendo infestare le case da tre complici ectoplasmatici. Tuttavia, in seguito a un incidente d'auto in cui ha perduto la moglie, Fox ha acquistato davvero la capacità di comunicare con l'aldilà: sicché riuscirà a sconfiggere il mostro misterioso che semina la morte, ritrovan[illegible] l'amore con [illegible] dolce dottoressa.

Anche se rappresenta un piccolo passo indietro rispetto a «Creature del cielo», questo Poltergeist in chiave comica, realizzato [illegible] un ritmo frenetico e nel trionfo della computergraphic, conferma il talento visivo [illegible] la fantasia [illegible] Jackson. Presente pure a «Finestra sulle Immagini» con «Forgotten Silver», un «mockumentary», cioè un documentario fasullo [illegible] divertentissimo dedicato alla figura di un pioniere del cinema, [illegible] neozelandese resta un autore su cui puntare.

Con Monica Pellizzari siamo dalle parti del cinema [illegible] disagio femminile alla «Sweetie» di Jane Campion. Però l'esordien[illegible] cineasta «aussie» di origine veneta rivela una vena p[illegible]nale nel raccontare l'ambiente bigotto [illegible] repressivo della vecchia comunità italiana attra[illegible] il romanzo di crescita di Maria: un'intrepida sedicenne che contro la famiglia cerca di affermare la propria identità affettiva [illegible] sessuale. Tra un padre violento, ignorante [illegible] prevaricatore [illegible] una madre, Grace, rigida e piena di pregiudizi, Mara (così [illegible] farsi chiamare) trova rifugio [illegible] comprensione solo dalla nonna. Ma alla fine, [illegible]a e figlia si ritroveranno [illegible] combattere fianco [illegible] fianco contro il maschio oppressore. Al di là del voluto carattere di sgradevolezza di alcune scene, per esempio le punizioni che Grace infligge a Maria quando la scopre a «peccare», si capisce che questo non è un film fatto per impressionare a vuoto. [illegible] una sua sincerità, emotività e simpatia; e molto si deve alle interpreti, la sensibile Tasma Walton [illegible] la sorprendente Dina Panozzo nella parte della madre.

Una [illegible] del film di Peter Jackson «The Frighteners» (Sospesi [illegible] tempo): si comincia subito con una scena [illegible] dovrebbe essere agghiacciante e che si svolge in [illegible] cupa villa gotica, con un fantasma che animando pareti e tappeti aggredisce [illegible] donna terrorizzata

Un vero film di paura? No, è solo per ridere

Alessandra Levantesi

Un Nirvana al computer

Salvatores: «Ed ora noi registi diventiamo come capimastri»

VENEZIA. [illegible] sempre pensato che [illegible] non può essere il patrimonio del solo autore e adesso, con l'avvento delle nuove tecnologie, è diventato ancora più un lavoro collettivo, poiché nella creatività sono sempre più determinanti i contributi del direttore della fotografia, del supervisore degli effetti speciali e [illegible] programmatore dei computers», ha sostenuto Gabriele Salvatores intervenendo nella seconda giornata del Convegno sul «Cinema del Terzo Millennio». Il regista di «Mediterraneo» cominciò a familiarizzare con il computer [illegible] tempi di «Sud» ed ora [illegible] concludendo [illegible] film, «Nirvana», che uscirà a Natale, tutto realizzato [illegible] l'impiego delle tecniche più avanzate tra quelle finalizzate per la produzione cinematografica. «Negli ultimi anni - dice - c'è stato un sostanziale spostamento dell'aspetto creativo, dal set alla sala del montaggio, dove praticamente si riscrive completamente la sceneggiatura. Nonostante il ritmo del cuore dell'artista cambi, [illegible] seconda dei tempi in cui viviamo, [illegible] come mutano i [illegible] della percezione della realtà, [illegible] metronomo dell'autore deve essere comunque il cuore. Adesso [illegible] ruolo del regista finisce con l'assomigliare sempre più a quello del "capomastro" delle botteghe rinascimentali».

Fine settimana affollato di giova[illegible] al Lido dove, dopo «Independence Day», attendono adesso con curiosità «Grance of My Heart» di Allison Anders, un film sulla musica rock prodotto da Martin Scorsese, «Bambola» di Bigas Luna e soprattutto «Ritratto di signora», di Jane Campion, che dovrebbe [illegible] accompagnato alla rassegna da Nicole Kidman, consorte di Tom Cruise.

Parecchi giovani c'erano ieri pomeriggio al Palagalileo per la proiezione [illegible] documentario Usa, candidato all'Oscar, «Small Wonders» che vede protagonista Roberta Guaspari-Tzavaras, recentemente insignita negli Stati Uniti [illegible] [illegible] titolo [illegible] «Donna dell'anno», per la sua attività di insegnante di violino nelle elementari del ghetto newyorkese. Per il suo valore sociale, il documentario uscirà, [illegible] [illegible] normale film, nelle sale italiane. Ieri c'era anche Ermanno Olmi con 16 giovani registi europei che per tre giorni [illegible] [illegible] [illegible] ospiti a Bas[illegible] del Grappa.

Tra lo stupore del portiere di notte dell'Excelsior, il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha lasciato [illegible] mattina alle 6 il Lido, dove [illegible] giorno prima [illegible] [illegible] «gustato» tre film, tra le [illegible] e le due di notte: «Cronache del Terzo Millennio» di Maselli, «Michael Collins» di Jordan [illegible] «Independence Day» di Emmerich. Un tour [illegible] forse movimentato da una preoccupante indisposizione di una spettatrice del film di Neil Jordan che ha costretto l'interruzione della proiezione serale per consentirne il trasporto in ospedale. Veltroni tornerà mercoledì al Lido.

Ernesto Baldo

TEATRO

La Commedia ritrovata con donne nude e satiri

ALL'EPOCA degli esordi di Shakespeare il teatro elisabettiano aveva due filoni principali, quello colto, con imitazioni dei classici ad uso di un pubblico scelto (cortigiani, università), e quello popolare, con farse grassocce o peripezie appassionanti e magari un po' strampalate: gloria dell'autore di «Amleto» fu il riunirli nella sua opera, abbastanza profonda e stilisticamente alta da piacere ai raffinati, [illegible] abbastanza movimentata e divertente da entusiasmare il volgo. All'epoca della **Commedia degli equivoci** la fusione non era ancora avvenuta, e questa imitazione da Plauto («Menaechmi») fu concepita per l'élite; in [illegible]sa però il giova[illegible] autore esibisce la propria creatività già prorompente, divertendosi a esasperare le regole del gioco fino all'assurdo. Per esempio invece di modernizzare, razionalizzandola un po', la trita situazione dei gemelli separati alla nascita che suscitano continui malintesi trovandosi nello stesso luogo [illegible] [illegible] incontrandosi mai, la esaspera fino al parossismo, dotando i gemelli di [illegible] gemelli anch'essi e anch'essi reciprocamente ignari, per cui [illegible] carosello degli scambi di persona diventa vertiginoso. Un modo di apprezzare questo copione sembra dunque quello di sottolinearne la qualità di scherzo nei confronti di una erudizione che il pubblico cui fu rivolto certamente possedeva.

Tato Russo, traduttore-riduttore (con Luigi Lunari) nonché regista, scenografo e interprete dell'allestimento ascoltato [illegible] Teatro Romano di Verona e riascoltabile al chiuso quest'inverno ha peraltro scelto la strada [illegible]ametralmente opposta, quella cioè [illegible] riportare il materiale indietro, verso la romanità; di farne quasi una commedia latina ritrovata, anche ammantandolo di una stanca sensualità che fa pensare al «Satyricon» di Fellini. La scena geometrica tipo E 42 contiene tre ordini di nicchie o finestroni, 39 [illegible] tutto, che chiusi formano pareti lisce su [illegible] possono essere proiettati, con splendido effetto, mosaici [illegible] affreschi romani, e aperti e illuminati da dentro rivelano apparizioni (donne nude, satiri, travestiti, dèi) che sono commenti muti sulla vicenda, quasi un circondarla di magia. A terra frammenti di bianche statue suggeriscono la decadenza. E la storia, ridotta all'osso, non [illegible] che un vagare [illegible] un [illegible] fraintesi, con la rassegnazione sorridente [illegible] [illegible] po' [illegible] di chi sogna e sa di sognare. Questo comunica la maschera [illegible] di Tato Russo nella doppia parte del protagonista, assistito da [illegible] [illegible] Dromio (Giovanni Esposito) che napoletaneggia ogni tanto, [illegible] intorno [illegible] quale agiscono un po' sterilmente i caratteri della atellana, un'avida etera (Clelia Rondinella), matrone più o me[illegible] pruriginose (Gianna Coletti, Letizia Gorga), vecchi (Frano D'Amato), schiavi, nani, ecc., venti fra attori e figuranti vestiti da Giusi Giustino per 150' (intervallo compreso) ammirevolmente coreografati, illuminati (da Patrick Latronica) e musicati (da Patrizio Marrone) in clima di elegante e per nulla shakespeariana malinconia.

Vi dovevo un dulcis in fundo da Todi, eccolo: il quasi monologo della sempre deliziosamente lagnosa, delicata Giannina Salvetti stavolta [illegible] **Shirley Valentine**, sfruttata moglie inglese da fumetti di Andy Capp che un [illegible] giorno molla tutto e scappa in Grecia sempre a cucinare e a rigovernare, ma perlomeno al sole, [illegible] da sola: prima presentazione italiana dello spiritoso testo di Willy Russell anche filmato, diretta da Alberto Marchetti [illegible] garbo seppure con qualche lungaggine veniale (il tutto fa ben 100') che certo si assesterà nell'imminente ripresa al Tor [illegible] Nona di Roma.

Masolino d'Amico

Stasera e domani su Italia 1 la kermesse vinta da Eros Ramazzotti, con 200 mila giovani spettatori

Festivalbar, la folla di Napoli accende la tv

Tutto in playback, ma il pubblico rende viva la sfilata di canzoni

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Prima parte, stasera [illegible] Italia 1 alle 20,40, della finalissima del Festivalbar, che sabato ha radunato più di duecentomila ragazzi da tutto il Sud nella bellissima piazza del Plebiscito di Napoli. Domani poi, alla stessa ora, andrà in onda la seconda e ultima parte: [illegible] solo quando le emozioni del vincitore Eros Ramazzotti (la sua voglia del figlio in arrivo urlata al microfono, le tre [illegible] cantate con voce emozionata su base preregistrata) segneranno la fine del programma, i più attenti [illegible] tenaci telespettatori si potranno rendere conto di che cos'è stata nel [illegible] complesso la kermesse napoletana. [illegible] appuntamento classico di fine estate - [illegible] le lunghissime passerelle, l'enfasi, gli spot, le canzoni dei divi più gettonati della stagione, in tipica salsa televisiva -, g[illegible] all'entusiasmo incontenibile di [illegible] gli allegri ragazzi [illegible] Sud, lo show [illegible] [illegible] trasformato [illegible] un evento [illegible] connotati di umanità rari in questo genere di manifestazioni, dove la confezione tv finisce sempre per prevalere. E' [illegible] [illegible] la folla [illegible] tolto il rivestimento di plastica al pacchetto: tutto questo è avvenuto non senza un continuo pericolo, perché la folla ha poi invaso anche il backstage e per i divi più conosciuti ci [illegible] stati [illegible]menti di autentica paura. [illegible] ha vinto la fortuna.

Si vedranno le mille interruzioni degli spot, e le sfilate delle modelle. La cui complessità psicolo[illegible] è veramente [illegible]: l'altra sera dietro le quinte, fra un'apparizione [illegible] l'altra, se ne stavano compunte e misteriose, sedute e silenziose nel bel mezzo di [illegible] confusione inenarrabile; fissavano il vuoto con espressione ieratica, i capelli puntati, indifferenti a tutto tranne che [illegible] s[illegible]

Fare l'elenco dei trentacinque che hanno partecipato [illegible] finalissima [illegible] che [illegible] dietro le quinte urlavano e ridevano, per stemperare la tensione da tanta folla) sarebbe anche esagerato. Patron Vittorio Salvetti ha fatto le cose a modo suo; ha scelto i protagonisti per [illegible] un cocktail pittoresco che non tralascia nessun genere, nessun protagonista della nostra [illegible]na attuale: Eros Ramazzotti ha vinto su criteri insindacabilmente decisi dal boss («in base [illegible] dati raccolti presso i juke box, le radio nazionali ma soprattutto locali che sono [illegible] [illegible] tempo i juke box, i negozi di dischi»); il trofeo del tour dell'anno è andato al buon Luciano Ligabue; mentre fra i giovani sono ormai cucinati alla gloria gli Articolo 31 (che hanno venduto 250 mila copie dell'lp uscito per l'estate) [illegible] per [illegible] dance spunta il fenomeno Robert Miles: trattasi al secolo del friulano Roberto Concina, [illegible] già d.j. e produttore discografico, il quale è riuscito a esportare nelle classifiche yankee [illegible] Billboard la «dream music», un mix cioè fra dance [illegible] sinfonica ormai usato nelle discoteche dopo le 4 del mattino, per decongestionare animi e testa dal pieno [illegible] techno, [illegible] permettere di risalire in auto con un minimo di testa sulle spalle.

Della vecchia guardia ecco Gianna Nannini, che ha cantato [illegible] vivo (eran quasi tutti [illegible] playback) la nuova «Bomboloni» e vecchi successi; ecco l'intramontabile Gianni Morandi e [illegible] bellone tormentato Gianluca Grignani. Poi Nek (quello della famigerata can[illegible] sull'aborto) ridipinto a nuovo, e il povero Paolo Vallesi, [illegible] quei pazzi di Elio e le Storie [illegible] che innalzavano una gigantografia di Enrique Iglesias: così giovane [illegible] già leggendario, figlio di cotanto padre, che ha cantato a Napoli [illegible] il febbrone. Bravi, moderni ed efficaci i Dirotta [illegible] Cuba. [illegible] cocktail c'è stato spazio anche per la macarena: e nella dimostrazione dan[illegible] il presentatore Amadeus ha rischiato di farsi denunciare per molestie dalla bionda collega emergente Alessia Marcuzzi. Fateci [illegible] [illegible].

Eros Ramazzotti ha vinto il Festivalbar, per la prima volta in onda da Napoli

Marinella Venegoni

Elba, si gira il tv-movie Raidue «Primo cittadino»

Solenghi va sull'isola e diventa anche sindaco

ROMA. Tullio Solenghi, sindaco per caso. Si iniziano il 23 settembre all'Isola d'Elba le riprese di «Primo cittadino», un nuovo film tv targato Rai che andrà in onda in sei puntate l'anno prossimo in prima serata su Raidue. L'attore dell'ex Trio - che ha da poco terminato di girare il film di Lina Wertmuller «Metalmeccanico e parrucchiera [illegible] un turbine di [illegible] [illegible] politica» ed è impegnato nel tv-movie «Ci vediamo in tribunale» con Nancy Brilli - è il protagoni[illegible] del telefilm, diretto da Gianfranco Albano, già regista di «Piccolo alpino», «Felipe ha gli occhi blu», «La lu[illegible] rubata».

«Primo cittadino» racconta la vicenda di un affermato giornalista di origine elbana che risponde al «richiamo» di un vecchio amico e lascia il continente per presentarsi candidato sindaco dell'isola. A sorpresa, vince e si ritrova suo malgrado con la fascia tricolore: per lui incomincerà il cammino, a volte drammatico a volte comico, tra i meandri e le trappole dell'amministrazione pubblica. La storia del sindaco Solenghi si svolgerà tutta sull'isola d'Elba, in una realtà non virtuale che, per intenzione dello stesso regista, finirà pari pari nel telefilm. Per questo, accanto agli attori di professione, verran[illegible] scelti gli abitanti dell'isola [illegible] completare il cast: i provini si iniziano in questi giorni. Tutta l'isola, in qualche modo, partecipa al lavoro. Pure albergatori, commercianti, amministrazioni locali collaborano alla riuscita del tv-movie, coordinati dal Consorzio Elba Promotion. **[s. n.]**

STASERA [illegible]

[illegible] - Si inaugura a Ravello la rassegna «Settimane Internazionali di Musica da Camera». Nei giardini [illegible] Villa Rufolo, 21,30, Salzburger Mozartspieler in opere di Haydn [illegible] Mozart. Dirige Luz Leskowitz, al pianoforte Marie Paule Cantarella. **Torino**, Piccolo Regio, ore 17, l'ensemble Bang-on-a Can All Stars [illegible] brani di Lang, Wolfe, Reich. Auditorium Lingotto, ore 21, New York Philharmonic Orchestra in ouverture di Beethoven [illegible] Schumann. Dirige Kurt Masur. **[illegible]**, Teatro [illegible] Marcello, ore 21, Ryoko Tajika al pianoforte in suite Chopin. **Portogruaro**, dalle 16, concerti della XIV edizione dell'Estate Musicale. **Pordenone**, [illegible] [illegible]vento S. Francesco, ore 21, secondo appuntamento del ciclo «L'alfabeto del mondo» dal titolo «Esprimere l'inesprimibile» con testi di Baudelaire, Verlaine Pascoli e le musiche di Satie, Ravel [illegible] Debussy eseguite da Roberto Turrin al pianoforte. Roccasecca (Frosinone), Chiesa **S. Margherita**, ore 21, Stefania Redaelli al pianoforte [illegible] Massimo Quarta al violino in composizioni [illegible] Schumann, Waxmann, von Weber nel secondo concerto del 2° Festival Gazzelloni.

[illegible] - A **Frascati**, Villa Mondragone, 21,30, Anna Mazzamauro e Saverio Vallone in «La parigina» di Henry Becque, regia di Rossana Patrizia Siclari. A **Città di Castello**, giardini Palazzo Vitelli, ore 21, Maurizio Schmidt è il regista [illegible] «Sogno di [illegible] notte di mezza estate» di Shakespeare, allestimento di Farneto Teatro. Si conclude a **Mineo**, il Festival dei Giovani. In piazza, 21,30 «Lectura Dantis», [illegible] 60 allievi del Centro Studi Eureka diretti da Giorgio Albertazzi. **Amandola**, seconda giornata [illegible] spettacoli per la XIII edizione del Festival Internazionale. Al Teatro Tenda, ore 21, «Community play» a cura di Brigitte Christensen e Marco Di Stefano e alle 23 Teatro Rococò «Concettina» [illegible] e con Lucia Sardo, regia di Marcello Cappelli. Per l'Alpe Adria Puppet Festival a **Gorizia**, Villa Coronini, ore 17, «Hercules» di Tradiene Babkove Divadio. Altre proposte: giardini pubblici, 18,30 «La mirabolante istoria di Fagiolino» di Mauro e Andrea Monticelli, al Castello, cortile dei Lanzi, 20,30, «Don Giovanni» di Tradiene Babkove Divadio e nella sala Conte, [illegible] 22, «La tragica [illegible] del dottor Faust» del Teatro [illegible] Mediterraneo [illegible] **Torino**. **Lecce**, Teatro Paisiello, 20,30, il nuovo spettacolo della Compagnia Koreja «Desa: l'asino che vola», progetto e regia [illegible] Salvatore Tramacere, con Fabrizio Pugliese e Ippolito Chiarello. **Roma**, anfiteatro Torbellamonaca, ore 21, «La bella estate» di Cesare Pavese, con Cristina Giachero, Totò Onnis, Daniela Scarlatti, regia di Nuccio Siano.

[illegible] - A **Sabaudia**, cinema Augustus, 20,30, inaugurazione della IX rassegna «Il mito [illegible] il mare» dedicata ai film ispirati al mito e all'avventura da Ulisse [illegible] Colombo. Fino all'8 settembre.

[illegible] - Umberto Tozzi a **Viggiano**. Angelo Branduardi a **Padova**. Inti Illimani [illegible] **Pisa**. Nomadi a **Modena**. Raoul Casadei e l'Orchestra Italiana a **Bizzuno di Lugo**. La rassegna jazz [illegible] Nuoro, ospitata nei cortili del Museo Etnografico, propone l'esibizione di Luigi Lai. Per la [illegible] iniziativa appuntamento collaterale a **Tortolì** con il trio Lama-Guerzoni-Cottifogli.

Sala pienissima per «La mia generazione» di Wilma Labate, con Amendola, Orlando, la Neri

Viaggiano il terrorista e il capitano

Trappola nel furgone blindato, il prigioniero non parla

VENEZIA. Forte applauso a scena aperta alla battuta «in carcere bisognerebbe metterci i grandi ladroni», applauso scrosciante, convinto e prolungato alla fine, tanti spettatori rimasti fuori, sala pienissima alla Settimana del cinema italiano per «La mia generazione» di Wilma Labate.

Dentro [illegible] furgone blindato, viaggiano nel 1983 attraverso l'Italia, dalla Sicilia [illegible] Milano, [illegible] detenuto politico condannato per terrorismo [illegible] trent'anni [illegible] prigione che ne ha già scontati quattro (Claudio Amendola), alcuni carabinieri al comando di un capitano (Silvio Orlando), per un tratto anche un criminale comune (Vincenzo Peluso). Il «politico» viene trasferito a San Vittore per poter avere colloqui con la fidanzata Francesca Neri che [illegible] lo ha dimenticato anche [illegible] va [illegible] letto con un altro. E' un inganno: la «traduzione» illusoria [illegible] esiste, è [illegible] trappola per dar tempo e modo al capitano, che ostenta modi amichevoli [illegible] umani, dubbi, comprensione, simpatia, di convincere il detenuto a fornire informazioni, [illegible] denunciare gli ex compagni. Il capitano prova, non riesce. Il detenuto rifiuta di parlare. Il furgone, [illegible] neppure arrivare [illegible] Milano, riprende la via verso la Sicilia, torna indietro.

«La mia generazione» [illegible] un film [illegible] terrorismo italiano: racconta soltanto un detenuto politico nobilmente irriducibile e un capitano dei carabinieri che fa il suo lavoro astutamente ma [illegible] abbastanza; comunica soltanto la desolazione degli sprechi umani della lotta armata, la malinconia struggente [illegible] chi deve rinunciare anche all'amore, la nostalgia d'un passato [illegible] d'un futuro che non c'è. Non poco, naturalmente: ma didascalismo [illegible] semplificazione sono un limite. Le parti migliori del film sono quelle all'interno del furgone blindato [illegible] all'interno del carcere speciale; una goffaggine segna gli intermezzi del viaggio (manifestazione di disoccupati, processione improvvisata, rivolta nel [illegible] Bologna); il detenuto comune, napoletano canterino, battutista, suscettibile e pragmaticamente cinico, [illegible] una figura di maniera; sono meccanici i parallelismi tra [illegible] viaggio e l'attesa a Milano di Francesca Neri fra permessi richiesti in tribunale, visita a pavidi ex compagni, contemplazione di fotografie [illegible] filmini del passato. Claudio Amendola, alle prese con un personaggio apologetico [illegible] ratterizzato da etica laconicità [illegible] occhiali da studioso, è davvero bravo; ed [illegible] bravo Silvio Orlando, per la prima volta [illegible] una divisa addosso. [l. t.]

Il lavoro didascalico ha molti limiti, ma i protagonisti sono davvero bravi

Hanno cominciato [illegible] scrivere in prigione, eppure la storia non è autobiografica

A sinistra Claudio Amendola e Francesca Neri, che nel film è la sua fidanzata. A destra Silvio Orlando, ancora con Claudio Amendola

INTERVISTA

«Lotta armata? Noi c'eravamo»

Questa volta Scalzone ha soltanto telefonato

[illegible] Oreste Scalzone, leader di Autonomia negli Anni Settanta poi esule in Francia per sfuggire all'arresto, stavolta non è arrivato per accompagnare il film [illegible] Wilma Labate «La mia generazione», lungo [illegible] da un carcere della Sicilia [illegible] un carcere di Milano [illegible] un detenuto politico che si rifiuta [illegible] pentirsi facendo il nome dell'amico per proteggere il quale è finito dietro le sbarre. Però Scalzone ha telefonato, rammaricandosi di [illegible] poter esser presente al Lido con quel suo video-documento col quale, da un festival all'altro, chiede la revisione delle leggi speciali sul terrorismo, tutte le volte che ne ha l'occasione. A parlare di terrorismo, ma soprattutto di lotta politica, di scontro [illegible] valori, di movimento degli studenti, di [illegible] che si credevano giuste e non lo erano, ma anche di cose che si credevano ed erano giuste, [illegible] arrivati comunque **Paolo Lapponi** [illegible] **Andrea Leoni**, [illegible] **Giosi Mancini** e **Francesca Marciano**, autori della sceneggiatura. Tutti e due sono stati carcerati dal '79 all'85 [illegible] l'accusa di [illegible] tra i capi delle Unità comuniste combattenti [illegible] causa delle rivelazioni di uno [illegible] primi pentiti dell'epoca e tutti e due sono stati condannati, dopo numerosi processi, a sei anni di reclusione già scontati in attesa della sentenza definitiva. Da allora sono tornati alla [illegible] civile. Andrea Leoni fa l'architetto, Paolo Lapponi, che s'è laureato [illegible] Rebibbia, fa il biologo. Leoni ha bambini piccoli, Lapponi, che è stato per dieci [illegible] [illegible] Giosi Mancini, figlia del parlamentare socialista, ha un nipotino [illegible] due anni, pur non essendo neanche cinquantenne. Entrambi hanno cominciato a scrivere in carcere, essendo la scrittura la sola forma [illegible] comunicazione concessa loro, [illegible] continuano [illegible] farlo perché è un dono che non si perde. Il soggetto [illegible] «La mia generazione» lo hanno immaginato allora, ma non è una storia autobiografica: è una vicenda simbolica pensata per offrire uno spaccato del complesso e sfaccettato universo di chi in quegli anni ha fatto politica fino a tentare la sovversione. «E' tempo, dicono, che il dibattito non sia più schiacciato dentro la formula Br sì, Br no. Seimila persone [illegible] state messe in prigione per banda armata o altro: anche [illegible] [illegible] stata una guerra civile, eravamo molti e le differenze tra noi erano sostanziali». Rimbalzato a lungo da [illegible] regista all'altro, fermato ogni volta da ostacoli di natura politica o di mercato, «La mia generazione» è riuscito a diventare un film nel momento in cui, due anni fa, **Silvio Orlando** ha accettato di parteciparvi: **Claudio Amendola** e **Francesca Neri** [illegible] arrivati subito dopo. Ma proprio Amendola, che nel film fa Braccio, quello che non [illegible] pente, è il più disposto a parlare di quegli anni. Allora era un ragazzino, abitava tra Vigna Clara e la Balduina, due quartieri «neri» di Roma, a casa erano tutti [illegible] sinistra, inevitabile che sia cresciuto tra scontri, pestaggi, molotov e manifestazioni. «Per un pelo non sono finito con una pistola in [illegible]. Ma [illegible] mi pento perché, a differenza dei ragazzi di oggi, ho capito subito che senza politica non si campa [illegible] che salvarsi l'anima accusando i politici d'essere tutti ladri non ci aiuta a uscire dalla crisi». Molta curiosità ma nessuna polemica, neanche [illegible] la presenza dei due [illegible] presunti terroristi alla presentazione del film in sala, davanti a [illegible] pubblico di giovanissimi.

Se [illegible] **Wilma Labate**, regista sessantottina [illegible] suo esordio si parla [illegible] cose dell'oggi o dell'ieri immediato, di [illegible] senza tempo, eterne [illegible] inevitabili, si parla invece con **Manoel de Oliveira**, maestro del cinema portoghese, ottantotto anni portati magnificamente, alla Mostra con **Leonor Silveira**, l'attrice che ha scelto come [illegible] [illegible] nove anni fa, quando lei era ancora al liceo, protagonista anche di questo «Party», accanto a **Michel Piccoli**, **Irene Papas** [illegible] **Rogeiro Samora**. Una gran fretta di sbrigarsi [illegible] far film perché il tempo passa e sulla terra ciò che comincia ha una fine, alle prese in questi giorni con «Viaggio al principio del mondo» che sta girando nel Nord del Portogallo con **Marcello Mastroianni**, il francese Gautier e la sua fascinosa ed altera Leonor, de Oliveira confessa che, in fondo, racconta sempre la stessa storia. L'uomo e la donna, il conflitto tra chi nasce creatura e chi nasce [illegible]trice, l'adorazione per il candore virginale e [illegible] tentazione per la sensualità ostentata, il sogno, la madre, la bellezza. L'attuale livellamento delle differenze sessuali lo fa sorridere. L'ipotesi di una creatura androgina lo disgusta. L'ingegneria genetica lo terrorizza.

Simonetta Robiony

VERO & FALSO

L'acquazzone di Vasco e l'anguilla di Marina

Sotto un violento acquazzone [illegible] arrivato **Vasco Rossi**, al Lido. Rossi presenterà oggi, insieme con il suo regista Roman Polanski (presidente della giuria) [illegible] video «Angeli». Il cantante aveva giacca rossa, berretto di lana alla marinara [illegible] occhiali da sole.

Robert Zemeckis, patron di «The frighteners» di Michael Fox, spaventosissimo film a base di effetti speciali con un serial killer che ritorna dall'oltretomba armato di una mortifera falce in spalla per far fuori numerosi innocenti, ha portato a vedere [illegible] pellicola [illegible] piccolo figlio biondo di 11 [illegible] in compagnia di un coetaneo. I piccini assicurano di [illegible] divertiti pazzamente [illegible] di non avere mai provato [illegible] attimo di paura.

Vasco Rossi

Lorena Forteza, bellezza ispanica protagonista accanto ad **Haber**, **Handel** e **Benedetta Mazzini** di «Ciclone», secondo film di Loren[illegible] **Pieraccioni**, [illegible] Lido per accompagnare il suo regista, premiato dalla BNL per aver realiz[illegible] con «I laureati» il miglior investimento cinematografico dell'anno: [illegible] miliardi d'incasso per 2 miliardi e 300 milioni di costo. Un metro e ottanta d'altezza, un top super-aderente con capezzoli in trasparenza e un jeans che scopre la pancia abbronzata, Lorena è certamente la ragazza più fotticva e operosa del festival: [illegible] vent'anni è già stata ballerina [illegible] fla[illegible] in Spagna, modella in uno spot della Superga diretto da D'Alatri, nonché indossatrice d'alta moda, [illegible] sposata con il campione [illegible] off-shore Damiano Spelta, ha un figlio Ruben di 16 mesi, [illegible] sta lanciando nel cinema.

Dennis Hopper, mitico «Easy rider», oggi tra i protagonisti del film che **Julian Schnabel**, artista d'avanguardia newyorkese ha voluto dedicare [illegible] un altro arti[illegible] come lui, **Jean Michel Basquiat**, morto d'overdose a ventisette anni dopo esser entrato nel giro di **Andy Warhol** [illegible] aver ottenuto [illegible] e denaro, ha spiegato che per mantenersi in società al vertice della piramide occorrono due [illegible] freschezza e curiosità. «Come tutti ho lavorato a questa storia prendendo solo la paga sindacale: duecento dollari alla settimana e basta. Ma [illegible] l'ho fatto perché [illegible] amico di Basquiat, anche [illegible] ho comprato [illegible] sue opere, né perché spero in premi o ricompense. Il fatto è che [illegible] non avevo mai girato un film d'arte che parlasse d'arte e la prospettiva m'è parsa attraente».

Dopo che **Valeria Marini** ha accusato il regista **Bigas Luna** di aver inserito [illegible] maniera troppo esplicita nel [illegible] «Bambola» una scena di sesso in [illegible] sono coinvolte anche alcune anguille, è nata al Lido la leggenda che **Marina Ripa di Meana**, [illegible] più Verde tra i Verdi, avesse [illegible] [illegible] [illegible] conferenza stampa in difesa del nobile animale allevato con tanta fortuna nelle valli di Comacchio.

Alba Parietti [illegible] [illegible] Venezia, ma non [illegible] Lido. Lei dice: «Non [illegible] quando ci andrò».

Film elegante, film cafone

Piccoli seduttore, Bowie perfetto Warhol

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Arte della seduzione [illegible] arte-mercato, classicità lieve e modernità pesante, [illegible] film elegantissimo e [illegible] film cafone in concorso. In «Party» Manoel De Oliveira riflette sul conflitto tra i sessi, su vizi e virtù femminili [illegible] maschili, sulla ripetitiva monotonia della vita [illegible] sull'amore come Ersatz dell'avventura. Lo fa ambientando la sua storia in un posto meraviglioso, l'isola di [illegible] Miguel nelle Azzorre, in una [illegible] bellissima, nel mondo dei ricchi; intrecciando due coppie, una di amanti quasi vecchi (due star internazionali, Michel Piccoli e Irene Papas), una di coniugi giovani (due star portoghesi, Leonor Silveira e Rogério Samora). Frammenti d'un discorso amoroso, scetticismo divertito, Piccoli seduttore che [illegible] [illegible] a saggiare la [illegible] capacità di piacere, Leonor Sil[illegible] che non resiste alla tentazione di divertirsi, un grande vento impetuoso che sconvolge il garden party, un diluvio irresistibile che [illegible] la riconciliazione. La giovane moglie torna al marito che [illegible] abbandonan[illegible] quando lui la informa d'essere rovinato, di non avere più un soldo: [illegible] potevi dirmi una [illegible] più bella», la vita cambia, si può ricominciare. A quasi novant'anni, De Oliveira è in grado di dirigere soprattutto film concentrati in un unico luogo [illegible] pochi personaggi, e ogni tanto ci si annoia un po': ma restano ammirevoli l'infinita grazia sulfurea [illegible] regista, [illegible] nitore profondo dello sguardo cinematografico, la bravura degli attori in personaggi ideati benissimo da Agustina Bessa-Luis.

Leonor Silveira in «Party» del portoghese Manoel De Oliveira

«Basquiat» è cafone per il patetismo primario delle soluzioni [illegible] scelte dal pittore Julian Schnabel regista debuttante, per la mediocrità [illegible] immagini (sorprendente in un pittore, a meno che non nasca da un'idea sprezzante del cinema), per la convenzionalità dei simboli [illegible] degli espedienti, per la già logora furberia d'introdurre Vip come comparse [illegible] generici (Willem Dafoe, Paul Bartel, Isabella Rossellini, Tatum O'Neal). Jean-Michel Basquiat, bel ragazzo originario [illegible] Haiti, pittore inizialmente autore di graffiti, stella filante sulla scena newyorkese dell'arte negli Anni Ottanta, amico dell'Andy Warhol della decadenza, partecipò alla prima mostra collettiva nel 1981, ebbe un successo intenso, morì [illegible] ventisette anni per overdose di eroina nel 1988, quando ogni superficie della città [illegible] copriva di graffiti anonimi. Un destino esemplare d'un periodo in cui l'arte americana completò la propria involuzione [illegible] mercificazione: spentosi il sussulto creativo e innovativo dei Sessanta rimasero i soldi; mercanti, galleristi [illegible] promoter divennero più importanti dei pittori; mode e immagine prevalsero sulle opere; il vuoto [illegible]parò l'autodistruzione e la crisi attuale.

Due cose belle, nel film interpretato da Jeffrey Wright che lascia sospettare una complessa operazione di mercato intorno [illegible] quadri di Basquiat: David Bowie, perfetto nella parte [illegible] [illegible] Andy Warhol sempre più fragile, smarrito, catatonico; [illegible] un'intervista televisiva al pittore condotta [illegible] Christopher Walken [illegible] sapiente sadismo. Gary Oldman recita il personaggio dello stesso pittore-regista Julian Schnabel, Dennis Hopper è [illegible] mercante d'arte internazionale troppo svizzero. [illegible] poi gallerie, loft, interrogativi («Quanto tempo [illegible] vuole [illegible] diventare famosi?»), mostre, vernissage [illegible] relativi pranzi, critici megalo[illegible] oppure onnipotenti, cocaina, le [illegible] luci di New York.

Lietta Tornabuoni

OGGI AL LIDO

Ore 11,30	Sala Grande, Settimana [illegible] [illegible] italiano: «Acquario» [illegible] Michele Sordillo.
Ore 17	Sala Grande, [illegible] speciali: «Nitrato d'argento» di Marco Ferreri.
[illegible] 1[illegible]	Sala Grande, in concorso, «Ponette» di Jacques Doillon.
[illegible] 20,30	Palagalileo, in concorso, «Ponette» di Jacques Doillon. A seguire [illegible] concorso «Carla's Song» di Ken Loach.
Ore 21	Sala Grande, in concorso, «Carla's Song» di Ken Loach.
[illegible] [illegible]	Sala Grande, Notti veneziane, «Szamanka» di Andrzej Zulawski.

Non è la prima volta che l'attore ha seri problemi di droga e di alcol

Terracina, Rourke va in clinica

Dopo i pugni, un ricovero per disintossicazione

TERRACINA. Una cura antistress [illegible] disintossicante per Mickey Rourke. Sarebbe questo il motivo del ricovero dell'attore americano in una clinica di Terracina, nella quale è giunto venerdì sera, proveniente da Roma. Mickey Rourke sarebbe stato consigliato da un neurochirurgo della capitale [illegible] seguire [illegible] particolare terapia nella clinica «Villa Azzurra» nella città pontina, affidato alle [illegible]re di uno staff [illegible] specialisti neurologi per superare uno stato di depressione e stre[illegible] forse provocato da assunzione [illegible] stupefacenti ed alcol.

I responsabili della clinica tuttavia rifiutano informazioni sui motivi del ricovero e cercano persino [illegible] negare la presenza dell'attore. Il ricovero è però confermato da carabinieri e polizia, che da ieri mattina hanno disposto servizi [illegible] vigilanza intorno alla clinica sul lungomare di Terracina, assediata da giornalisti, operatori e fotografi, che hanno invano tentato di avere informazioni sulle condizio[illegible] dell'attore.

Non sarebbe d'altra parte la prima volta che l'ambiguo protagonista di «Nove settimane [illegible] mezzo», il film che [illegible]gli Anni Ottanta l'ha reso noto, ha [illegible] questi problemi. Da quando è diventato famoso, è stato spessissimo all'onor delle cronache di quotidiani e riviste grazie ai suoi alti e bassi. Tutta [illegible] carriera ha risentito dei suoi sbalzi di umore, delle sue crisi psicologiche, a [illegible] si sono accompagnate quelle fisiche dovute all'uso di droghe o all'assunzione smodata di alcolici. E Rourke, in questi anni, è puntualmente entrato e uscito, come tanti suoi colleghi americani, da cliniche specializzate nella disintossicazione. [illegible] termometro dei suoi guai è il peso: basta guardare le foto dei paparazzi, per accorgersi dei mutamenti del suo fisico, a periodi vigoroso, [illegible] periodi invece gonfio e appesantito.

Non l'aiuta certo la moglie, la modella Carré Otis, che è sua compagna [illegible] vita [illegible] di bagordi. Pure lei infatti non riesce [illegible] smettere con stupefacenti e alcol: persino adesso, che sta aspettando un figlio da Rourke.

Per l'attore, dunque, i guai non finiscono [illegible]. In Italia, già qualche settimana fa era stato protagonista di un altro fatto [illegible] cronaca: la rissa [illegible] un paparazzo che voleva fotografarlo, fuori da un locale notturno di Fregene. [cr. c.]

Mickey Rourke è diventato famoso con «Nove settimane e mezzo»

I FILM DI OGGI IN TV

Natalie Wood fa l'indiana

[illegible]

1956, Raiuno, alle 20,45; dur. 119'

John Ford ambienta il suo famoso film nel Texas del 1868. Una tragedia fa scattare la vendetta: dopo che gli indiani hanno massacrato [illegible] fratello Aaron [illegible] sua cognata, un reduce sudista (Wayne) va alla ricerca delle due bambine rapite assieme a Martin (Hunter) [illegible] mezzosangue adottato da Aaron. Dopo due anni ne trova una (Natalie Wood) che ora è diventata indiana ed allora, infuriato, medita di ucciderla. Tra indiani [illegible] bianchi [illegible] vi è possibilità di intesa, sembra suggerire Ford. Wayne interpreta un personaggio ossessivo e tormentato. Nel [illegible] anche Vera Miles, Ward Bond, Harry Carey.

[illegible] E CONTENTI

1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 100'

Renato Pozzetto ed Ezio Greggio nella commedia di Neri Parenti dimostrano tutta la loro bravura di commedianti. Vittorio, [illegible] mariuolo non vedente, [illegible] arrangia a vivere [illegible] piccole truffe; Aldo è [illegible] campione di pallanuoto costretto a vivere in carrozzella dopo un incidente. I due si cono[illegible] per caso e si [illegible] in altre avventure che li conducono fino al casinò di Sanremo.

RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI

1987, Rete [illegible] 20,40; dur. 105'

Nick Nolte e Maria Conchita Alonso nel film western [illegible] W. Hill. Uno sceriffo deve affrontare problemi di droga nella sua cittadina di confine col Messico. L'uomo che governa [illegible] commercio è un suo amico di infanzia. Tra i due [illegible] corre più buon sangue anche perché c'è di mezzo una donna. Lo sceriffo Nick Nolte, comunque, decide di stroncare il losco traffico.

VITE [illegible]

1992, Rete 4 alle 22,40; dur. 90'

Malavita organizzata nella Palermo dei quartieri più violenti. Stefano fa parte di un gruppo di sbandati. Con gli amici rapisce una ragazza, Lucia, di cui s'è innamorato. Ma, intercettati dalla polizia, i due sono coinvolti in un incidente. Gli omicidi si susseguono a catena. Sergio Castellani dirige il film nel cui cast compaiono Alfredo Libassi e Salvatore Termini.

I TRASGRESSORI

1992, Italia 1, alle 23; dur. 101'

William Sadler [illegible] Bill Paxton sono i protagonisti del thriller diretto da Walter Hill. Due pompieri bianchi dell'Arkansas seguendo le indicazioni di un uomo morto in un incendio, partono alla ricerca di un tesoro nascosto in [illegible] vecchia fabbrica [illegible] St. Louis.

ANTENNA

OGGI
Il *Festival bar* a Napoli (Italia 1, ore 20,30). Fabrizio Frizzi conduce *Aspettando miss Italia* (Raiuno, 22,55). Syusy Blady e Patrizio Roversi in Turchia (*Turisti per caso*, Raidue, ore 22,40).

[illegible]
Per adeguarsi al pubblico familiare di Rete 4, dove sta per traslocare la sua *Ruota della fortuna*, Mike Bongiorno ha scelto una valletta acqua [illegible] sapone: si chiama Claudia Greco, ha 19 anni, è alta [illegible] metro e 72, è bionda ma non appariscente. Si limiterà ad accompagnare gli ospiti e non dovrà girare [illegible] caselle della «ruota», compito che toccherà ai vip invitati in trasmissione. Un'altra valletta, Alessia Merz, riconfermata come velina di *Striscia la notizia*, sta per debuttare nel cinema con [illegible] film «Ponarea», e sarà anche la testimonial del nuovo spot Bistefani.

[illegible]
Maria Grazia Cucinotta sarà Sabrina, venditrice di mozzarelle in «Camere da letto», il secondo film di Simona Izzo. Suo marito Giulio Violati intanto sta raccontando in giro che quando l'ha vista la prima volta, [illegible] televisione, è stato colpito ovviamente dalla sua bellezza. Nel primo incontro, in [illegible] di amici, ha giocato, ancora una volta, il fattore estetico. Ma [illegible] poco a poco, conoscendolo meglio, Violati ha scoperto la bontà (d'animo) dell'attrice e ha capito che poteva essere la moglie ideale.

[illegible] PER CASO
Syusy Blady e Patrizio Roversi spiegano il successo del loro *Turisti per caso* con il fatto che tanti italiani [illegible] riconoscono nel loro modo di viaggiare: i due girano il mondo armati di una cinepresa Super8-HB [illegible] cui stendono il loro diario di viaggio. A volte [illegible] uniscono a grupponi organizzati, oppure viaggiano con un po' di amici. Spesso finiscono per comprare souvenir dei quali non hanno assolutamente bisogno. La Blady consiglia di [illegible] fidarsi troppo dei nomi esotici: «In Marocco sono andata con un'amica a vedere la "sorgente della fertilità": siamo finite in [illegible] specie di scarico industriale».

WALKER TEXAS RANGERS
Chuck Norris, protagonista del telefilm d'azione di Italia 1 *Walker Texas rangers*, è cintura nera di karate [illegible] marrone di judo e ha vinto per sei anni consecutivi il campionato mondiale dei pesi medi di ka[illegible]. Amico di Bruce Lee, era l'unico che riusciva a tenergli testa e per questo è stato scelto nel film «Il ritorno del Dragone», con [illegible] quale ha esordito nel cinema.

[illegible]
Ancora single, Valeria Marini ha già deciso come deve essere il suo principe azzurro: «Fisicamente robusto, forte, maturo ed elegante. Pronto ad insegnarmi la vita [illegible] non attirato solo dalla mia esteriorità».

Giorgio Dell'Arti
Foto: Frizzi, Blady

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4409314); 7 (1735); 7,30 (6424); 8 (1173); 8,30 (3376); [illegible] (4005); 9,30 (7192); 11,30 (4581127); 12,30 (59918); 13,30 (65444); 18 (89376); 20 (79); 22,50 (2157840); 24 (4832)

- 6,45 **Una mattina estate**, attualità (8658958)
- 10 — **Tuoni [illegible] Timberland**, film avventura (Usa, '59), di [illegible] D. [illegible]. Con Alan Ladd, Jeanne Crain, Gilbert [illegible] (881376)
- 11,35 **Corsie in allegria**, telefilm. *Ec[illegible] qua - Lezioni di vita* (5204173)
- 12,25 **Che tempo fa** (8247444)
- 12,30 **[illegible] signora in giallo**, telefilm. *Quel giorno a Dallas*. Con Angela Lansbury (6436598)
- 13,55 **Tg1 - Economia** (7404111)
- 14,05 La lunga linea [illegible] (Usa, '88), di Piers Haggard. Con Imogen Stubbs, James Wilby (6088289)
- 15,45 [illegible] Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (9323043)
- 15,50 **L'Uomo Ragno e i [illegible] amici** (2553208)
- 16,15 **Le avventure [illegible] Tin Tin**, cartoni. *Obiettivo Luna*. 1ª parte (495937)
- 16,30 **[illegible] giovane Robin Hood**, cartoni (15463)
- 16,50 **Biker Mice da Marte**, cartoni (7425258)
- 17,35 **Le simpatiche canaglie**, telefilm (16821)
- 18,10 **La piovra 5** di Luigi Perelli (Italia, '87). Con Patricia Millardet (3152043)
- 19,50 **Che tempo fa** (1009208)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (74956)
- 20,45 **Sentieri selvaggi**, film western, con John Wayne, Natalie Wood (312522)
- 23,25 **Aspettando Miss Italia**, varietà (1789314)
- 23,35 **Venezia cinema '96** (3578208)
- 0,35 **Videosapere** La città degli autori - Locarno film festival (1475241)
- 0,45 **Documenti** (9529311)
- 1 — **Sottovoce** (8271338)
- 1,15 **Documenti** (8955048)
- 1,30 **Canzonissima**, musicale (9389208)
- 3,05 **Tg1 - Notte** (5698203)
- 3,35 **E noi [illegible]** (5432721)
- 4,15 **Mi ritorni in mente - Replay**, musicale (4997834)
- 4,30 **Corsa [illegible]**, calcio, *Anno 1989-1990* - **Juv[illegible] Napoli** (26-11-'89) - **Sampdoria-Milan** (10-12-'89) (6326154)
- 6 — **Euronews** (84760203)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5472550); 13 (9531); 16 (1809916); 17,15 (539442); 18,10 (1699647); 19,45 (9636685); 20,30 (73227); 23,40 (2807598)

- 7 — **Paradise Beach**, telefilm (1023111)
- 7,45 **Quante storie!**
- — — **[illegible] della natura**, documenti. *Il regno del Chacma*. 1ª parte
- — — **Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry**, cartoni
- — — **L'albero azzurro**, varietà
- — — **Quell'uragano [illegible] papà**, telefilm. *Birra e musica* (3413208)
- [illegible] **Protestantesimo**, attualità (5734)
- 10 — **Si spogli... infermiera**, film commedia di Robert Asher (G.B., '63). Con Norman Wisdom (889916)
- 11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (2571763)
- 12 — **[illegible] grande vallata**, telefilm. *La caduta di un eroe* (67208)
- 13,30 **Meteodue** (84579)
- 13,40 **Ecologia domestica**, attualità con Alessandro [illegible] Pietro, Sonia Raule (7414598)
- 13,50 **E l'Italia racconta**, varietà [illegible] Paolo Limiti. Regia di Alida Fanolli (276444)
- 14,15 **Quando si ama**, soap [illegible] (217837)
- 14,45 **Santa Barbara** (5809821)
- 17,50 **In viaggio con [illegible] Variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (200821)
- 18,05 **Tgs Sportsera** (5101444)
- 18,30 **Un caso per due**, telefilm. *La posta in gioco* (9171450)
- [illegible] **Tgs - Lo sport** (3381111)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà, con Marie Monsé (8966734)
- 20,50 **Chouans!**, film drammatico di Philippe [illegible] Broca (Francia, '88). Con Philippe Noiret, Sophie Marceau, Lambert Wilson. 1ª puntata (831376)
- [illegible] **Turisti per caso**, attualità. *Turchia* [illegible] Syusy Blady, Patrizio Roversi
- — — **Meteodue** (4363918)
- [illegible] **Delitti della maschera [illegible] noh**, film drammatico [illegible] Kon Ichikawa ('93) (3090067)
- [illegible] **Séparé**, musicale con Domenico Modugno, Iva Zanicchi (57[illegible])
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. Elettrotecnico, Fluidodinamica, Reti calcolatori, Commutazione (81724203)
- 6,45 **Videocomic**, varietà (84782425)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (93598); 12 (43802); 14 (1005550); 19 (5376); 22,30 (79550); 0,30 (26876136)

- 8,30 **Schegge**, varietà (6251289)
- 9,05 **L'edera**, film drammatico [illegible] Augusto Genina. (Italia, '50) (7005260)
- 10,30 Videosapere. **Palestra in casa - La macchina cinema - Viaggio in Italia - Venezia sconosciuta - Filosofia - Viaggio in [illegible]a - Media/Mente** (877173)
- 12,15 **[illegible] famiglia e con gli amici**, telefilm (5234314)
- 13,05 **Da Olimpia ad [illegible]**, sport (8719647)
- 13,15 **Lectio brevis**, varietà (8708531)
- 13,25 **Turchia teatro di grandi imperi**, documenti (3980753)
- 14,50 **Prima della prima**, musicale (476388)
- 15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (19227)
- 15,40 **Beach volley** da Pescara finale campionato europeo (2542192)
- 16,05 **Pattinaggio a rotelle** da Padova campionati mondiali - corsa (863591)
- 16,30 [illegible] campionato del mondo (sintesi) (2444)
- 17 — **Mister Magoo**, cartoni animati (20395)
- 17,15 **Spazio 1999**, telefilm (9958227)
- [illegible] — **Star Trek - Deep Space 9**, telefilm (21482)
- 20 — **Viva il cinema**, attualità (11483)
- 20,15 [illegible]**da**, varietà (4634395)
- 20,30 [illegible] **Premio** [illegible]**ale, del circo**, varietà. Quarta puntata (48024)
- 22,55 **Matinée**, film commedia [illegible] Joe Dante (Usa, '93). Con John Goodman, Kathy Moriarty (422802)
- 0,20 **Edicola Ippoliti** (8577626)
- 1,10 **Fuori orario** (9804683)
- 2,40 **Chiunque tu sia**, sceneggiato. 2ª puntata (2667067)
- 3,40 **Felice Casorati** (9325390)
- 3,50 **Felicità perduta**, film drammatico di [illegible] Heinrich (Germania, '38) (4190798)
- 5,10 [illegible] **Locasciulli** (8235160)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; 0,15

- 6,50 **Arca [illegible] Noè - Itinerari**, attualità (3256579)
- 9,20 **Un'avventura meravigliosa**, film commedia [illegible] Lloyd Bacon (Usa, '51). Con Mitzi Gaynor, Dale Robertson (77179111)
- 11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm con Jo Marie Payton France, Reginald Vel Johnson. *Missione compiuta* (7774)
- 12 — **Nonno Felice**, telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini. [illegible] *notte [illegible] politica* (1043)
- 12,30 [illegible], telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. *Qui lo dico e qui lo nego* (4746289)
- 13,25 **Lezioni private**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (2615463)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera [illegible] Ronn Moss (115005)
- 14,10 **Senza rifugio**, film tv drammatico di Lee Grant (Usa, '88). Con Jeff Daniels (4174192)
- 16 — **C'era [illegible] Pollon**, cartoni. *Le lacrime di Chimera* (11173)
- 16,25 **Le prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà [illegible] Marco Bellavia (8567463)
- 16,30 **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni. *Sei grande papà!* (7802)
- 17 — **Siamo quelli di Beverly Hills**. *Le lezioni* (16579)
- 17,25 **La famiglia De Mostris**, telefilm. *Brutus si fidanza*. 1ª parte (8842937)
- 17,30 **L'isola [illegible] piccola Flo**, [illegible]toni. *Tam Tam* (8916)
- 18 — **L'album [illegible] Robinson**, tl. (76444)
- 19 — **Vinca il migliore**, quiz (960111)
- 20,25 **Estatissima sprint** (6558463)
- 20,40 **Infelici e contenti**, film commedia. Con Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Marina Suma, Francesca d'Aloja (93433260)
- 23,15 Brividi d'estate. [illegible]**senze**, film thriller di Jorge Montesi (Usa, '94). Con Diane Ladd (7200840)
- 1 — **Dream on**, telefilm. (5877837)
- 1,30 **Lezioni private** (8550929)
- 1,45 **Estatissima sprint** (7831318)
- 2,30 **Un papà da prima pagina**, tl. (5011970)
- 3,30 **La strana coppia**, tl. (5022086)
- 4,30 **I cinque [illegible] quinto piano** (2385512)
- 5 — **Cin Cin**, telefilm (90398203)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5228208); [illegible] (85885)

- 6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- — — **Ryo, un ragazzo contro [illegible] impero**, cartoni
- — — **Un regno magico per Sally**, cartoni
- — — **La posta [illegible] Ciao mattina**
- — — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni
- — — [illegible], cartoni
- — — [illegible] **mattina**, varietà
- — — **Un oceano di avventure**, cartoni
- — — **Ciao Ciao mattina mare** (11760666)
- 9,10 **Secondo noi**, attualità (1401885)
- 9,15 **La famiglia Hogan**, telefilm (8832173)
- [illegible] **Genitori in [illegible] jeans**, telefilm (78227173)
- 10,20 **Mac Gyver**, telefilm (4221395)
- 11,30 **T. J. [illegible]**, telefilm (3767314)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3166647)
- 12,50 **Studio sport** (104208)
- 13 — **Vola mio mini pony**, cartoni. *Che freddo che fa* (45192)
- 13,20 [illegible] **Parade**, varietà (8204666)
- 13,30 **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni (2376)
- 14 — **Conte Dacula**, cartoni (16161)
- 14,25 **Ciao Ciao Parade**, varietà (9839666)
- 14,30 **Il [illegible] amico Ultraman**, telefilm (1024)
- 15 — **Super Vicky** (2753)
- 15,30 **Agli ordini papà** (5840)
- 16 — **College** di Castellano [illegible] Pipolo (Italia '84), con Federica Moro, Christian Vadim (794376)
- 18 — **Tarzan** (7289)
- 18,50 **Secondo noi** (1321260)
- 19 — **Acapulco Heat** (1208)
- 20 — [illegible] **di papà** (9181)
- 20,30 **Festivalbar '96** (1058314)
- 23 — **I trasgressori** di Walter Hill (Usa '92) [illegible] Bill Paxton, Ice T Ice Cube (26014)
- 1 — **Speciale rally**, sport (2119929)
- 1,30 [illegible] **1 sport - Studio sport** (6921951)
- 2,35 [illegible] **13**, telefilm (2831809)
- 3,30 [illegible]**onorevole piacciono le donne** (2907796)
- 5 — **T.J. Hooker** (5009135)
- 6 — **Mork e Mindy** (81051154)

[illegible]

Tg4: 13,30 (7314), 19,25 (867822); 23,30 (8803802)

- 6 — **Un amore eterno**, telenovela (4647)
- 6,30 **Love Boat**, telefilm (9810005)
- 7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3416250)
- 7,40 **Strega per amore**, telefilm (1643647)
- 8,10 **Christie**, telefilm (4594376)
- 9 — **Un volto, due donne**, telenovela (85640)
- 10 — [illegible]**gara**, telenovela (1531)
- 10,30 **Il dono [illegible] vita**, telenovela (19685)
- 11,30 **Tg4** (2568821)
- 11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela con Eduardo Palomo, [illegible] Gonzales (3815958)
- 14 — [illegible] **dolce casa**, telefilm (8043)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (73858)
- 15,30 **Aroma [illegible] café**, telenovela (7550)
- 16 — **Un amore americano**, film tv commedia [illegible] Piero Schivazappa (Italia, '92). Con Carlo Delle [illegible] (4809288)
- 17,50 **Agenzia**, attualità (8938385)
- 18,45 **Così [illegible] siamo**, attualità (4541043)
- 19,50 **Game Boat**, varietà (4853647)
- 19,55 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni (250531)
- 20,15 **I [illegible]**, cartoni (680598)
- 20,40 **Ricercati: ufficialmente morti**, [illegible] Nick Nolte, Rip Torn (216173)
- 22,40 **Vite perdute**, film drammatico di Giorgio Castellani (Italia, '92). Con Alfredo Libassi, Salvatore Termini (2010937)
- 1,20 **Rassegna stampa** (8462777)
- 1,30 [illegible]**, regina di Scozia**, Charles Jarrot (G.B., '71) Con Vanessa Redgrave, Glen[illegible] Jackson (6139785)
- 3,20 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm. *Missione Africa* (3942087)
- 4,10 **Mai dire sì**, telefilm (2930574)
- 5 — **Rassegna sta[illegible]** (6571883)
- 5,10 **Kojak**, [illegible]film (62359222)

[illegible]

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22; 24
6,05 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Radio Zorro Estate; 11 Tutti per uno; 13,30 Radiomania; 13,45 [illegible] uomini [illegible] barcaccia: E. Stinchelli e M. Suozzo; 14 Uno per tutti, con A. Lauri[illegible]; 14,30 Tendenze; 14,35 Casella postale; 15,05 Galassia...; 15,30 Non solo verde; 17,40 Uomini e camion; 18 Come [illegible] affari; 18,15 L'arte [illegible] amare; 18,30 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,35 Radiouno musica; 20,40 Radiosport; 23,10 Magic moments; 23,25 Oltre il giardino.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
[illegible] buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,50 Il tempo [illegible] Commissario Ferro, [illegible]. Fago; 9,10 La [illegible] rosa, con L. Brunetta; 10,05 Occhio al porto, [illegible] Cristiano Malgioglio; 10,30 Viva la radio, con Lino e Rosanna Banfi; 11,35 Mezzogiorno [illegible] Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un terno all'otto; 14 Ring, con P. Turci; 14,30 Radioduetime [illegible]; 15,05 Hit parade album; 20 Serata d'estate; 21,30 [illegible].

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; [illegible] Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio [illegible] jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine da...; 12 Opera senza confini; 13,45 «I tre moschettieri», [illegible] A. Dumas; 14 Lampi d'estate; 18 Quadrato magico; [illegible] In bianco [illegible] nero; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,35 Cronache [illegible] Festival del Cinema di Venezia.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (9043); 19,30 (47376); 22,30 (33260)

- 6 — **Cnn**, attualità (96260)
- 7 — **Buongiorno Zap Zap**, cartoni animati (7535111)
- 8,35 **Euronews** (9485284)
- 9 — **Televendita** - [illegible] - **Telefilm** (65126685)
- 12 — **Matlock**, telefilm (27192)
- 13,30 **Gli Antenati** (9802)
- 14 — **Asterix il gallico**, film animazione (47956)
- 15 — **Nata libera**, telefilm (6579)
- 15,30 **Operazione ladro**, telefilm (68260)
- 16,30 **Ellery Queen** (82005)
- 17,30 **Alfred Hitchcock**, telefilm (6314)
- [illegible] — **Zap Zap**, varietà (41598)
- 19,58 **Tmc sport** (4615918)
- 20 — **La signora e il fantasma**, telefilm (4937)
- 20,30 **Le vie del Signore sono finite** (12111)
- 22,45 **Omicidi [illegible]**, telefilm (8873111)
- 23,45 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (7487550)
- 0,45 **Tmc [illegible]** (7501280)
- 1,05 **Ellery [illegible]** (3847574)
- 2,05 **Tmc domani**, attualità (7986203)
- 2,15 **Cnn**, attualità (2788154)
- [illegible] — [illegible] **d'esame: univer[illegible]** (587604[illegible])

TELE +1

- 12,25 **The Flintstones** (7603385)
- 16 — **Il cliente** (34113869)
- [illegible] — **Un'estate incredibile** (655869)
- 21 — **L'isola dell'ingiustizia** (4779444)
- 23,10 **La signora [illegible]** (54207463)

TELE +3

- 23,25 **Concerto** Suite l'Arlesienne n.2 (3848734)
- 23,40 **Concerto** Rapsodia ungherese n.2 (54212395)

TELE +2

- 14,30 **Coast to coast. Il meglio dello sport [illegible] in Usa**
- 16 — **Football NFL. New York Giants-Buffalo Bills** (520206)
- 17 — **Tennis. Usa Open** (89927685)
- 22,30 [illegible] (767482)
- 23 — **Settimana gol** (734289)
- 23,30 **Telesport** (726260)
- 24 — [illegible] **G.P. [illegible] Nazioni**. [illegible] Imola (490932)
- 1,30 **Tennis. Us Open** (68473680)

VIDEOMUSIC

- 11 — **I miti di Paola** (450024)
- 12 — **Radio Italia** (583956)
- 14 — **I miti di Paola** (447376)
- 15 — **E... state con Videomusic** (810208)
- 18 — **Con Beppe Fiorellino** (82951918)

TMC2

- 19,45 **Gli [illegible] Barbera** (9844227)
- 21 — **Intrigo mortale** (17866)
- 23 — [illegible]**2 Sport** (507688)
- 0,15 **Playboys's Late [illegible]** (91525883)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto ai programmi che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assi[illegible] (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; [illegible] 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

In 400 mila sono tornati casa: ombre e luci sul futuro di occupazione e contratti

Riaprono le fabbriche, vacanze addio

Sangue sul rientro: due morti

Da oggi si comincia davvero. E' finita l'estate torinesi che non hanno abbandonato la città, finite le ferie di quelli che se sono andati a guardare paesaggi diversi. Spiagge monti sono ricordo: questa mattina alle 6 scatta il primo turno alla Fiat, momento che da anni simboleggia la ripresa dell'attività industriale torinese. Un ritorno al lavoro che ha richiamato a casa cir- 400 mila persone, operai impiegati dell'indotto. Siamo stati poco più di mezzo milione per 4 settimane, adesso torniamo ad essere 900 mila. E nelle prossime due settimane riappariranno zainetti e cartelle: l'11 torneranno a scuola gli studenti delle superiori, 16 quelli delle elementari delle medie i bambini delle materne.

Ma che autunno ci aspetta? Gli indicatori economici non inducono a essere ottimisti: sono oltre 195 mila gli iscritti al collocamento in Torino e provincia (record storico negativo), la Fiat a settembre e ottobre ridurrà la produzione di 18 mila auto. Un autunno, dunque, che potrebbe diventare «caldo» anche in vista del rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

E proprio il tema lavoro è nell'agenda di Comune e Regione. Il 9 settembre arriverà in Municipio ministro del Lavoro Pier Luigi Bersani. incontrerà l'amministrazione comunale e le forze sociali ed economiche. La settimana successiva argomento sarà affrontato da consiglieri regionali e parlamentari piemontesi.

Il capitolo «rientro» (traffico regolare, poche code in autostrada) si chiude purtroppo con un incidente mortale. Due le vittime in uno scontro che ha coinvolto un'auto e una moto. Alle 19 sulla statale 589 dei laghi di Avigliana hanno perso la vita Luca Antonio Peirano, 19 anni, studente, Sangano, via S. Giovanni Bosco 18, e Renato Tallone, 57 anni, pensionato, via Fortunato Perino 13, Villar Dora. L'air-bag ha salvato Armando Roggero, 19 anni, via Alfieri 14, Bruino. La Fiat barchetta guidata da Roggero (al suo fianco sedeva Peirano) è uscito di strada ed è finita nella corsia opposta, dove stava transitando il pensionato sulla propria moto Guzzi.

Due morti sulla statale dei Laghi di Avigliana nello scontro tra un'auto e una moto

IL SINDACO E IL CARDINALE

«Ritroviamo i valori della convivenza civile»

PRENDENDO lo spunto dall'episodio di inciviltà del Duomo imbrattato di vernice, il Cardinal Saldarini ci ha proposto considerazioni di speranza ed il sogno di una Torino che sia «Torino sapiente». Il suo messaggio ribadisce un punto sviluppato nell'omelia per la festa di S. Giovanni: il tema dell'Educazione. Non ci possiamo limitare a condividere un sogno. Occorre tradurre in iniziative concrete un percorso che coinvolga tutta la città. Una città, la nostra, che van- una tradizione consolidata, come il Cardinale riconosce, ma anche una città attraversata da un bisogno diffuso di rifondare le ragioni e le regole della convivenza. Nuovi problemi, nuove cause di emarginazione di disagio ne compromettono la speranza e quindi il futuro. Ci sono, naturalmente, ragioni strutturali che non si devono dimenticare, ma ci sono anche «armi spirituali» che bisogna approntare per raccogliere la sfida. E' su questo punto che desidero dare un mio contributo.

Torino vanta valide esperienze in tutto il sistema educativo che fa riferimento alla scuola. Le scuole materne, il sostegno alla scuola statale per l'uso delle risorse educative della città, l'attenzione ai portatori di handicap ed ai bambini di altre culture fanno parte del nostro patrimonio genetico. Ma la scuola non basta più. Per ogni ragazzo o ragazza è diventato altrettanto importante il tempo trascorso fuori dalla scuola; poi, comunque, la scuola si conclude ed il bisogno di educazione si protrae anche nell'età adulta. La consapevolezza di questa sfida è viva in molte città di tutti i continenti. Oltre 300 hanno dato vita ad una rete internazionale sottoscrivendo una «Carta delle città educative» che ha visto Torino tra i promotori. Questo progetto risponde all'esigenza che la città abbia un orizzonte educativo; solo così la convivenza potrà basarsi su sistemi di valori condivisi non essere in balia soltanto degli interessi particolari.

Nello scorso di gennaio, in un convegno su «Il senso della città» abbiamo discusso quali strade intraprendere per dare concretezza al progetto. 16 17 di settembre incontrerò le istituzioni pubbliche e le associazioni per concordare una «Costituente educativa», con lo scopo di mettere al lavoro dei gruppi sull'infanzia, i giovani, le famiglie, gli anziani ed i cittadini in quanto tali e per dare corpo tutte le sinergie possibili tra le iniziative che hanno finalità educative. Penso che nessuno debba escluso da questo progetto. Il compito dell'amministrazione è solo quello di guidarlo, dandogli il respiro e l'autorevolezza di un progetto di tutta la città. Una volta all'anno, in un Forum di «Torino città educativa» dovremo poi verificare quanto abbiamo fatto ed individuare quali sfide ci interpellano con maggiore urgenza.

«Solo i sogni di tutti hanno una qualche probabilità di avverarsi, allora la democrazia costituisce ancora quel terreno non perfetto, ma dove la perfettibilità delle cose non impossibile» (U. Galimberti, Parole nomadi, 1994). E non fuori luogo, credo, augurare a ciascuno di noi, credenti e non, di crescere almeno un po' in quella sapienza che rischiara il nostro volto di uomini.

Valentino Castellani

Valentino Castellani

L'AUTUNNO L'ANGOLO

«In bilico tra ripresa e declino»

Gli industriali: ma diciamo no al pessimismo

FRANCESCO Devalle, presidente degli industriali torinesi, non sta a inserirsi nel tormentone estivo si- recessione no», parola nefasta che crea danni solo essere pronunciata perché evoca immagini di cancelli sbarrati, code di disoccupati, famiglie disperate. Preferisce parlare di «situazione negativa da fine '95», «stagnazione dei consumi», «Pil in crescita modestissima», «bene gli investimenti, ma come coda del '95».

con una immagine sintetizza la situazione torinese: «Siamo un crinale; qua c'è la ripresa possibile, di là il declino possibile». E allo stato attuale pochi scommettono su come finirà questa eterna partita che si gioca sul futuro di città a solidissima vocazione industriale, ma investita prima e più di altre da ripetute rivoluzioni tecnologiche che ne hanno intaccato certezze, culture, comportamenti.

Devalle, che di suo ha una vocazione all'ottimismo («sono convinto che pessimismo genera pessimismo»), precisa: «Ci sono mille segnali preoccupazione tra i nostri associati». E incomincia a snocciolare problemi antichi emergenze moderne. Dice: «Il costo del denaro, malgrado il timido sforzo del San Paolo, continua a essere di 7 punti oltre l'inflazione» e aggiunge: «I lacci e lacciuoli rappresentati da una burocrazia farraginosa, elefantiaca diventati autentiche gomene».

E poi il fisco: «In Gran Bretagna la è migliorata da quando hanno abbassato sostanziosamente l'aliquota fiscale sui redditi di impresa». Aggiunge: «Noi proponiamo una riforma fiscale e vogliamo ricordare che quando c'era la Tremonti che detassava gli utili reinvestiti gli investimenti erano ripresi». E per dare una mano a un di sostituzione dell'auto asfittico Devalle propone «un sostegno alla domanda di auto hanno fatto in Francia» dove è stata abbattuta l'aliquota Iva. Precisa: «Non mi sembra un'eresia aiutare le proprie imprese migliori».

C'è una parola che ricorre spesso ragionamenti di Devalle: biamento. Formula che viene applicata prima di tutto problemi dell'occupazione. : «Ormai è noto che anche se aumenta la produzione automaticamente cresce l'occupazione. A Torino c'è stata leggera ripresa dell'occupazione, meno cassa integrazione e alle liste di mobilità. Ma i disoccupati, soprattutto giovani, sono tantissimi e in vent'anni in Italia raddoppiati».

E allora: «Le uniche nazioni dove si creano posti sono Usa Gran Bretagna perché hanno pienamente accettato l'importanza cato senza le interferenze immanenti dello Stato che creano immobilismo. Da noi abbiamo fermato l'orologio agli Anni della crescita economica. Oggi serve cambiare leggi e mentalità: rendere elastico il rapporto di lavoro, renderlo sibile anche attuando finalmente l'accordo 23 luglio. Una gran quantità di agenzie per l'impiego efficienza aumentano possibilità di occupazione». Ma ..., flessibilità, il lavoro interinale, il part-time, il salario di ingresso quanto altro si può immaginare per creare posti non possono bastare se «non riprendono opere pubbliche il metrò o quelle legate al Piano regolatore ferme da troppo tempo».

Infine il nodo del contratto dei metalmeccanici: «Ovviamente sia- per farlo nello spirito dell'accordo del 23 luglio. Le preoccupazioni sono rispetto un possibile spropositato incremento di del lavoro accadrebbe se venisse accettato un aumento di 262 mila lire. Dovrebbe un problema anche del sindacato se aziende metalmeccaniche vengono sbattute fuori dal mercato a del del lavoro».

Ma al di là della situazione attuale quale sarà futuro di Torino che, malgrado quindici anni di travagliate modificazioni produttive, continua a essere una città dell'industria e non del terziario? Devalle è ottimista e ricorda che parte del futuro si gioca anche sulla capacità di attrarre investimenti: «Per fare questo è necessario ente per questo è nata l'agenzia regionale. E sarebbe utile che, contrariamente a oggi, gli enti locali avessero voce in materia di politica industriale. Se potessero ottenere la possibilità accordare agevolazioni fiscali chi investe avrebbero strumento importante».

Marina Cassi

L'ECONOMIA TORINESE

IL LAVORO	
TRA GENNAIO E GIUGNO 1996	53.998 AVVIAMENTI
	48.203
SALDO POSITIVO	5795 ASSUNTI
NEL 1° SEMESTRE 1995 ERA	

CASSA INTEGRAZIONE
5,5 MILIONI CONTRO 16,1 DEL 1995 (- 66%)

ISCRITTI LISTE MOBILITA'
19.300 CONTRO 21.500 DEL 1995

Fonte: Unione Industriale

Il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle punta fisco, costo di lavoro e denaro, mobilità quali ingredienti per ripresa dell'economia

BOLLETTINO

Lunedì 2 Settembre

su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni di variabilità possibili temporali. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord-

IERI

MASSIMA	23
MINIMA	14,9
UMIDITA' (ore 14)	66%

FINO ALLE ORE 19	3 mm
TOTALE QUESTO MESE	3 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

	21,6		15,3
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	,6	settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	26,2	MINIMA	9,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 52 minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 49 minuti, domani alle ore 13 e 19 minuti.

Ultimo quarto 4 settembre ore 21
Luna nuova 13 settembre ore 1
Primo quarto 20 settembre 13
Luna piena 27 settembre

invisibile dall'Italia perché più a Sud Sole

visibilissimo al mattino come la stella più brillante

MARTE: osservabile come stella rossastra prima dell'alba a Nord-Est

GIOVE: a 693 milioni di km dalla Terra che si allontana

il quasi immobile nel bordo occidentale della

IL alle 13 l'asteroide Giunone, pare le stelle. Cioè raggiunge uno dei suoi punti di «stazione»

Specchio dei tempi

«C'è poco da imparare dalla sua vita, tutto dalla morte» - «Noi divorziate strapaghiamo anche un documento obbligatorio» - «Seguire I consigli Inps andare dall'avvocato?» - «Il maschio c'entra»

Un lettore ci scrive:

«Sono il cappellano dell'ospedale Amedeo di Savoia. In questi giorni *La Stampa* ha dato la notizia della morte Sergio Magnis, uno della "famigerata banda" dell'Aids. Mi permetto allora di dire mia. Sergio alla fine della vita ha percorso un cammino personale che lo ha portato ad accettare la sua malattia, a ripensare a tutta la sua esistenza, a riconoscere il male fatto, ma soprattutto a guardare in faccia la morte. Sì, sapeva di morire ed è stata proprio questa sua consapevolezza che gli ha permesso di recuperare la sua vita. Questa stata la sua conversione. I sacramenti ricevuti, le preghiere fatte insieme, i discorsi sulla fine vicina sono stati importanti solo perché sono stati l'espressione reale di quel cammino interiore spirituale che lo ha fatto morire con dignità. Forse abbiamo poco da imparare dalla sua vita, ma abbiamo tutto da imparare dalla sua morte. Per questo considero grazia di Dio averlo potuto accompagnare alle soglie dell'aldilà».

Sergio Messina

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Circa un mese fa mi trovata a rinnovare la carta d'identità. Divorziata, ho appreso che in base ad legge del '92, è necessario l'assenso del giudice tutelare per il rilascio del documento. Nulla di male se tale norma fosse stata progettata nell'esclusivo interesse dei minori del coniuge più debole, per impedire chi intende glissare in merito ai propri obblighi educativi e finanziari di eclissarsi all'estero. Il beneplacito giudice tutelare, tra timbri marche da bollo, viene costare più o 150.000 lire (se dovessimo calcolare anche ore di lavoro perse e la benzina necessaria per spostarmi da Torre Pellice Pinerolo, ci avvicineremmo al mezzo milione!). tutto mi pare decisamente punitivo: la separazione legale e il divorzio spesso generano non pochi traumi; quando ci sono di figli minorenni e questioni d'interesse, le cause diventano interminabili, logoranti, frustranti non esistono, che io sappia, norme precise che permettano alle donne divorziate usufruire di un lavoro protetto, né alloggi popolari. Tutto ciò che concretezza, tutela, giustizia appare oltremodo nebuloso in società che preferisce minimizzare i problemi ignorarli anziché risolverli. Ma, in compenso, veniamo costrette a pagare salato un documento obbligatorio».

Edi Morini

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la risposta del vicedirettore dell'Inps di Torino che dice ad lettrice che soluzione dei casi non sta nel fare ricorso alle vie legali=avvocato, ma nella comunicazione dell'interessato della sua situazione all'Inps. Brevemente il mio . Mi sono trovato la pensione di anzianità (35 anni) decurtata per le donazioni del sangue che la mia azienda ha giustamente trattenuto (circa 500.000 lire per ogni donazione moltiplicato per 4 o donazioni all'anno 2.000.000 detratti sotto la voce redditi ridotti questo per 5 anni e mezzo pari circa dieci milioni). Ma l'Inps doveva recuperarmi quelle cifre base alla causa vinta dall'Avis nazionale.

«Ho la pratica del patronato con foglio delle donazioni da mesi all'Inps con il sollecito e non mi hanno ancora risposto. L'Avis mi ha già consigliato di rivolgermi ad un avvocato per ottenere giustizia tempestiva dalla di Torino Sud. Come devo comportarmi, chi ascoltare?. nella mia situazione ci decine di altri pensionati».

Bernardino Mugliano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire due parole riguardo al nome da dare ai figli. Io sono favorevolissima alla donna; la gravidanza e la messa al mondo spetta a lei ed è giusto che sia lei a dare il nome ai propri figli; il maschio in tutta questa vicenda non c'entra per nulla. Sarebbe che l'uomo assumesse semplicemente il ruolo di padre, così come ha fatto per millenni la donna, con quello di madre.

«C'è anche dire che gli uomini riconoscono solo ed esclusivamente i figli che fa loro comodo riconoscere, mentre con la massima indifferenza e senza il minimo scrupolo buttano in pasto al mondo i figli che, pur avendo richiamato alla vita, non fa loro comodo riconoscere. Perché, dunque, dare agli uomini la facoltà del riconoscimento dei figli vista la irresponsabilità con cui ne fanno uso?. All'on. Pisapia vorrei giungesse il grazie di tutte le donne che la pensano come me. Coraggio non si fermi, porti a termine questa meritoria iniziativa, saremo in moltissime ad essergliene grate».

Lucia Ruspa Anselmi

Il Piemonte spende 110 miliardi l'anno per le cure mediche fuori regione

Trentamila in fuga dagli ospedali

E l'assessore: «Ora basta»

Trentamila piemontesi, nel 1995, sono «emigrati» in altre regioni d'Italia o all'estero per farsi curare. Un buon 60 per [illegible] di questa mobilità è finita in Lombardia, e, fra gli anziani, in Liguria. Un terzo - circa diecimila - si è recato Oltralpe: soprattutto in Francia (ma anche in Svizzera e in Spagna) per patologie anti-cancro, protesi riabilitative, interventi di cardiochirurgia e agli occhi, «servizi che, peraltro, esistono anche in Piemonte e con eccellenti professionisti». Un grido d'allarme, lanciato dallo stesso assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Che precisa: «Questa mobilità passiva è costata 110 miliardi alle casse del sistema sanitario subalpino. Ora basta quei quattrini, se investiti nei servizi (ospedali, ambulatori, attrezzature), avrebbero migliorato il settore, ovviamente a vantaggio di tutti. Di qui la necessità di una maggior collaborazione fra Usl e aziende ospedaliere». Come dire: una sorta di «dissuasione» a recarsi «fuori porta».

Forte esodo verso Francia e Svizzera Circolare alle Usl «Collaborate di più con gli ospedali»

L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ha annunciato che a tempi brevi sarà pronto il [illegible] piano sanitario

Questa diagnosi, per ridare equilibrio ai conti della Sanità, è già stata trasformata in «ricetta» e la terapia è pronta a decollare. «Nei mesi scorsi - ricorda l'assessore - [illegible] gli uffici e [illegible] esperti ho preparato il progetto: lo presenterò il [illegible] settembre. Servirà a far partire la realizzazione di una rete ospedaliera efficiente su tutto il territorio, potenziando, in particolare, i servizi alternativi al ricovero e migliorando quel che oggi risulta carente».

Altro punto di forza: il medico di famiglia, che - a giudizio di D'Ambrosio - dovrà assumere un ruolo di «filtro di grande importanza»: prima del ricovero in ospedale, ma non solo, anche per frenare chi volesse farsi curare in altre [illegible] d'Italia, comunque fuori dal Piemonte se non addirittura all'estero. «Per questi medici - spiega - la Regione sta definendo una nuova convenzione che, tra l'altro, offre incentivi allo scopo di [illegible] la "mobilità passiva"».

«Le Aziende ai margini del Piemonte - racconta D'Ambrosio - sono state avvertite: dovranno [illegible] collegamenti efficaci con tutta la struttura sanitaria che opera sul loro territorio. Mi riferisco in particolare alle Unità sanitarie di Tortona, di Novi Ligure, di Verbania, della Valle di Susa e di Cuneo, ossia a quelle che io definirei "di frontiera". I loro dirigenti devono riscoprire il senso di "appartenenza" al Piemonte. Che poi è la forma concreta di federalismo nel campo della medicina e delle cure ospedaliere».

A partire da quest'anno, inoltre, l'attivo di bilancio delle Aziende ospedaliere e delle Unità sanitarie locali può essere utilizzato metà per investimenti, l'altra metà per «incentivi» agli operatori, appunto. «Sono tutte cose che il mondo medico e paramedico deve capire e sapere - sostiene D'Ambrosio - perché solo così potrà conquistare una fisionomia precisa e una "patente" di grande credibilità professionale, tale, in tempi nemmeno tanto lunghi, da attenuare il fenomeno delle "fughe" terapeutiche in altre regioni e in altri Stati europei, o extracomunitari che, in definitiva, non danno niente di più, in servizi e capacità, rispetto ai nostri del Piemonte».

Entro il 1998, infine, dovrebbero essere disponibili 7 mila posti-letto in strutture recuperate e nuove. «Esse - precisa l'assessore - creeranno quella rete di residenze sanitarie assistenziali, per coloro che hanno superato i 65 anni di età. Che nella nostra regione sono ormai oltre 800 mila». A dimostrazione che sia in Piemonte, sia a Torino, la popolazione sta invecchiando. Di qui la necessità, appunto, di dare servizi adeguati, in particolare per quelle cure, di riabilitazione e di medicina generale, che sono indispensabili alla Terza età.

Giuseppe Sangiorgio

Secondo l'accusa il ragazzo, ora tetraplegico, subì l'incidente perché l'acqua era bassa

Picchiò la testa in piscina: paralizzato

A giudizio per lesioni i titolari delle «Cupole»

Era luglio: un pomeriggio di sole, di vacanza dalla scuola. Simone Stara, 17 anni, era andato con un paio di amici alle Cupole di Cavallermaggiore. Era uno che dell'acqua non aveva paura: giocava a pallanuoto nella squadra «Torino 81», e con le piscine aveva grande dimestichezza. Si è buttato ridendo da un maxiscivolo tutto [illegible], con otto piste che finivano in piscina. Simone ha imboccato il «tunnel» prono, e ha preso a scivolare sulla pancia. Alla fine della corsa, però, è successa una tragedia.

Ha picchiato la testa contro il fondo dello [illegible]. Un colpo tremendo: il ragazzo si è fratturato due vertebre cervicali ed è diventato tetraplegico, paralizzato dal collo in giù. Adesso, i titolari del complesso balneare finiranno in un'aula di giustizia. La prima udienza del processo in cui rispondono di lesioni colpose è fissata per il [illegible] ottobre a Saluzzo.

Una storia terribile, quella di Simone. Prima dell'incidente, studiava per diventare perito elettronico. Quel pomeriggio, il 17 luglio del '94, gli salvò la vita un amico: «Ho visto l'acqua colorarsi di rosso - ha raccontato Davide Trudu - mi sono tuffato, e ho tirato fuori Simone, che era rimasto sul fondo svenuto. Poi è arrivato un bagnino, che mi ha aiutato a portarlo fuori dalla piscina». Il ragazzo, l'unico figlio di Franco e Michelina (che abitano in Largo Brescia 49), è stato ricoverato a Savigliano in condizioni gravissime. La mamma oggi racconta: «E' stato a lungo in rianimazione, poi l'hanno dimesso con quella diagnosi terribile».

Dopo l'incidente, i genitori hanno incaricato l'avvocato Giorgio Merlone di querelare i titolari dell'impianto di Cavallermaggiore: l'inchiesta del procuratore Stella Caminiti si è conclusa con il rinvio a giudizio di Egidio e Pietro Toselli, 61 e [illegible] anni, presidente e vicepresidente della società proprietaria del complesso.

L'ingegner Alberto Giulietta, consulente per Simone e per la famiglia (che saranno parte civile al processo), rileva che «il ragazzo [illegible] lungo lo scivolo a velocità elevata, e il corpo ha assunto, cadendo in acqua, una posizione anomala: per questo ha battuto sul fondo della piscina, dove l'acqua era alta soltanto 138 centimetri. I gestori avrebbero dovuto prevedere il rischio di incidenti, aumentando la profondità della vasca».

Per l'avvocato Merlone l'acqua era troppo poco profonda, e l'impianto era carente, perché il punto di osservazione del bagnino non gli consentiva di vedere lo scivolo da cui si tuffò Simone, e quindi di intervenire immediatamente; mancava personale medico, e non c'erano cartelli che vietassero di affrontare lo scivolo «di testa». E il procuratore Caminiti contesta nel decreto di citazione a giudizio proprio l'assenza dei cartelli e l'«invisibilità» dello scivolo dal gabbiotto del personale di vigilanza.

Per i difensori dei Toselli, Giorgio Scagliola e Giancarlo Toselli, di Alba e Cuneo, a causare l'incidente fu l'imprudenza del ragazzo: «La piscina [illegible] a norma: aveva superato ogni tipo di collaudo da parte delle autorità preposte». La madre di Simone racconta la sua sofferenza, ricorda com'era «bello e forte» il suo ragazzo. E aggiunge: «Oggi lo assistiamo in tutto: dev'essere lavato e imboccato, non può restar solo neppure un attimo. Il nostro dolore è enorme; speriamo in un miracolo, sinora gli sforzi per recuperare almeno in parte la sensibilità sono serviti a poco». Una vicenda tragica, che ha anche un risvolto economico «pesante»: Simone rischia di dover essere curato per tutta la vita, il che comporterà - prevedibilmente - un risarcimento del danno a nove zeri.

Giovanna Favro

[illegible]

Muore per un colpo di sonno

Un colpo di sonno, un attimo di disattenzione, l'eccessiva velocità. Sono le tre possibili cause che hanno provocato la morte di Alexandre Bandiaki, 32 anni, di Caselle. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 7,20 proprio a Caselle, in strada Leinì. L'uomo, che lavorava come direttore artistico della discoteca Havana Club di Avigliana e che in zona era molto conosciuto per aver animato di[illegible] feste, stava rientrando a [illegible]. Lungo il rettilineo che collega il Comune di Leinì con Caselle ha p[illegible] il controllo della sua Lancia Thema. La macchina è uscita dalla carreggiata, si è schiantata contro un pilone in cemento e poi è finita contro la cancellata di una [illegible]. L'impatto è stato violentissimo, Alexandre Bandiaki è morto sul colpo. L'allarme l'hanno dato gli abitanti di strada Leinì e altri viaggiatori. Sul posto in pochi minuti [illegible] arrivati un'ambulanza della Croce Verde di Caselle ed i vigili del fuoco.

Per il nuovo «Disney Store» folla e trasferta domenicale nel centro storico

Pippo e Minnie star a Grugliasco

Sfilata fuori dalle «Gru», ma non c'era Topolino

Alla fine ha ceduto p[illegible] lui alla disneymania. Il sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, dopo aver combattuto e vinto la battaglia per l'abusivismo edilizio alla shopville «Le Gru», ieri pomeriggio ha aperto le porte della sua città all'ultimo nato del centro commerciale, «The Disney Store». E così Minnie e Pippo hanno potuto sfilare per le vie del centro storico su [illegible] sfavillante Cadillac bianca, tanti sorrisi e baci per promuovere il primo negozio d'Italia che offre oltre tremila articoli Disney di tutti i generi.

«Che [illegible] dovevo fare? - si stringe nelle spalle Turigliatto - Privare i bambini di Grugliasco di quel divertimento che i l[illegible] coetanei hanno [illegible] giovedì a Torino? I problemi con "Le Gru" li abbiamo risolti per via legale: in c[illegible] venti miliardi. Quella di oggi è un'altra questione, ci è sembrato giusto offrire alla città un'occasione di svago e di vivacità». E di allegria, ieri, soprattutto al Parco Porporati, dove i [illegible] personaggi dei cartoon si sono intrattenuti quasi un'ora, se n'è vista davvero parecchia. E non solo sul volto dei più piccoli. Forse sarà che si rimane tutti un po' bambini, [illegible] a far festa a Minnie e Pippo c'erano anche tanti adulti, e non erano solo mamme e papà. Come Luisa Franchino, 19 anni, che si è abbracciata più che ha potuto pur di riuscire a fotografare i suoi beniamini. L'unica delusione, l'assenza proprio di lui, Topolino. «Io ero venuto apposta per lui - ammette Michele Lodi, 12 anni -. Vabbè, vorrà dire che mi accontenterò di Pippo; in fondo il migliore [illegible] di Topolino è proprio lui». [g. fon.]

Il Parco Porporati è [illegible] invaso da centinaia di bambini che hanno preso d'assalto i celebri personaggi di Walt Disney: un pizzico di delusione per chi aspettava di vedere Topolino

---

BIANCA & NERA

■ **[illegible]** Scontro nella circonvallazione di Santena. Una Peugeot 205 con a bordo Salvatore Abate, Gaetano De Masi, Barbara Sabatino, Marisa Di Dio e Roberto Calvio, tutti di Santena, si è scontrata con una «Uno» che stava svoltando in via Tetti Agostino: sull'auto viaggiavanop Cosimo Mazzara e Marcello Ara, di Chieri. Grave al Cto Gaetano De Masi.

■ **[illegible]** Il dottor Renato Pi[illegible] è il nuovo viceprefetto vicario. Ha già ricoperto la stessa carica a Vercelli e, come commissario, ha [illegible] il varo della provincia Verbano-Cusio-Ossola.

■ **RAPINA.** Una brasiliana di 24 anni, L.A., è stata rapinata l'altra sera verso le 22,35 nel [illegible] alloggio di via Albenga. Il rapinatore (forse un suo conoscente), minacciandola con un coltello, è riuscito ad impossessarsi di sei milioni in contanti.

■ **CAMBI NELL'ARMA.** Novità ai vertici delle compagnie dei carabinieri di Ivrea e Pinerolo. Il capitano Massimiliano Grassi, 34 anni, proveniente da Schio, è il nuovo comandante dei carabinieri. Subentra al [illegible] Adriano Casale, che assumerà a Torino il comando dei Reparti operativi speciali. Dopo cinque anni lascia Pinerolo per Cerignola il capitano Mario Simeoni. Al suo posto il tenente Giuseppe Mileto proveniente dalla compagnia di Monte Giorgio.

■ **INVESTITE.** Due ragazze chieresi in vacanza in Riviera sono state investite sabato notte sull'Aurelia, a San Bartolomeo al Mare. Elena Abelli, 16 anni, ed Elena Boero, 15 anni, sono state travolte dalla Polo di un giovane di 24 anni. Più grave Elena Abelli, in prognosi riservata al «Galliera» di Genova. Elena Boero, colpita solo di striscio, se la caverà in dieci giorni.

■ **EMBOLIA.** Barbara Mussino, [illegible] anni, residente a Torino, ha accusato un'embolia nel mare di Santo Stefano. La giovane è stata riportata in superficie dal marito Tiziano Massarenti, 25 anni, e accompagnata a terra in gravi condizioni.

■ **ARRESTI.** I carabinieri della compagnia di Rivoli, sabato notte, hanno bloccato quattro giovani ladri. I primi due sono stati sorpresi a Rivoli mentre cercavano di rubare una «Fiat 500» dalla concessionaria «Vart». Sono entrambi di Rivoli: Elvis Piramida, 26 anni, via Fratelli Macario 22, e Maurizio Ligotti, 25 anni, [illegible] Francia 133. Gli altri due sono stati invece fermati ad Avigliana mentre calavano giù dal balcone di una villetta l'impianto Hi-fi di Luciano Giorda, [illegible] anni, via Don Balbiano 37. Si tratta di due albanesi, Abdir Memaj, 19 anni e S.E., 17 anni. I due amici sono tra quelli che occupano abusivamente l'ex ospedale psichiatrico di Collegno.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

LA STAMPA IN CLASSE '96-'97

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - [illegible] Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il [illegible].**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni: La Stampa in Classe 167-802805

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A CASA PER LE VACANZE. Commedia. In crisi esistenziale e professionale, Claudia torna [illegible] famiglia per il Ringraziamento. Tra mamma, fratelli, amici, succede di tutto. **[Olimpia 2]**

GLI [illegible] RICORDI. Commedia. «L'educazione sentimentale» [illegible] ragazza prossima al matrimonio, da parte di [illegible] e zia, in una [illegible] di campagna. **[Lilliput]**

[illegible] COL [illegible]. Commedia. La terapeuta Lucy e il [illegible] migliore amico, il pittore Joe, hanno fatto un patto: se non avessero [illegible] l'amore entro il trentesimo compleanno, si [illegible] buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così. **[Erba 2]**

[illegible]. Epico. Mel Gibson attore e regista [illegible] un kolossal su un eroe scozzese del 1300. **[Empire]**

[illegible]. Commedia. L'emancipazione di [illegible] quasi quarantenne «normale», attraverso il sesso, ironia e risata. **[Doria]**

CITTADINO X. Thriller. Da una storia vera: [illegible] e un assassino, che terrorizza un'intera città **[Ambrosio 3]**

[illegible]. Drammatico. L'intricata storia dell'amore della giovane Emu per un killer della [illegible] che, dopo aver ucciso, piange. Da un popolare fumetto giapponese. **[Cristallo, Ideal]**

L'ESERCITO DELLE 12 [illegible]. Fantascienza 2035, i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto per studiare il virus. [illegible] (Willis) quasi ci diventa matto. **[Kong]**

[illegible]. Avventura. Le peripezie del delfino Flipper, protagonista anche in tv, di un ragazzino tredicenne e del suo simpatico zio (Hogan, indimenticabile Mr Crocodile Dundee). **[Chaplin 1, Fiamma]**

GIOVANI [illegible]. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane [illegible] danno alla magia [illegible] ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi [illegible] torti subiti. **[Nazionale 1]**

GRATTA E VINCI. Comico. Una commedia all'italiana «d'oggi» per Masciarelli, Vastano e De Candia. Maggiorata di turno, [illegible] Windham. **[Olimpia 1]**

GUILTRIP - LA COLPA. Drammatico. Marito e moglie che si nascondono ciascuno un segreto. Uno non è importante, l'altro è invece pericoloso. **[Massimo 1]**

[illegible] 5. Horror. L'ennesima avventura all'insegna dell'incubo. **[Faro]**

[illegible]. Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto [illegible] di un bandito disposto a tutto pur di non tornare in carcere. **[Erba 1]**

I MUPPET NELL'ISOLA DEL TESORO. Avventura. Un'altra follia dei Muppet: Kermit la rana e compagni alle prese con pericolosi corsari e con leggendari bottini **[Eliseo Blu, [illegible]]**

L'ORA DELLA [illegible] - [illegible] TUTE. Azione. Berenger è un [illegible] mercenario che viene chiamato a fare il supplente [illegible] una scuola violenta, tra professori imbelli, presidi [illegible] scrupoli, allievi delinquenti. **[Arlecchino]**

PALOOKAVILLE. Commedia. Tre amici balordi e goffi cercano, tra varie sfortune, [illegible] fare il colpo della loro vita. **[Etoile]**

[illegible] DI STRUZZO. Commedia. Il «vizietto» all'americana con Williams e Nathan Lane inedita coppia. **[Studio Ritz]**

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia [illegible] scandaloso «amour fou» tra due grandi poeti, Arthur [illegible] e Paul Verlaine. **[Chaplin [illegible]]**

[illegible] CORTE DI [illegible] ARTU'. Avventura. Ragazzino patito del baseball si ritrova per magia nel regno di Camelot, per una sfida alla corte di Artù. **[Capitol]**

SCHEGGE [illegible]. Psicologico. Gere è un brillante penalista che [illegible] difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un [illegible] prelato. **[Ambrosio 2]**

SERGENTE BILKO. Commedia. Martin è il sergente maggiore Bilko, la cui unica abilità [illegible] è fiutare soldi, e truffare, con scommesse impossibili, il prossimo. **[Reposi]**

SPIA E LASCIA SPIARE. Comico. Una parodia di 007 e altri film (ad esempio «Pulp fiction», «Sister act»). Sex Defer è l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il [illegible] dai folli piani [illegible] generale Rancor. **[Adua 2[illegible], Eliseo Rosso, Romano]**

THE ROCK. Azione. Dell'emergente Michael Bay, regista di «Bad boys». La storia narra di un agente Fbi, esperto in armi chimiche, e dell'unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario di Alcatraz, che cercano [illegible] fermare [illegible] conto del governo il folle progetto di un generale dell'esercito. Questi si è impadronito dell'isola [illegible] celebre dal carcere, [illegible] scopo di minacciare San Francisco con un missile di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. Il generale è [illegible] Harris («The Abyss»). **[Adua 400, Ambrosio 1, [illegible] Grande]**

STONEWALL. Drammatico. Cronaca [illegible] quel famoso 28 giugno '69, quando il popolo gay americano prese coscienza dei propri diritti contro le intemperanze reazionarie della polizia. C'è il bravo ragazzo gay di provincia, il travestito, l'impegnato, e c'è un tocco di vittimismo. Anni [illegible]. Alla conquista [illegible] dignità. **[Centrale]**

[illegible] DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno del 1999: in una Los Angeles alla «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e [illegible] nuova droga, lo «Squid», che fa vivere brani di vita altrui, emozioni, sesso, perfino la morte. **[King]**

THE STUPIDS. Commedia. I comportamenti demenziali di una famiglia «sui generis», gli Stupids. Un «Forrest Gump» allargato a misura familiare. **[Vittoria]**

[illegible] NEL [illegible]. Azione. [illegible] botte e [illegible] movimento, all'«asiatica», con condimento di suspense, nelle avventure di Jackie Chan. **[Lux]**

Settembre Musica: stasera 2º concerto della Filarmonica di New York

Lingotto, «Settima» di Beethoven

E domani ci sarà la «Cantata» di Bruni Tedeschi

Torino chiama New York ed è successo [illegible] e ampiamente previsto: l'Auditorium Agnelli al Lingotto è stato preso d'assalto dal pubblico di Torino e di altre città italiane che hanno colto l'occasione inaugurale di «Settembre Musica» per assistere al concerto diretto ieri sera da Kurt Masur. In programma c'erano le Suite 1 e 2 da «Romeo e Giulietta» di Prokof'ev e la Quinta [illegible] Ciaikovski.

Un altro avvenimento per Torino: la Philharmonic Orchestra di New York è stata ignorata per [illegible] anni, dal 10 maggio 1930, allora guidata da Arturo Toscanini. Troppi anni. A proposito di questa sera, giova ripeterlo, il programma [illegible] sarà diverso: Kurt Masur darà inizio al concerto [illegible] la Ouverture del Fidelio di Beethoven, quindi dirigerà il «Konzerstück» in fa maggiore per quattro corni ed orchestra di Schumann, concluderà il «passaggio a Torino» con la Settima Sinfonia di Beethoven. «Settembre Musica» [illegible]pie così un fatto importante: si ritorna al passato, si vive il presente già proiettato nel Terzo millennio.

Di America dunque [illegible] comincia: e se a sera si potrà riascoltare l'Orchestra Filarmonica di New York, di pomeriggio alle 17 al Piccolo Regio si assisterà al concerto del complesso newyorchese «Bang-on-a-Can All Stars» che ha dato nome al festival americano: un gruppo «che combina l'aggressività del rock e la chiarezza di un ensemble [illegible]ra». Protagonisti del concerto pomeridiano sono Maya Beiser (violoncello), Robert Black (contrabbasso), Lisa Moore (pianoforte), Steven Schick (percussioni), Mark Stewart (chitarra elettrica) e Evan Ziporyn (clarinetti e sassofoni). L'ingresso è gratuito.

Intanto, domani alle 17 al Piccolo Regio, Alberto Bruni Tedeschi, compositore insigne ed ex sovrintendente del Regio, sarà ricordato da Giorgio Pestelli, Roberto Cognazzo, Franca Damiani-Lessona, Martin Egel, Elda Tessore e Carlo Majer, dalla moglie Marisa Borini Bruni Tedeschi e dai figli. All'Auditorium del Lingotto, alle 21, invece, l'Orchestra del Teatro Regio, diretta da Yoram David, eseguirà «Viaggio e Finale, cantata per tenore e orchestra» di Bruni Tedeschi, solista Daniel Galvez-Vallejo e la Settima Sinfonia di Dvorak.

Armando Caruso

Alberto Bruni Tedeschi, il compositore cui si rende omaggio con la sua «Cantata»

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Spia [illegible] spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. [illegible]

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or. 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007. **The rock**, [illegible] Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. [illegible]. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000

AMBROSIO [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, [illegible] Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 2h 10'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] X**, di C. Geraldo, con S. Rea, D. Sutherland, M. von Sydow. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] c. Sommeiller 22, [illegible] 581.7190. **L'ora della violenza - The Substitute**, di R. Mandel, con T. Berenger. Usa '96, 1h 53'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Un ragazzo alla corte di re Artù**, di M. Gottlieb, con [illegible] Hubbard, [illegible] Gordon. [illegible] '96, 1h 30'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE * v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Stonewall**, di N. Finch, con F. Weller, G. Diaz. Usa '96, [illegible] 38'. V. M. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Flipper**, di Alan Shapiro, con P. Hogan, E. Wood. Usa '95, 1h 35'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingresso 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **[illegible] dall'inferno**, di Agnieszka Holland, con L. [illegible] Caprio, D. Thewlis. Ingh. '95, 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

CRISTALLO v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Crying Freeman**, di Christophe Gans, con Mark Dacascos. Usa '96, 1h 45'. Or. [illegible] 18,10; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La bruttina stagionata**, di Anna Di Francisca, con Edy Angelillo, A. Sorino. Ita '96, [illegible] 30'. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO [illegible] * p.za [illegible]. Tel. 447.5241. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **Muppet nell'isola del tesoro**, di B. Henson, con i Muppet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, [illegible] 40'. Or.: 16; 17,40; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

Steve Martin, «Sergente Bilko»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Braveheart - Cuore impavido**, di M. Gibson, con Mel Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. [illegible] '95, 2h 57'. Or.: 19; 22. [illegible] 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri [illegible] 661.5447. **Heat**, di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer. N.V. Usa '95, 2h 45'. Or.: 19; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * [illegible] Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Appuntamento col ponte**, di E. Schaeffer, con E. MacPherson. Usa '96. [illegible] 55'. Viet. min. 14. Or. 20,30. 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Palookaville**, di Alan Taylor, con B. Forsythe, V. [illegible], A. Trese. Usa '96, 1h 32'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

[illegible] via Po 30. Tel. 817.3323. **[illegible] moon 5**, di J. Chapelle, con D. Pleasence. Usa '96, 1h 30'. Or. 20,40; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Flipper**, di Alan Shapiro, con P. Hogan, E. Wood. Usa '95, 1h 35'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Crying Freeman**, di Christophe Gans, con Mark Dacascos, T. Karyo. Usa '96, 1h 45'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett. Usa '95, 2h 25'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

KING * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

LILLIPUT via XX Settembre [illegible] bis. Tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi**, di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn. Austr. '95, 1h 45'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Terremoto [illegible] Bronx**, [illegible] Stanley Tong, con J. Chan. Usa '95, 1h 35'. Or.: 15,35; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. **Guiltrip (La colpa)**, di Gerard Stembridge, con A. Connolly, J. Russel, P. Hanly. Usa '96, 1h 30'. [illegible] M 14. Aria cond. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] streghe**, di A. Fleming, con R. Tunney, N. Campbell. Usa '96, 1h 40'. Viet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Muppet nell'isola del tesoro**, di B. Henson, con i Muppet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Gratta e vinci**, di F. Castronovo, [illegible] Masciarelli, S. Vastano, M. De Candia, [illegible] Windham. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **A casa per le vacanze**, di Jodie Foster, con A. Bancroft, D. McDermott, G. Chaplin. Usa '95, 1h 55'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Sergente Bilko**, di Jonathan Lynn, con Steve Martin. Usa '96, 1h 34'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 10.000; sera 11.000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Spia e lascia spiare**, di Rick Friedberg, con Leslie Nielsen. Usa [illegible], 1h 40'. [illegible] 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

[illegible] via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Piume di struzzo**, di M. Nichols, con [illegible] Williams, N. Lane, G. Hackman. Usa '96, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **The stupids**, di John Landis, con T. Arnold, J. Landy. Usa '96, 1h 43'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingresso 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Chiuso per ferie

CHARLIE via Nizza 56, telefono 668.76.64. Chiusura estiva. Il locale riaprirà in settembre

[illegible] Santa Giulia [illegible], telefono 812.73.12. Da ottobre: film per ragazzi, film in lingua originale inglese, francese, tedesca e spagnola. Rassegna dei migliori film in lingua italiana.

LANTERNA c.so Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

[illegible] MASSAIA [illegible] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Riposo.

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, v.le Boiardo 24, Torino, t. 650.3203. **Piume di struzzo**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman. Ore 22. Ingresso L. 7000

[illegible] REALE [illegible] Reali, viale Lualdi (tele est), tel. 889 259. Non pervenuto

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 5623.313. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua francese intensivi e avviati

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Ore 16,30: **[illegible] alla Terra**, di R. Wise, con M. Rennie, P. Neal, H. Marlowe. Ore 20,30: **L'invasione dei [illegible] - Il giorno dei trifidi**, [illegible] S. Sekely, con H. Keel. Ore 18,20; 22,30: **Starg[illegible]**, [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader. Aria condizionata. Ingr. [illegible]

MASSIMO [illegible] Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Get shorty**, di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, G. Hackman. Aria condizionata. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Rosa**, con Luana Borgia e Anastasia. Or. ap. 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. [illegible] 484.621. **L'ambasciatrice**, con Erika Bella, [illegible] Wells. Or. ap. 10,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. [illegible], con Anita Rinaldi e Stefania Sartori. No [illegible] dalle ore 10; ultimo ore 24

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **[illegible] erotic story**, con Rossana Doll. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Top model**, con [illegible] Monroe e Tiffany Million. Viet. [illegible] 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Capricci di Rocco e Barbarella**, con Rocco Siffredi e Barbarella. Or. ap. 13; ult. 22,30

REGINA c.so [illegible] Margherita 123. Telefono 436.20.92. [illegible] per [illegible] con Lené. Or. ap. 15; [illegible] 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Il profumo del peccato selvatico**. Or. ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible] 696.3617. **Disponibilità a...**, con Rocco Siffredi e Debi Diamond. Orario apertura 15, ultimo 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **[illegible] voglie**, con Loys Ayres, Pamela e V. Del Rio. Or.: ap. 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

AVIGLIANA
CORSO: Giovani streghe

[illegible]
[illegible]: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Gli anni dei ricordi

C[illegible]
MARGHERITA: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Terremoto nel Bronx
UNIVERSAL: The rock

[illegible]
CINECITTA': [illegible] alla corte [illegible] Artù
MODERNO: [illegible] rock
[illegible] non pervenuto

CIRIE'
NUOVO: The rock
VILLA [illegible]: riposo

[illegible]
PRINCIPE: The rock
REGINA [illegible]: Crying Freeman
[illegible] DUE: Giovani streghe
STAZIONE: Spia e lascia spiare
[illegible]: I Muppet nell'isola del tesoro

CUORGNE'
[illegible]: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: chiuso per ferie

[illegible]
ROMA: Terremoto nel Bronx

IVREA
[illegible]: riposo
BOARO: Terremoto nel Bronx
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: The rock

PIANEZZA
LUMIERE: Crying freeman

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terremoto nel Bronx
[illegible] L'ora della violenza
[illegible] 2 CENTO: Spia e lascia spiare
ITALIA 5 CENTO: The rock

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: The rock

[illegible] D'OULX
[illegible] riposo

[illegible]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: The net, intrappolata nella rete

VALPERGA
[illegible] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria [illegible] per riposo settimanale. La stagione 1995-96 prosegue con **L'Orfeo**, favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26 settembre. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio da domani (ore 13/18,30). Informazioni tel. 815.5383/210.376.209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Piazza Castello 215, tel. 442.4777. Settembre musica. Ore 17 **Bang-on-a-Can All Stars**. Musiche di David Lang, Julia Wolfe, Steve Reich, Frederic Rzewski, Martin Bresnick, Evan Ziporyn, [illegible] Martland. Ingresso gratuito.

[illegible] Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2278 - 248.7871. Campagna abbonamenti 1996-97 in corso. Mercoledì sera a Barolo per il Festival [illegible] Parco Culturale Grinzane Cavour - Veglia di mezza estate (Langhe, Monferrato, Roero). Il Gruppo della Rocca in **Pappil-al. Parole.** [illegible] Per [illegible] e pren. tel. 248 7871 - 0336 685 537

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [illegible] aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale Poker d'Alfa 1996/97 [illegible] spettacoli: [illegible] operette, opere liriche, riviste, [illegible], teatro ragazzi. Per informazioni e pre[illegible] tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono [illegible] **Il fiore all'Occhiello '96-'97**. Grande, Rosso, Blu, Giovane: eccezionali serate nel teatro amato dai [illegible]. Agosto/settembre [illegible] e nuovi abbonamenti. Oggi tutti i giorni ore 9-19.

[illegible] TEATRO. Via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: Kristine Klaus, Chanel Deborah e altre. Precede film. Ingresso vietato minori di anni 18. Orario film 16; 21. Orario spettacoli 17,30, 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'estate. [illegible] 6 al 15 settembre la Circoscrizione 3 presenta **La via del teatro - Festival di teatro di [illegible]**. Organizzazione Teatro Dell'Angolo, Assemblea Teatro, Il Mutamento. Per inf. tel. 489.676

[illegible] Giovanni Agnelli (Lingotto) Via Nizza 280, tel. 442.4777. Settembre musica. Ore 21 **New York Philharmonic. Kurt Masur**, direttore. Beethoven, Schumann. [illegible] glietti a L. 35.000 e 50.000 in vendita [illegible] ore 20,15 presso la biglietteria del Lingotto

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo

[illegible]. Piazza Carignano 6. Riposo

[illegible] Via Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbon. stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spett. posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto [illegible]. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034

ERBA. C.so Moncalieri 241, t. 661.6447. Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso per la nuova stagione teatrale 1996-97 prosa, danza, cabaret, cinema. Informazioni da settembre

[illegible] Via Santa Teresa 5, tel. [illegible] Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre con [illegible] spettacoli della Famiglia Lupi

[illegible] «G. VERDI». Non pervenuto

[illegible]. Via Juvarra 15, telefono [illegible]. Dal 25/10 al 3/11 il Gransenagio presenta la Prima Nazionale dello spettacolo **Avanti [illegible]** con G. Donati e J. Olesen e con T. Kaiser. Café Procope apertura venerdì 6 settembre ore 20. Alle ore [illegible] concerto di Settembre Musica Avant Jazz & [illegible] Garde; L. Andreessen pianoforte e G. Bejma voce. Ingr. gratuito

[illegible] P. S. Giulia [illegible], telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione [illegible] trale: grande [illegible] teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. **Danza-Estate**. [illegible] Ra[illegible] De Saa, Maria Eugenia Reyes, dal 12 agosto. Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17. Telefonare al 669.0668 ore 9-13 e 15-19

[illegible] Via Paolo Sarpi 111. Riposo

[illegible] MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Chiusura estiva. Per la stagione 1996/97 (prosa, cabaret, [illegible], concerti) informazioni dal 15 settembre

[illegible] ARTEDRAMA. Via Palestro [illegible] (Moncalieri), tel. 645.740. Santibriganti presenta **Metropolitana**, stagione teatrale '96-'97 [illegible] rassegna «Per uomo solo» narrando il millennio che fugge; rassegna Piccoli fuochi minimi [illegible] e primissimi piani. Per inf. (011) 645.740.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo [illegible] al [illegible] agosto. Chiostri [illegible] Santa Caterina, Marco [illegible], André De La Roche, Max Masotti, Luis Pe[illegible]lo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 473.01.89 dalle ore 10 [illegible] ore 17.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. [illegible] allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700 [illegible]

[illegible] TEATRO. Corso Mediterraneo 92/b, Torino. Tel. 011 581.9157. Dall'11 settembre spettacolo con gli allievi del Centro Didattico Teatrale di Torino a cura di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Per inf. e pren. 011 581.9157.

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, [illegible] 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea [illegible] 14/a, tel. 650.90.04. Compagnia Lupi Saluzzo Casa Musso. Martedì 3 settembre ore 21,30 la Comp. Toni Mazzara presenta **Il contrabbasso** di Patrik Suskind, regia di Michele Di Mauro, con Toni Mazzara. Per informazioni e pren. tel. al (0175) 43.527.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,02 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo del West; 20 Tg 9; 20,30 La spia della porta accanto, film; 22,20 Alice, telefilm; 23 Ami[illegible] con...; 23,45 Electric blue; 0,15 Astro star.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 12 Romagna mia; 17 Viaggio a Oriente; 19,27 Tg4; 20 FM Tv solo musica italiana; 20,30 Diagnosi: Tutti in forma; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

TELEGRANDA: 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e Programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,20 Film e Programmi locali.

TELECITY: 17,20 Wolf, telefilm; 19 Tg 7; 19,32 Forza Sugar, cartone animato; 20 He man; 20,30 Freccia nella polvere, film; 22,33 Oro immenso, tv movie; 0,49 Astro. I Erotica; 1,30 Diamonds, telefilm.

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news; 1 Notte Vg.

PRIMANTENNA: 15,30 Andrea Celeste, novela; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartone animato; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Telefilm; 21,30 Film; 22,30 Tg; 22,45 Telefilm.

QUARTA RETE TV: 15 Alfa d'oro; 18 Sanrio; 19 Tg 4; 19,30 Casta [illegible]; 20,30 Mercanti di guerra, film; 22,30 Le più belle di voi private; 23 Super Zap; 1,30 My music; 2,30 La Lampada di Aladino.

TELETIME: 18 Sing Song; 18,30 Empire; 19,20 Time Time; 20 Romagna mia estate; 20,30 Il giustiziere della città; 22,30 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il castello di Ali Babà.

QUINTA RETE: 13 Italia dancing; 18 Film; 19 Quinta rete news; 19,30 Animali in natura; 20,30 Adley's rebellion, film; 23 Auto d'oggi; 23,30 Voi privati.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 13 Odeon Estate; 14,30 Pomeriggio insieme; 18 Wanna e... contorni; 19 FM Tv solo musica italiana; 20,30 Malizia a Hollywood, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Due americane scatenate; 21,40 La famiglia Smith, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Telegiornale.

VIDEONORD: 18 Summertly; 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 20 Canta Italia; 21 Le auto della settimana; 22 Pro Vercelli-Lecco; 24 Shame, film; 2 Match music.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20 L'isola del fiore; 20,30 La città alla specchio; 21 Edgar Wallace; [illegible] Redazionali di vendita; 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 1 Mediterraneo news; 1,20 Redazionali di vendita; 3 Ivo & Rolando Show

RETE 7: 17,30 Mio figlio ed io; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Voltron; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informaselle; 23 Bill Cosby show, sit. comedy; 23,40 Informaselle; 0,30 Sexy and Soda; 1,30 Informaselle.

TELESUBALPINA: 17 Conosce nostra antik; 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile...; 19 Documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester, telefilm; 21,30 Il misterioso caso del dott. John Hill, telefilm; 22,30 Documentario; 23 Il regionale.

TAB: 17 Conosce nostra antik; 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile...; 19 Documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 Palio d'Asti - Presentazione dei borghi; 20,40 Joe Forrester, telefilm; 21,35 Il misterioso caso del dott. John Hill, telefilm; 22,30 Documentario; 23 Il regionale; 23,15 Il Palio d'Asti.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Lucecita, telenovela; 20,30 L'uomo e i motori; 21,30 Auto della settimana; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale.

TELE VALLE AOSTA: 12,45 Informaselle; [illegible] Circuito Junior tv; 17,30 Mio figlio ed io; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Voltron; 20,40 Diagnosi; 23 Bill Cosby show.

RETEIMA: 12 Andiamo al cinema; 11,30 Questione di stile; 14,30 Appuntamento con i tarocchi; 18 Sempre belle; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 22,40 Con simpatia... in casa vostra; 1 Rotonde Asia.

RETE A: 17 TG - Solo cronaca; 19,30 TGA - Meteo - Riflessione di fine ora - Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 12 Armanach an piemonteis; 13,15 La vetrina di Televox; 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,35 Molti sogni per le strade, film; 22,30 Spazio redazionale; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Pronto Matilde?

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Lo strano mondo di Willy; 20,30 La polvere degli angeli, film; 22,30 Evolino; 23 Emotion; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Voi privati.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ARCHIVIO [illegible] (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. [illegible], tel. 889.737). Orario martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,[illegible]

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. [illegible] dal [illegible] alle 22 visite in notturna «Lumière»

GALL. D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9. «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE [illegible] (via Montebello [illegible], telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 677.666). Tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Luogo del corpo vissuto». Fino al 29/9. Lunedì chiuso.

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, [illegible] 521.2251). Orario mar.-dom. 9-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate [illegible] 15,30

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, [illegible] 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra: «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

[illegible] (via [illegible] 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «The Ruwenzori Discovery - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi» fino all'8/9.

[illegible] (p. Carignano, tel. 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO [illegible] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. [illegible] scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi), telefono 358.1220). Orario, da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 18; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Or.: 10-12,30; 15,30-19. Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). [illegible] «Experimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20; [illegible] chiuso.

NESSUN ITALIANO SUL PODIO

Biaggi cade a Imola L'Italmoto in crisi

IMOLA. Domenica nera per l'Italmoto nel G.P. Mondiale ■ Imola. Nessun pilota italiano sul podio, una serie ■ piazzamenti modesti o di ritiri. Il più spettacolare quello di Max Biaggi che nella 250 ha compiuto un pericoloso scivolone alla Piratella, ruzzolando nella sabbia. Anche frutto dei rapporti tesi tra il pilota e il team per il contratto. E un temporale ha anticipato la chiusura dell'ultima corsa, quella della 500. **Biondi A PAGINA 36**

Giornata ■ per ■ Biaggi

F1, COLPO DI SCENA ALLA VIGILIA DI MONZA

Williams scarica Damon Hill e assume Frentzen per il '97

Colpo di scena in F1 alla vigilia del G.P. d'Italia ■ Monza, terz'ultimo atto del Mondiale di F1. Damon Hill, in testa alla classifica con 13 punti ■ compagno di squadra Villeneuve, è stato «scaricato» dalla ■ Williams che ha deciso di assumere Frentzen, ■ ■ alla Sauber. Williams non intende aumentargli l'ingaggio (l'inglese ■ chiesto tre milioni di sterline ■ più). E' probabile che Hill vada alla McLaren. **Chiavegato A PAGINA 37**

Hill (a sinistra) e Frentzen: l'inglese guiderà probabilmente per la McLaren

IMPRESA DEL KENYANO A RIETI

Komen, che corsa è record nei tremila

RIETI. Grande impresa di Daniel Komen nel Meeting di Rieti. Il kenyano ■ vinto i 3000 m stabilendo il nuovo primato mondiale ■ 7'20"67. Komen ha abbassato di quasi 5" ■ precedente record dell'algerino Morceli (7'25"11). E' ■ sesto primato che ■ stabilito ■ Rieti. Per l'atletica italiana in primo piano Paolo Dal Soglio che nel lancio del peso ha toccato per ■ prima volta nella ■ i ■ metri. **Monetti A PAGINA 35**

Il 20enne kenyano Daniel Komen

Parte il campionato, il tecnico lancia la sfida: la Juve è cambiata ma ha i giocatori per vincere ancora

LIPPI *Milan, stai attento rivoglio lo scudetto*

UN ANNO DI SVOLTA TRA NUOVE REGOLE E LA PAY PER VIEW

SCATTA, sabato, il campionato dell'arrivano i loro, i bosmaniani, della pay per view, del secondo posto che, come il primo, può valere la Champions League. Il campionato del dopo Europei e ■ dopo Olimpiadi, fiaschi clamorosi (ma diversi: più grave quello inglese) che hanno incendiato bar e salotti, sacchiani ■ qui, maldiniani di ■

Senza Capello e Trapattoni, esuli all'estero, chi a Madrid e chi (di nuovo) in Baviera, e senza Nevio Scala, l'artefice ■ giocattolo Parma, spinto a ritirarsi in campagna, ■ comunque a libro paga fino al ■. Senza Vialli, Ravanelli, ■ Matteo, Rizzitelli e Donadoni, ambasciatori, un po' per scelta e un po' per forza, del made in Italy.

Il primo campionato del mercato globale ■ continuo, scardinato e rimodellato dalla sentenza Bosman, libero impiego in libero Stato (comunitario), con il ■ Pagnozzi, voluto dal Coni, al posto dell'ultimo imperatore, Antonio Matarrese, dopo che l'assemblea elettiva ■ ■ agosto aveva segnato uno dei punti più bassi della storia calcistica, diciassette ■ di estenuante bivacco e disgustose baruffe.

Panchina più lunga (da cinque a sette riserve), polso più fermo (squalifica automatica ■ ogni espulsione determinata dal «rosso»), anticipi sempre più numerosi nell'intento, lodevole, di agganciare calendario ■ strutture, non tanto ai martedì della coppa Uefa, quanto, piuttosto, all'Europa di Maastricht, all'Europa di tutti. La squadra da battere ■ il Milan, ■ affidato ■ Oscar Washington Tabarez, detto il Maestro (anche perché lo è). Ieri, nella partita riparatrice di Coppa Italia, ha regolato ed eliminato l'Empoli. Applausi a Baggio, doppietta ■ Simone (come ■ fa a lasciarlo fuori?), grave infortunio a capitan Baresi (caviglia ko) ■ ■ dato altamente significativo, 23 mila paganti, a testimonianza ■ come, quando i prezzi sono veramente popolari (da 30 a 15 mila) ■ la tv dorme, il popolo accorre.

Milan campione d'Italia, Juventus campione d'Europa, Fiorentina fresca vincitrice della Supercoppa. Questa è la traccia da seguire, q■ la gerarchia da scalzare. Gli Europei ci hanno consegnato un calcio frenetico e insulso, a misura di robot e computer programmati su un agonismo sempre più viscerale. Riuscirà la fantasia ■ tornare in quei territori dai quali i ginnasiarchi l'hanno brutalmente espulsa? I primi lampi ■ Djorkaeff, Del Piero ■ Rui Costa, il risveglio ■ Roberto Baggio, in ■ di Savicevic e Zola, inducono ■ un ■ ottimismo. Baggio, che con Sacchi e Capello veniva impiegato ■ seconda punta, ha chiesto e ottenuto di operare da rifinitore, dietro ■ punte, la stessa posizione e le stesse funzioni affidategli da Trapattoni nella Juve, solo che Trap era accusato ■ leso baggismo, mentre Tabarez no, ci mancherebbe.

Milan, Inter, Roma, Lazio hanno tecnici stranieri. Il Parma, viceversa, un debuttante di scuola sacchiana, Carlo Ancelotti. Moratti, Sensi, Cragnotti, Tanzi fremono. Adesso ■ ■ più: è la canzone dell'estate. Hodgson mette le mani avanti, lui che potrebbe allestire due formazioni sull'unghia. Ha voluto la bicicletta (Sforza)? Pedali. Carlos Bianchi ■ Ancelotti sono già fuori ■ coppa Italia, Zeman è già dentro ■ zone di fastidiose turbolenze. Tridente o bidente, 4-3-3 o 4-4-2 (ma non ditelo al 5-3-2: è geloso): da sabato ricomincia la rumba, ■ che ci sia mai stata ■ tregua.

Campionato spaccato in due tronconi, ■ per il titolo, le altre per salvarsi. Il tutto, all'ombra ■ pay per view, nel segno di Jean-Marc Bosman e in vista delle nuove, ultime spiagge dell'Arrigo. La prima in Moldavia, il 5 ■.

Roberto Beccantini

TORINO. Mister Europa ieri si è concesso una domenica da turista ■ qualunque: una gita in barca nel ■ di Viareggio, l'ultimo soffio ■ estate prima ■ pronti via. Da domenica è campionato, il terzo alla Juve per ■ Marcello Grandi Imprese.

Lippi, i tifosi dicono che questa non è ■ Juve da scudetto.

«Ognuno ■ libero di pensarla come ■ crede. ■ suscita dubbi una squadra che ha vinto tanto, ■ so cosa dire. Io, comunque, ■ convinto del contrario, ho ■ squadra molto competitiva. Sono cambiati i giocatori, ma è rimasta immutata la voglia di essere protagonisti. Lo affermo dall'inizio della stagione: lo scudetto è il nostro obiettivo n. 1. Dopo ■ chiuso un piccolo ciclo, vogliamo ricominciare. Poi viene l'Intercontinentale».

Quindi ■ Milan ■ come deve regolarsi.

«Ho il massimo rispetto per la squadra ■ Tabarez, ma ■ anche di avere giocatori ■ ■zi, che riescono sempre a trovare nuove motivazioni. E l'aspetto più importante è che i nuovi arrivati hanno capito subito come comportarsi».

Questa è una Juve su cui c'è chiara l'impronta di Lippi.

«Come mentalità non sarà una Juve diversa dalle precedenti. Cambiano soltanto ■ caratteristiche tecniche ■ giocatori. ■ la squadra mi piace proprio perché ha capito in fretta ■ chiedo: acceleratore a tavoletta da oggi ■ giugno. Quest'anno ci sono ■ formazioni che più o ■ si equivalgono. E a parità di valori alla fine sarà determinante la voglia».

Boksic, Zidane, Vieri: ■ chi scommetterebbe dei tre?

«Scommetto sulla Juve. Se questi giocatori ■ ■ noi è perché mi piacciono tutti. Comunque posso dire che Boksic e Zidane mi hanno impressionato. Sapevo che erano bravi, ■ non ■ tanto».

Però Zidane fatica ■ imporsi.

«I giudizi in questo periodo non possono essere mai definitivi. E sul giocatore francese c'è prevenzione. Io sono molto soddisfatto ■ lui, vedrete che presto si ricrederanno tutti quanti».

> «Squadra motivata: avanti ■ tavoletta»

Ha letto cosa ha detto l'Avvocato? Montero è bravo, ma adopera ■ po' troppo il gomito.

«E' ■ giocatore di carattere forte, un sudamericano. Ma non è cattivo. Finora ■ stato espulso una volta ■ La Coruña e ■ lo assolvo. Però ■ sicuro che ■ ■ creerà dei problemi sotto l'aspetto disciplinare».

■ Piero incanta, Roberto Baggio è ritornato il camp■ che fu. E' finita l'era dei Rambo?

«Io ■ credo che possa esistere ■ calcio di forzuti e basta. I muscoli ■ servono se ■ l'organizzazione di gioco. In ogni ■ ■ ha mai sacrificato la fantasia ■ vantaggio della forza. Chi ha un Del Piero non lo manda ■ panchina. Chi ■ possiede questi talenti si arrangia battendo altre strade».

Torniamo al Milan. E' ■ pre uno squadrone, oppure qualcosa sta cambiando?

«Ho sempre apprezzato le squadre che partono ■ fari spenti, ovvero che non fanno sfracelli in estate. Il calcio vero sta per iniziare, soltanto fra qualche tempo ■ le idee più chiare sui valori in campo. Anche Parma e Roma faticano, ma mi aspetto che presto esprimano le loro grandi potenzialità».

Chi sarà quest'anno la squadra rivelazione?

«Punto sul Bologna. Ha tutto per ripetere quello che ha fatto ■ Vicenza nella scorsa stagione. Anche perché ha ■ grande tec■ ■ Ulivieri».

■ aspetta ■ sorprese, c'è ■ qualcosa che potrebbe stupirla?

«Il fatto che mi sorprende è non ritrovare al via un collega come Mazzone. Lo saluto con affetto, un grande lavoratore. Per il resto non ci saranno grosse novità. Anche ■ qualcuno ricicla roba vecchia ■ la contrabbanda come se fosse l'ultimo grido in fatto di tattica. Per esempio, in molti hanno rispolverato lo schema ■ una ■ punta davanti ai tre centrocampisti per aumentare il tasso ■ fantasia. Il risultato sarà che ■ ■ difese più bloccate».

Fabio Vergnano

Marcello Lippi è alla terza stagione con ■ Juve: «Boksic ■ Zidane ■ hanno impressionato»

A SAN SIRO ■

Il grave incidente nel vittorioso ritorno dei rossoneri contro l'Empoli per la Coppa Italia

Prima di cominciare Tabarez perde Baresi

Distorsione ■ ■ caviglia, il difensore fermo almeno per ■ mese

L'infortunio di Baresi: lascerà il campo in barella e salterà almeno le prime 3 gare di campi■

MILANO. Guai non vincere le partite facili facili: se non ■ riesci, poi ti costa sempre caro. E' la morale del doppio Milan-Empoli di Coppa Italia: se i ■ avessero, come logica voleva, chiuso mercoledì scorso i conti con i toscani neopromossi in B, adesso non piangerebbero sulla sfortuna di Baresi e loro: il capitano, nel tentativo di rimediare a uno dei tanti erroracci dei suoi compagni di retroguardia, s'è fatto male alla caviglia sinistra ed è uscito in barella. Ne avrà per almeno due settimane, il rischio ■ che debba stare fuori per un mese. Nella migliore delle ipotesi ■ salterà le prime tre partite di campionato (Verona in casa, Samp ■ Bologna fuori), più il debutto casalingo in Champions League con il Porto; nella peggiore, potrebbe star fermo sino ■ primi ■ ottobre: cioè, il Diavolo riavrebbe il vecchio libero solo per la quinta giornata, dopo la pausa per le qualificazioni mondiali della Nazionale. Seccato Tabarez: «Assenza grave, quella»; sollevato Galliani: «Quando ho visto Franco sulla barella - dice - ho ■. E' una tegola ■ il Milan è attrezzato: presto sarà pronto Panucci, poi c'è Tassotti, eccezionale, è il nostro Professore in campo». Con due gol di Simone (2-0), il Milan ha facilmente eliminato l'Empoli. L'altra squadra ■ A, il Verona, ha battuto il Bari 3-0 superando il turno. ■ ■ PAGINA 32

■ ■

Via al campionato. Ecco le partite di serie A e B della prima giornata (inizio ore 16). Lazio, Parma, Inter e Roma anticipano al sabato per gli impegni di Coppa Uefa.

■

SERIE A (anticipi 1° giornata)

Bologna-Lazio; Parma-Napoli; Roma-Piacenza; Udinese-Inter.

■

SERIE A (1° giornata)

Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Vicenza; Milan-Verona; Perugia-Sampdoria; Reggiana-Juventus.

■ ■ (1° giornata)

Bari-Brescia; Castel di Sangro-Cosenza; Chievo-Cremonese; Palermo-Pescara; Genoa-Lucchese; Padova-Empoli; Ravenna-Venezia; Reggina-Lecce; Salernitana-Foggia; Torino-Cesena.

Tutte le grandi si sono rinnovate arricchendosi con un'autentica legione di stranieri

Sabato con 4 anticipi scatta il campionato del dopo-Bosman e della pay per view: tanti i volti nuovi e grande equilibrio

Il Milan di Tabarez ancora in prima fila ma Juve e Fiorentina, Parma e Inter, Lazio e Roma lanciano già la sfida al suo trono

-5

ATALANTA

Emiliano Mondonico

Infortuni [illegible] ma c'è Lentini

L'arrivo di Lentini è una boccata d'ossigeno, anche se l'apporto concreto sul piano personale e in chia[illegible] tattica (esterno, seconda punta?) [illegible] indecifrabile. Orgoglio e spirito di rivalsa potrebbero costituire un propellente decisivo. A una settimana dall'inizio del campionato, Mondonico non naviga certo nell'oro. Finalista dell'ultima edizione, l'Atalanta [illegible] già stata eliminata dalla coppa Italia [illegible] Ferrara). Inoltre, pedine cruciali quali Morfeo (strappo), Magallanes (caviglia) [illegible] Pisani (ginocchio) sono fermi ai box: tempi lunghi, soprattutto Pisani. Un solo attaccante di ruolo [illegible] disposizione, Inzaghi. Ritmi sincopati, e una difesa, rifatta di sana pianta, ancora da registrare. La garanzia più solida, al di là dei Mirkovic e dei Persson di passaggio, rimane Mondonico, specialista nel non far giocare gli avversari.

BOLOGNA

Renzo Ulivieri

Mercato di peso bomber di statura

Parlare del Bologna [illegible] di una neopromossa [illegible] sempre uno strano effetto. Eppure [illegible] così. I collaudi sono stati laboriosi, ma incoraggianti. Renzo Ulivieri, allenatore navigato [illegible] ligio al culto della zona, ha ispirato un mercato [illegible] grande sostanza. Mancava esperienza, malizia? Eccola, in dosi massicce: a [illegible]trocampo, [illegible] Marocchi (31 anni) e Fontolan (30); in attacco, [illegible] Andersson (quasi [illegible] [illegible] Kolyvanov (28). Per tacere di Pierpaolo Bresciani (26), spalla del [illegible] a Foggia. Marocchi e Fontolan fanno gruppo come pochi. Le incognite riguardano il portiere (Antonioli). Quanto alla difesa, Ulivieri è [illegible] che, [illegible] gol, ne ha sempre presi pochi. Là davanti, in compenso, la coppia Andersson-Kolyvanov risulta molto appetitosa. Sulla carta, [illegible] un Bologna da salvezza garantita e scoppiettante. Il resto, verrà.

CAGLIARI

Gregorio Perez

[illegible] [illegible] leggera davanti

Il presidente Cellino ha fatto tabula rasa. Pur di stupire, ha pescato persino [illegible] Sud Africa (Tinkler) e in Svizzera (Pascolo, Vega). Orfano di Oliveira, Firicano [illegible] Pusceddu, il Cagliari è un guscio da riempire. L'uruguaiano Gregorio Perez (tre allenamenti al giorno) ci sta provando con alterna fortuna. A noi piace molto Cozza, scuola Milan, soprattutto adesso che è [illegible] restituito al [illegible] ruolo di interno. Il settore più leggero e vulnerabile ci sembra l'attacco. Non a caso è stato precettato d'urgenza Romero, uruguaiano [illegible] Dario Silva. Un tipo, parole sue, alla Ravanelli. Magari. Le fortune [illegible] Cagliari sono appese [illegible] filo straniero: Pascolo, Vega, Tinkler, Lonstrup, O'Neill, Silva, Romero. Più Lopez, il guru. Neppure la difesa, a [illegible] sinceri, trasmette sicurezza. Troppe incognite. Basterà la grinta uruguagia?

FIORENTINA

Claudio Ranieri

[illegible] più completa per il gran salto

La regina del pre-campionato, [illegible] [illegible] solo per aver sottratto al Milan la Supercoppa. Non meno significativa è stata, [illegible] giorni dopo, [illegible] vittoria a Cosenza, in Coppa Italia, con [illegible] squadra imbottita [illegible] riserve. La Fiorentina accumula indizi (Coppa Italia, Supercoppa) [illegible] [illegible] arrampica [illegible] la vetta. L'organico, che la scorsa stagione l'a[illegible] lasciata a piedi sul più bello, [illegible] stato completato sia come qualità [illegible] sul piano della quantità. Batistuta ha cambiato partner (da Baiano a Oliveira), ma non abitudini. L'ultimo Rui Costa, quello di S. Siro, è fantasia pura. [illegible] Ranieri, [illegible] allenatore flessibile, non islamico, dallo schema fluttuante. Ecco qua [illegible] Fiorentina più robusta (Stanic, gran colpo), anche se non sempre impeccabile in fase difensiva. Una Fiorentina che ha ripulito immagine e mentalità: Cecchi Gori può andarne fiero.

PRONTI AL VIA

Il check-up della A tra dubbi e certezze

NAPOLI

Gigi Simoni

Simoni [illegible] il garante della rifondazione

Gigi Simoni è un tecnico che appartiene al calcio, non [illegible] [illegible] sua epoca. Ottavio Bianchi, che sarà pure un orso ma di pallone ne mastica come pochi, non poteva scegliere di meglio. L'ennesima ricostruzione poggia su [illegible] concreti. I primi incoraggianti [illegible] saggi, la vittoria di coppa a Monza, hanno contribuito [illegible] attutire i contraccolpi del passaggio dall'empirismo istrionico di Boskov a un più razionale 4-4-2. Si è segnalato Esposito, si [illegible] smarrito Beto. Di Esposito sono venute alla luce inattese propensioni al gol (anche in acrobazia). Il brasiliano [illegible] ancora un oggetto misterioso. Infortuni e nazionali hanno [illegible] Simoni a lavorare a braccio, quasi mai sulla squadra che aveva, [illegible] ha, in testa. Sarà comunque la «vecchia guardia», Taglialatela, Ayala e Cruz, a sorreggere l'intera impalcatura. Travi solide, per fortuna.

PARMA

Carlo Ancelotti

Fra Zola e Chiesa [illegible] grinta di Crespo

Sembra che [illegible] tempo si sia fermato, [illegible] Parma. Il tempo, e i problemi, il più angosciante dei quali resta la conversione dal 5-3-2 dell'età dell'oro al 4-3-3 o al 4-4-2 di gran moda. Scala [illegible] ha perso un anno, e il posto. Al debutto in serie A, Ancelotti vi ha sacrificato la Coppa Italia. La famiglia Tanzi non ha bada[illegible] a spese. Chiesa è [illegible] fiore all'occhiello, Crespo l'investimento più suggestivo. Il Parma [illegible] ultime stagioni ha sempre rifiutato la torre d'attacco, pagandone salati balzelli. Crespo [illegible] è certo un Casiraghi, ma ha tempra [illegible] numeri per colmare il vuoto. Agli Europei, Sacchi bocciò la coppia Zola-Chiesa: [illegible] l'uno o l'altro. Ancelotti riparte proprio di lì, l'uno [illegible] l'altro (ma Zola è molto indietro). Squadra [illegible] nel manico, nel catechismo, nello spirito. Scompiglia la fantasia ma, vista da dentro, non lascia tranquilli.

PERUGIA

Giovanni Galeone

Gaucci-Galeone, liti più che [illegible]

Per ora, il Perugia ha dato «spettacolo» più fuori che in campo. Le burrascose litigate Gaucci-Galeone, [illegible] misterioso licenziamento del vice allenatore Trombetta, il «non gioco più» di Vierchowod, al culmine dell'ennesimo faccia [illegible] faccia con l'allenatore. Non è facile, in queste condizioni, prepararsi [illegible] ritorno in [illegible] A. Il meglio della sua arte, tranne un anno, a Pescara, Galeone lo ha sempre offerto tra i cadetti. Va matto per [illegible] calcio spericolato che, spesso, contrabbanda per calcio spettacolo. Il [illegible] Perugia, ora che ha perso Vierchowod, dovrà guardarsi le spalle. Kocic, portiere, è una [illegible] scottante [illegible] Rapaic, attaccante, già infortunato. Si parla di una [illegible] punta. Equilibri pericolosi fra i reparti e, soprattutto, fra padrone e tecnico. Il Perugia giocherà sempre due partite alla volta: una per sé, l'altra fra [illegible].

PIACENZA

Bortolo Mutti

Gli anti-Bosman in [illegible] di miracoli

Manovra lenta e preparazione in ritardo. Sono allarmanti le ultime sul Piacenza, sconfitto in casa dal Brescia [illegible] già fuori dalla Coppa Italia. Però, attenzione: non bisogna ignora[illegible] le premesse. Come sem[illegible]pre, squadra tutta italiana. E poi, in contrasto con la tradizione più recente, allenatore nuovo: Bortolo Mutti al posto di [illegible] Cagni. Traguardo dichiarato, lo «scudetto» della salvezza. Fra i pali, si riparte da Taibi: uno dei migliori portieri in circolazione. Il centrocampo [illegible] stato rimodellato su elementi di lungo corso (Pin, Pari, Scienza), l'attacco, orfano di Caccia, è stato ridisegnato con Tentoni e Luiso: quest'ultimo, gran [illegible] di gol. L'uomo chiave, l'uo[illegible] pendolo, potrebbe essere Piovani. Anti Bosman per scelta, il Piacenza non si illuda e [illegible] si abbatte. [illegible] questa volta, sarà ancora più dura.

REGGIANA

Mircea Lucescu

[illegible] decisivo [illegible] [illegible] stranieri

Formazione smantellata [illegible] rifatta, non poteva che essere così. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], la serie [illegible] un'altra. [illegible] Reggiana di Dal Cin e Lucescu ha riesumato il belga Grun, assoldato difensori stranieri (Beiersdorfer, tedesco; Hatz, austriaco) e [illegible] attaccante colombiano (Valencia). Poi, magari, [illegible] differenza la farà Tovalieri - come a Ferrara: tripletta - [illegible] questo [illegible] il bello, e il buffo, [illegible] calcio. Chiamato a sostituire Ancelotti, Lucescu sa di giocarsi [illegible]dibilità [illegible] futuro. Specialista in promozioni (dalla B) [illegible] retrocessioni (dalla A): un'etichetta che non merita, [illegible] contro la quale deve combattere. Ball[illegible] è un portiere da montagne russe. Il centrocampo non ci convince. Difesa [illegible] qu[illegible] o a cinque, in base alle cir[illegible] [illegible] avanti. Simutenkov garantisce velocità. E' un puzzle di qualità, la Reggiana: e con i puzzle ci vuole pazienza.

[illegible] A CURA [illegible]
Roberto [illegible]

I [illegible] [illegible] [illegible]

6 Gli scudetti vinti dal capitano rossonero Franco Baresi, che è alla ventesi[illegible] stagione con il Milan ed ha superato Rivera (19).

8 Gli stranieri dell'Inter di Moratti, davvero «internazionale». Invece [illegible] Piacenza non ha approfittato neppure del «dopo Bosman» e ancora [illegible] volta prova a salvarsi [illegible] stranieri.

36 Gli anni [illegible] laziale Fernando Orsi che, dopo la rinuncia (per ora) di Vierchowod, è il più vecchio nell'organico delle squadre [illegible] A.

93 I kg di Giovanni Cervone, un «peso massimo» fra i pali della Roma. Quello del numero 1 giallorosso [illegible] il peso record fra i giocatori [illegible] A.

[illegible] Il bottino gol del blucerchiato Roberto Mancini. Oltre le cento reti anche Roberto Baggio (124) [illegible] Giuseppe Signori (101).

166 I centimetri di statura [illegible] Fausto Salsano, il più piccolo [illegible] serie A. Con 62 kg, a Salsano, insieme con il viola Robbiati, va anche l'etichetta di «peso piuma».

189 Le partite dirette in [illegible] A dal veterinario di Moncalieri (To) Pierluigi Pairetto, il fischietto più gettonato della categoria. Sei arbitri [illegible] esordienti: Gambino, Nucini, Pin, Piretti, Preschern e Sirotti.

197 La «torre» [illegible] torneo sfiora i due metri. Stiamo parlando del nigeriano dell'Inter Kanu, un gigante di 197 centimetri.

[illegible] [illegible] presenze dell'interista Giuseppe Bergomi (tutte in nerazzurro); nessuno in A tra gli attuali protagonisti ha giocato come lui.

25000 I milioni incassati dalla Sampdoria per la cessione al Parma dell'attaccante Enrico Chiesa, il top del «mercato». La cessio[illegible] all'estero più redditizia [illegible] stata quella di Ravanelli [illegible] Middlesbrough, che ha fruttato alla Juventus 18,5 miliardi.

[b. col.]

...a non sempre i primi test e la Coppa Italia hanno fornito risposte incoraggianti

Nella pagina a fianco, Boksic che con Vieri [illegible] Amoruso non dovrà [illegible] rimpiangere alla Juve la partenza [illegible] Vialli e Ravanelli; a sinistra Protti e [illegible] Batistuta il re di Supercoppa

[illegible] fianco, una curiosa immagine di Zamorano e Djorkaeff, novità interiste che sembrano in agguato: ma Hodgson ha ancora tanti problemi da risolvere e Moratti è in ansia; [illegible] alto, Chiesa che è stato il gran colpo di [illegible] da parte di Tanzi e dovrà indicare la strada giusta [illegible] [illegible] Parma di Ancelotti, già deluso dall'eliminazione in Coppa Italia

INTER

Roy Hodgson

Djorkaeff il [illegible]oiello problema-Hodgson

La variabile è proprio lui, Roy Hodgson. Per tanti motivi: non aveva mai avuto una squadra così forte e così tanti giocatori: 8 stranieri, addirittura. Massimo Moratti, pur di metterlo con le spalle al muro, gli ha regalato persino Sforza, la [illegible] mascotte. Non vorremmo che proprio questo svizzerotto datato, dalla regia scolastica, esplodesse nelle mani del tecnico. Sforza è un di più, che [illegible] giustifica il trasferimento dell'ottimo Zanetti a sinistra, fascia coperta da Pistone e Tarantino. Sulla carta, un'Inter sontuosa. Djorkaeff, lui sì può fare la differenza. Soprattutto [illegible] mister Roy lo sistemerà dietro [illegible] punte. Si profilano scelte impegnative, imbarazzanti. In attacco, per esempio, là dove scalpitano Zamorano, Kanu, Branca, Ganz, Carbone. Moratti si è svenato, Hodgson si gioca tutto. Per forza, per Sforza.

JUVENTUS

Marcello Lippi

Del Piero il[illegible] [illegible] [illegible]

Motivazioni sempre più feroci: è la molla che ha fatto scattare l'ennesima rivoluzione. E che, sinora, ha fornito risposte [illegible] che lusinghiere. La Juve del dopo Vialli [illegible] Ravanelli riparte dal gioco, non dagli uomini. Rosa ampia, reparti guarniti (tranne la difesa) e un tridente rifondato sulla diversità di Vieri e Boksic, con Del Piero rifiorito, più maturo [illegible] libero, finalmente, di assecondare l'estro [illegible] non, [illegible] prescritto in passato, la lavagna. L'arrembante filtro di Conte [illegible] Deschamps dischiude orizzonti gustosi. Lippi, come sempre, ha già scelto tutto, dalla forma[illegible] al timbro, modulando il tradizionale rambismo sulle caratteristiche dei nuovi (Boksic in testa). Un solo punto interrogativo, Zidane. L'allenatore vuole trasformarlo da rifinitore e/o seconda punta in centrocampista ancora più completo di Paulo Sousa.

LAZIO

Zdenek Zeman

Boksic-Di Matteo partenze pesanti

In volo con la Lazio, è consigliabile tenere sempre le cinture allacciate: le turbolenze (di Zeman, su Ze[illegible]n, per Zeman) vengono segnalate fin dal decollo. Tanto più questa volta, dopo la partenza di Boksic [illegible] Di Matteo. L'attacco ha perso un formidabile rifornitore, la fionda per Signo[illegible] e Casiraghi; il centrocampo, addirittura [illegible] [illegible] faro istituzionale. E il fatto che Okon sia già fuori uso complica molto l'assemblaggio del nuovo nucleo. [illegible] Winter è stato ben surrogato da Nedved, resta da dimostrare che l'intesa Signori-Protti possa trasformare [illegible] moneta sonante, e non in fastidiosi equivoci, le innate attitudini al gol che entrambi si portano dentro. Casiraghi è, oggi, ancora più indispensabile di ieri. La difesa continua a essere un reparto a rischio. Questa Lazio [illegible] meno forte dell'ultima: se poi Zeman è contento, affari [illegible].

MILAN

Oscar Washington Tabarez

Simone [illegible] [illegible] casi [illegible] risolvere

Centrocampo a rombo, Baggio un po' più indietro rispetto alle punte, Savicevic un po' più avanti, no, contrordine, un po' più a destra. Tutto quello che volete. Ma come si fa [illegible] lasciar fuori questo Simone che segna sempre? E' la spalla ideale di Weah: il Genio rischia grosso. Altro [illegible] Baresi. Caviglia ko, fermo un mese, chi al suo posto? Panucci a sinistra e Maldini centrale: che discorsi, ma solo quando il meniscato Panucci sarà al top. E allora? Galli, forse. L'idea [illegible] Tabarez è molto nobile: riaccendere la fantasia, lasciare un'impronta. Nello [illegible] tempo, l'operazione si annuncia complessa. Il 4-3 e mezzo-2 e mezzo di Capello altro non era che un tridente mascherato, scandito, ogni volta che il Milan passava in vantaggio, dall'uscita automatica di Baggio (preferibilmente) [illegible] del Genio. Il Maestro [illegible] pensi su.

ROMA

Carlos Bianchi

[illegible] un [illegible] [illegible] da formica a cicala

Da un Carlo all'altro [illegible] [illegible] detto che sia tutto oro quel che luccica. Era proprio indispensabile cacciare Mazzone? Bianchi, argentino, la sa lunga. Sensi gli ha affidato il restauro della Roma. La sbandata di Cesena, in coppa, rappre[illegible] [illegible] classico incidente sul lavoro, liquidato dai sacchisti [illegible] involontario umorismo: che bella Roma, però. Oh Dio, ci risiamo: il [illegible] (il gioco) confuso con il fine (il risultato). Farà bene, Carlos Bianchi, [illegible] correggere in fretta la tendenza cicaleggiante del gruppo. L'attac[illegible] pullula di obici e mortai, il centrocampo si annuncia tosto, anche se pri[illegible] di genio (perché, allora, non «retrocedere» Totti?). La difesa, aperta [illegible] tutti gli spifferi. Manca un esterno destro di ruolo. [illegible] a Cesena, mancava pure Aldair. Lavori in corso. Mugugni latenti. L'equilibrio tattico non si inventa.

SAMPDORIA

Sven Goran Eriksson

Il nuovo [illegible] [illegible] la [illegible] insidiosa

Non è facile migliorarsi quando si sacrificano, ogni anno, i pezzi migliori. Da Chiesa a Montella il salto [illegible] brusco: non tanto [illegible] fatturato di gol, quanto come progetto di attaccante (Chiesa, più eclettico [illegible] spaziante; Montella, più opportunista). Inoltre, la [illegible] [illegible] Maniero prosciuga il reparto avanzato: da Mancini a Montella, coppia titolare, [illegible] precipita [illegible] Iacopino, ventenne [illegible] belle speranze (a [illegible] di non [illegible] Zanini). Eriksson ha sin qui nascosto la Sampdoria. Nuovi por[illegible] (Ferron) e centrocampo, nel quale, smistato Seedorf al Real, [illegible] [illegible] rimasto che Karembeu. L'integrazione [illegible] Laigle, Zani[illegible] e Veron, l'ultimo arrivato, costituisce la linea di confine fra normalità ed eccellenza. Consolidare gli equilibri [illegible] [illegible] alle bollicine di un gioco spumeggiante: la strada è lunga, [illegible] piena di buche.

UDINESE

Alberto Zaccheroni

[illegible] [illegible] cerca [illegible] partner ideale

Il ko di Cremona, in coppa, [illegible] [illegible] campanello d'allarme che potrebbe risolversi in una salutare presa [illegible] co[illegible]. La conferma dell'allenatore (Zaccheroni) e del modulo (4-4-2) [illegible] dettagli non trascurabili, [illegible] garanzia di una preziosa continuità [illegible] gestione. Quello che proprio non ci voleva, è stato il gra[illegible] infortunio del portiere Turci, fuori per tre, quattro mesi. Battistini è [illegible] tipo bizzarro, capace [illegible] tutto, [illegible] troppo. Difesa e centrocampo si presentano immutati, ma la perdita di Ametrano, sulla fascia destra, riduce [illegible] soluzioni alternative. Ci si aspetta, dopo una stagione tribolata, il riscatto [illegible] Stroppa e, soprattutto, dopo [illegible] doppietta che ha regalato alla Germania il titolo europeo, la consacrazione di Bierhoff. Curioso, come noi, [illegible] conoscere il suo partner: volata Poggi-Amoroso, con Poggi favorito.

VERONA

Luigi Cagni

Squadra [illegible] [illegible] tifosi freddi

Risolto il problema della punta in più (nel mirino c'era Banchelli, ma poi Cellino ha fatto [illegible] furbo e, così, si è andati su Maniero), il Verona deve scongelare i tifosi, troppo freddi, distanti. La squadra sta nascendo a immagine e [illegible]miglianza del [illegible]uovo tecnico, Gigi Cagni: libero staccato (Fattori) [illegible] [illegible] solo gri[illegible]: pressing, pressing, pressing. Verona da combattimento, votato al mutuo soccorso [illegible] a schemi essenziali, spigliati, un tocco [illegible] via. Regista, Corini. Ma[illegible] si aggiunge a De Vitis, Reinaldo [illegible] Cammarata: porta peso, allarga la gamma delle soluzioni. Rispetto alla scorsa stagione, si nota una diversa mano[illegible] d'approccio all'area avversaria, più corale, [illegible] l'intento, manifesto, di allargare e diversificare la mappa dei potenziali tiratori. Tutti per uno, uno per tutti: [illegible] volte, può non essere una frase fatta.

VICENZA

Francesco Guidolin

[illegible] Bjorklund il filo non si spezza

Squadra che fa bene, non [illegible] cambia. Guidolin ha ragionato così. Del Vicenza [illegible] lo scorso campionato, e sul piano dell'organizzazione piccola isola di bel gioco, è partito solo lo svedese Bjorklund, bastione centrale della difesa. L'allenatore ha fiducia in Sartor: certo, arrivasse Vierchowod... La formazione veneta, a differenza di altre, potrà contare su [illegible] impianto e un modulo pluri-collaudati. E, in attacco, su una variante (Cornacchini) alla ditta Murgita-Otero. Amichevoli e coppa (vittoria a Lucca) hanno confermato, fra gli immancabili alti e bassi, che [illegible] filo magico non si è spezzato. Certo, mantenere una posizione [illegible] sempre più difficile che conquistarla. Oggi, tutti [illegible]no i segreti del Vicenza, il suo pressing, le sue sgommate. Saprà Guidolin allargare il menù? E' [illegible] senso della [illegible] avventura.

COPPA ITALIA

Netto successo sull'Empoli (2-0) nonostante i gravi errori della difesa

Baresi rovina la festa del Milan

Il capitano fuori un mese

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Con due gol di Simone il Milan ha battuto l'Empoli e va avanti in Coppa Italia. Ma la notizia vera è un'altra: Baresi s'è infortunato alla caviglia sinistra e rischia di star fuori un mese. Di sicuro salterà l'esordio in campionato di domenica contro il Verona e la successiva doppia trasferta (Sampdoria e Bologna). Sarà spettatore anche nel debutto casalingo di Champions League, avversario il Porto. La prima diagnosi parla di almeno due settimane di inattività completa «poi si vedrà, martedì sarà possibile quantificare con precisione il guaio», ha dichiarato Galliani a fine partita.

Un Galliani sollevato, comunque, dopo il grande spavento al 27' del primo tempo, quando il suo capitano, nel tentativo di rimediare a uno svarione dei compagni, [illegible] dei tanti, restava sull'erba, le mani strette sulla caviglia. Baresi veniva sdraiato sulla barella e portato negli spogliatoi dove si precipitava anche Galliani. Il giocatore era appena stato ingoiato dal tunnel che il vicepresidente è scattato dalla poltroncina di tribuna, facendo scostare Gian Luca, il figlio dalla ricciuta coda di cavallo che gli sedeva accanto, e saltellando boccheggiante sui piedi dei vicini: «Devo andare a veder checosa è successo al nostro Franco», ha detto imboccando le scale.

La preoccupazione del braccio destro di Berlusconi è comprensibile e non solo se la guardiamo dal punto di vista sentimentale: per questo Milan stellare l'assenza del vecchio libero può rivelarsi una maledizione, perché la retroguardia contro il volonteroso Empoli è caduta in errori inverecondi. Pensate, addirittura quattro palle-gol concesse a un avversario nettamente inferiore. Certo, la squadra di Tabarez ha costruito un grattacielo di occasioni, due le ha convertite in gol e dopo una manciata di minuti aveva già indirizzato la partita sulla strada della vittoria. Però è ugualmente stupefacente il modo in cui la difesa ha ballato. E, guarda caso, [illegible] minuti dopo la rete di Simone, al 9', [illegible] proprio Baresi a salvare alla disperata sull'ex promessa milanista Cappellini che, dribblato Rossi, stava calciando a colpo sicuro. Al 25', [illegible] un'altra dormita Tassotti-Costacurta, Esposito in splendida solitudine dentro l'a[illegible] tirava, Rossi s'esibiva in una respinta miracolosa mentre il suo capitano si rimetteva le caviglia franando su Esposito. Poi ancora Cappellini perdeva l'atti[illegible] fuggente in mischia e all'inizio della ripresa il terzino Birindelli ciabattava a tu per tu con il portiere.

In [illegible] a queste «perle» difensive, il Diavolo ha segnato con Simone (6' e 41', due rasoiate in area) ed edificato il grattacielo di cui sopra: i suoi solerti muratori rispondono al nome di Davids, che due volte da pochi passi ha sparato alle stelle, e nel finale Weah, subentrato a Baggio, oltre naturalmente a Simone. Aggiungiamoci ancora che Savicevic ha fatto fare un figurone al portiere Balli con tre tiri comunque molto belli e che l'Empoli ha evitato sulla linea che una prodezza del Codino al 45' fissasse il risultato su 3-0 ed è chiaro che mai e poi mai l'esito della sfida è stato in discussione.

Al Milan impostato sul 4-4-2 sono stati sufficienti il piccolo trotto e le invenzione deliziose di Baggio per vincere: Robi, che in tv a «Mai dire gol» esordirà come cantante al fianco del grande tenore Carreras, ha ispirato la doppietta di Simone, ha messo su un piatto d'argento i due palloni che Davids, un Davids privo di iniziative, ha divorato e ha esaltato la gente rossonera che lo ama d'un amore nuovo, di fuoco, come è chiaramente emerso dalle ovazioni ogniqualvolte il Codino si muoveva scompigliando l'Empoli. E questa idolatria esplosa tra i milanisti, la scorsa stagione invero freddini con il campione, è la seconda vera notizia della giornata. La terza, che Tabarez, afflitto per Baresi «perdita grave», ha già scordato le audacie di agosto e abbracciato la prudenza: Savicevic sulla fascia, Baggio suggeritore e una sola punta.

Claudio Giacchino

Milan (4-4-2): Rossi; Tassotti, Costacurta, Baresi (27' pt Galli), Maldini; Savicevic, Eranio, Albertini, Davids (7' st Locatelli); Baggio (22' st Weah) Simone. *Empoli* (4-3-3): [illegible]li; Birindelli, Baldini, Bianconi, Guarino (1' st Amoroso); Tricarico, Pane (15' st, Ficini), Giampieretti; Dal Moro (24' st Martusciello), Esposito, Cappellini. *Arbitro:* Bettin. *Reti:* 6' e 41' pt Simone.

Baggio (a sinistra) festeggia Simone, autore di entrambi i gol del match di San Siro

Il Verona maltratta il Bari

Due rigori spianano la strada ai veneti

VERONA. Il Verona, vincendo 3-0, ha superato il turno di Coppa Italia, eliminando il Bari al termine di un doppio confronto resosi necessario dopo il pareggio di mercoledì scorso (1-1) sul terreno dei pugliesi.

Quella dei veneti è stata una vittoria facilitata da un pasticcio difensivo della squadra di Fascetti, che ha aperto la strada ai padroni di casa. Al 39' Cammarata, entrato in area, da pochi metri ha rovesciato in porta e sulla linea Garzya ha rinviato con una mano la sfera, spedendola oltre il fondo. Il signor Bolognino è però giustamente intervenuto, indicando il dischetto per la massima punizione ed espellendo come da regolamento il difensore del Bari.

Dagli undici metri De Vitis ha poi realizzato il gol d'apertura e il Bari, ridotto da quel momento in dieci uomini, ha visto fortemente compromesse le proprie chances di passare il turno di Coppa Italia.

Il Verona ha comunque dimostrato già buone geometrie di gioco, notevole vigore atletico e grande slancio nei propri uomini. Il Bari, da parte sua, ha cercato di contrattaccare con forza, [illegible] si è mai arreso e alla fine del primo tempo Ingesson, per ben due volte e sempre da pochi passi, ha costretto Gregori a compiere altrettanti miracoli per salvare la sua porta.

Nella ripresa la fatica si è fatta sentire e le due squadre hanno [illegible] qualche errore di troppo. Il Bari, anche per l'inferiorità numerica, ha ridotto sensibilmente il ritmo, mentre il Verona è uscito fuori con maggior vigore e Corini, [illegible] una bella deviazione, ha raddoppiato al 37'. Sul finire dell'incontro Maniero è stato atterrato in area da Sala e ancora una volta Bolognino ha decretato il penalty: questa volta ha realizzato Corini, autore quindi di una doppietta. Nelle battute finali è stato espulso anche Montanari, per proteste.

Da segnalare numerosi tifosi della veronese, evidentemente già entrati nel clima del campionato, hanno lanciato [illegible] d'insulto e urla all'indirizzo del Milan, contro il quale la squadra di Cagni debutterà in serie A domenica prossima. Ma non basta: alcuni ultras particolarmente esagitati hanno indirizzato frasi ingiuriose e anche razzistiche al giocatore di colore Guerrero, autore di alcuni pregevoli spunti che hanno fatto correre più di un brivido alla difesa veronese.

In sostanza, dunque, il Verona passa il turno [illegible] una vittoria netta nel risultato, ma non altrettanto nel gioco, condizionata comunque dall'episodio che ha portato alla prima espulsione e al gol d'apertura.

Valentino Fioravanti

Verona: Gregori; Caverzan, Manetti, Colucci, Baroni, Fattori, Orlandini (40' st Siviglia), Becci, De Vitis (18' st Maniero), Corini, Cammarata (31' st Binotto). *Bari:* Fontana; Montanari, Manighetti, Sala, Garzya, Giorgetti (9' pt Mangone), De Ascentis (39' st Di Vajo), Volpi, Ingesson, Fiachi (23' st Ventola), Guerrero. *Arbitro:* Bolognini. *Reti:* 40' pt De Vitis (rig.), 37' st Corini, 45' st Corini (rig.).

CALCIO [illegible]

Pizzi in comproprietà dal Parma al Perugia

PERUGIA. A una settimana dal via del campionato il Perugia ha acquistato dal Parma, in comproprietà con diritto di riscatto, il centrocampista 29enne Fausto Pizzi, l'anno scorso militante nel Napoli. In passato, Pizzi ha giocato con Udinese, Parma e Inter.

Piovono le critiche su Capello e il Real

MADRID. «La fortuna salva un Real Madrid confusionario» titolava ieri il quotidiano spagnolo El Pais commentando l'1-1 dei madridisti in casa del Deportivo La Coruna nel debutto di Capello nella Liga. «Il Deportivo meritava di vincere - aggiunge il giornale di Madrid - e il Real delle stelle, il Real stratosferico e galattico per ora è soltanto una squadra confusa, con allenatore ossessionato dal gioco collettivo». Non meno pungente il commento del quotidiano sportivo As: «Esordio mediocre».

Gran Bretagna: [illegible] «uomo più elegante»

LONDRA. Il 34enne olandese Ruud Gullit, allenatore-giocatore del Chelsea di Vialli e Di Matteo, è stato premiato [illegible] quale «uomo più elegante dell'anno in Gran Bretagna». Gullit è il primo non britannico ad aggiudicarsi il riconoscimento istituito 16 anni fa dalla Premier Menswear London.

La Cremonese fa poker in casa [illegible]

VIADANA. La Cremonese ha battuto in amichevole 4-0 il Viadana (Mn), squadra di Eccellenza: le reti sono state segnate da Valorsi, Pedretti, Manfredi e Pirri.

Totogol: per domenica 1,4 miliardi di riporto

ROMA. Ritorna il jackpot del totogol: la prossima domenica il montepremi per l'«otto» sarà arricchito da 1.433.259.308 lire, quota dell'«otto» non distribuita ieri: nessuno infatti ha indovinato la combinazione vincente completa.

L'INTERVISTA

[illegible] BOSKOV CI GIUDICA DALLA [illegible]

Vujadin ne ha per tutti: «Bianchi parli meno, Ancelotti è un pivello, Zeman il solito fuoco di paglia»

Capello, che stupidaggine

«Ma pure Tabarez avrà i suoi problemi»

DOMENICA riparte il campionato e nonno Vu[illegible] ne sarà spettatore. Dopo di[illegible] anni di trionfi, disastri, litigi e fanfaronate, Boskov è [illegible] costretto [illegible] emigrare in Svizzera, al Servette, perché il Napoli gli ha preferito Simoni e nessun altro club s'è fatto avanti. Il sessantacinquenne mago slavo è tornato l'altra sera nello stadio della sua gloria, Marassi, dove è stato strapazzato (5-1) dal Genoa [illegible] non conta niente, [illegible] un'amichevole come tante».

Mister, senza di lei che serie A sarà?

«Mancherà [illegible] un conquistatore (risata), il sottoscritto. Nessuno ha vinto tanto come Boskov, nessuno ha [illegible] esperienza. Che anni magnifici ho vissuto da voi, cominciando da Ascoli dove insegnavo calcio agli asini, ecco perché quella squadra retrocesse, [illegible] proseguendo con la Samp che [illegible] il sottoscritto arrivò allo scudetto, [illegible] suo primo [illegible] unico. Poi, Napoli, il miracolo della quasi Uefa, [illegible] prima ancora la Roma con [illegible] finale della Coppa Italia».

Già, la Roma. Con Bianchi ha cominciato male.

«Eh sì, [illegible] conosco questo señor Carlos, sarà di sicuro bravo. Ma, se non si ficca in [illegible] subito che l'Italia [illegible] una cosa e l'Argentina un'altra, riporterà presto la [illegible] bravura [illegible] casa. Chissà [illegible] glielo hanno detto che da voi o fai bene in tre [illegible] un cane? Un consiglio a Bianchi: parli meno di andare all'attacco e si protegga, in campo, [illegible] più. E parli me[illegible] delle sue vittorie con il Velez, ai romanisti non gliene frega niente, vogliono che lui vinca adesso».

Tabarez come lo vede?

«Rispetto a Bianchi ha un vantaggio, conosce già l'Italia grazie alla stagione con il Cagliari di Cellino: un anno con questo presidente equivale a tre [illegible] un altro in Sudamerica».

Eppure, Tabarez annaspa.

«E' intelligente, colto, saprà farsi aiutare dalla squadra che resta la migliore del mondo e non perderà lo scudetto. La Juve è forte, ma [illegible] Milan lo [illegible] più. Non [illegible] se è giunto primo quattro anni su cinque».

Con Capello però.

«Con un duro, mentre Tabarez dà del lei ai ragazzi. Boh, non so. Comunque, Tabarez è intelligente, se [illegible] caverà...»

Perché, Capello è scemo?

«No, tutt'altro, [illegible] una scemata l'ha fatta andando al Real. Conosco l'ambiente, se non vinci subito ti divora e mi pare che Fabio lo [illegible] sperimentando. Eppoi, dove [illegible] trova i calciatori che aveva al Milan? Doveva restare».

In tal caso dicono non sarebbero restati i giocatori, [illegible] lo sopportavano più.

«Uhm, sì, l'ho sentito. Però, se smetteranno [illegible] vincere altro ché se lo rimpiangeranno».

Un altro allenatore in difficoltà [illegible] Ancelotti.

«Caro, ma non lo sai che in ogni professione per fare bene ci vuo[illegible] l'esperienza? Assurdo pretendere da un pivellino».

[illegible] pivellino le sarà grato.

«Mica è colpa sua, semmai, in caso [illegible] fallimento, sarà di chi ha puntato su di lui. Ancelotti [illegible] stato un grande calciatore, però [illegible] panchina deve dimostrare anco[illegible] tutto. Un conto è vincere in [illegible] con la Reggiana, un altro in A, per giunta con il Parma che vuole lo scudetto. Auguri al ragazzo comunque...»

A proposito [illegible] Reggiana, la guida Lucescu detto l'ascensore: un [illegible] promosso e l'altro giù. Perché il romeno è sempre a galla?

«Me lo domando anch'io. Il furbo Mircea è in A e io in Svizzera: misteri del calcio».

Dopo il Milan chi vede?

«La Juve, l'unico vero pericolo per i rossoneri».

E la Fiorentina di Batigol?

«Dipende troppo da Batistuta. Senza i suoi gol, l'anno scorso, sarebbe finita dietro il mio Napoli. Adesso c'è pure Oliveira, ma ci sarà anche il gioco?»

Sistemato Ranieri, legga il futuro a Zeman.

«La Lazio non combinerà nulla, anzi, forse [illegible] riuscirà [illegible]e[illegible]no più a vincere quando non [illegible] più, cioè quando i giochi sono fatti. E' una specialità di Zeman, questa: fare [illegible] maggio le rimonte inutili per un inutile piazzamento. Credo che anche l'Inter non andrà lontano, Hodgson ha cambiato troppo».

E il suo Napoli ingrato?

«Ingrato sì, anche se Simoni [illegible] super. In Coppa, a Monza, ho letto che ha giocato male, [illegible] futuro è [illegible] rebus».

Il miglior nuovo straniero?

«Come si può dire ora? Ne sono arrivati troppi, [illegible] stupore se tra due mesi scopriremo che almeno la metà poteva comodamente essere lasciata [illegible] casa. Posso, però, dire chi sarà [illegible] miglior giocatore in assoluto: Paolo Maldini».

Concludiamo con lei, 5-1 con il Genoa a parte, come [illegible] con il Servette?

«Abbiamo cominciato in maniera strepitosa [illegible] campionato».

Ma [illegible] nelle ultime tre partite vi hanno suonato [illegible] tamburi e siete appena noni in classifica.

«Vero, ma abbiamo avuto tanta sfortuna, appena finisce ci divertiremo, la squadra c'è, [illegible] buona. [illegible] poi ha me (risata)».

Claudio Giacchino

Vujadin Boskov critica anche Ranieri: ha Batistuta e Oliveira, ma il gioco?

CALCIO INTERNAZIONALE

Nel gruppo 2 Mondiale, quello dell'Italia, il ct Hoddle esordisce con un 3-0 in Moldavia

Va l'Inghilterra [illegible] Gascoigne e Shearer

Israele 2-1 ai bulgari, la Russia facile 4-0 con Cipro

L'ultima bravata di Gascoigne durante [illegible] match che la Under 21 inglese ha giocato sabato: [illegible] Gazza [illegible] tira giù [illegible] mutande [illegible] luce [illegible] tentava di ripararsi dalla pioggia scavalcando un muretto

Si va verso i Mondiali del [illegible] e ieri sono stati giocati altri [illegible] match ufficiali della zona europea. Il girone [illegible] 2, quello dell'Italia, ha fatto registrare l'esordio felice di Hoddle sulla panchina dell'Inghilterra che a Kishinev ha battuto [illegible] Moldavia (nostra avversaria il [illegible] ottobre) per 3-0, con gol di Barmby (24'), Gascoigne (25') [illegible] Shearer (16' st) che è in gran forma. Alan [illegible] è dimostrato all'altezza della fama e dei quattrini che ha sborsato il Newcastle (un affare da 35 miliardi di lire) per averlo dal Blackburn. Gli inglesi hanno dominato la partita [illegible] un terreno pessimo, l'hanno decisa nel primo tempo con Barmby [illegible] Gascoigne per arrotondarla nel 2° tempo con Shearer, hanno lasciato solo nel finale un'opportunità agli [illegible] (rigore sbagliato) e hanno esibito una buona disposizione tattica anche [illegible] il test non era dei più difficili. E' presto per dire se l'Inghilterra ha la fisionomia voluta [illegible] dal nuovo ct. Glenn Hoddle ha fatto da apripista a Sacchi, il quale ha avuto la conferma che sono proprio gli inglesi da temere [illegible] battere a ogni costo. Un secondo posto sarebbe rischioso: la qualificazione spetta alle vincenti dei giro[illegible] e alla migliore 2ª. Le altre 8 saranno sorteggiate in 4 accoppiamenti: passeranno le vincenti.

Gruppo 1. A Kalamata, Grecia-Bosnia 3-0: gol di Ouzounoudis, Apostolakis e Nikolaidis. A Lubiana, Danimarca-Slovenia 2-0: gol di A. Nielsen e Schjonberg.

Gruppo 3. A Budapest, Ungheria-Finlandia 1-0: rete di Orosz.

Gruppo 4. A Riga, Svezia-Lettonia 2-1 con gol di Dahlin e K. Andersson. Per i lettoni, gol di Rimkusla.

Gruppo 5. A Mosca, Russia-Cipro 4-0: gol di Nikiforov, Kolyvanov, Nikiforov [illegible] Bestchastnikh. A Tel Aviv, Israele-Bulgaria 2-1. I bulgari, in gol con Balakov, sono stati raggiunti da Harazi e Banin. Sabato a Bruxelles la polizia ha fermato 50 tifosi durante Belgio-Turchia: ultrà belgi volevano aggredire fuo[illegible] dallo stadio i tifosi avversari, i turchi hanno divelto alcuni seggiolini. In Sudamerica, Ecuador-Venezuela 1-0. Infine l'amichevole di Oslo: Norvegia-Georgia 1-0.

IL [illegible]

Un seguace di Sacchi reagisce all'invasione dei tecnici stranieri

Guidolin: pronto a emigrare

«E rimpiangeremo gente come Vialli»

Non insegue sogni, non spreca parole. Questo veneto dall'aria mite non [illegible] piombato nel calcio [illegible] presunzione di spiegarci come mai il pallone è rotondo. Francesco Guidolin [illegible] diventato un personaggio [illegible] poca voglia di esserlo. [illegible] l'apparenza non inganna, perfino con il timore di diventare Protagonista con la p maiuscola, anche se si capisce che gli piace sapere di aver già lasciato un'impronta. Appassionato di ciclismo come di calcio, pedala verso il futuro ed è già pronto allo sprint finale. La [illegible] come una [illegible] a tappe di cui vede il traguardo: [illegible] quarant'anni, da dieci alleno. Secondo [illegible] tecnico dà il meglio fra i 35 e i 45. Superata quell'età smetterò. Vivo [illegible] professione con grande intensità, oltre [illegible] certo limite sei sopraffatto dallo stress. E poi c'è comunque la voglia di misurarsi in altri campi. Quali? Vedremo».

Forse può giocare [illegible] ruolo determinante il fatto [illegible] essere mai arrivato ad allenare una grande squadra. Non si è mai sentito un incompreso?

«No, ho [illegible] possibilità di arrivare a guidare un club prestigioso. [illegible] non ci riuscirò vorrà dire che [illegible] sono stato abbastanza bravo. Per ora nessuno mi ha cer[illegible]. Il problema è che è cambiato tutto, adesso le grandi squadre [illegible] affidano agli allenatori [illegible]. Vorrà dire che noi giovani dovremo emigrare. Io sono pronto [illegible] vivere un'esperienza all'estero».

[illegible] Capello ha già capito che la vita [illegible] dura via dall'Italia.

«Non conosco i problemi di Capello, ma noi siamo troppo legati al risultato: la palla finisce sul palo anziché in porta e ti cambia la vita. Io resto dell'idea che ogni allenatore dovrebbe uscire dai confini, perché non [illegible] d'accordo che il nostro sia l'unico calcio possibile. Ci vuole un pizzico [illegible] coraggio e la voglia di rischiare».

E lei quest'anno riparte per un'altra avventura [illegible] uo[illegible]ni veri. Difficile fare il bis.

«Difficile? Diciamo pure impossibile. A una provinciale capita [illegible] volta nella vita di fare quello che abbiamo fatto noi [illegible]lla scorsa stagione. E' successo al Cagliari, [illegible] Foggia e anche al Vicenza. Voltiamo pagina, pensiamo alla salvezza. Ci sono sei-sette squadre con più ambizioni della mia. Il Bologna [illegible] da Uefa, [illegible] Perugia ha uno squadrone. Qui nessuno fa miracoli: lavoriamo con la consapevolezza dei nostri limiti».

Il Vicenza non è cambiato. Una scelta [illegible] un obbligo?

«I problemi economici sono alla base di tutto. Abbiamo completato l'organico con gente poco nota, ma [illegible] grande voglia di [illegible]. E' uno stimolo importante, auguriamoci che vada bene».

Insomma, un altro come Ote[illegible] non c'è.

«Non c'è, ma ci sono altri giocatori sui cui puntare, [illegible] abbiamo compiuto scelte casuali. [illegible] potendo fare le [illegible] in grande, abbiamo cercato di usare la testa».

Al resto penserà Guidolin, maestro di tattica.

«Gli schemi [illegible] importanti, ma non sono tutto. Il 4-3-3, il 4-4-2 sono numeri, formule astratte, [illegible] non hai bravi giocatori o comunque gente che abbia desiderio di farsi conoscere. Noi l'anno [illegible] mo fatto 49 punti soltanto con l'entusiasmo e l'organizzazione di gioco».

Ma esiste il giocatore così detto ideale?

«Sarebbe facile dire che [illegible] quello che sa giocare al calcio. Servono le qualità morali, il carattere. Negli ultimi anni non ho visto [illegible]re dei fenomeni. Per me [illegible] prototipo del campione vero è sempre Vialli. Ci mancherà uno come lui. Ma condivido la [illegible] scelta. Ripeto, l'Italia non è tutto».

Le piace che la definiscano un sacchiano?

«Non è un'offesa, ma seguo un [illegible] modello di calcio. Cerco di essere me stesso, di non farmi influenzare. E' comunque evidente che Sacchi è stato un rivoluzionario a livello mentale. Il suo Milan ha giocato il miglior calcio degli ultimi vent'anni. Non poteva passare inosservato agli occhi di tutti i giovani allenatori».

Quest'anno con cosa ci stupirà?

«Grazie, ma non penso di avere la capacità di stupire nessuno. Credo [illegible] certo modo di lavorare, ho un attaccamento totale alla professione».

Così mite fuori [illegible] campo, [illegible]cono che negli spogliatoi lei sia un duro.

«Diciamo che sono attento alle [illegible] importanti, ma non ho bisogno di urlare. Credo di [illegible] la capacità di essere chiaro. E siccome pretendo molto da me, chiedo moltissimo [illegible] ai giocatori. E ora non resta che pedalare.

Fabio Vergnano

Francesco Guidolin ha 40 anni e allena il Vicenza: «Ho ancora la possibilità di arrivare a un club prestigioso. Se non ci riuscirò vorrà dire che non sono abbastanza bravo; [illegible] per [illegible] mi ha cercato nessuno»

Il giovane difensore è in comproprietà coi nerazzurri ma si sente votato alla causa del Toro

Mezzano: l'Inter aspetti

«Prima voglio la promozione»

TORINO. E' stato valutato sette miliardi e l'Inter ne ha già sborsati la metà per assicurarsi la comproprietà ma Luca Mezzano per la prossima stagione resterà al Toro. Soltanto più tardi, infatti, si deciderà se riscattare o no questo diciannovenne gioiello [illegible] vivaio granata.

Per ora, dunque, c'è tempo, l'Inter può attendere. Prima, ogni pensiero di Mezzano [illegible] concentrato sul campionato cadetto che s'inizia domeni[illegible] con il posticipo tv al Delle Alpi contro il Cesena, una delle favorite proprio insieme al Toro.

Cosa significa, per Mezzano, [illegible] mezzo granata [illegible] mezzo interista [illegible] un contratto [illegible] al Duemila? Il [illegible] non sembra imbarazzato: «L'Inter [illegible] uno dei maggiori club italiani, ha un grande presidente ed ha [illegible] in cantiere [illegible] squadrone, ma non m'immagino [illegible] ci starei in futuro con la maglia nerazzurra». E chiede comprensione alla gente torinista: «E' una posizione difficile, per certi versi. Vorrei che i tifosi capissero che è impossibile, per una società e per un calciatore, dire di no a certe offerte. So che [illegible] guarderanno [illegible] occhi particolari, magari pronti a dire che penso ad altro non appena commetto un errore. Ma sappiano che [illegible] uno di loro. Anch'io andavo in curva Maratona [illegible] mi farebbe doppiamente male se mi contestassero».

Al momento nessuno ci prova. Anzi, l'altro giorno [illegible] Ivrea, sulle gradinate dello stadio, c'era uno striscione con su scritto: «Mezzano presidente». Non si sa se era riferito a lui o al papà che lo segue spesso, anche agli allenamenti. Luca ci ride su. Si fa serio, invece, parlando del Toro: «E' stato doloroso retrocedere anche se ho avuto la soddisfazione di esordire [illegible] prima squadra e di segnare due gol nella massima divisione».

Dal professor Scoglio, che l'ha lanciato, a Vieri che l'ha confermato. Due momenti diversi e difficili di un'annata tormentata. Un'esperienza dura [illegible] utile per la [illegible] formazione. [illegible] è uscito fortificato. Con Sandreani si trova bene: «E' un tecnico sereno, molto attento al rapporto umano. Ci trasmette tranquillità e, [illegible] chiarezza, spiega i suoi concetti tattici. E così rendiamo al massimo e stiamo assimilando in fretta la "zona". Ormai [illegible] questa la [illegible] strada da seguire nel calcio. Non si deve tornare indietro».

La B gli [illegible] ancora sconosciuta ma sa che il percorso [illegible] lungo, molto faticoso: «Siamo consapevoli d'avere un buon gruppo, affiatato, deciso a centrare un obiettivo importante per tutti. La squadra macina gioco ma raccoglie meno di quanto potrebbe in fase realizzatrice».

Mezzano è curioso di constatare quale sarà l'apporto di Ipoua, che [illegible] intensificherà la preparazione unendosi ai compagni con la speranza di [illegible] pronto contro il Cesena, e di sapere come si concluderà la trattativa per l'acquisto in compartecipazione di Ferrante dal Parma, dopo che [illegible] Toro entro domani avrà piazzato Pelè.

Talento naturale, Mezzano rende semplici le giocate più difficili e, Inter a parte, è già entrato, insieme con Longo, nel mirino di Cesare Maldini per la Under 21. L'azzurro piace a Mezzano ma nei sogni, oltre [illegible] carriera, c'è quello di formarsi una famiglia tutta sua.

Nelle giovanili del Toro [illegible] considerato un piccolo Rosato. E nei lineamenti fisici e [illegible] stile somiglia all'ex grande centromediano degli Anni 60, ma [illegible] meno «cattivo». Da stopper è stato trasformato, nel finale del torneo, in terzino sinistro. E questo è il ruolo che Sandreani intende affidargli. Mancino, Mezzano si adatta [illegible] problemi anche [illegible] preferirebbe fare il centrale: «Debbo crescere come carattere e qualità fisica. E imparare [illegible] muovermi come esterno».

Per trovare la propria identità e sapere [illegible] il calcio, da passione e divertimento, potrà trasformarsi in [illegible] professione, Mezzano ha sacrificato la maturità. Adesso vuole completare gli studi [illegible] perito, nel ramo dell'informatica, e al tempo stes[illegible] ottenere la promozione in Serie A.

Bruno Bernardi

Mezzano chiede comprensione: «Mi trovo in una situazione difficile ma il mio impegno non mancherà»

SERIE C1

Con un buon 1° tempo l'Alessandria manda ko il Como (2-1)

Partenza lanciata dei grigi

Un autogol per parte, decide Califano

ALESSANDRIA. Esordio vittorioso (2-1) per i grigi che superano [illegible] il forte Como anche se nella ripresa patiscono le iniziative degli [illegible] e fanno soffrire i tifosi. Per l'Alessandria, comunque, c'è più di una attenuante. L'assenza di Notaristefano, infortunato oltreché squalificato, e le precarie condizioni fisiche [illegible] Ferrarese, Avallone e Livon. Il successo è maturato grazie a 50' iniziali condotti con giudizio e razionalità. Soprattutto ritmo e velocità hanno messo in difficoltà i lariani, molto nervosi.

Schermaglie su ambo i fronti in avvio, ma senza particolari emozioni. Al 12', però, l'Alessandria va in vantaggio: fallo [illegible] Zambrotta su Della Morte, punizione di Fontana, [illegible] in mischia di Bertoni e Califano [illegible] alla fine [illegible] Sassarini a sorprendere di testa [illegible] proprio portiere.

Il Como [illegible] il colpo. Al quarto d'ora Fontana serve Calif[illegible] che, in area, porge a Della Morte, ostacolato vistosamente da Baraldi al momento di concludere. 29': Califano mette lo scompiglio tra i lariani e Baraldi lo atterra. La conseguente punizione è affidata a Della Morte [illegible] palla che sorvola di poco la traversa. Velleitarie le risposte degli ospiti: Ungari prima e Catelli poi sbagliano mira.

E' ancora l'Alessandria a rendersi pericolosa prima del riposo. 40': fallo di Ungari su Fresta e calcio piazzato [illegible] Fontana, bloccato a terra da Nicoletti. Il Como replica tre minuti più tardi con una manovra veloce iniziata da Ungari e conclusa con un tiro [illegible] volo di Cecconi: la sfe[illegible] [illegible] tutto lo specchio della porta e [illegible] viene raccolta da alcun lombardo.

Ripresa [illegible] i grigi in attacco ed al primo affondo, c'è [illegible] raddoppio. Al 7', Avallone porge a Della Morte che, dalla destra, effettua un preciso cross sul quale si proietta con perfetta scelta di tempo Califano il quale batte l'estremo difensore lariano.

Centoventi secondi dopo, su centro di Della [illegible]orte, Baraldi anticipa in extremis Califano pronto alla deviazione.

L'Alessandria a poco a poco arretra nella propria metà campo e gli azzurri ne approfittano per [illegible] di risalire la corrente. Al 13' Toccafondi vola a bloccare un centro insidioso [illegible] Catelli. I lariani non demordono ed al 20' riducono le distanze in maniera confusa: punizione di Collauto ed impercettibile deviazione volante [illegible] Fontana, che spiazza Toccafondi.

I lariani credono al pareggio ed insistono. Una staffilata da fermo (23') di Consonni viene respinta a pugni chiusi da Toccafondi e, due minuti dopo, gli ospiti reclamano per un contatto in area fra Bellini e Cecconi.

Toccafondi si mette in evidenza prima della mezz'ora per neutralizzare in angolo un colpo di testa di Consonni. E poi ancora iniziative dei lariani con i gri[illegible] a stringere i denti. Al 35', punizione di Collauto respinta da Toccafondi e tre minuti più tardi, [illegible] calcio piazzato, Consonni manda la palla a stamparsi sull'incrocio dei pali.

Brividi [illegible] minuti di recupero, per due vani tentativi di Cecconi e Ferrigno.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Bertoni; Avallone, Bellini, Livon; Della Morte (16' st Giraldi), Mariotto, Califano (37' st Memmo), Fontana, Fresta.
Como: Nicoletti; Ungari, Sassarini; Boscolo (10' [illegible] Collauto), Baraldi, Consonni; Bonomi, Catelli, Zambrotta, Cecconi, Pialdini (29' st Ferrigno).
Arbitro: Bertini.
Reti: pt 12' aut. Sassarini (C); st 7' Califano (A), 20' aut. Fontana (A).

L'ambizioso Modena fermato in casa (1-1) dai piemontesi

Pellegrini esalta il Novara

Il regista ha colpito anche una traversa

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Finisce 1-1 fra Modena e Novara ma il derby di Frosio, com'era [illegible] etichettata questa partita, l'hanno vinto gli azzurri. Abbandonati dallo ste[illegible] tecnico e dal presidente Armani dopo aver vinto il campionato, costretti [illegible] gli uomini contati a sostenere la parte [illegible] parenti poveri al cospetto di un Modena che non nasconde le ambizioni di promozione, Pellegrini e compagni si sono superati. Sfoderando grinta e determinazione [illegible] comuni, hanno saputo tener testa ad un avversario certamente più ricco ma solo teoricamente più forte.

Il Novara ha dominato il campo nella prima parte nonostante abbia dovuto [illegible] gol dopo appena 7' ad opera dell'ex juventino Grabbi. Una punizione da 25 metri che ha sorpreso Bini così [illegible] in apertura di ripresa, ha saputo fare Di Muri da una distanza superiore, quando ha siglato il pareggio con un proiettile nel «sette».

Il vantaggio ha forse illuso i «canarini» che, al cospetto [illegible] un avversario tonico, ben disposto [illegible] campo e per nulla intimorito, han dovuto presto ricredersi. Gli azzurri, incassato [illegible] gol, [illegible] si sono disuniti ed anzi hanno assunto il comando delle operazioni a centrocampo contando su [illegible] splendido Pellegrini (il migliore di tutti) che ha dettato i ritmi alla sua squadra ben coadiuvato da Biagianti, il solito combattente [illegible] razza.

Il Modena ha patito la [illegible] punti di riferimento in mezzo al campo e una certa indecisione in difesa. Ha dato l'impressione di poter vivere, per adesso, solamente sulle invenzioni dei suoi due attaccanti Grabbi e Mandelli ieri peraltro ben contenuti dalla difesa novarese.

Sfiorato a più riprese il pareggio anche con una girata al volo di Pellegrini (14') stampatasi sulla traversa, il Novara ha dimostrato di disporre di una migliore organizzazione sostenuta da buone individualità e da una condizione fisico atletica invidiabile. Nel primo tempo, tuttavia, la squadra di Danova ha speso molte energie fisiche e nervo[illegible]. Dopo aver raggiunto il pareggio, in apertura di ripresa, ha avuto il merito [illegible] voler strafare. Ha stretto le maglie in difesa contenendo senza troppi affanni il previsto ritorno dei padroni di casa cercando di colpire in contropiede. In un paio di occasioni Coti ha anche avuto la palla buona per tentare il colpaccio, che non gli è riuscito.

Il Modena, con l'innesto di Bottazzi al posto di Magnani e sotto [illegible] spinta del pubblico, è apparso più manovriero a centrocampo dove si avverte però la mancanza di un uomo guida. Grabbi e Mandelli hanno avuto pochi palloni giocabili anche perché [illegible] loro la marcatura è stata rigida. Nel finale, Danova ha sostituito due difensori infortunati (Di Muri e Silvestro) con i giovanissimi Cau e Simonelli che non hanno demeritato.

Il risultato riempie di soddisfazione i novaresi ma non illude nessuno. E [illegible] vicepresidente Federi[illegible] Gozio ha annunciato proprio ieri l'ingaggio dell'attaccante Spinelli della Salernitana.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Silvestro (39' st Simonelli), Di Muri (28' [illegible] Cau); Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Turato, Guatteo, Pellegrini, Danesi.
Modena: Bandieri; Di Nicolantonio, Di Bin; Cappelletti, Gola, Galletti; Magnani (40' Bottazzi), Gaudenzi, Grabbi, Amoruso, Mandelli.
Arbitro: Silvestrini
Reti: pt 7' Grabbi (M); st 1' Di Muri (N).

TOTOCALCIO N. 2

PARTITE DELL'1-9-1996			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Alessandria	Como	1
2	Montevarchi	Prato	X
3	Monza	Carpi	X
4	Saronno	Pistoiese	X
5	Spal	Fiorenzuola	X
6	Spezia	Siena	2
7	Treviso	Carrarese	X
8	Ascoli	Ischia I.	1
9	Atl. Catania	Savoia	X
10	Avezzano	Avellino	2
11	Casarano	Ancona	X
12	Gualdo	Trapani	1
13	Juve Stabia	Giulianova	1

Montepremi L. 4.515.524.158
Al 14 [illegible] L. 161.256.000
[illegible] [illegible] 12 L. 6.525.000

PARTITE DELL'8-9-1996			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Atalanta	
2	Fiorentina	Vicenza	
3	Milan	Verona H.	
4	Perugia	Sampdoria	
5	Reggiana	Juventus	
6	Bari	Brescia	
7	Chievo Verona	Cremonese	
8	Genoa	Lucchese	
9	Padova	Empoli	
[illegible]	Palermo	Pescara	
11	Ravenna	Venezia	
12	Reggina	Lecce	
13	Salernitana	Foggia	

1 - 3 - 15 - 21 - 22 - 23 - 25 - 30

Montepremi L. 3.583.148.270
Ai — [illegible] L. —
Ai 180 7 L. 5.971.900
Ai 9.041 6 L. 118.000

[illegible] C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	COMO	2-1
BRESCELLO	ALZANO	3-1
MODENA	NOVARA	1-1
MONTEVARCHI	PRATO	0-0
MONZA	CARPI	2-2
SARONNO	PISTOIESE	1-1
SPAL	FIORENZUOLA	0-0
SPEZIA	SIENA	0-2
[illegible]	CARRARESE	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	3	1	1	0	[illegible]	3	1
SIENA	[illegible]	1	1	0	0	2	0
ALESSANDRIA	[illegible]	1	1	[illegible]	0	2	1
CARPI	[illegible]	1	0	1	[illegible]	[illegible]	2
MONZA	[illegible]	1	0	1	[illegible]	2	2
CARRARESE	1	1	0	1	[illegible]	1	1
MODENA	1	[illegible]	0	1	0	1	1
NOVARA	1	1	[illegible]	1	0	1	1
PISTOIESE	1	1	[illegible]	1	0	1	1
SARONNO	1	1	[illegible]	1	0	1	1
TREVISO	1	1	[illegible]	1	[illegible]	1	1
FIORENZUOLA	1	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	0
MONTEVARCHI	1	1	[illegible]	1	[illegible]	0	[illegible]
PRATO	1	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SPAL	[illegible]	1	0	1	0	0	0
COMO	0	1	0	0	1	1	2
ALZANO	[illegible]	1	0	0	1	1	3
SPEZIA	[illegible]	1	0	0	1	0	2

[illegible] TURNO — 2ª [illegible] ANDATA 8/9 - ORE 16

ALZANO	MODENA
CARPI	ALESSANDRIA
[illegible]	SPEZIA
COMO	BRESCELLO
FIORENZUOLA	SARONNO
NOVARA	SPAL
PISTOIESE	MONTEVARCHI
PRATO	TREVISO
SIENA	MONZA

GIRONE B

ASCOLI	ISCHIA	2-0
ATL. CATANIA	SAVOIA	0-0
AVEZZANO	AVELLINO	0-1
CASARANO	ANCONA	1-1
GUALDO	TRAPANI	2-0
JUVE STABIA	GIULIANOVA	2-0
LODIGIANI	FERMANA	1-2
[illegible]	[illegible]. ANDRIA	1-1
[illegible]	ACIREALE	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ASCOLI	3	1	[illegible]	0	[illegible]	2	0
GUALDO	3	1	1	[illegible]	0	2	0
JUVE STABIA	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FERMANA	[illegible]	1	1	0	[illegible]	2	1
ACIREALE	[illegible]	1	1	0	0	1	0
AVELLINO	[illegible]	1	1	0	0	1	0
ANCONA	1	1	0	1	[illegible]	1	1
CASARANO	1	1	0	1	0	1	1
FID. ANDRIA	1	1	[illegible]	1	0	1	1
NOCERINA	1	1	0	[illegible]	0	1	1
ATL. CATANIA	1	1	0	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAVOIA	1	[illegible]	0	[illegible]	0	0	0
[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	1	1	[illegible]
[illegible]	0	1	0	0	1	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	1
GIULIANOVA	[illegible]	1	[illegible]	0	1	[illegible]	2
ISCHIA	0	1	0	0	1	0	[illegible]
TRAPANI	0	1	[illegible]	0	1	0	2

[illegible] TURNO — 2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 16

ACIREALE	AVEZZANO
ANCONA	NOCERINA
AVELLINO	GUALDO
FERMANA	SORA
FID. ANDRIA	JUVE STABIA
GIULIANOVA	LODIGIANI
ISCHIA	CASARANO
SAVOIA	ASCOLI
TRAPANI	ATL. [illegible]

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	VARESE	0-2
[illegible]	[illegible]	2-2
OLBIA	LEFFE	1-0
PAVIA	CREMAPERGO	0-4
PRO PATRIA	VALDAGNO	1-1
PRO VERCELLI	LECCO	1-1
SOLBIATESE	PRO SESTO	1-0
TEMPIO	MESTRE	0-1
VOGHERA	OSPITALETTO	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CREMAPERGO	3	1	1	0	0	4	0
[illegible]	[illegible]	1	1	0	[illegible]	2	0
VOGHERA	[illegible]	1	1	0	0	2	1
MESTRE	[illegible]	1	1	0	[illegible]	1	[illegible]
OLBIA	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	1	0
SOLBIATESE	3	1	1	[illegible]	0	1	0
LUMEZZANE	1	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	2
[illegible]	1	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	[illegible]	0	1	0	1	1
PRO PATRIA	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1	1
PRO VERCELLI	[illegible]	1	0	1	0	1	1
VALDAGNO	1	1	0	1	0	1	1
OSPITALETTO	0	1	0	0	1	1	2
LEFFE	0	1	0	0	1	0	1
PRO SESTO	0	1	0	[illegible]	1	[illegible]	1
TEMPIO	0	1	0	0	1	0	1
CITTADELLA	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	1	0	2
PAVIA	[illegible]	1	0	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] TURNO — 2ª [illegible] ANDATA 8/9 - ORE 16

CREMAPERGO	OLBIA
LECCO	PRO [illegible]
LEFFE	LUMEZZANE
MESTRE	PAVIA
OSPITALETTO	SOLBIATESE
[illegible]	CITTADELLA
[illegible]	PRO VERCELLI
VALDAGNO	VOGHERA
VARESE	TEMPIO

GIRONE B

BARACCA	AREZZO	0-0
IPERZOLA	FANO	2-2
MACERATESE	TRIESTINA	1-1
MASSESE	LIVORNO	1-0
PISA	FORLI'	5-0
SANDONA'	GIORGIONE	3-1
[illegible]	PONTEDERA	2-1
TOLENTINO	[illegible]	1-1
V. PESARO	PONSACCO	[illegible]

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISA	3	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
SANDONA'	3	1	1	[illegible]	[illegible]	3	1
[illegible]	3	1	1	[illegible]	[illegible]	2	1
MASSESE	3	1	1	0	0	1	0
PONSACCO	[illegible]	1	1	0	0	[illegible]	0
FANO	1	1	[illegible]	1	[illegible]	2	2
IPERZOLA	[illegible]	1	0	1	[illegible]	2	2
MACERATESE	1	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	1
RIMINI	1	1	[illegible]	1	[illegible]	1	1
[illegible]	1	1	0	1	0	1	1
TRIESTINA	1	[illegible]	0	1	0	1	1
AREZZO	[illegible]	1	0	1	[illegible]	[illegible]	0
BARACCA	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0
PONTEDERA	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	1	1	2
LIVORNO	0	1	0	0	1	0	1
V. PESARO	0	1	0	0	1	0	[illegible]
[illegible]	0	1	0	0	1	1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	0	1	0	5

[illegible] TURNO — 2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 16

AREZZO	PISA
FANO	BARACCA
FORLI'	V. PESARO
GIORGIONE	TERNANA
LIVORNO	SANDONA'
PONSACCO	IPERZOLA
PONTEDERA	MASSESE
RIMINI	MACERATESE
TRIESTINA	TOLENTINO

GIRONE C

ALBANOVA	TARANTO	3-1
ALTAMURA	BENEVENTO	0-2
BATTIPAGLIESE	BISCEGLIE	0-1
CATANZARO	MATERA	1-0
CHIETI	CATANIA	[illegible]
GELA	CASTROVILLARI	1-0
MARSALA	CASERTANA	2-1
[illegible]	FROSINONE	2-0
VITERBESE	TURRIS	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ALBANOVA	3	1	1	0	0	3	1
BENEVENTO	[illegible]	1	1	0	0	2	0
TERAMO	3	1	1	0	0	2	0
MARSALA	[illegible]	1	1	0	0	2	1
VITERBESE	3	1	1	0	0	2	1
BISCEGLIE	3	1	1	0	0	1	0
CATANZARO	3	1	1	0	0	1	0
GELA	3	1	1	0	0	1	0
[illegible]	1	1	0	1	0	0	0
CHIETI	1	1	0	1	0	0	0
CASERTANA	[illegible]	1	0	0	1	1	2
TURRIS	0	1	0	0	1	1	2
BATTIPAGLIESE	0	1	[illegible]	0	1	0	1
CASTROVILLARI	[illegible]	1	0	0	1	0	1
MATERA	0	1	0	0	1	0	1
TARANTO	0	1	0	0	1	1	3
ALTAMURA	0	1	0	0	1	0	2
FROSINONE	0	1	0	0	1	0	2

[illegible] TURNO — 2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 16

[illegible]	[illegible]
BISCEGLIE	ALTAMURA
CASERTANA	[illegible]
CASTROVILLARI	[illegible]
CATANIA	CATANZARO
FROSINONE	BATTIPAGLIESE
[illegible]	ALBANOVA
[illegible]	VITERBESE
TURRIS	TERAMO

Si chiudono con una mezza delusione ▮ Mondiali su pista a Manchester

Bellutti-Martinello, solo bronzo

E Chiappa si piazza quarto nella velocità

Silvio Martinello dopo l'oro nell'americana ha vinto il bronzo nella corsa [illegible] punti: l'azzurro è stato battuto dallo spagnolo Llaneras e dal danese Sandstod

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La domenica che chiude i Mondiali di Manchester è per gli azzurri una domenica non troppo festiva. E' quarto Chiappa nella velocità, battuto dal francese Rousseau e dall'australiano Hill. E nell'inseguimento Antonella Bellutti scende dall'oro di Atlanta per prendere posto su un podio [illegible] b[illegible]. Ma no! Ma sì. La costringe all'insospettata retrocessione l'australiana Lucy Tyler Sharman che è una signora che comincia forte, prosegue rallentando e finisce in crescendo. Tale procedimento [illegible] avrebbe preoccupato Antonella Bellutti se si fosse ripetuto nella forma olimpica, ma evidentemente quella forma non c'è più.

Partenza lenta, cedimento, recupero, superamento della rivale che è aggravata di 1"132 e quindi sembra bell'e cotta [illegible] invece non è cotta per nulla: la Tyler fruga nelle proprie riserve e [illegible] trova il [illegible] per riemergere. E qui [illegible] il credibile per chi ci vuol credere e l'incredibile per chi sente odore [illegible] balla. La ricostruzione degli eventi che andiamo [illegible] esporre è dovuta al selezionatore Broccardo. Dunque tra il tecnico e l'azzurra vige un accordo. Quando lui indietreggia dalla posizione prestabilita, vuol dire che la sua pupilla è in svantaggio e deve darsi [illegible] fare, quando lui avanza vuol dire che le [illegible] van[illegible] a gonfie vele. E che cosa succede? Succede che appena Broccardo constata l'arrembaggio della Tyler, prende spavento [illegible] nell'ansia [illegible] avvertire Donatella, abbandona, avanzando, la propria posizione. La Bellutti [illegible] felicita con se stessa: ma guarda un po', benché mi sembrasse di essere sotto, sto sopra. E' così ragionando evita di sfoderare il meglio delle sue possibilità [illegible] [illegible] gioia della Tyler che va a disputare la finale contro la francese Clignet. Vi convince la storia?

Noi ne abbiamo un'altra, assai meno romanzesca. 1. Antonella Bellutti ha gareggiato l'inseguimento [illegible] Atlanta in quattro giorni e qui in due. 2. Per un proficuo recupero, disponendo di soli due giorni, è indispensabile [illegible] in perfette condizioni fisiche [illegible] avere [illegible] testa un'unica idea: vincere. 3. La Bellutti [illegible] arrivata a Manchester sull'onda dell'oro olimpico ha [illegible] bene le qualificazioni [illegible] ha consumato nei quarti le forze che le [illegible]. Era sommariamente allenata e aveva le molle allentate, come s'è visto anche nell'ammosciamento finale contro la lituana Mazeikyte. Tra le [illegible] versioni, quella che assume nutrimento dall'equivoco tra l'atleta e il suo stratega e quella meno affascinante dettata dal cronometro, ognuno è libero di scegliere. Finale: Marion Clignet venendole a mancare [illegible] Bellutti, si mangia la Tyler.

Il quarto posto di Roberto Chiappa nella velocità (oro a Rousseau, argento a Nothstein e bronzo a Hill) è onorevole. Gli azzurri non salgono sul podio di questa specialità dal 1990 (Golinelli, che nell'89 [illegible] vinto l'oro a Lione, finisce secondo dietro a Hobner), e chissà quando [illegible] [illegible] saliranno. C'è da ricostruire una scuola e siccome non esiste un velodromo coperto in Italia la faccenda [illegible] annuncia [illegible] notevoli difficoltà. I tecnici inglesi, francesi, tedeschi, belgi, olandesi dicono: noi lo sappiamo perché voi italiani non avete un velodromo corperto. Ah,sì? E perché? Perché [illegible] nei nostri Paesi si può costrui[illegible] un velodromo limitando le spese, in Italia la faccenda verrebbe a costare una valanga di miliardi. L'osservazione è accompagnata [illegible] un movimento delle dita unite [illegible] mucchietto e portate alla bocca. E' forse necessario spiegare che i gentili tecnici stranieri ritengono che in Italia ci possono mangiarci in tanti o un velodromo dove [illegible] piova [illegible] lo possiamo sognare?

Lasciamo perdere. E trasferiamoci alla corsa a punti nella quale osserviamo un Martinello che pur dimostrandosi in grado di pescare l'oro, pesca soltanto il bronzo. Succede che poco prima di giungere a metà corsa vanno in fuga lo spagnolo Llaneras e il Danese Sandstod. Villa si adopera per cucire lo strappo, ma si adopera malissimo. Resta [illegible] ciondolo tra la coppia Llaneras-Sandstod e il gruppo il tempo [illegible] affinché si capisca chiaro e tondo che non [illegible] la farà mai a risolvere il problema. Martinello che gli ha lasciato via libera aspetta che il compagno estragga gli uncini e Villa aspetta non [illegible] sa bene che cosa. Passano due giri [illegible] Martinello si stufa, esce alla carica, però si porta appresso due zavorre: lo svizzero Risi che nella vita ha un obiettivo: fregare Martinello, e l'austriaco Stocher uno che non collabora neppure a strappargli i capelli. In quella disgraziata posizione, Martinello è fritto. Fritto [illegible] [illegible] arreso. Co[illegible] uno tambureggiamento velocistico da mandare in visibilio il pubblico: [illegible] volate più l'ultima. Bello spettacolo ma, laggiù, ormai, Llaneras (oro) e Sandstod (argento) fanno marameo.

Il prodigio del quartetto azzur[illegible], vero, grande, pesantissima medaglia d'oro, si manifesta senza [illegible] base di [illegible] adeguato velodromo tutto italiano, [illegible] con la spinta di una scuola eccellente. Proprio perché esiste alle spalle di Collinelli, Capelli, Trentini e Citton, una scuola, il loro succes[illegible] acquista un'incoraggiante importanza, costituisce [illegible] gioiello della partecipazione azzurra ai mondiali.

Gianni Ranieri

Antonella Bellutti nel [illegible] di inseguimento non è riuscita a ripetere l'impresa vittoriosa di Atlanta

«[illegible] per equivoco»

Antonella e il cìtì Broccardo una storia di gesti non capiti

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Bellutti, non se la prenda, una medaglia d'oro all'Olimpiade [illegible] una di bronzo ai Mondiali mica [illegible] roba da tutti. E invece la Bellutti se la prende e come: «Prenderle dalla Clignet in finale [illegible] un conto, ma prenderle da una che potevo battere non mi [illegible] giù nemmeno col bicarbonato». Ripassiamo l'accaduto: «C'è poco da ripassare. Un equivoco, non ci siamo capiti. Io quando corro [illegible] sento nulla, non sto a sentire quello che mi gridano. E allora [illegible] mettiamo d'accordo con Broccardo. Se lo vedo che per indicarmi i tempi avanza, capisco che sono [illegible] vantaggio; se indietreggia capisco che devo forzare. Chiaro? Be' a un certo punto, proprio [illegible] punto decisivo, lo vedo avanzare e allora dico: [illegible] bene così. Va bene un corno, la Tyler [illegible] in rimonta e stavo andando sotto. Broccardo voleva urlarmi forza, metticela tutta, e me lo ha anche urlato. Ma spostandosi in avanti rispetto alla posizione prestabilita. Quando ho visto che aveva vinto l'altra a momenti mi prende [illegible] colpo, ma come, [illegible] perché, ma cosa è successo. Basta, per favore non ne parliamo più».

E il selezionatore azzurro Broccardo, il bravissimo Broccardo, poverino? Broccardo ripete: «L'urlo, doveva sentirlo quell'urlo, sembravo Tarzan, perché non l'ha sentito?».

Chiappa. «Un quarto posto io non lo butto via». Nemmeno noi. Martinello: «Un oro alle Olimpiadi, un oro nell'Americana qui e poi anche un bronzo nella corsa [illegible] punti. Che faccio, mi metto a piangere? Ma dài, chè è andato bene». Ma se Villa riusciva a prendere Llaneras [illegible] Sandstod? «Non ci [illegible] riuscito. Che ne discutiamo a fare?».

Callari, e lei del suo formidabile quartetto che dice? «Dico che abbiamo lavorato sodo, che ad Atlanta non c'era ancora la perfezione nei cambi, non c'era ancora il cemento. Colinelli era sazio dell'oro. Ora il quartetto è alla perfezione. Quasi alla perfezione. Ecco spiegati gli 8" di differenza». **[g. r.]**

Risultati.
Inseguimento donne, semifinale: Tyler-Sharman (Aus) 3'33"885 b. Bellutti 3'33"917; Clignet (Fr) raggiunge Karimova (Rus). Finale: 1. Clignet 3'31"023; 2. Tyler Sharman 3'36"1; 3. Bellutti.
Velocità uomini, semif: Rousseau (Fr) 11"208 b. Chiappa; Nothstein (Usa) b. Hill (Aus) in [illegible] manches. Finale: 1. Rousseau 10"820; 2. Nothstein; [illegible]. Hill.
Corsa a punti: 1. Lanneras (Sp), 2. Sandstod (Dan); 3. Martinello.

ATLETICA

Grandi risultati a Rieti: Kipketer fallisce per un solo decimo il primato degli 800

Komen, finalmente arriva il record

Ha migliorato di 5" il limite dei 3000 di Morceli

RIETI. Nell'ultima gara, quella dei 3000, quando il sole stava [illegible] [illegible] calando dietro i Monti Sabini, è arrivato il primato del mondo. Con 7'20"67 il keniano Daniel Ko[illegible]n ha stracciato il precedente limite dell'algerino Morceli che da due anni lo deteneva avendo cor[illegible] a Montecarlo in 7'25"11. Morceli, qui vincitore dei 1500 [illegible] un eccellente 3'29"99, è stato testimone della corsa dell'appena ventenne atleta keniano. Komen ha centrato il primato con grande autorevolezza, è stato in [illegible]taggio sulla tabella [illegible] Morceli addirittura [illegible] 10" a due terzi di gara. Una cosa impressionante.

Penultimo nato di una famiglia numerosa, 13 fratelli, figli di agricoltori, Komen, 20 giorni fa a Montecarlo era arrivato a soli 5 centesimi dal limite dei tremila [illegible] quattro giorni dopo [illegible] Zurigo [illegible] [illegible] fallito per 70 centesimi il Mondiale dei 5000. Non [illegible] capito, nelle due occasioni, che stava correndo molto forte, ancora inesperto di ritmi e grande atletica. Questa volta [illegible] [illegible] fallito. «Ho capito, seguendo il tabellone luminoso del cronometraggio e ascoltando lo speaker - ha poi spiegato - che ero in vantaggio sul primato e non ho perso l'occasione. Tutto è andato bene. Ora, per la finale del Grand Prix sabato [illegible] Milano, posso tentare il Mondiale dei 5000. Se riuscissi nell'impresa, che è nelle mie possibilità, porterò a casa un premio molto grande. Ho fatto i conti e si tratta di [illegible] mila dollari (oltre 600 milioni di lire, ndr). Sono entrato ora in [illegible] nuova dimensione atletica e per me i soldi servono per comprare bestiame e fattorie per tutta la mia famiglia».

Komen, due volte campione mondiale junior sui 5 [illegible] 10 mila, [illegible] emerso l'anno scorso nel Golden Gala correndo i 5000 in 12'56"12, primato mondiale junior. Assente all'Olimpiade perché quarto ai trials keniani, ha dimostrato con questa [illegible] che il futuro [illegible] [illegible] e ha contribuito alla crescita di tutta l'atletica che mai, co[illegible] quest'anno, dai 100 metri ai [illegible] mila, ha trovato nuovi limiti mondiali e nuovi uomini al vertice.

Dietro Komen il keniano Kororia con 7'43"28 e poi Gennaro Di Napoli buon terzo ma [illegible] un tempo pesante di oltre 7'46". Ma l'impresa del bravissimo Daniel [illegible] [illegible] stata l'unica [illegible] [illegible] meeting sempre ricco di buoni risultati. Un altro keniano, ma di fatto [illegible] danese per scelta di vita, Wilson Kipkter, ha corso gli 800 in 1'41"83, a soli dieci centesimi dal record mondiale di Coe vecchio ormai di 16 anni.

Ottimo, nel peso, il [illegible]en[illegible] Paolo Dal Soglio, 120 chili [illegible] muscoli e un sorriso da fotografia, che ha scagliato l'attrezzo a 21 metri esatti. E dietro di lui si è fatto strada Fantini, secondo, con 20,79. Meno bene invece il lungo femminile dove Fiona May [illegible] 6,73 è stata soltanto quarta (ha vinto l'ucraina Kravets con 6,99).

[illegible]

Daniel Komen, 20 anni, [illegible] Montecarlo aveva fallito il record dei 3000 per 5 centesimi

Nel ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia, subito una grossa sorpresa

Pesaro eliminata da Pozzuoli

E la Fortitudo ingaggia l'americano Funderburke

Coppa Italia subito amara per [illegible] Scavolini, eliminata dopo [illegible] ritorno dei sedicesimi dalla Serapide Pozzuoli neopromossa in A2: Cfm Re-Napoli 91-76 (andata 93-80, qualificata Cfm), Rimini-Caserta 81-66 (78-73, Rimini), Reggio Calabria-Faber Fabriano 88-87 (75-73, Reggio Calabria), Pistoia-Don Bosco [illegible] 82-72 (72-66, Pistoia), Siena-Floor Pd 103-67 (83-87, Siena), Polti Cantù-Gorizia 94-80 (79-82, Polti), Trieste-Montecatini 102-106 dts (83-85, Montecatini), Montana Po-Casetti Imola 83-74 (76-87, Casetti), Scavolini Ps-Serapide Pozzuoli 82-80 (67-83, Pozzuoli), Mash Vr-Bancosardegna Ss 90-83 (79-78, Mash). Domani e giovedì si giocano già gli ottavi.

Intanto la Teamsystem Bologna, al posto dell'infortunato McRae, ha ingaggiato a gettone Lawrence Funderburke, 203 cm, scelto nel '94 dai Sacramento Kings ma mai entrato nella Nba: [illegible] reduce da una stagione nell'Hapoel Eliat in Israe[illegible] [illegible] nel Paok Salonicco.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	Tennis. Us Open (r)	[illegible]
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tele+2 weekend	Tele+2
13,05	Da Olimpia ad Atlanta	Raitre
13,15	Tmc Sport	Tmc
14,30	Coast to coast. Football americano. Nfl: New York Giants-Buffalo Bills	Tele+2
15,30	Pomeriggio sportivo. Beach volley. Europeo. Pattinaggio a rotelle. Mondiali. Ciclismo. Mondiali su pista	Raitre
17,00	Tennis. Us Open	Tele+2
18,05	TgS Sportsera	[illegible]
18,35	TgS Lo Sport	Raidue
19,55	Tmc Sport	Tmc
20,00	Telesport	Tele+2
20,30	Tg1 Sport	[illegible]
22,30	Tuttocalcio. Settimana gol. Telesport	Tele+2
23,15	Tmc2 Sport	Tmc2
[illegible]	Moto. Mondiale: G.P. Nazioni da Imola (r)	Tele+2
1,00	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
1,30	Tennis. Us Open	Tele+2

TOTIP CONCORSO N. 35

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Crowning Classic	1
	Toss Out	X
2ª	Prince Cesar	1
	Magic Demon	1
3ª	Rock Gin	1
	Rockfeller	1
4ª	[illegible]	1
	Rotchild Om	[illegible]
5ª	Falco la	X
	Verga d'Avellano	1
6ª	Maruru	2
	Bella Michela	X
[illegible]	Ronchiglia	13
	Room Gussimo	1

Montepremi	L. 1.611.582.660
Nessun vincitore con P. 14	
P. 12 n. 8	L. 50.351.000
P. 11 n. 236	L. 1.707.000
P. 10 n. 2648	L. 152.000

Scatta l'allarme agli Us Open, è in arrivo l'uragano Edouard

Continua la marcia di Stefan Edberg che raggiunge gli ottavi battendo anche l'olandese Haarhuis

La russa Anna Kournikova ha soltanto quindici anni e sogna [illegible] scalzare Graf e Seles dal trono mondiale del tennis

Ma in campo il ciclone si chiama Kournikova

[illegible] YORK. La grande preoccupazione degli Us Open [illegible] chiama Edouard, un uragano che dovrebbe abbattersi da [illegible] momento all'altro sulla costa Nord-Est degli Stati Uniti, [illegible] vento che raggiungerebbe punte anche di [illegible] km/h. New York ne sarebbe ovviamente interessata ed il sindaco della Grande Mela, Rudolph Giuliani, sta raccomandando la prudenza a tutti gli abitanti. Nel frattempo però un altro uragano [illegible] è abbattuto sui campi di Flushing Meadows, quello della quindicenne russa Anna Kournikova che, dopo aver inflitto una pesante sconfitta [illegible] Nathalie Baudone, ha eliminato Barbara Paulus, te[illegible] di serie nume[illegible] 14 del torneo, con il punteggio di 3-6, 6-2, 6-4.

La Kournikova fece parlare di [illegible] sei anni fa quando lasciò Mosca, insieme alla madre, dov'era considerata la più grande speranza del tennis russo, tentata da Nick Bollettieri e dalla promessa di diventare in bre[illegible] tempo [illegible] delle giocatrici in grado di scalzare Steffi Graf e Monica Seles dal trono [illegible] regine del tennis. I successi a livello giovanile e il suo atteggiamento da stella del cinema (singolare [illegible] il commento a chi le imputava la troppa attenzione dei media nei suoi confronti, [illegible] [illegible] merito, i risultati parlano per me») conditi da un look ed un atteggiamento volutamente malizioso, che di teen-ager ha veramente poco, l'hanno portata alla ribalta internazionale. La Adidas non si è fatta pregare ed ha preso la giovane promessa nella [illegible] scuderia, con un contratto da favola.

In campo la russa sa farsi rispettare, senza lesinare comportamenti [illegible] limiti della sportività: «Imparerà come ci si comporta a [illegible] spese» aveva commentato Nathalie Baudone dopo il [illegible] match contro [illegible] Kournikova. La pressione costante dei media [illegible] ha però condizionato il livello del tennis [illegible] russa. Contro la Paulus, la Kournikova ha fatto vedere una grande aggressività e un'evidente intelligenza tattica. Dopo [illegible] perso [illegible] primo set e conquistato il secondo, la [illegible] si è trovata sotto 4-3, 0-40, [illegible] non ha mollato, cercando spesso [illegible] rete, ed ha ribaltato il risultato, vincendo 6-4. «Sono molto [illegible] [illegible] [illegible] ho giocato. Nel terzo, set, anche nelle situazioni difficili, ho sempre cercato di essere paziente e sono riuscita a vincere. Ora mi aspetta Steffi Graf, sono molto emozionata, [illegible] spero di giocare bene come contro Barbara Paulus». Ma la ragazzina r[illegible]ssa non nasconde [illegible] velleità per l'incontro che la vedrà [illegible] fronte alla numero uno del mondo. «Dite che vista la mia età non ho nulla da perdere contro Steffi? Certo che ho qualcosa da perdere, il match».

Nel tabellone maschile da segnalare la vittoria di Thomas Muster su Sergi Bruguera. L'austriaco, che non [illegible] ancora perso un set, ha dominato concludendo 6-2, 6-4, 6-3 e si presenta in ottima forma alla seconda settimana, smentendo così la moda nata negli Stati Uniti che sul cemento Muster sia un avversario abbordabile: «Nella mia carriera ho giocato abbastanza bene sul cemento, ma il mio fisico non [illegible] per[illegible] troppi match [illegible] questa superficie all'anno. Comunque mi sto comportando bene e posso togliermi delle soddisfazioni». Ora l'austriaco se la vedrà con Thomas Engvist.

Intanto Stefan Edberg continua la [illegible] marcia e dopo aver eliminato Krajicek [illegible] Karbacher, lo svedese strapazza Haarhuis 6-4, 7-6, 6-1 e si presenta [illegible] outsider del [illegible]. Contro l'olandese, Edberg, che ha già annunciato il ritiro a fine stagione, non ha faticato più di tanto, sempre efficace a rete [illegible] in risposta. «Sto giocando [illegible] ottimo tennis ma non mi accontento. Ora che sono approdato negli ottavi tutto può succedere». Chang invece ha dovuto sudare per aver ragione di Vincent Spadea, che lo ha messo alle corde fino al quarto set quando sul 5-4 ha servito per il match. Poi però, forse tradito dall'emozione, Spadea si scomponeva e dava via libera a Chang che conquistava [illegible] set 7-5 [illegible] vinceva il quinto 6-3. «In tutta onestà non so proprio come ho fatto a vincere - ha detto candidamente Chang - nel quinto set ero veramente stanco, penso che Dio mi abbia dato una mano».

Simone Sandri

Max manca l'ottavo successo stagionale nella 250, Cadalora sesto nella 500

Italmoto, domenica nera a Imola

Biaggi cade, rapporti tesi con la Aprilia

Il tedesco Ralf Waldmann esulta sul podio dopo la vittoria nella classe 250 cc

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Le avvisaglie [illegible] quella che doveva diventare una giornata disastrosa per l'Italmoto, ieri nel dodicesimo Gran Premio del Mondiale velocità, si erano avute sin dal giro di allineamento della 125, prima gara in programma.

Apriva la serie Perugini, tornato a piedi ai box dopo aver abbandonato [illegible] Aprilia lungo il percorso, con il motore a pezzi, per la rot[illegible] [illegible] una vite che fissa la testata al cilindro. Continuava, mezz'ora più tardi, [illegible] strabiliante Valentino Rossi, mattatore [illegible] dominatore della corsa, costretto a rallentare per il cedimento del propulsore. Concludeva quinto, ma con tanta rabbia [illegible] corpo.

La serie negativa continuava nella classe [illegible] con Max Biaggi, finito per terra al 13° giro (vittoria della Honda di Waldmann che [illegible] [illegible] a soli 12 punti da SuperMax) e si concludeva nella classe 500 [illegible] il ritiro al quarto giro di un sempre più sconsolato Capirossi (Yamaha), con un sesto posto rimediato da Cadalora (Honda) dopo una pessima partenza e da un eroico 14° posto di Romboni (Aprilia) che con una [illegible] in disordine riusciva a portare a termine la gara incurante del dolore.

Davvero una giornata indimenticabile, soprattutto per il pubblico che, dopo essere accorso numeroso (oltre 35 mila le presenze nell'ultima giornata) ha finito per beccarsi anche una doccia fuori programma per un temporale che ha costretto a chiudere con largo anticipo la corsa delle [illegible] (successo di Doohan su Criville e Okada).

Ma se il bilancio Aprilia è stato salvato dal successo del giapponese Tokudome che nella classe 125 si riconferma come il più valido antagonista del campione uscente Aoki (che nel '97 correrà [illegible] 250 per il team italiano di Francesco Pileri), [illegible] Casa di Noale deve mettere anche in conto che le cose, in 250, si sono terribilmente complicate.

E ieri si avvertiva, palpabile, il clima di estrema [illegible] che l'«affaire Biaggi» ha scatenato. Dopo la gara, infatti, il pilota romano [illegible] una parte e l'Aprilia dall'altra (per bocca del direttore sportivo Carlo Pernat) non hanno fatto che alimentare la polemica. Max, amareggiato, senza mezzi termini ha ribadito che «la Honda ha fatto passi da gigante mentre noi non siamo progrediti. Non sono capace di risparmiarmi, per questo sono andato in terra. Ma la moto era inguidabile. E adesso [illegible] si complica». Pernat: «Da quando lo conosco non l'ho [illegible] visto guidare così male. Certo ha risentito di quanto gli sta accadendo attorno. Anche lui ha dimostrato di essere... umano. Ma adesso è giunto il momento di dire basta e di pensare al campionato».

E, aggiungiamo noi, [illegible] salvare una stagione che sembrava vinta [illegible] mesi d'anticipo e che solo una pessima conduzione delle trattative ha improvvisamente [illegible] drammaticamente riaperto. Non sappiamo [illegible] di sicuro [illegible] sapremo mai) di chi sia la colpa per quanto [illegible] successo, ma certo non ci è sembrata davvero una politica seria quella di parlare di contratti, soldi, sponsorizzazioni prima della gara.

Un esempio? I dirigenti del principale sponsor tabaccaio hanno avuto addirittura ieri mattina, poche [illegible] prima della corsa, un colloquio con Biaggi. E non certo per parlargli del tempo. Morale: è vero che un campione, quando deve correre, abbassa [illegible] visiera, si butta tutti i problemi [illegible] spalle per concentrarsi sul lavoro da svolgere. Ma non è assolutamente detto che sempre il giochino gli riesca: Biaggi moltissime volte ha guidato la sua Aprilia al limite [illegible] per due motivi: perché solo lui la sa guidare in questo modo [illegible] poi perché è un campione. [illegible] [illegible] il mezzo non è a posto (e ieri non lo era, come ha confermato il suo capomeccanico) [illegible] per sovrammercato ci sono anche problemi «esterni» a condizionare il suo rendimento, ecco che la frittata è fatta.

SuperMax [illegible] non ha commesso solo l'errore che al tredicesimo giro gli è costata, alla Piratella, la caduta e l'eliminazione. Già nei giri precedenti, nel tentativo di avvicinare Fuchs, Waldmann [illegible] Jacque, troppi errori lo [illegible] ri[illegible] indietro nello schieramento: segno inequivocabile di un [illegible] nervosismo.

Quale il rimedio? Uno solo e su questo tutti (bontà loro) sembrano d'accordo: che Max decida in fretta (magari già questa settimana) il suo futuro. Se cioè accettare il contratto Aprilia oppure tentare il grande passo in 500 con un'altra [illegible] Honda o Suzuki che sia. Ma bisogna fare presto: lo chiedono soprattutto i tifosi i quali ieri, per la prima volta dal Gran Premio d'Inghilterra del '94 (a Donington), non hanno visto neppure un italia[illegible] sul podio nelle tre classi in programma.

Enrico Biondi

Due immagini dal GP di Imola: l'australiano Michael Doohan (primo nella 500) sulla [illegible] Honda e Max Biaggi, corrucciato nel box dopo la caduta

LE [illegible]

[illegible] [illegible] 1. Tokudome (Gia-Aprilia) 21 giri pari a km 102,732 in 42'47"711, media 144,033 km/h; 2. Alzampora (Spa-Honda) [illegible] 0,374; 3. Martinez (Spa-Aprilia) a 1"220; [illegible]. Mc Coy (Aus-Aprilia) [illegible] 3"581; 5. Rossi (Ita-Aprilia) a 8"925; 7. Goi; 20. Ballerini.
MONDIALE PILOTI: Aoki p. 164; Tokudome 161; Manako 135; Alzamora 125; Perugini 121; Rossi 109; 10. Goi [illegible].
[illegible] [illegible] Aprilia p. 263; Honda 243; Yamaha 56.
CLASSE [illegible] 1. Waldmann (Ger-Honda) 23 giri pari a km 112,516 in 44'02"620, media 153,279 km/h; 2. Jacque (Fra-Honda) [illegible] 4"770; 3. Ukawa (Gia-Honda) [illegible] 5"298; 4. Fuchs (Ger-Honda) [illegible] 24"132; 5. Lucchi (Ita-Aprilia) [illegible] 24"404: 11. Scalvini; 12. Locatelli; 14. Boscoscuro.
[illegible] [illegible] Biaggi p. 224; Waldmann 212; Fuchs 136; Jacque 132; D'Antin 118; 10. Boscoscuro 55; [illegible]. Migliorati 42; 16. Lucchi 31.
[illegible] [illegible] Aprilia 244; Honda 240; Yamaha 113; Suzuki 20.
CLASSE 500: 1. Doohan 16 giri (cau[illegible] pioggia) pari a km 78,272 in 29'40"732, media 158,238 km/h; 2. Criville (Spa-Honda) a 0,104; 3. Okada (Gia-Honda) a 2"285; 4. Bayle (Fra-Yamaha) a 10"041; 5. Abe (Gia-Yamaha) a 12"232; 6. Cadalora (Ita-Honda) a 12"366; 13. Pedercini, 14. Romboni 18. Papa.
MONDIALE PILOTI: Doohan 256; Criville 199; Cadalora 136; Abe e Barros 126; Russell 121; 11. Capirossi 62; 17. Romboni 23; 19. Pedercini 20.
MONDIALE MARCHE: Honda 295; Yamaha 168; Suzuki 134; Roc Yamaha 44; Elf 500; Aprilia 24.

Impresa del pilota italiano al Nürburgring nel Mondiale Itc

Nannini, doppietta tedesca

Con l'Alfa 155 trionfa in casa Mercedes

NUERBURGRING. Un trionfo in casa dei rivali. Alessandro Nannini, al volante dell'Alfa Romeo 155, ha ottenuto una bella [illegible] insperata doppietta nel circuito tedesco, battendo le due Mercedes Classe C di Schneiderd e Franchitti: è questo l'esito dell'ottava corsa del Mondiale Itc.

«Sono veramente molto felice - ha commentato il pilota senese al termine della corsa -. La prima gara [illegible] [illegible]a più dura perché [illegible] riuscivo a staccare Schneiderd e vedevo sempre [illegible]llo specchietto la [illegible] Mercedes che cercava di superarmi prima a destra e poi a sinistra. La seconda corsa, per fortuna, è stata invece più facile: ho ottenuto subito [illegible] buon vantaggio, [illegible] non ho avuto prbolemi a mantenerlo fino al traguardo». Merito anche, lascia poi intendere Nannini, della nuova aerodinamica e del [illegible] propulsore sperimentale. «Certo - aggiunge Nannini - [illegible] mia Alfa 155 è stata fantastica, impossibile fallire l'obiettivo».

Quello di Nannini è stato un doppio successo (quarta vittoria stagionale, è il solo ad aver ottenuto questo risultato nel torneo Itc), grazie al quale adesso può stabilirsi in quinta posizione nella classifica del campionato. Nannini, dunque, è in piena corsa per la conqui[illegible] del titolo finale. Di conseguenza buon balzo in avanti anche per l'Alfa, che passa in seconda posizione nella classifica costruttori, dietro alla Opel e davanti alla Mercedes (grazie anche [illegible] successo di quindici giorni fa a Silverstone).

Nella prima gara di ieri, l'attuale leader della classifica Reuter (Opel Calibra) ha concluso al quarto posto, dietro (oltre a Nannini) alle altre Alfa, di Fisichella e Larini. [illegible] a lungo [illegible] parso che lo [illegible] ordine d'arrivo si potesse ripetere anche nella seconda prova: ma durante il diciassettesimo giro Fisichella riusciva a sorpassare il rivale dell'Opel. Una tornata dopo Larini «toccava» la Calibra di Reuter nel tentativo di superarlo e lo mandava in testa-coda, così, per la prima volta dall'inizio del campionato, il tedesco non riusciva a prendere punti utili per la classifica. Peggio ancora toccava al versigliese dell'Alfa, che si vedeva penalizzato dai commissari di 30" e scivolava così dal quinto al quindicesimo posto.

Sfortunato anche Traquini: il vincitore della prova di quindici giorni fa in Inghilterra è stato speronato nella prima gara dal [illegible]no Ludwig (Opel Calibra), ed è finito nella ghiaia a bordo pista. Nella seconda manche [illegible] arrivato addirittura diciassettesimo.

Il prossimo appuntamento con il mondiale Itc è per il 15 settembre. Si correrà sul difficile circuito francese di Magny Course.

[r. s.]

Juve terza con Rimini

[illegible]

E' stata la CariParma a sfruttare lo scontro diretto: [illegible] annullato lo svantaggio di giocare in trasferta, e vincendo due volte [illegible] Nettuno ora è prima da sola in classifica, [illegible] una vittoria di vantaggio a sei partite dal termine della prima fase. Dietro alle due di testa, la classifica è di nuovo capovolta. Rimini, con l'unica tripletta del fine settimana, ha scavalcato Grosseto (battuta due volte a Modena), e ha raggiunto la Juventus, fermata nel recupero di ieri pomeriggio a Bologna.

Risultati. 21ª giornata: Caserta-Delirium Vr 3-4; Ivas Rimini-Lemet Li 10-0; Gb Modena-Pontemura Gr 1-17; Danesi Nettuno-CariParma 5-4; Italeri Bo-Juventus To 5-12. Recuperi: Italeri-Juventus 10-2; Ivas-Lemet 14-1.
Classifica: Parma 792; Nettuno 771; Juventus e Rimini 583; Grosseto 563; Modena 479; Caserta 458; Verona 333; Bologna 292; Livorno 146.

SPORT [illegible]

[illegible], a Tafi il trofeo Melinda

CLES. Andrea Tafi - il corridore recalcitrante all'ordine dello sponsor che dettava l'ordine d'arrivo della Roubaix - ha vinto il Trofeo Melinda, precedendo di 12" Podenzana, di 21" Casagrande, Rebellin, Nardello.

Boardman conquista il Gp Eddy [illegible]

BRUXELLES. A pochi giorni dal tentativo del record dell'ora e dopo [illegible] titolo a tempo di primato dell'inseguimento strappato a Collinelli a Manchester, Boardman ha [illegible] il [illegible] sigillo anche sul Gp Merckx.

Rally, in Grecia trionfa Maselli

ATENE. Andrea Maselli ha vinto in Grecia il 21° Rally Elpa-Halkidiki, 5ª prova del trofeo Fiat 500 Sporting-Martini Europa Cup, precedendo [illegible] 1'30" il belga Larry Cols e [illegible] 3'37" l'olandese Van Der Smeede. Maselli rafforza il suo primato nella classifica assoluta con 87 punti.

Marcia, [illegible] Benedictis vince al fotofinish

MOLFETTA. Gianni De Benedictis, ha [illegible] [illegible] gara di marcia maschile del Memorial Del Re. Ha risolto la sfida [illegible] Di Mezza [illegible] Perricelli al fotofinish, dopo una lunga volata.

Double Trap, [illegible] campione italiano

BOLOGNA. E' Stefano Muzzetta (180/200) il campione italiano di double trap, la specialità che [illegible] Atlanta ci ha dato un argento grazie [illegible] Pera, ieri assente.

Pattinaggio, Belloni bis nel Mondiale

VENEZIA. L'azzurra Belloni ha fatto il bis ai mondiali di pattinaggio, e dopo l'oro nei 300 mt a cronometro ha fatto suo anche l'iridato nella 500 mt sprint. La ravennate ha vinto con 48'12.

FORMULA 1

A sette giorni dal GP di Monza una decisione che può influire sulla lotta per il Mondiale di F1

Hill e la Williams, clamoroso divorzio

La rottura sull'ingaggio per il '97

Damon aveva chiesto 8 miliardi d'aumento E ieri il costruttore ha deciso di metterlo alla porta: «Non lo voglio più vedere»

Ombre sul Mondiale: ora Villeneuve godrà di qualche vantaggio? Ingaggiato per il '97 il tedesco Frentzen

A fianco, Damon Hill [illegible] le braccia dopo [illegible] delle [illegible] frequenti vittorie e nella foto in alto a destra Frank Williams a colloquio [illegible] Hill prima [illegible] Gran Premio [illegible] San Marino quando i rapporti tra il costruttore e il campione [illegible] Formula Uno erano [illegible] decisamente cordiali

Stavolta ci sono rimasti tutti di [illegible]. Ma Frank Williams [illegible] apparso irremovibile: «Damon [illegible] - ha detto - non lo voglio più vedere». E, salvo improbabili ripensamenti del costruttore, l'anno prossimo il pilota inglese dovrà cambiare squadra.

La notizia era nell'aria da tempo. Nell'ambiente, però, si riteneva che alla fine le due parti sarebbero arrivate ad un accordo. Invece [illegible]. Ieri Michael Breen, legale del trentacinquenne corridore, ha fatto sapere ufficialmente che la Williams [illegible] interrotto unilateralmente le trattative per rinnovare la collaborazione. E ha anche specificato il motivo della frattura: Williams non accetta [illegible] richiesta di Hill di aumentargli l'ingaggio per il 1997 di oltre 3 milioni di sterline l'anno, circa 8 miliardi di lire. L'avvocato Breen aveva [illegible] la discussione domenica, in [illegible] del G.P. del Belgio, fermandosi [illegible] giorni a Francorchamps. Ma era tornato a [illegible] senza il minimo progresso, solo una serie [illegible] «no».

Damon già guadagnava una cifra vicina ai 16 miliardi e, con la prospettiva di diventare campione del mondo, aveva chiesto un «giusto» adeguamento. Ora Hill [illegible] approfondendo i contatti che già aveva con [illegible] McLaren (disposta a dargli poco meno di [illegible] miliardi), con [illegible] Jordan e lo Stewart Racing che farà il [illegible] debutto il prossimo [illegible] guidato ovviamente dall'ex campione del mondo scozzese e da suo figlio Paul.

L'ipotesi più probabile comunque è quella che Hill finisca alla McLaren: Ron Dennis, patron del team, ha l'assoluta necessità di dare [illegible] colpo [illegible] all'immagine della sua scuderia che non vince una gara da [illegible] anni. Alain Prost, collaudatore e consulente della McLaren per conto della Mercedes che fornisce i motori (e che avrà un peso maggiore dall'inizio della prossima stagione, visto che le vetture saranno dipinte d'argento), ha sempre sostenuto che «Damon è il migliore in assoluto per lavorare sulla messa a punto di un'auto di F1, assai più bravo di Hakkinen e Coulthard, i piloti attuali». [illegible] per quanto riguarda gli attuali piloti della McLaren, Coulthard [illegible] un contratto biennale, per cui dovrebbe essere riconfermato, mentre Hakkinen dovrebbe trovarsi un altro posto. E c'è chi, alludendo anche a certe dichiarazioni di ammirazione dell'avv. Agnelli nei confronti del finlandese, gli preannuncia un futuro in Ferrari. Difficile tuttavia capire come e per quando, visto che Maranello ha confermato l'irlandese Irvine per il '97.

Frank Williams [illegible] Ungheria aveva annunciato la riconferma di Jacques Villeneuve, mentre non aveva fatto un solo [illegible] all'altro pilota. E' evidente che [illegible] «duro» del circus dei motori, [illegible] quale ha sempre considerato gli uomini del volante solo degli [illegible] pagati», ha altre mire.

L'obiettivo è quello di puntare sul talento [illegible] giovane canadese, affiancandogli un compagno di squadra in grado di stimolarlo ed eventualmente anche di essere più veloce. Per questo motivo la Williams dal 1995 aveva già opzionato [illegible] tedesco Heinz-Harald Frentzen (ex coequipier di Schumacher alla Mercedes quando entrambi correvano con vetture sport) e sarà appunto lui il nuovo pilota del [illegible] inglese.

Frentzen, [illegible] anni, di Moenchengladbach, al momento alla Sauber, viene considerato uno dei maggiori talenti della F1, anche se finora inespresso per la [illegible]canza [illegible] competitività delle vetture guidate. E' chiaro che, con lui e Villeneuve, Williams intende costruire [illegible] team in grado di rispondere nel migliore dei modi alla Ferrari. Il costruttore inglese pensa che la scuderia di Maranello, con Schumacher, l'anno prossimo [illegible] sarà un'avversaria temibile e vuole mettere le mani avanti.

Frank Williams non ha mai guardato in faccia [illegible] prima di prendere le proprie decisioni. Dal 1980 il suo team ha vinto ben cinque titoli mondiali piloti, ma mai con lo stesso conduttore. Anzi, dopo la conquista delle [illegible] iridate, in pratica vi sono sempre state separazioni burrascose. A parte Alan Jones, che si aggiudicò il Mondiale nell'80 e poi decise di abbandonare, successivamente Piquet, Rosberg e soprattutto Mansell e Prost se [illegible] andarono sbattendo la porta. O meglio - se vogliamo - furono cacciati, lasciati liberi per le loro richieste ritenute spropositate.

Il «divorzio» annunciato fra Williams e Hill, a tre gare dal termine della stagione, con l'inglese in testa alla classifica con 13 punti di margine [illegible] Villeneuve, non contribuisce di sicuro a chiarire la situazione. Già durante le settimane scorse, nell'ambiente [illegible] era parlato di un possibile boicottaggio del team nei confronti di Da[illegible]. Basta una [illegible]essa a punto meno accurata della vettura (il titolo costruttori è già stato portato a casa) o fornire il materiale migliore al canadese, e [illegible] gioco potrebbe essere fatto.

L'unica cosa certa è che se ne vedranno delle belle, che la conclusione del Mondiale sarà [illegible] ed [illegible]sima: il pilota inglese dal morale fragile contro un Villeneuve supercaricato e appoggiato da tutta la squadra. E vien quasi voglia di fare il tifo per Damon, solo contro tutti.

Cristiano Chiavegato

GP d'Italia verso l'esaurito

Biglietti di tribuna quasi scomparsi E ci sono quarantamila posti in più

[illegible]. I biglietti per il Gran Premio d'Italia di domenica? Quasi scomparsi, almeno quelli di tribuna. E dire che gli organizzatori di Monza hanno aumentato la capienza dell'Autodromo Nazionale per quanto riguarda i posti [illegible] sedere. Sono diventati 40.000 con l'adozione di nuove strutture poste al Serraglio, all'esterno dell'Ascari, all'interno e all'opposto della Parabolica, alla Lesmo. [illegible] pensare che i costi sono ragguardevoli: da un [illegible] di 150 mila lire per le posizioni [illegible]no ambite, sino alle 400 mila della Centrale, soltanto per la gara [illegible] domenica. Nella maggioranza dei casi, accanto alle tribune, [illegible] stati posti maxischermi tivù da cui è possibile seguire [illegible] corsa.

L'organizzazione del Gran Pre[illegible] d'Italia è costata complessivamente 23 miliardi di lire, compresa la cifra che viene versata alla Foca per l'ingaggio dei teams. [illegible] da quest'anno cartellonistica e diritti tivù sono tutti di Ecclestone per conto della Fia, per cui l'Aci Milano (che gestisce in proprio l'avvenimento) dovrà fare conto soprattutto sull'incasso della vendita dei biglietti e su alcuni preesistenti contratti pubblicitari. Lo scorso anno in totale vennero introitati 30 miliardi, stavolta si spera di mettere [illegible] cassa qualcosa [illegible] [illegible]. Anche perché [illegible] somme serve all'80% per la F1. Col resto si provvede alla gestione annuale dell'impianto.

Due i problemi principali che si presenteranno a Beghella Bartoli, direttore dell'autodromo: [illegible]trollare i biglietti (lo [illegible] anno ne furono trovati molti falsi) [illegible] bloccare i «portoghesi» che passano scavalcando muretti e taglian[illegible] le reti di recinzione: solo nel 1995, si dovettero sostituire 600 metri di [illegible] irrimediabilmente distrutte dalle tenaglie degli abusivi. Fra personale di controllo e addetti alla vendita dei biglietti [illegible]nno impiegate 10 mila persone. Un'altra difficoltà [illegible] superare, l'invasione finale del pubblico dopo la gara: pericolosa e capace di procurare multe miliardarie da parte della Fia.

Mentre [illegible] va verso il tutto esaurito, vale ricordare che sono sempre disponibili i tagliandi di ingresso circolare (prato) a lire 70.000, l'ingresso giornaliero auto (30.000), quello per le moto (15.000) [illegible] i vari abbonamenti. Il prezzo delle tribune il sabato è di lire 70.000. Giovedì sono in programma le verifiche tecniche. Venerdì prove libere dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14. Sabato: [illegible] 9-9,45 e 10,15-11 prove non [illegible]metrate; ore 13-14 qualificazioni. Domenica: 10,30-11 warm-up, ore 15 via al Grand Prix. [c. ch.]

Vinovo, il favorito non delude

VINOVO. E' tornato il galoppo con buon concorso di pubblico. Nel clou, riservato ai puledri, non ha deluso il favorito Sharp Wave dopo le recenti buone [illegible] mostrate [illegible] San Siro. L'allievo [illegible] Carboni ha faticato più del previsto [illegible] piegare il torinese Quart Champagne, rivisto al meglio dopo un periodo di riposo. Terza la regolare Acquaiura, ben davanti a Sogno Italiano, che era imbattuto [illegible] che questa corsa ha un po' ridimensionato. Totalizzatore: 37; 26, 34; 162; 202.100. Nelle altre [illegible] successi [illegible] Samadan (42), Window (41), Sori Ginestra (24), Moonfushi. Sabato sera in pista i trottatori. Nel clou, il Premio Nigeria sul doppio chilometro, l'ha spuntata l'avvantaggiato Rinoz (a 12 contro 1), avanti a Renne e Picador. Nelle altre [illegible] successi di Uniforz (13), Splinter (36), Tamigi Fa (21), Oxy River (150), Rema Donlisa (47), Turbina Jet (29), Turkmenistan (20) [illegible] Silvana Monaci (81).

Casale in festa per il Caligaris

CASALE. Quattro squadre nazionali under 18 (Italia, Francia, Spagna e per la prima volta, Austria) si sfidano da questa sera nel torneo Umberto Caligaris, cher prende il via alle 21,15 in piazza Mazzini. La manifestazione si svolge, secondo la formula [illegible] girone all'italiana, che consente a ciascuna squadra di disputare partite. Questa una ricca cerimonia inaugurale [illegible] il benvenuto alle squadre [illegible] momenti di divertente spettacolo.

Le partite si disputeranno allo stadio Natal Palli, [illegible] partire da domani martedì. Il calendario prevede, alle 20, il confronto tra l'Italia di Francesco Rocca e la Francia; segue, alle 21,45 l'incontro tra Austria e Spagna.

Giovedì alle [illegible] Italia e Austria, alle 21,45 Francia e Spagna. Sabato, infine, alle [illegible] è la volta di Italia-Spagna, per concludere con Francia-Austria. Gli [illegible] hanno già vinto due volte il torneo.

C2

Righi in gol all'82', poi l'1-1 ospite

Botta e risposta tra Pro e Lecco

VERCELLI. Che peccato. Ma pure brava Pro. Contro l'ambizioso Lecco che [illegible] nasconde propositi di C1, i bianchi, specialisti [illegible] loro campo [illegible] dare dispiaceri ai blucelesti del Lario, per poco non confezionano un'altra marachella

A sette minuti d[illegible] fine, quando già lo 0-0 sembra il risultato più probabile, seguendo [illegible] copione già visto quando in scena al Robbiano c'è la formazione lombarda, l'undici di Codogno va in gol. E che gol. Il suntuoso Artico, ieri il Pinturicchio della C2, dà l'ennesimo tocco di classe lanciando di precisione Ragagnin, che a sua volta, freddo come un iceberg sull'uscita del portiere t[illegible] per Righi: mezza giravolta del nuovo acquisto e palla dell'1-0 in fondo al sacco.

Quei tre punti che alla vigilia sembravano impossibili ora sono lì a portata di mano. Ma nel calcio si sa di certo non c'è nulla. Per i lariani che fino a quel momento sembravano appena usciti dal letargo estivo [illegible] non ancora carburati al meglio, il gol è una sferzata che li riporta alla realtà del campionato: Sensibile e compagni chiudono la Pro nella sua metà campo e all'89' centrano il pareggio: [illegible]er dalla destra di Damiani, respinta corta della difesa vercellese e sul pallone arriva Zanardo che con un gran destro infila l'angolino impossibile per Randazzo. L'1-1 [illegible] fatto. Tra il disappunto della Pro che sentiva già [illegible] profumo della prima vittoria stagionale e l'euforia del clan lombardo per lo scampato pericolo.

Ma al di là del risultato [illegible] [illegible]polo della Pro (oltre 1500 spettatori nel caldo pomeriggio) è uscito soddisfatto del Robbiano. La squadra ha risposto bene alle attese anche perché mister Codogno ha dovuto arrangiarsi con quel che ieri passava il convento. Fuori gli infortunati Testa e Gebasio, fuori lo squalificato Motta, [illegible] senza il sospirato centrocampista che sostituirà Monetta, passato alla Ternana. Codogno si è nuovamente affidato ai giovani Freguglia e Veneziano. Entrambi [illegible] andati bene, [illegible] una nota di merito in più per la mezzala, un '79 da seguire, per la visione [illegible] l'autorevolezza delle sue giocate. [illegible] la sono cavata anche i marcatori Bertolone e Cremonesi, magari con qualche fallo di troppo, ma le temute punte Campistri e Limetti la porta l'hanno vista solo da lontano.

Ma [illegible] tutti ha svettato Artico, autore di una prestazione da incorniciare. La punta vercellese ha sfruttato [illegible] spazio che i difensori del Lecco gli hanno concesso per deliziare il pubblico con tocchi sopraffini. Accan[illegible] a lui sono andati bene i d[illegible] veterani Col e Ragagnin, così come in difesa Randazzo ha fatto appieno [illegible] [illegible] dovere assieme a un Tibaldo già autorevole.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Cremonesi; Tibaldo, Ragagnin, Zeoli; Veneziano (67' Ardissone), Col, Artico, Freguglia (91' Testa), Fabbrini ([illegible]6' Righi). **Lecco:** Ardigò; Maretti, Zanardo; Marconi, Giaretta, Colombo ([illegible] Orlando); Damiani, Sensibile (85' Bertolini), Campistri, Bonazzi, Limetti (74' Capecchi). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 83' Righi, 89' Zanardo.

[illegible] altri campi

Cittadella-Varese 0-2 (s.t. 1' Taldo, 14' Treni); Lumezzane Torres 2-2 (p.t. 9' e 36' Fiori, 26' Inzaghi; s.t. 28' Salvi); Olbia-Leffe 1-0 (38' Siazzu); Pavia-Cremapergo 0-4 (p.t. 22' Menegatti, 47' Oliva; s.t. 8' e 30' Menegatti); Pro Patria-Valdagno 1-1 (p.t. 34' Frattin, 40' Angeloni); Solbiatese-Pro Sesto 1-0 (p.t. 48' Guarnedini); Tempio-Mestre 0-1 (p.t. 33' Porro).

[illegible] CON L'OSPITALETTO [illegible]

Il Voghera da duro: 2-1

VOGHERA. Chi [illegible] aspettava un Voghera con il morale sotto i tacchi dopo la rocambolesca eliminazione a tavolino di Coppa, s'è dovuto presto ricredere nel vedere ieri, i ragazzi di Antonio Sala, all'esordio in campionato mettere sotto una formazione decisamente esperta come l'Ospitaletto. Un debutto alla grande, molto apprezzato dai tifosi [illegible] che non può [illegible] impensierire le altre formazioni del girone.

La squadra di Sala ridotta in dieci alla fine dei primi 45', causa l'espulsione [illegible] Preite, ha lottato ed ottenuto tre punti col cuore contro un avversario che [illegible] si è mai dichiarato domo ed ha sempre trovare nuove energie.

Il primo gol giunto dopo 7 minuti, è stato un capolavoro della premiata ditta Pagano-Visca. Il capitano rossonero, fa filtrare un bel pallone per il compagno che entra in area e viene atterrato da Torchio senza badare troppo alle conseguenze.

L'arbitro a due passi decreta il penalty che Visca non sbaglia spiazzando Gamberini. Il raddoppio vogherese arriva, al 57', ancora con Visca che raccoglie un bel pallone [illegible] Pagano e batte di testa l'incolpevole portiere bresciano.

Il gol che dimezza lo svantaggio per l'Ospitaletto giunge al 63' su rigore che Gori realizza per un fallo di Dozio sullo stesso centravanti bresciano.

[ale. maz.]

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Tulone (88' Maggioni), Russo (77' Sciaccaluga), Visca, Gay (46' pt Cozza).

Ospitaletto: Gamberini, Tolotti (61' Serra), Torchio, Morotti, Labadini, Pedretti, Beltrame, Parzani, Gori, Onorini (70' Faini), Tagliabue.

Arbitro: Evangelista. **Reti:** 7' pt e 57' Visca (su calcio di rigore); 63' Gori (sempre su calcio di rigore).

CAMPIONATO DILETTANTI

La positiva trasferta (2-1, [illegible] Camaiore) lancia la squadra

Per l'Asti è già festa

I due gol firmati da Falzone

CAMAIORE. Esordio negativo per i bluamaranto del Camaiore che contro l'Asti perdono clamorosamente per 2-1 più per loro demerito [illegible] non per una prestazione eccezionale degli astigiani.

Le assenze di Bertelli per squalifica e Rombi per infortunio si sono fatte sentire oltre il dovuto, sul fronte degli ospiti, il solito grande Falzone, autore di una bella doppietta, ha regalato ai piemontesi tre punti inaspettati, ma incassati con entusiasmo alle stelle. Una giornata felice davvero.

Nel primo tempo partenza spericolata del Camaiore che [illegible] Mosti va alla conclusione dopo appena 2'. Il giovane portiere Mirko Bucciol, classe '79, che sostituiva l'infortunato Biusi si salva in due tempi. Ci prova poi Bennati al 7'; [illegible] alla conclusione ravvicinata, ma l'Asti si salva in angolo. Pericolo scampato per i padroni di casa all'11' quando Bechini devia sulla linea di porta un pallone calciato da Nastasi. Occasionissima al 16' a Mosti che dal dischetto del rigore calcia alto. Al 42' Restivo sotola su Simonini e Mosti in area. L'arbitro assegna il rigore tra le proteste dei giocatori dell'Asti. Batte Mosti superando Bucciol che devia il pallone con le dita, ma non basta per evitare [illegible] gol. Dentro Merciade al posto dell'infortunato Simonini.

Al 3' rigore anche per i piemontesi. Stretto tra due giocatori Bocchi finisce giù. Anche in questo [illegible] l'arbitro assegna il rigore tra le proteste. L'esperto Falzone supera il giovane Mazzone.

Al 5' Mallegni al volo sfiora il vantaggio con un tiro in diagonale. Pochi minuti dopo Mosti reclama la mancata assegnazione di un [illegible]io di rigore.

Al 36' Biggi mette fuori. Ma al 39' il colpo di scena. Rimessa laterale errata del Camaiore, conquista il pallone Rinaldi che lancia Falzone. Con Mazzo[illegible] fuori dai pali e tutta la difesa sbilanciata tenta [illegible] pallonetto che riesce segnando il gol-partita. [illegible] cala il gelo sul Comunale camaiorese.

Roy Lepore

Con il Barberino: 1-0

[illegible] prodezza di Santarcangelo

SAN PIERO A SIEVE. Esordio vittorioso per il Barberino Mugello che piega il Moncalieri grazie ad una prodezza di Santarcangelo. La squadra fiorentina, al [illegible] esordio nel Nazionale Dilettanti, ha ben impressionato ed in più di un'occasione ha sfiorato il gol del raddoppio. Il Moncalieri, che lamentava le «pesanti» assenze [illegible] Malabaila e di Formato, ha messo in mostra a tratti trame di gioco interessanti che, puntualmente, si infrangevano contro la difesa ospite.

Dopo un tiro di Pecoraro al 1' e la replica di Nardi al 2', il Barberino passava in vantaggio: grande slalom di Scatizzi che superava tre avversari, passava la palla a Santarcangelo che con un delizioso pallonetto infilava il sette alla sinistra di un esterrefatto Miglino. Intorno al 15' sul taccuino del signor Mancini finivano in rapida successione prima Segato poi Bari[illegible] occorreva attendere il 20' per la reazione del Moncalieri con un tiro di Castaldo finito fuori di poco ed il primo tempo [illegible] chiudeva con la squadra piemontese protesa in avanti.

Al 49' un tiro di Salerno finiva sopra la traversa, mentre fra il 55' e il 56' il centravanti locale Nardi aveva l'occasione [illegible] chiudere la partita ma [illegible] primo tiro [illegible] respinto da Miglino ed [illegible] secondo finiva fuori [illegible] poco. La partita, piano piano, si spegneva con il Moncalieri tutto in avanti senza però creare vere occasioni da rete ed il Barberino che, senza troppi problemi, controllava le sfuriate ospiti incamerando meritatamente i primi tre punti [illegible] lasciando [illegible] comunale [illegible] San Piero a Sieve fra gli applausi dei propri numerosi sostenitori.

Riccardo Benvenuti

Una gara deludente

[illegible] con [illegible] Aglianese: 0 a 1

SAINT-VINCENT. Partenza falsa dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. I valdostani sono stati sconfitti dalla matricola Aglianese per 1-0. A regalare il successo ai pistoiesi ha pensato Casamenti, che ha trasfor[illegible] un calcio di rigore all'ini[illegible] della ripresa. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio, [illegible]n pochi pericoli per i portieri a causa della scarsa incisività dei reparti offensivi.

Dopo due punizioni senza esito, la prima di Calamita al 5' e la seconda di Spagnuolo al 10', è lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma a sfiorare il vantaggio con Mammoliti, che s'inserisce su un corto retropassaggio verso Migliorini. La conclu[illegible] dell'attaccante è però fiacca e Lombardi salva sulla linea di porta. Al 26' è ancora Mammoliti [illegible] non sfruttare una buona opportunità, alzando alle stelle un pregevole cross dalla destra di Vannucci. Al 38' Rubino finisce a terra in area su azione d'angolo, però l'arbitro non dà retta alle proteste dei valdostani.

Il gol che regala i tre punti ai toscani arriva al 49' [illegible] rigore: Lessio commette una grave ingenuità, fermando con le mani in area un cross dalla sinistra, e dal dischetto Casamenti non concede scampo a Biasion. La reazione dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma si spegne sempre al limite dell'area avversaria. La squadra di Cirì evidenzia gravi carenze in attacco, con [illegible] tecnico valdostano che aspetta in settimana l'arrivo di una punta per potenziare il reparto avanzato. Nel finale l'Aglianese sfiora due volte il raddoppio in contropiede, mentre Migliorini viene chiamato in causa soltanto su punizione.

Sigfrido Beneyton

In 500 per il debutto

[illegible] Fossanese [illegible] rigore e si ferma: 0 a 0

FOSSANO. La Fossanese non sfrutta la superiorità numerica degli ultimi 25 minuti, sciupa un penalty con capitan Burgato e deve [illegible] accontentarsi di dividere la posta (0-0) con il Pietrasanta, squadra che per il momento non si è dimostrata irresistibile.

La cronaca. Dopo soli 24' i padroni di casa devono rinunciare a Danilo Bianco, uomo d'ordine del reparto difensivo, vittima di uno stiramento. Una defezione importante, che costringe «mister» Locatelli all'arretramento in difesa di Burgato.

Mentre la squadra di casa sistemava il nuovo assetto difensivo, gli ospiti ne approfittavano per creare una delle rare occasioni dell'incontro, ma Sirtori non si faceva sorprendere dalla conclusione dalla lunga distanza di Cianci.

Sul finire del primo tempo, D'Errico (buona la sua intesa con il nuovo centravanti Celella) ha fatto venire i brividi alla difesa ospite, ma la sua zampata è stata respinta a pochi centimetri dalla linea di porta. Al 66' l'arbitro ha espulso per doppia ammonizione il toscano Nardini. Gli ospiti si sono fatti più guardinghi, [illegible] all'85 D'Errico è riuscito a penetrare nell'intasata area avversaria, costringendo al fallo l'ingenuo Adamoli. Penalty pro Fossanese ed espulsione per proteste di Barsotti, entrato [illegible] campo da soli cinque minuti.

I 500 tifosi del Comunale di [illegible] Trento [illegible] pronti ad esplodere la loro gioia, [illegible] il portiere Mancini intuisce le intenzioni di Burgato e sventa la conclusione del capitano fossanese.

Renato Arduino

[illegible] A, [illegible]: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Barberino Mugello-Moncalieri 1-0

Barberino: Berni, Giagnoni, Bacciche1; Morettini, Meoni, Figus; Scatizzi, Colzi, Nardi, Vignini, Santarcangelo. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano (70' Grosso), Cameni; Salerno, Segato, Pecoraro; Santangelo, Lenta, Caputo, Castaldo (63' Rolle), Barison. **Arbitro:** Mancini. **Rete:** 3' Santarcangelo.

Pinerolo-Viareggio 2-2

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa (65' Ciliberto), Cozzula (62' Mazzoni); Raimondi, Rosa, Pia, Muratori, Mollica. **Viareggio:** Ciucci; Specchia, Eritreo; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Mariniello, Menicucci, Porfido, Poppi, Pannucci (85' Chiappini). **Arbitro:** Scatigna. **Reti:** 10' Mollica, 14' Porfido, 57' Mariniello, 92' Mollica.

Châtillon Saint-Vincent-Aglianese 0-1

Châtillon Saint-Vincent Fenusma: Biasion; Lessio, De Tommaso; Rubino, Mirisola, Volpone (68' Botta); Vannucci, Perotto (68' Di Bartolo), Mammoliti, Calamita, Milani. **Aglianese:** Migliorini; Lombardi, Zana; Gneri, Spagnuolo, Lughari; Virdò (68' Marchisio), Casamenti, Masi, Scarpato, Salvini (88' Vigna). Arbitro: Turco. **Rete:** 49' Casamenti (rig).

Camaiore-Asti 1-2

Camaiore: Mazzoni; Gemignani, Simonini (46' Merciadri); Luperini (65' Serrouk), Olanda, Cavallo, Mallegni, Bennati, Biggi, Bechini, Mosti. **Asti:** Bucciol Mirko; Farello, Gamba (89' Paro); Restivo, L[illegible], Cacciola; Rinaldi (82' Bucciol Marco), Costanzo, Falzone, Bocchi, Nastasi (89' Ricco). **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 44' Musti (rig.); 48' Falzone (rig), 84' Falzone.

Savona-Castelnuovo 1-2

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Lanzoni (70' Cozzi), Peluffo, Codice (70' Farcimo), Valentino (78' Cappanera), Perziano. **Castelnuovo:** Franchi; Magnani, Pellegrini; Fiori, Fanani, Venturelli; Masotti (61' Mugnanini), Balloni, Micchi (93' Babboni), Barsotti, Leotta (78' Vanglioni). **Arbitro:** Uliana. **Reti:** 38' Micchi, 48' Panucci (rig.), 78' Fanani.

Colligiana-Imperia 0-1

Colligiana Calp Colle: Calattini; Perna, Cofini; Cianetti, Monti, Zottino (75' Basile); Sacchini (74' Bernacchia), Calonaci, Mastacchi, Mori, Marziano (88' Tognozzi). **Imperia:** Gastro; Giuntoli, Calzia; Barone, Ballerini, De Simeis (20' Massabò); Marinelli, Minasso, Alfano (53' Calbi), Pennone, Carbona (82' Caltardico). **Arbitro:** Saponaro. **Rete:** 8' Alfano.

Sanremese-Poggibonsi 1-1

Sanremese: Biffi; Dessi (46' Nolan), Caruso; Trasatti (73' Callegari), Baldisseri, Lamberti; De Vincentiis, Piccareta, Sarcina, Zaniolo, Calabria. **Poggibonsi:** Savi; Fabiani, Cremonese; Cinelli, Minetto, Carobbi; Tomei, Floridi, Meoni, Cini (65' Mealli), Pagliuca (31' Bellachioma). **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 3' Minetto, 84' Lamberti.

Cecina-Sestrese 1-[illegible]

Cecina: Biondi; Pasqualini, Broniolone; Pagliuca, Nannipieri, Magri; Carloni, Valeri, Mariano (79' Mengozzi), Vento, Prunecchi. **Sestrese:** Ghirardelli; Iurman, Perata; Mieli ([illegible] Cavaliere). Navone, Di Marco; Lombardo, Sisinni, Gallo, Balboni, Ferraris. **Arbitro:** Riolo. **Rete:** 63' Mariano.

Fossanese-Pietrasanta 0-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sanglles; Borgna, Baron, Bianco (24' Manissero); Gavazzi, Burgato, Celella, Salterno (89' Molta), D'Errico. **Pietrasanta.** Mancini; Nardini, Siniago; Angelotti, Adamoli, Benassi; Cusini, Cianci, Pieroni, Mariani (80' Barsotti), Giannarelli. **Arbitro:** Moretto. **Espulsi** Nardini (66') e Barsotti (85').

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	3	1	0	0	2	1
CASTELNUOVO	3	1	0	0	2	1
AGLIANESE	3	1	0	0	1	0
[illegible]	3	1	[illegible]	0	1	0
CECINA	3	1	0	0	1	0
IMPERIA	3	1	0	0	1	0
PINEROLO	1	0	1	0	2	2
VIAREGGIO	1	0	1	0	[illegible]	2
POGGIBONSI	1	0	1	0	1	1
SANREMESE	1	0	1	0	1	1
FOSSANESE	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	[illegible]	1	0	0	[illegible]
CAMAIORE	0	0	0	1	1	2
SAVONA	0	0	[illegible]	1	1	2
[illegible]	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
F. SESTRESE	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	1	0	1

I [illegible]

[illegible] reti: Falzone (Asti); Mollica (Pinerolo).

1 rete: Casamenti (Aglianese); Santarcangelo (Barberino); Mosti (Camaiore); Fanani (Castelnuovo); Micchi (Castelnuovo); Mariano (Cecina); Alfano (Imperia); Minetto (Poggibonsi); Lamberti (Sanremese); Panucci (Savona); Mariniello (Viareggio); Porfido (Viareggio).

[illegible]

2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 16

AGLIANESE	SAVONA
ASTI	CECINA
CASTELNUOVO	COLLIGIANA
[illegible]	FOSSANESE
IMPERIA	[illegible]ERINO
MONCALIERI	CAMAIORE
PIETRASANTA	PINEROLO
[illegible]	CHATILLON SV
VIAREGGIO	SANREMESE

Si recrimina per il 2-2

[illegible] in [illegible] del Pi[illegible] [illegible] il Viareggio

PINEROLO. In un finale palpitante il Pinerolo acciuffa meritatamente il pareggio con Mollica, autore di una doppietta, opposto ad un Viareggio con dichiarate ambizioni di promozione. Un 2-2 un po' stretto per i biancoblù che hanno colpito anche d[illegible] traverse ed hanno messo sotto per lunghi tratti i toscani, apparsi ancora fuori condizione ma tecnicamente attrezzati, in grande difficoltà quando Poppi ha dovuto lasciare la contesa per espulsione. Pinerolo in vantaggio al 10' con Mollica: pareggia Porfino quattro minuti dopo. Replica degli ospiti al 57', con Mariniello. E' il 92' quando Raimondi raccoglie un tiro d'angolo all'altezza del vertice sinistro dell'area toscana, diagonale rasoterra nel mucchio e gran soluzione di Mollica che colpisce di tacco realizzando un gol «alla Bettega» per l'esplosione del tifo biancoblù. [mas. opo.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Con Girelli e Ferretti (migliore in campo) su rigore piega la matricola Trevigliese: 2-0

La Biellese parte con il piede giusto

Grandi giocate nella ripresa: in evidenza Comi

BIELLA. Esordio con vittoria per la Biellese nel campionato dilettanti: ieri al La Marmora i bianconeri hanno piegato la matricola Trevigliese per 2-0. Le reti, [illegible] per tempo, portano la firma di Girelli e di Ferretti (su rigore).

Dopo una partenza timorosa i ragazzi di Bacchin hanno preso in mano le redini dell'incontro offrendo sprazzi di bel gioco [illegible] riscuotendo numerosi applausi dal folto pubblico presente (1300 gli spettatori). Nella ripresa si è visto il calcio migliore con la Biellese padrona del campo. Tra i padroni di [illegible] superlativa prova di Ferretti sia in interdizione sia nel costruire la manovra. Bene anche il giovane Comotto, Mascheroni [illegible] «Chicco» Rossi. In attacco sempre pericoloso il trio Giannini-Girelli-Comi che ha offerto giocate di alta scuola.

Onore anche alla Trevigliese venuta a Biella per disputare la sua partita [illegible] far barricate. Gli ospiti hanno concluso la partita in 10 per l'espulsione del portiere Pala al 73' costretto a fermare [illegible] le mani fuori area Girelli lanciato [illegible] rete.

La partenza della Biellese è stentata, ma al primo affondo vero i bianconeri (ieri in completo rosso) sfiorano [illegible] vantaggio. Al 14', [illegible] cross di Giannini, Girelli è lesto a deviare, ma colpisce la traversa. Al 22' applausi per un'azione Ferretti-Rossi conclusa fuori da Giannini.

Al 24' [illegible] vedono i bergamaschi. Milani [illegible] testa offre una palla d'oro a Mapelli, che manca la deviazione a due passi dalla porta. Al 28' passa la Biellese. Comotto mette al centro un cross rasoterra che attraversa tutta l'area. Sul secondo palo arriva puntuale Girelli che fa secco Pala [illegible] un forte tiro: [illegible] l'1-0. Al 30' spettacolare girata al volo di Comi imbeccato da un lancio lungo di Ferretti: Pala si distende e blocca. Al 35' uno stupendo sinistro di Rossi dal limite [illegible] deviato in angolo dal portiere ospite.

Nella ripresa la Biellese parte all'attacco e nello spazio di pochi minuti si rende pericolosa con Giannini, Rossi e Comi. Al [illegible]' [illegible] Trevigliese rompe la supremazia dei lanieri con una punizione calciata da Locatelli. La sfera lambisce il palo.

Al [illegible]' si chiude la partita. Azione super di Giannini che va via da centrocampo e serve Comi sul dischetto. Il bomber si gira, ma viene trattenuto ed [illegible]terrato da Bussi: è calcio di rigore. Ferretti trasforma spiazzando [illegible] portiere.

Col risultato al sicuro una Biellese più rilassata dà spettacolo. Al 67' un'azione insistita di Isabelli permette a Girelli di conquistare palla in [illegible] ed impegnare severamente Pala. Al 69' scrosciano gli applausi per un'azione di Giannini-Isabelli-Comi. Il bomber è anticipato d'un soffio da Bussi che rischia l'autogol. Dal 73' la Trevigliese [illegible] in [illegible] per l'espulsione di Pala, ma non demorde e all'84' Lodia chiama Buda ad una difficile parata da distanza ravvicinata. All'86' tocca al nuovo entrato Ferrari riscuotere applausi per un bellissimo esterno sinistro in corsa che costringe Daminelli [illegible] angolo. Poi il fischio finale con l'ovazione per i ragazzi [illegible] Bacchin.

[illegible]

A LEGNANO: 0-0

Borgosesia in 10 resiste

LEGNANO. Ben disposto tatticamente il Borgosesia non fatica [illegible] pareggiare a Legnano. Non ha concesso granché agli avanti legnanesi [illegible] a centrocampo ha sempre orchestrato manovre pregevoli con in particolare evidenza l'ex Scienza, migliore in campo. Al 27' Zaffaroni in acrobazia ha calciato sopra la traversa, gli ha risposto, al 39', Scienza che in slalom dalla linea di centrocampo si è presentato solo davanti [illegible] Micheletti perdendo però l'attimo propizio per battere a rete preceduto proprio da Zaffaroni. Il Legnano non ha saputo approfittare [illegible] dell'espulsione del difensore ospite Milani per doppia ammonizione, al 42'.

Il Borgosesia si è reso pericoloso al 61' con un passaggio volante tra Scienza [illegible] Galeazzi il cui tiro sorvolava di poco la traversa. L'altro pericolo per la porta del Legnano scaturiva da una punizione al 76' calciata da Galeazzi quasi all'altezza della bandierina del calcio d'angolo [illegible] un'uscita a [illegible] del portiere legnanese Micheletti [illegible] con nessun attaccante del Borgosesia pronto a tirare a rete. L'ultima occasione per il Legnano si registrava all'80' quando De Ambrogi serviva [illegible] difensore Ferri il cui suggerimento al centro per Basilico era perfetto. Il suo colpo di testa [illegible] però di pochissi[illegible] a lato. Il Borgosesia andava però vicinissimo al gol proprio in chiusura all'88' quando il difensore legnanese Rossi divenuto libero in seguito all'uscita di Zaffaroni deviava maldestramente un forte tiro dalla sinistra per fortuna senza conseguenze per la rete del proprio portiere Micheletti. Un pareggio tutto sommato giusto che premia un Borgosesia sicuramente in grado di ulteriormente migliorare.

[o. to.]

Gli ospiti incassano una rete, ma recuperano in soli sei munuti: 1-1

Il Verbania [illegible] Meda sfiora la vittoria
Tirapelle e Bovio sciupano 2 palle gol

MEDA. Debutto positivo del Verbania al rientro, dopo due stagioni, nel campionato di serie D. I lacuali hanno giocato una buona gara e per il volume [illegible] gioco e le [illegible] create avrebbero meritato [illegible] risultato pieno. La divisione dei punti però ha appagato egualmente i piemontesi che [illegible] riusciti nel volgere di 6' [illegible] riequilibrare le sorti. Il Verbania ha mostrato un'ottima organizzazione di gioco dominando [illegible] centrocampo e nella prima parte del match ha messo in difficoltà [illegible] Meda che, praticando [illegible] fuorigioco, ha frenato numerose offensive degli ospiti. Poi al 27' la svolta della gara. I padroni di casa restavano in dieci per l'espulsione del portiere Spreafico per fallo da ultimo uomo su Tirapelle. L'allenatore dei brianzoli Zunino era costretto così a togliere Viganò per innestare il secondo portiere Zustovich. Il Verbania anziché accentuare la sua azione offensiva, paradossalmente, la frenava permettendo così al Meda di tenere il campo.

Nella ripresa il Meda riusciva a schiodare il risultato con Valente. Un'autentica doccia fredda per il Verbania che [illegible] si scorava e riprendeva la sua azione di gioco riuscendo a pareggiare con un gran tiro da oltre trenta metri di Agostini. La partita nella seconda frazione veniva falsata da un violentissimo temporale che si abbatteva sui giocatori. [illegible] alla distanza il Verbania [illegible] superiorità numerica metteva alle corde, però [illegible] poter vincere, i padroni di casa che stringendo i denti riuscivano [illegible] resistere ai ripetuti attacchi dei biancocerchiati. Nella prima parte di gara era il Verbania [illegible] comandare il gioco. Una migliore organizza[illegible] gli permetteva di presentarsi facilmente in zona-gol e superare la difesa dei bianconeri brianzoli, ma regolarmente le punte ospiti venivano fermate [illegible] fuorigioco. Il primo vero tiro a rete [illegible] [illegible] Pingitore al 20' che finiva di poco sopra la traversa. Tirapelle (22') in mezza rove[illegible] obbligava Spreafico [illegible] sfoderare tutte le sue doti. Poi al 27' l'espulsione del portiere. Al 44' il Verbania aveva la possibilità [illegible] andare in gol ma Pingitore e Agostino al limite dell'area sciupavano un'ottima occasione facendosi anticipare da Piccinni. Anche l'inizio di ripresa era [illegible] marca piemontese. Un colpo [illegible] testa di Blasetti (12') sorvolava di poco la traversa. Al primo affondo, il Meda inaspettatamente andava in gol. Correva [illegible] 18'. Una lunga galoppata di Piccinni sulla fascia di destra veniva ripresa da Pagani che la girava al volo a Valente [illegible] quale entrando in area trafiggeva nell'angolino alla sinistra il portiere Macchi. Il pareggio dei lacuali lo siglava 6' più tardi Agostini con un violento tiro da oltre trenta metri che coglieva Zustovich un po' fuori dai pali. Un gol meritato. Nei minuti conclusivi il Verbania mancava due clamorose palle-gol con Tirapelle e Bovio soli davanti al portiere.

Paolo Volonterio

Esordio deludente [illegible] Selargius. I sardi erano privi di 7 titolari

Casale, penalty sprecato

Al 5' Isoldi si fa parare il tiro: 0-0

SELARGIUS. Il Casale spreca una grande occasione per iniziare il campionato [illegible] [illegible] colpaccio esterno da tre punti. Isoldi si fa parare un calcio di rigore dopo cinque minuti di gioco, Spelta e Muscio in avanti risultano troppo poco precisi e così, contro un avversario privo [illegible] ben [illegible] titolari ed ancora [illegible] ritardo di preparazione, l'esordio in terra sar[illegible]a finisce [illegible] parità, a reti inviolate.

Il punto in classifica sicuramente rende più soddisfatti i padroni [illegible] casa che, scampato il pericolo iniziale del calcio di rigore, per tutti i novanta minuti hanno sofferto l'iniziativa dei piemontesi.

Quello del Casale è stato un dominio che si è però dimostrato sterile e, ad eccezione di qualche buona occasione avuta nel primo tempo, per il re[illegible] la squadra di Petrucci n[illegible] ha impensierito più di tanto i sardi.

Privo del bomber Derigi, che starà fermo un [illegible] per un infortunio al ginocchio, e del regista Cugusi (ex Pro Vercelli), il Casale [illegible] sceso in campo [illegible] il classico modulo a zona 4-4-2. Così, così i nuovi acquisti Pilato, Melchiori, Marchesi e Spelta. Vanno rivisti più in là, quando la condizione atletica [illegible] l'affiatamento con i compagni sarà maggiormente collaudato.

La cronaca. Casale subito in avanti e dopo 4' la grande occasione per andare in vantaggio: Piseddu e Cappai stendono in piena area di [illegible] [illegible] veloce Muscio e per l'arbitro non ci sono dubbi, è rigore. [illegible] incarica del tiro dagli unidic metri Isoldi che piazza [illegible] pallone debolmente sulla sinistra di Picasso, il quale intuisce la traiettoria [illegible] con [illegible] tuffo plastico respinge [illegible] pallone.

Al 16' [illegible] punizione cross di Melchiori (ex Lazio [illegible] Lecce) Rotolo colpisce bene di testa, ma [illegible] pallone termina di poco a lato.

Soltanto al 31' si vede il Selargius dalle parti di Pozzati: Azzei, ben lanciato da Ruggeri, tenta la conclusione al volo [illegible] sinistro [illegible] calcia fuori. Dopo 2' i padroni di casa ancora pericolosi con Piras che, servito di testa da Atzei, entra in area ma calcia debolmente [illegible] per Pozzati non ci sono difficoltà. Al 37' arriva un'altra buona occasione per Muscio che solo davanti al portiere avversario conclude di destro ma [illegible] bravo Picasso a respingere.

Nella ripresa la [illegible] si fa più vivace, grazie anche al Selargius che prende coraggio e si rende più pericoloso in avanti anche se, nel frattempo, altri due giocatori devono lasciare il campo per infortunio.

In pratica, il Selargius ha esordito in questo campionato schierando quasi tutti i ragazzi del '77 e del '78. Tra le buo[illegible] occasioni da gol per [illegible] formazione cagliaritana, soltanto una per il Casale, [illegible] 5' dalla fine, [illegible] il deludente Spelta che in [illegible] si gira bene ma conclude debolmente [illegible] lato.

Andrea Frigo

Della Donna costretto [illegible] rivoluzionare la squadra colpita da squalifiche e infortuni

Derthona menomato, Brugherio duro

Fallo in area su Rovera, ma l'arbitro non fischia: 0-0

TORTONA. Atteso all'esordio in un campionato nel quale [illegible] pochi fra i più qualificati «addetti ai lavori» gli hanno appiccicato l'etichetta di autorevole aspirante alla promozione in C2, il Derthona non è riuscito ad andare più in là dello 0-0 contro un Brugherio arcigno e concentrato.

Costretto a rivoluzionare sia l'attacco che la difesa [illegible] causa delle squalifiche del centravanti Giulietti e del libero Lavelli (ma nel reparto avanzato mancava pure l'infortunato Bonafè, che domani riprenderà la preparazione), l'allenatore Della Donna si è trovato anche a dover fare i conti nel centrocampo con un Civeriati alle prese con il riacutizzarsi di un malanno muscolare che da tempo lo tormenta: l'ex interista ha comunque voluto ugualmente giocare, è sceso in campo con una vistosa fasciatura alla coscia destra e, se pur menomato, ha cercato di dare alla giovane f[illegible]zione bianconera il contributo della sua classe.

Tuttavia le assenze importanti in attacco e in difesa e la ridotta incisività di Civeriati nella [illegible] centrale del campo non potevano non imbrigliare il gioco spumeggiante che il Derthona aveva messo in mostra nelle sue ultime gare, [illegible] di questo ha approfittato il Brugherio, che si è dimostrato formazione ben organizzata.

La gara, molto tirata [illegible] molto nervosa, è stata pessimamente diretta da Savalli, arrivato dalla lontanissima Trapani.

Conoscendo la pericolosità dei tiri da fermo battuti dagli specialisti Civeriati e Felice, l'allenatore lombardo Rossi aveva raccomandato [illegible] [illegible] di evitare falli nei pressi dell'area ed è stato perfettamente esaudito: infatti i falli, innumerevoli, [illegible] avvenuti a tre quarti campo, limitando quindi la pericolosità delle conclusioni dei tiratori bianconeri, che tuttavia proprio nei calci piazzati hanno avuto le occasioni migliori nel corso dell'incontro. Al 18', [illegible] esempio, Felice tirava da una ventina [illegible] metri e costringeva Vaccaro [illegible] una difficile deviazione oltre la traversa.

Dopo un bel tiro al volo di Civeriati, la sagra delle punizioni dalla lunga distanza continuava ed era ancora Felice, al 27', che mandava il pallone a sfiorare [illegible] palo alla sinistra di Vaccaro, che poi, alla mezz'ora, si superava andando [illegible] respingere con un gran balzo un pallone scagliato da Civeriati, che pareva proprio destinato ad entrare in rete. Al 40', sempre a seguito di una punizione, Rubini tirava ma la palla batteva sulla traversa.

All'inizio della ripresa i lombardi tentavano qualche azione d'attacco [illegible] [illegible] una di queste, con un contropiede favorito [illegible] una svista arbitrale, per poco Sironi non riusciva [illegible] infilare un pallonetto beffardo. Il Derthona però si scuoteva, e proprio in questi frangenti pe[illegible] l'operato dell'arbitro Savalli toccava limiti di estre[illegible] insufficienza: per ben due volte Rovera veniva bloccato irregolarmente: al 63' quando stava avviandosi [illegible] solo [illegible] l'area lombarda e Peducci lo stendeva da tergo e al 76' quando Pineider lo falciava in piena area. I bianconeri tentavano [illegible] perforare la munita barriera eretta dal Brugherio e quasi ce la facevano prima Rubini e poi Roveda.

Ettore Piraccini

CON L'ATLETICO: 1-1

Sparta si fa raggiungere

CERANO. E' vero che mancavano quattro titolari (Albore, Costa, Amoruso e Schillaci squalificati); che i più «vecchi» [illegible] squadra [illegible] Aliotta [illegible] Buzzetti, classe '73; che si giocava a Cerano su un campo stretto e piccolo [illegible] che per giunta Venturini ha perso per strada un altro titolare, Cianfrini, infortunato.

Ma, forse, [illegible] qualche mese, la Sparta potreb[illegible] pentirsi di aver gettato via una vittoria sul non irresistibile Atletico Sirio (1-1). Uno svarione difensivo novarese [illegible] meno [illegible] mezz'ora dal ter[illegible]e ha aiutato i cagliaritani ad uscire imbattuti dal «Bellotti». E la Sparta, per il settimo anno consecutivo, non riesce a sfatare il tabù che [illegible] la vede mai vincitrice nella giornata d'esordio. L'undici di Venturini, pur in versione «baby», ha dimostrato comunque buona facilità di manovra. Una squadra che potrà accrescere il suo [illegible]dimento quando sarà finalmente al completo. L'Atletico Sirio ha impostato la gara per il pareggio, ma quando è stato costretto a recuperare si è costruito alcune palle gol. Palle gol che invece ha sprecato in quantità industriale Buzzetti, in giornata non certo felice.

La punta «spartana» si è fatta perdonare realizzando il rigore del provvisorio vantaggio dopo 1' della ripresa (atterramento di Forza lanciato a rete, e ci stava pure l'espulsione per fallo da ultimo uomo, ndr). Poi la Sparta sfiora il raddoppio, [illegible] [illegible] fa infilare per uno svarione difensivo che libera in area Pilo, che trafigge in diagonale Aliotta (64').

[m. p.]

DILETTANTI GIRONE B, [illegible] SI SONO SEGNATE 12 RETI

Legnano-Borgosesia 0-0

Legnano: Micheletti, Ferri, Cusatis, Rossi, Zaffaroni (51' Foglio), [illegible] (56' Formigari), Picardi, [illegible] Ambrogi, Vitalone, Terraneo, Oldani (38' Basilico). **Borgosesia:** [illegible] Giorgi, Riva, Pravatà, Biscaro, Milani, Paladin, Rubagotti (57' Oddo), Galeazzi, Cimadom, Scienza (81' Piscopo), Rancia. **Arbitro:** Costa. **Note:** espulso Milani.

Selargius-Casale 0-0

Selargius: Picasso; Mura, Palla; Ruggeri, Salis, Cappai (7' Ledda); Piras, Piseddu (46' Dantoni), Atzei, Locci, Cao. **Casale:** Pozzati; Primizio, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Pilato, Melchiori (84' Barotti), Muscio, Spelta, Marchesi (69' Testa). **Arbitro:** Masiero.

Sparta-Atletico [illegible] 1-1

Sparta: Aliotta; Schirato, Moretti; Mauri, Foresti, Oliva; Cianfrini (Pallanza 45'), Bonesi, Buzzetti, Vitiello, Forza (Villani 85'). [illegible] **Sirio:** Capitta; Cocco, Murgia; D'Aniello, Carta, Mannai; Corellas (Pasini 46'), [illegible], Piro (Figus 57'), Cabras (Mura 75'), Pilo. **Arbitro:** Dattilo. [illegible]: 46' [illegible] (r.); 64' Pilo.

Abbiategrasso-Mariano 0-3

Abbiategrasso: Maltagliati; Fusi (85' Pitzalis), Arcuri (62' Brunetti); Pedretti, Mereghetti, Santarcangelo; Garavaglia, Tomarchio, Bonalì, Valenti, Volpi. **Mariano:** Trezza; Ballabio (85' Casati), Negri; Grassi, Megna, Merlo; La Cagnina, Moscatelli (72' Ostinelli), [illegible] (85' Riccio), Bellavia, Crestani. **Arbitro:** Rocca. **Reti:** 36' e 88' Bellavia, 45' La Cagnina.

Biellese-Trevigliese 2-0

[illegible] Buda; Comotto, Passariello; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Rossi, Giannini, Comi, Girelli (77' Ariezzo), Isabelli (85' Ferrari). **Trevigliese:** Pala; Bussi, Domenghini; [illegible], Locatelli (73' Daminelli), Terletti; Zulian (64' Colombelli), Milani, Tiraboschi, Toffetti, Mapelli (84' Goisis). **Arbitro:** Battistelle. **Reti:** 28' Girelli, 60' Ferretti (rig). **Note:** al 73' è stato espulso Pala; 1300 gli spettatori.

Calangianus-Castelsardo [illegible]

Calangianus: Pinna; N. Spanu, Brundo; Dossena, Zuncheddu, [illegible]aris; Pittalis (84' Mariotti), Rondhane, S. Spanu, Pirina (76' Inzaina), Ventricini (86' Cucciari). [illegible] Bianchi; [illegible] (74' Murgia), Langella; Masia, Capula, Oggiano; S. Pinna (74' Carta), Mannurita, Tilocca, Giua, S. [illegible]. **Arbitro:** Girardi. **Reti:** 61' Ventricini, 65' Rondhane.

Guanzatese-Oggiono [illegible]

Guanzatese: Montoriano; Nascimbeni, Crippa, Barassi, Pizzi, Lubrina; Pettiti (67' Quattromini), Legnani (70' Greco), Cagliani, Galimberti, Contartese (70' Rizzo). **Oggiono:** Pezzano; Rigamonti, Brivio; Ambrosio, Cesaro, Anghileri; Chiaromonte (73' Piantanida), Di Tillo (85' Pavanati), Raggi, Aloisio, Galbusera. **Arbitro:** Cardella. **Rete:** 83' Pettiti.

Derthona-Brugherio 0-0

Derthona: Perrone; Rognoni, Pagani; Avanzi, Marini, Civeriati; Rubini, Roveda, Ceci, Felice, Rovera. **Brugherio:** Vaccaro; Peducci, Pineider; Sironi (80' Martinelli), Tresoldi, Castellano; Monachesi, Baffi, Abbattista, (86' Pessina), Monguzzi, Bonari. **Arbitro:** Savalli.

[illegible]rbania 1-1

Meda: Spreafico; De Luca, Monguzzi; Piccinni, Lodini, Radice; Viganò (27' Zustovich), Pagani, Garghentini, Guglielmetti (75' Capozucca), Valente. [illegible] Macchi; Castiglioni, Blasetto; Agostini, Calafiore, Renda; Pingitore, Capacchione, Tirapelle, Rovellini, Agostino (55' Bovio). **Arbitro:** Santucci. [illegible] 63' Valente, [illegible] Agostini.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MARIANO	[illegible]	1	0	0	3	0
BIELLESE	[illegible]	1	0	0	2	0
CALANGIANUS	3	1	0	0	2	0
GUANZATESE	3	1	0	0	1	0
ATL. SIRIO	1	0	1	0	1	1
MEDA	1	0	1	0	1	1
SPARTA	1	0	1	0	1	1
VERBANIA	1	0	1	0	1	1
BORGOSESIA	1	0	1	0	0	0
BRUGHERIO	1	0	1	0	0	0
CASALE	1	0	1	[illegible]	0	0
DERTHONA	1	0	1	0	0	0
LEGNANO	1	0	1	0	0	0
SELARGIUS	1	0	1	0	0	0
OGGIONO	0	0	0	1	0	1
CASTELSARDO	0	0	0	1	0	2
TREVIGLIESE	0	0	0	1	0	2
ABBIATEGR.	[illegible]	0	0	1	[illegible]	3

I MARCATORI

2 reti: Bellavia (Mariano).

1 rete: Piro (Atl. Sirio); Ferretti (Biellese); Girelli (Biellese); Ventricini (Calangianus); Pettiti (Guanzatese); Zaccagnin (Mariano); Valente (Meda); [illegible] (Sparta); Agostino (Verbania).

[illegible]

2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 15

ATL. SIRIO	CALANGIANUS
[illegible]	GUANZATESE
[illegible]	SPARTA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MARIANO	MEDA
OGGIONO	DERTHONA
TREVIGLIESE	LEGNANO
VERBANIA	[illegible]

ECCELLENZA

I valdostani irriconoscibili al Pistoni: trovano il primo gol solo dopo averne incassati tre

Aosta quasi inesistente: 1-5 a Ivrea

Gara sospesa venti minuti per un black-out totale

IVREA. L'Ivrea allenata da Giuseppe Brucato ci mette solo 3' per far capire le sue intenzioni contro un Aosta pressoché irriconoscibile. E dilaga a piacere (5-1) anche se la partita deve essere sospesa nella prima frazione di gioco per una ventina di minuti a causa di un fulmine che manda in tilt totale l'impianto di illuminazione in una notte da lupi per pioggia, lampi, tuoni.

Protagonista assoluto dell'incontro è l'attaccante Santoro appena acquistato dallo Châtillon-St. Vincent, che è stato il mattatore della serata. Dopo appena 5' il centravanti raccoglie un cross di Palmieri dalla destra e supera l'estremo difensore valdostano, solo in parte colpevole per questo gol molto bello. Il raddoppio lo firma, ancora lui, al 20' sfruttando un lancio di Ghidetti.

La tripletta ancora cinque minuti più tardi. Devia in rete in acrobazia un cross di Montrasset. Il poker per gli arancioni lo firma De Paola che salta il suo diretto avversario e mette in rete di piatto destro.

Per i valdostani, che sembrano proprio non riuscire a sollevarsi da questa improvvisa batosta, il gol del momentaneo riscatto arriva un minuto più tardi con Vallet. Il 5-1 lo sigla all'80 ancora De Paola. Il commento degli aostani: «La Coppa non c'interessa». [gia. gia.]

PRIMA GIORNATA

La situazione nei 18 gironi

Questi i risultati e le classifiche del primo turno di Coppa Italia fase regionale per Piemonte e Valle d'Aosta.

GRUPPO A

Omegna-Arona 1-1 (A: Turdo rig. O: Tummolo). **Crevolese-Gravellona 0-0. Classifica:** Omegna e Crevolese p. 3, Arona e Gravellona 1. **Domenica 8:** Arona-Crevolese; Gravellona-Omegna.

GRUPPO B

Oleggio-Borgomanero 1-1 (O: Cotti Davide e Frattini autorete); **Cristinese-Castellettese 0-1** (Binda). **Classifica:** Castellettese 3; Oleggio e Borgomanero 1; Cristinese 0. **Domenica 8:** Borgomanero-Cristinese; Castellettese-Oleggio.

GRUPPO C

Momo-Caltignaga 0-0; Sunese-Barengo 2-1 (B: Pastore; S: Dall'Orso 2). **Classifica:** Sunese 3; Momo e Caltignaga 1; Barengo 0. **Domenica 8:** Caltignaga-Sunese; Barengo-Momo.

GRUPPO D

Cerano-Recetto 3-1 (Fortunato, Gandini, Lacquaniti, Greppi). **Trino-Romentinese 0-2** (Piloni due). **Classifica:** Cerano e Romentino 3; Recetto e Trino 0. **Domenica 8.** Trino-Cerano; Romentinese-Recetto.

GRUPPO E

Ivrea-Aosta 5-1 (I. Santoro, tre e De Paola due; A: Vallet); **Castellamonte-Rivarolo 1-1** (R: Surace; C. Bergantin). **Classifica:** Ivrea 3; Castellamonte e Rivarolo 1, Aosta 0. **Domenica 8** Aosta-Castellamonte; Rivarolese-Ivrea.

GRUPPO F

Val Mos-Cossatese 0-0. Ha riposato Biella Lamarmora. **Classifica:** Val Mos e Cossatese 1; Biella 0. **Domenica 8.** Biella-V. Lamarmora-Val Mos; riposa Cossatese.

GRUPPO G

Varallo-Valsessera 4-1 (D: Guidetti, Borgato, Tonati berton; V: aut. Ramella). Ha riposato Viverone. **Classifica:** Dufour Varallo 3; Valsessera e Viverone 0. **Domenica 8.** Viverone-D. Varallo.

GRUPPO H

Volpiano-Sangiustese 0-3 (Welmans, Macaluso due); **Crescentinese-La Chivasso 2-1** (Cr. Leone, due; Lc: Wefforl). **Classifica:** Sangiustese e Crescentinese 3; Lopiano e La Chivasso 0. **Domenica 8.** Sangiustese-Crescentinese; La Chivasso-Volpiano.

GRUPPO I

Mathi-Vaudese 1-2 (M. Masante; V. Caricato, Viviani rig); **Ciriè-Rivara 2-1** (C. Micelotta; R: Gerbaudo e Procacci). **Classifica:** Ciriè e Vaudese 3; Mathi e Rivara 0. **Domenica 8.** Vaudese-Ciriè; Rivara-Mathi.

GRUPPO L

Lascaris-Lucento 4-2 (Las. Crivellari due, Di Natale e Spada; Luc: Grimaldi e Fabretto). **Venaria-Caselle 6-0** (Di Napoli, Ciancaglini, Capra, Greco, 2). **Classifica:** Lascaris e Venaria 3; Lucento e Caselle. **Domenica 8.** Lucento-Venaria; Caselle-Lucaris.

GRUPPO M

Alpignano-Rivoli 0-1 (aut. Rubino); **Borgonese-Giaveno Coazze 0-3** (Piano aut., Zanfini, Barbi). **Classifica:** Coazze e Rivoli 3; Borgonese e Alpignano 0. **Domenica 8.** Rivoli-Borgonese; Giaveno-Alpignano.

GRUPPO N

Nizza Millefonti-San Mauro 1-0 (Vittone); **Settimo-Chieri 1-3** (S: Montalto; C: Luigo, Gagliardi, Chinotti). **Classifica:** Nizza Millefonti e Chieri 3; San Mauro e Settimo 0. **Domenica 8.** San Mauro-Settimo; Chieri-Nizza Millefonti.

GRUPPO O

Piobesi-Cambiano 1-2 (C: Alcotti e Piolatto, P: Facchini); **Airaschese-Don Bosco Nichelino 2-2** (DB: Rizzo e Castellengo), A: Piano e 75' Cantagallo.

Classifica: Cambiano 3; Airaschese e D. B. Nichelino 1; Piobesi 0. **Domenica 8.** Cambiano-Airaschese; D.B. Nichelino-Piobesi.

GRUPPO P

Carmagnola-Saviglianese 0-1 (Panero); **Villafranca-Cavallermaggiore 1-1** (V: Curcio; C: De Gennaro).

Classifica: Saviglianese 3; Villafranca e Cavallermaggiore 1; Carmagnola 0. **Domenica 8.** Saviglianese-Villafranca; Cavallermaggiore-Carmagnolese.

GRUPPO Q

Cuneo-Busca 3-0 (Labrozzo; Zocco; Becchio); **Dronero-Saluzzo 3-2** (S: Abbracciavento e Milana; D: Careglio aut., Martire due). **Classifica:** Cuneo e Pro Dronero 3; Saluzzo e Busca 0. **Domenica 8.** Busca-Pro Dronero; Saluzzo-Cuneo.

GRUPPO R

Girone R

Bra-Sommarivese 2-3 (B: Miorin; S: Imperatrice e Fava); **Sommariva Perno-Narzole 2-1** (N: Alessandria e Noviello; N: Montanara). **Classifica:** Sommarivese e Somm. Perno 3; Narzolese e Bra 0. **Domenica 8.** Sommarivese-Sommariva Perno; Narzolese-Bra.

GRUPPO S

Albese-Acqui 2-4 (Al: Barletto due e Petrini due; Ac: Schiavone rig e Morone).

Novese-Sandamianferrere 2-0 (Meta due). **Classifica:** Novese e Acqui 3; Sandamianferrere e Albese 0. **Domenica 8** Sandamianferrere-Albese; Acqui-Novese.

GRUPPO T

Pontecurone-Libarna 0-0; Valenzana-Fulvius 2-2 (F. Basile e Dadda (rig); V. Zampieri e Schiavone). **Classifica:** Pontecurone, Libarna, Valenzana e Fulvius 1. **Domenica 8.** Libarna-Valenzana; Fulisu-Pontecurone.

Venaria 6
Caselle 0

VENARIA. In poco più di mezzora il Venaria liquida i rossoneri del Caselle. Passano appena 3 minuti e la squadra allenata da Rosario Pasqua è già in vantaggio: Di Napoli raccoglie un cross dalla destra, evita l'intervento di due difensori avversari e segna. L'1-2 che stende definitivamente gli ospiti è firmato da Ciancaglini al 27' e da Capra sei minuti più tardi. Nella ripresa i verdearancio dilagano con Greco. Prima il bomber viene lanciato da Tosto, evita l'intervento in uscita del portiere ed appoggia in rete, si ripete al 72' quando dopo un doppio scambio con Perino conclude con la diagonale che porta a cinque le segnature.

Nizza M. 1
San Mauro 0

TORINO. Il Nizza inizia con il piede giusto palesando già un buon stato di forma. I rossoverdi sono in gol alla mezz'ora. La rete è merito di Vittone che, dopo una fuga sulla sinistra, ha infilato con un tiro rasoterra. Per i padroni di casa l'incontro con una formazione di categoria inferiore è stato comunque un buon collaudo.

NEL NOVARESE

Contro l'Omegna (che gioca in Eccellenza) partita sorprendente: 1-1

Un punto per l'Arona di Calloni

In vantaggio su rigore è raggiunta all'88'

OMEGNA. Ricordate Egidio Calloni, il centravanti milanista dell'ultimo Rivera? E' il nuovo allenatore dell'Arona. Lo ha voluto il «clan» dei fratelli Resta, che intende rilanciare alla grande la squadra del San Carlone.

Non si può dire che Calloni (lo scorso anno in forza all'Intra) sia partito col piede sbagliato. L'Arona ha infatti colto un brillante pareggio al «Liberazione» di Omegna contro una squadra di categoria superiore. Gli ospiti, certo favoriti dall'espulsione di Silvetti (ex Cusiana) decretata a metà del primo tempo, sono passati in vantaggio al quarto d'ora della ripresa con un rigore di Turdo per un fallo di Mungo.

La squadra di Pierantonio Morea riacciuffava almeno il pareggio, con Tummolo, a 12 minuti dal termine. Non più di 150 persone hanno assistito a quello che un tempo veniva etichettato come il «derby dei laghi». [san. bot.]

Oleggio 1
Borgomanero 1

OLEGGIO. Il clima è già quello del campionato, anche se entrambe le squadre sono ancora alla ricerca della necessaria intesa tra i reparti dopo le molte novità estive. Sulla panchina dell'Oleggio fa il suo esordio Michele Spinelli al posto di Giancarlo Boldini passato al Novara. Ed è proprio Spinelli il grande «assente» nel centrocampo oleggese ancora privo del faro illuminante. Il Borgo, che ha riconfermato Gianpiero Forzani, rischia di vincere la partita all'80 quando una conclusione di Andreolli si stampa sul palo. L'Oleggio passa in vantaggio alla mezz'ora con Cotti su azione da calcio d'angolo battuto da Sala. Gli ospiti pareggiano al 38' con un calcio piazzato di Tacchini sul quale interviene maldestramente Frattini spiazzando il proprio portiere. [s. b.]

VERCELLI E BIELLA

Contro la Cossatese

Per il Val Mosso pareggio (0-0) sotto la pioggia

VALLEMOSSO. E' finita in parità 0-0 la sfida derby di Coppa Italia tra Val Mos e Cossatese. Ma il risultato ad occhiali non deve trarre in inganno: le due squadre si sono fronteggiate a viso aperto, su un terreno reso estremamente pesante dalla pioggia. La Cossatese di coach Mellano, tenendo fede ai pronostici che la vogliono tra le protagoniste dell'imminente torneo di Promozione, ha mantenuto maggiormente il controllo delle operazioni, sfiorando più volte il punto del vantaggio. In complesso una prestazione che è stata giudicata promettente, anche se alcuni ritocchi devono ancora essere portati a termine.

I rossoblù di Bazzano, tuttavia, si sono difesi con ordine, cercando (e a volte trovandoli) varchi sui quali prodursi in rapidi e pericolosi contropiede.

Nel primo tempo leggera supremazia della Cossatese che ha sfiorato il gol con Bottigella e Coppo. Nella ripresa il Val Mos ha imbavagliato meglio il gioco degli azzurri che, tuttavia, hanno portato alcune pericolose insidie con Casadei (deviazione sotto misura) e Poli. Nel finale il Val Mos s'affaccia con pericolosità nell'area di rigore della Cossatese senza, peraltro, trovare lo spunto vincente. Ma lo 0-0 soddisfa entrambi i coach che vedono crescere gara dopo gara le loro formazioni. [da. ein.]

Trino 0
Romentinese 2

TRINO. La Romentinese espugna 2-0 il Comunale di Trino. Un risultato solo in parte a sorpresa poiché il Trino, dopo aver rischiato di sparire dalla scena calcistica, è stato costretto a rivoluzionare l'intero organico.

I problemi d'amalgama non mancano, dunque, a mister Pigino che spera di presentare la squadra al top della condizione per la «prima» di campionato, tra quyindici giorni. La Romentinese, dal canto suo, ha sfruttato al meglio gli errori della retroguardia biancoblù. Mattatore della giornata Piloni, autore di una doppietta. Dopo aver sbloccato il risultato al 15' l'attaccante novarese si è ripetuto al 60': sul 2-0, in pratica, l'incontro non ha avuto più storia. [red. ver.]

Dufour 4
Valsessera 1

COSSATO. E' stata partita vera per almeno un tempo. Poi la Dufour Varallo ha preso il largo, superando 4-1 un generoso Valsessera.

Sul «neutro» di Cossato i neroverdi di Arrondini hanno sofferto per 43' prima di scardinare la munita retroguardia valsesserina.

Sugli sviluppi d'un calcio d'angolo Guidetti era più lesto di tutti per infilare in rete il punto dell'1-0. In entrata di ripresa (47') una sfortunata deviazione di Ramella portava lo score sul 2-0.

Sul doppio vantaggio il Varallo dilagava: con Borgato (60') e Tonati (su punizione al 66'). Per il Valsessera il punto della bandiera portava la firma di Berton all'87. [r. e.]

NEL CUNEESE

A segno anche Zocco e Becchio. Ora il club deve risolvere parecchi problemi

Il Cuneo «strapazza» il Busca: 3-0

La stella di Labrozzo illumina il «Paschiero»

CUNEO. Il Cuneo getta la maschera e si presenta al «Paschiero» schierando alcuni dei suoi «big» e per il Busca c'è poco da fare. I biancorossi battono i grigi 3-0, ma il bottino per i padroni di casa poteva essere più ricco.

A far capire subito come stavano le cose ci ha pensato al 6' Labrozzo, una delle «stelle» del Cuneo che hanno ancora confermato di rimanere nel capoluogo della provincia «Granda». Alla mezz'ora ha raddoppiato Zocco, mentre all'88' è arrivato il gol di Becchio. Per il Cuneo si è trattato di un tranquillo esordio di Coppa Italia ma sembra che la società abbia ancora molti problemi da risolvere. Non sono pochi i giocatori che non hanno ancora sciolto le riserve sulla loro permanenza a Cuneo. La rifondazione della squadra del capoluogo della «Granda» e le speranze di un ritorno nella massima categoria dei dilettanti devono cominciare da una precisa determinazione degli obiettivi dello staff dirigenziale. [r. s.]

Pro Dronero 3
Saluzzo 2

DRONERO. Una partita dai toni accesi, con il Saluzzo che si è arreso. La prima rete al 30' quando un autogol di Careglio porta in vantaggio i padroni di casa. Dodici minuti dopo il Saluzzo, con Abbracciavento, riporta il punteggio in parità. Allo scadere del primo tempo un gol di Martire riaccende le speranze della «Pro». Al 62' è la doppietta di Martire. Il Saluzzo accorcia in extremis le distanze con un gol, al 84', siglato da Milana.

La terna arbitrale ha diretto l'incontro con grande severità: 8 ammoniti, 2 espulsi (Gillio del Saluzzo e Magliano della Pro). Da segnalare che sul 2 a 1 per la «Pro Dronero Falci» il saluzzese Careglio ha fallito un calcio di rigore. La «Pro» ha schierato anche i nuovi acquisti Beppe Giraudo, Alessandro Boni e Luca Porri. Per i droneresi domenica prossima appuntamento sul campo di Busca. [c. gio.]

Bra 2
Sommariva 3

La vendetta dell'«ex». E' stato Sergio Fava per anni bandiera del Bra a decidere, al 93', in favore della Sommarivese la sfida di ieri al Madonna dei Fiori. Nell'episodio decisivo, avvenuto nei minuti di recupero, c'è la responsabilità del giovane estremo difensore giallorosso Marco Lenta, in campo al posto del titolare Montone (infortunato) che non ha trattenuto una punizione di Ferri, sulla palla si è avventato Fava che ha insaccato. I padroni di casa erano passati in vantaggio con Miorin, ma una doppietta Imperatrice aveva fatto pendere la bilancia dalla parte della Sommarivese, «matricola» di Promozione. A un minuto dalla conclusione è stato ancora Miorin a portare la formazione di Eccellenza al pareggio, deviando in rete una palla respinta dalla traversa dopo una forte conclusione di Maghenzani. Nel recupero la rete di Fava. [l. fer.]

Carmagnolese 0
Saviglianese 1

CARMAGNOLA. I maghi della Saviglianese hanno espugnato 1-0 il campo del Carmagnola, facendo valere la categoria di differenza. Promozione contro Eccellenza, ma a far pendere la bilancia dalla parte dei cuneesi è stata soprattutto la grinta dei giocatori di «Ricu» Arese.

La determinazione dei giovani «maghi», una formazione completamente rinnovata in estate, ha avuto anche dei risvolti negativi con due espulsi, entrambi saviglianesi, Meia e Panero, e dieci ammoniti fra i 22 in campo. Il gol vittoria è arrivato al 65' con Panero che ha deviato in rete un preciso cross di Surace. La Carmagnolese non è stata a guardare, con una botta a colpo sicuro di Fumero è stata fermata dalla traversa. «Sono orgoglioso della squadra - ha detto il presidente della Saviglianese, Renato Scioneri - faremo un grande campionato». [r. s.]

NELL'ALESSANDRINO

Non ci sono vinti né vincitori nel derby «orafo»: i biancazzurri negli spogliatoi recriminano

La Valenzana intimorita dai «cugini»: 2-2

La Fulvius passa due volte in vantaggio ma viene rimontata

VALENZA. In 3' la Valenzana rimonta il doppio svantaggio, va due volte a segno e sfiora il successo. Ma la Fulvius le ha messo paura e, nel primo tempo, quando la condizione l'ha sorretta, ha giocato con maggior ordine.

Dopo un inizio di studio, è la Fulvius a passare in vantaggio al 18': assist di Manfrin, finta di Dadda e Basile segna. I rossoblù reagiscono: dapprima Paolini impegna il portiere da fuori area (34') poi Santoro si vede respingere la sua conclusione dal ginocchio di Guzzo (39'). Nella ripresa, i biancazzurri passano ancora: pasticcio difensivo tra Peretto e Bacco, Dadda finisce a terra e l'arbitro assegna il rigore, che il centravanti trasforma (61'). All'85' la Valenzana accorcia le distanze con Zampieri e all'87' Schiavone pareggia. Poi, Santoro sfiora il palo (92'). [rod. cas.]

Albese 2
Acqui 4

ALBA. L'Acqui si è portato in vantaggio 3-0. Ha aperto le marcature Barletto al 18' con un destro in semirovesciata. Il raddoppio al 35' è stato ad opera di Barletto che supera in dribblig il suo marcatore e trafigge Fadda in uscita. Molto bello anche il terzo gol realizzato al 40' da Petrini che riceve, scavalca con un colpo di tacco i difensori e deposita in rete. Il secondo tempo è stato più equilibrato. L'Albese ha ridotto le distanze al 62' con un rigore per una trattenuta ai danni di Ballauri. Ha realizzato Schiavone. In chiusura le ultime due reti. All'82' ancora Petrini in contropiede si libera e scavalca Fadda con un pallonetto. Due minuti dopo Morone, entrato nella ripresa, segna di testa su un cross di Ballauri. [a. s.]

Pontecurone 0
Libarna 0

PONTECURONE. Non si sblocca dallo 0-0 di partenza la partita di Coppa Italia, al «Flavio Grassi», tra Pontecurone e Libarna. Il primo tempo è stato a fasi alterne giocato soprattutto a centrocampo da entrambe le squadre. Sono stati i padroni di casa a farsi più pericolosi, il Libarna non è quasi tirato in porta. Il Pontecurone ha provato a far sua la partita nel secondo tempo.

Nell'ultimo quarto d'ora ha stretto gli avversari nella loro metà campo, senza però riuscire a passare. I padroni di casa hanno fallito due grosse occasioni al gol con Calderisi e Barbieri e in un'altra circostanza è stato bravo l'estremo del Libarna, Cravera, a sbarrare la strada verso la rete ai tortonesi. [m. pu.]

Novese 2
Sandamianf. 0

NOVI. Con un classico 2-0, la Novese liquida il Sandamianferrere e incamera i primi tre punti in Coppa. Tutto facile per i padroni di casa, che archiviano la pratica in 45', con una doppietta dello scatenato Meta. Mister Traverso rinuncia a cinque titolari, e schiera una formazione largamente rimaneggiata. Mancano gli squalificati Ravera e Pastorino, e gli infortunati Calzati, Lanati e Fantin, ma l'undici biancoceleste non ne risente e comincia di gran carriera. Megna è scatenato sulla fascia, e salta regolarmente in dribbling il diretto avversario. Proprio da un'azione del tornante, arriva al 24' il gol del vantaggio. L'albanese Meta si destreggia bene in area e infila tra palo e portiere. Al 42' il bel raddoppio. [m. d.]

La classica, partita da Torino, incorona il ventitreenne bresciano: passerà tra i professionisti

La promessa tra gli scalatori è Zanetti

Valtournenche, s'impone allo sprint sul bravo Tonetti

VALTOURNENCHE. Sprint vincente del bresciano Mauro Zanetti sul traguardo in quota della Torino-Valtournenche, la classica dilettantistica per scalatori giunta alla 49ª edizione. Ai 1524 metri di altitudine della località turistica valdostana, il ventitreenne del G.S. L'Edile Ok Baby ha preceduto di qualche metro l'ex professionista della Brunero Gianluca Tonetti, con cui aveva dominato gli ultimi chilometri. Terzo, a 35", il trentino Monfredini.

Per Zanetti, che il prossimo anno debutterà fra i professionisti con i colori dell'Aki-Gipiemme, è la quarta affermazione stagionale, dopo quelle ottenute in [illegible] tappa del giro del Friuli e in due cronoscalate in Lombardia. Il successo del promettente scalatore bresciano appare di buon auspicio in vista del Giro della Valle d'Aosta che da oggi lo avrà tra i più attesi protagonisti. Sullo stesso piano del vincitore merita il ventinovenne Tonetti, che gli ha ceduto negli ultimi cento metri.

Organizzata come il consueto dal Madonna di Campagna con il patrocinio della Regione Piemonte (il via da Torino è stato dato dall'assessore allo Sport Angeleri), la classica «Dalla Mole al Cervino» ha richiamato al via [illegible] concorrenti: pochi per una vecchia classica come la Torino-Valtournenche, destinata ogni anno a subire il peso di gravose concomitanze. Ma lo spettacolo non ne ha risentito. Subito dopo la partenza ufficiale (avvenuta all'uscita di San Maurizio Canavese per motivi di viabilità), i corridori hanno dato vita a numerosi tentativi, sventati dal gruppo.

La prima fuga importante è stata promossa da Ivrea da cinque corridori (i torinesi Ainardi e Scardetta, il [illegible] Volpe, il bresciano Balzi e il veneto Nichele), che in breve hanno staccato il gruppo di oltre un minuto. Prima di Bard (km 70), Volpe ha staccato i quattro compagni di fuga, ma lungo la salita [illegible] Mongiovetta il gruppo ha annullato l'offensiva. Subito dopo è nato l'episodio decisivo, con l'allungo di tredici corridori (Balzi, Canali, Zanetti, Zinelli, Ainardi, Ferrario, Giucolsi, Tonetti, Volpe, Zerbetto, Monfredini, Prada e Rossi) ai piedi della lunga salita finale. Alle prime svolte il plotoncino di testa si è frantumato; ad un allungo del bresciano Balzi hanno risposto Tonetti, Zanetti e Monfredini, poi Zanetti e Tonetti sono rimasti soli al comando giocandosi allo sprint l'ambita vittoria.

[illegible] Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Mauro Zanetti (L'Edile Ok Baby), ha percorso i 110 chilometri in [illegible] ore e 48 minuti, alla media [illegible] di km 39,286; 2. Gianluca Tonetti (Brunero Bongioanni Boeris) a 3"; 3. Luca Monfredini (Euromop Caneva) a 35"; 4. Luca Prada (idem) a 1'53"; 5. Claudio Ainardi (Brunero) a 1'57"; 6. Alessandro Canali (L'Edile Ok Baby) a 2'10"; 7. Roberto Giucolsi (Brunero) a 3'44"; [illegible]. Daniele Zerbatto (Sella Vittoria Scarpe) a 4'01"; 9. Marino Zinelli (L'Edile) a 5'35"; 10. Fabio Balzi.

DA ISSOGNE

Il Giro Valle d'Aosta oggi al via

ISSOGNE. Scatta oggi da Issogne, con il prologo a cronometro individuale, il 33° Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, corsa internazionale a tappe per dilettanti élite e under 23, cui sono iscritti 150 concorrenti in rappresentanza di dieci nazioni: Belgio, Olanda, Francia, Russia, Svizzera, Polonia, Germania, Slovacchia, Repubblica Ceca e Italia. Contrariamente a quanto accadeva negli anni scorsi, il breve cronoprologo odierno (solo [illegible] chilometri) sarà valevole agli effetti della classifica generale. Il primo concorrente scatterà alle 16,30, gli altri partiranno ogni 30 secondi. Domani la prima tappa in linea condurrà in 145 km da Issogne a Ville sur Sarre, mercoledì si disputerà la Sarre-Saint Vincent di 142 chilometri (con il Col de Joux nel finale), cui farà seguito la Saint Vincent-Planaval di 147 chilometri. Poi il Giro uscirà dai confini nazionali: venerdì si andrà a Monthey, nel Cantone elvetico del Vallese, a Les Contamines, in alta Savoia; sabato tappa tutta transalpina da Les Contamines a Le Semnoz e domenica gran finale ancora in Francia da Sevrier al Col de la Forclaz, una frazione breve ma impegnativa come le precedenti. La cerchia dei favoriti annovera il fresco campione italiano Emiliano Murtas, il bresciano Zanetti, il bergamasco Faverio, il [illegible] Garzelli, il pavese De Paoli, i veneti Mazzer e Baldo, i trentini Monfredini e Prada e l'esperto modenese Vandelli. I colori del Piemonte saranno [illegible] dai canovesani della Brunero Bongioanni Boeris, capeggiati da Claudio Ainardi, Gianluca Tonetti e Alessandro Volpe, mentre cercheranno gloria sulle strade di casa anche i valdostani del Nus Fenis (che però affidano le loro maggiori chance di ben figurare al torinese Scardetta) e del Lys di Pont Saint Martin. [f. b.]

Centoventitré in gara

Il [illegible] Conte a Oleggio batte Barbarani

OLEGGIO. Record di partecipanti al Trofeo Colombo per juniores di Oleggio, organizzato dalla Cardanese Piemonte, alla presenza di Luigi Mainero e Lauro Galasco, presidenti della Federazione ciclistica. Ha vinto il torinese Alberto Conte del Madonna di Campagna, battendo Riccardo Barbarani, suo compagno di fuga. I due si sono involati al terzo giro su una salitella di Mezzomerico. Canavesi, Lattuada, Cavalli e Aceti si sono piazzati a 10", poi il gruppo. Al via erano in 123, compreso un giapponese, piazzatosi all'ottavo posto. [s. bot.]

Ordine di arrivo: 1. Alberto Conte (Madonna di Campagna), 115 km in 2 h e 50' alla media di 40,500 km/ora; [illegible]. Riccardo Barbarani (Gornetese); 3. Paolo Canavesi (U.C. Comense) a 10"; 4. Loris Lattuada (Salus Seregno); [illegible]. Gianluca Cavalli (Velo Club Novarese); 6. Walter Aceti (Cardanese Piemonte); 7. Andrea Viano (Madonna di Campagna); 8. Mascianani Gatimoko (Japan).

ALLIEVI

Pafundi arriva secondo

[illegible] Murisengo Cabello vola Il [illegible] a 52"

MURISENGO. Davide Cabello, del Pedale Canellese, ha vinto per distacco la XXI edizione della corsa ciclistica per allievi «Trofeo Comune di Murisengo». A 52" si è classificato secondo Mario Pafundi, che ha regolato il gruppo. La corsa si è sviluppata su un circuito, in Val Cerrina, percorso per 15 volte, con [illegible] iscritti di 12 società sportive piemontesi. Il «Trofeo» murisenghese, nella sua storia, ha visto la partecipazione di atleti che poi sono diventati professionisti famosi, come Zilioli, Defilippis, Messina. [m. gi.]

Ordine d'arrivo: 1) Davide Cabello (Pedale Canellese), [illegible] km in 1 h e 43", media di 36,117; 2) Mario Pafundi (S.S. Sassi Catoxyn) a 52"; Massimo Ferrando (S.C. Pietro Fossati), 3) Simone Mazzarello (V.C. Borgo S. Paolo); 4) Francesco Jorfida (idem); [illegible] Enrico Limone (Pedale Acquese); 6) Denis Maggiorotto (S.C. Rostese); 7) Simone Sorace (Pedale Acquese); [illegible] Marco Gabusi (Pedale Canellese); 9) Fabio Pacin (Mobili Pivetta).

Papà correva con Zilioli

A Vaprio d'Agogna [illegible] Bailetti figlio d'arte

VAPRIO D'AGOGNA. Ha vinto Paolo Bailetti, figlio d'arte. Il padre Tony correva con Zilioli e Balmamion. La corsa è stata caratterizzata da una fuga del biellese Lorenzi, che ha raggiunto un vantaggio di 3' e 50", conquistando premi intermedi a Vaprio, Suno, Mezzomerico, Castelletto di Momo, Oleggio e Bellinzago. Il gruppo ha ripreso il coraggioso Lorenzi a Cameri. A [illegible] km dal traguardo di Pagliate, periferia di Novara, se ne andavano Bailetti, Pellegrini e Ruella, resistendo al ritorno degli inseguitori. [s. bot.]

Ordine d'arrivo: 1. Paolo Bailetti (Marcoli Turbigo), 75 km in 2 h e 3' alla media di 36,580 km/ora; [illegible]. Matteo Pellegrini (Velo Club Novarese); [illegible] Andrea Ruella (Rostese); [illegible]. Paolo Manaspà (Marcoli) a 14 secondi; 5. Angelo Ranzaghino (Cardanese); [illegible]. Gabriele Barengo (Valsesia); 7. Michele Benetti (Castanese); [illegible]. Paolo Vignola (Alessandria); 9. Andrea Di Stefano (Spes Vigevano); 10. Manuele Dell'Acqua (Casorezzo).

Verso la conclusione il massimo campionato: il maltempo ha condizionato le gare

Sciorella e Dogliotti in semifinale

Per il terzo sfidante si scontrano Bellanti e Dotta

CUNEO. Alberto Sciorella e Stefano Dogliotti sono i primi due semifinalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Per conoscere il nome del terzo qualificato occorrerà invece attendere l'esito della sfida fra Bellanti e Dotta sospesa ieri a Cuneo per la pioggia. Nell'anticipo di sabato a Magliano Alfieri Dogliotti ha sconfitto Sciorella per 11-10 dopo un incontro tiratissimo ed [illegible]. Ieri a Cuneo era in programma la partita fra Bellanti e Dotta che aveva in palio il terzo posto. La gara è stata sospesa sul punteggio di 9-8 in favore di Dotta. Verrà recuperata domani, martedì, alle 16. Se vincerà Dotta, accederà direttamente alle semifinali con Sciorella e Dogliotti; se perderà, verrà raggiunto da Bellanti. Si renderà così necessario un ulteriore incontro fra i due (che si dovrebbe giocare giovedì 5, alle 16, sempre a Cuneo) per stabilire chi andrà in semifinale ed invece chi parteciperà agli spareggi per il quarto posto con Molinari e Papone.

Problemi risolti invece per Dogliotti che con la vittoria su Sciorella si è tolto dalla mischia. Il giocatore maglianese, sofferente per una bronchite, ha lottato a lungo con Sciorella, ma alla fine ha prevalso. L'inizio di partita ha visto la squadra ligure in vantaggio per 3-0, poi per 4-1 e quindi per 5-2. La rimonta dei padroni di casa si è concretizzata prima del riposo (5-5). Nella seconda parte di gara Sciorella è calato di battuta e la Maglianese ha giocato meglio. Grande equilibrio comunque fino al termine: nessuna squadra ha mai avuto più di un «game» di vantaggio. Palpitante il finale con i maglianesi scatenati che conquistano a zero l'ultimo gioco, cogliendo una meritata qualificazione.

Per quanto riguarda il girone B tutto si è deciso sabato quando Pirero, che avrebbe ancora avuto la possibilità di scavalcare Papone, è stato sconfitto a Ceva da Tonello per 11-8. Ieri a Taggia Papone, ormai qualificato per gli spareggi, ha superato l'Albese, priva di Terreno, per 11-2.

Risultati della poule A (ultima giornata): Maglianese Hotel Royal (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella) 11-10; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Pro Spigno (Dotta) sospesa. Ha riposato la Banca di Credito Cooperativo di Caraglio (Molinari). **Classifica:** Sciorella 25, Dogliotti 20, Dotta 18, Bellanti 16, Molinari 13. Dotta e Bellanti una partita in meno

Prossimo turno: martedì 3 settembre, ore 16, a Cuneo si recupera il confronto Bellanti-Dotta.

Poule B (ultima giornata): Astor Deterplast Ceva (Tonello)-Pro Pieve (Pirero) 11-8; Taggese (Papone)-Albese Hotel Savona (Grasso) 11-2.

Classifica: Papone 17, Pirero 14, Terreno 6, Tonello 5. La Taggese partecipa agli spareggi per l'ammissione alle semifinali; Albese e Astor Ceva retrocedono in serie B.

Aldo [illegible]

Novaro manda ko Dogliotti

VIGNALE. Nella poule promozione del campionato di serie B si è giocato ieri un solo incontro valido per la quarta e penultima giornata di ritorno. A Vignale Monferrato Novaro ha battuto il maglianese Dogliotti II per 11-3 ed è ritornato in testa alla classifica, scavalcando Isoardi. Il giocatore di Ricca d'Alba, che deve ancora recuperare un incontro, ha però la possibilità di operare il controsorpasso già domani sera, alle 21, sul suo terreno riuscirà a battere il monregalese Danna. Per completare il turno stasera a Monticello Vacchetto, che sta operando una rimonta eccezionale, dovrà vedersela alle 21 con un Balocco in non buone condizioni fisiche. Nell'ultimo [illegible] il leader della formazione di S. Stefano Belbo non è sceso in campo e la sua squadra è stata sconfitta per 11-1 da Novaro. Nella terza giornata di ritorno Isoardi aveva superato Dogliotti II a Magliano per 11-3 e Vacchetto aveva battuto Danna in trasferta per 11-9. La classifica provvisoria vede in testa Novaro con 29 punti, davanti ad Isoardi con 28, Vacchetto con 26, Balocco con 22, Dogliotti II con 18 e Danna con [illegible].

Nella poule B il cortemiliese Muratore ha sconfitto Barla per 11-6, Unnia ha vinto a tavolino per 11-0 per il forfait di Barbero e Suffia ha superato Oschiri per 11-7. In classifica Unnia ha 23 punti, Muratore 20 con due incontri da recuperare. [a. s.]

Mercoledì esordio con Auxilium Torino

Un Galvagno giovane che punta al vertice

TORINO. Non mancano le novità in casa Galvagno in vista della nuova stagione agonistica. Il presidente Riccardo Bonesio ha chiamato alla guida della compagine subalpina una vecchia conoscenza del basket di casa nostra. Si tratta di Guido Tassone, che avrà la possibilità di dirigere un quintetto ringiovanito e che punta in alto. Confermato invece l'assistent-coach Massimo Veronese potrà così continuare il proprio lavoro anche in campo giovanile. Sul fronte squadra, sono stati confermati gli elementi cardine dello scorso anno: da Abrate a Grossi e Tosetto, fino al talentuoso Simoni; sul piede di partenza invece Obert (fervono le trattative con il Cus Torino), Randazzo (alla Polaris Casale), Romeo, Corsa, Colucci, Rulent, Zanata e Carlo Milano. Il colpo grosso dell'estate è costituito dall'acquisto di Paolo Caron, per tanti anni perno della Sanfilippo Collegno: la 31enne ala-pivot di 196 cm potrà dare un importante apporto sotto canestro. Si allunga anche la panchina con gli innesti dell'ala di 195 cm Marcello Audano (classe '75) reduce da una brillante stagione alla Crocetta e di una guardia di scuola collegnese, il 22enne di 190 cm Denny Baldin, in arrivo da Saluzzo dove ha giocato l'ultimo campionato di C2. Tassone avrà a disposizione anche un manipolo di giovani ormai maturi, quali Bongiovanni, Marco Milano, Ballottari e Negro, mentre il gruppo sarà numericamente più ricco del passato: nell'ambito della prima squadra ruoteranno anche l'ala Alessandro Stanchi, affiancato dai "baby" Marco Mittone (ala del 1980), Luca Moro e Paolo Saglia (due playmaker di qualità appena quindicenni).

In vista del via della stagione agonistica (le gare interne del Galvagno verranno disputate il sabato a Chieri, presso il complesso di Villa Brea in strada Pecetto 14), il quintetto della coppia Tassone-Veronese giocherà la prima amichevole di lusso mercoledì alle 20 in viale Dogali affrontando l'Auxilium Torino.

Fabrizio Turco

SPORT REGIONE FLASH

Calcio, corso di arbitri Csi

VERCELLI. La sezione vercellese del Centro Sportivo Italiano organizza un corso per arbitri. Le adesioni si [illegible] fino a domani presso la sede di piazza Sant'Eusebio; le lezioni prenderanno il via venerdì 5 settembre.

Terza edizione Rally Città di Alba

ALBA. Si svolgerà il prossimo weekend la 3ª edizione della Formula Rally Città di Alba, manifestazione organizzata dal 991 Racing di Mango. Il percorso del rally si dipanerà lungo i 700 metri della pista ricavata presso il Centro Revisioni e collaudi di corso Bra ad Alba. Il programma prevede le qualificazioni sabato (dalle 14,30 alle 19); quindi domenica sarà la volta della gara, con batterie di semifinale e finale.

Vela, oggi la Swans World Cup

Nel meraviglioso scenario di Porto Cervo 73 swans, le prestigiose barche della Nautor provenienti da tutto il mondo, daranno vita da oggi a sabato 7 settembre alla Swans World Cup, regate organizzate dallo Yacht Club Costa Smeralda. Due torinesi, Gianluigi Demaria e Giorgio Villata con Bambù e Galatriel partecipano alla competizione.

Un revival del Team 971 a Chieri

CHIERI. Per festeggiare i [illegible] anni del Rally Team [illegible] sabato e domenica prossimi si disputerà un revival al quale sono stati invitati tutti i vincitori delle passate edizioni della corsa e gli equipaggi che negli ultimi cinque lustri hanno gareggiato nel mondo dei rally. Il percorso della gara di regolarità è di circa 180 km otto prove di precisione. Le adesioni si raccolgono fino a giovedì a Rally Team - via Porpora 29/20 Torino - tel. 205.33.09.

BASEBALL

Con la Fortitudo è sconfitta nella terza partita

La Juventus sciupa troppo nella trasferta bolognese

TORINO. Si mantengono elevate le possibilità per la Juventus di disputare i playoff scudetto, sebbene i bianconeri abbiano sciupato l'occasione di [illegible] soli al terzo posto della classifica con un buon margine di tranquillità sui diretti antagonisti. A Bologna contro la Fortitudo, terzultima in graduatoria e facile preda per le ambizioni dei torinesi, il team del coach Colina ha primeggiato nei due match iniziali [illegible] da pronostico (2-10, 5-12). Sia Lunar che Melassi hanno [illegible] al massimo gli attacchi degli emiliani di Blanda, palesando un buon stato di forma. Ma la Juventus si è rovinata parzialmente l'umore piegandosi troppo facilmente (10-2) nel terzo e ultimo incontro, disputatosi nel pomeriggio di domenica dopo il rinvio per pioggia di sabato, con l'under 23 Cappelleri sul monte di lancio. A due turni dalla conclusione della regular [illegible] i bianconeri [illegible] a pari merito con Rimini (20 gare vinte, [illegible] perse), che a Livorno [illegible] l'ultima [illegible] classe non ha incontrato troppe difficoltà per imporsi, alle spalle di Nettuno e Parma. Staccato di una vittoria il Grosseto, quarto, sconfitto in [illegible] gare [illegible] Modena. Tutte le chances la Juventus è costretta a giocarsele [illegible] con il Nettuno ospite sul diamante di via Passo Buole nel prossimo weekend, e infine a Parma contro la squadra ora più quotata a vincere il tricolore. [s. g.]

■ Prende il via oggi sui campi del Tennis Club Saluzzo un torneo nazionale di tennis riservato alla categoria B3 maschile. La manifestazione si concluderà domenica con la finalissima. Gli incontri si disputano sui campi di via Ancina 6 a Saluzzo.

Frenetiche trattative a un mese dalla Coppa. Belvedere cambia sponsor

Il Cus vuole il regista Bertini

L'italo-argentino Taborda guiderà il Mondovì

A meno di un mese dall'inizio ufficiale della stagione 1996-'97 del volley (che prenderà il via sabato [illegible] settembre con la prima giornata della Coppa di Lega) il mercato pallavolistico vive le sue ultime, frenetiche fasi.

In B1 maschile, il Cus Torino è in trattativa con l'Alpitour Traco Cuneo per ottenere il regista Bertini, lo scorso anno a Mondovì, che dovrà sostituire Ariagno il quale ha deciso di smettere con il volley giocato. La compagine cussina è anche alla ricerca di un opposto. In cerca di nuovi atleti sono anche Mondovì e Rimo Amianti Alessandria. I monregalesi hanno comunque messo a segno il primo colpo ingaggiando il nuovo tecnico, l'italo-argentino Guillermo Taborda in arrivo dal Codigoro, che siederà sulla panchina occupata fra il '91 e il '95 dal connazionale Fernando Guillermo. La Belvedere Alessandria, con il nuovo abbinamento Rimo, è invece alla caccia di un'ala e di un opposto per sostituire Rolando e Zanferrari, mentre qualche problema potrebbe esserci anche per il centrale Giretto che partirà per il servizio militare. Incertissima la situazione della Voluntas Asti: dopo Costa e Scarini, il team biancorosso ha perso anche il palleggiatore Martino che dopo diciassette anni lascia la corte del presidente Venturini per approdare in C1 a Novi. Sembra addirittura possibile che la Voluntas cerchi un'altra squadra con cui effettuare una fusione.

Scendendo in B2, il Giovi Asti ha completato la rosa con l'arrivo di altri due atleti di scuola Cus Torino. Vestiranno la casacca biancoblù anche Paolo Becchio e Marco Aiello, il primo a Crema, lo scorso anno, nel campionato cadetto, il secondo in C2 con il Di per [illegible] e riserva in A2.

Dopo Manavella, il registra un altro ritorno a Biella; quello dell'ala Occleppo reduce dall'esperienza con la Mokaor Vercelli, team dal quale giungerebbe anche Bertarione. In questo caso si tratterebbe di un altro rientro poiché il centrale torinese ha già vestito la casacca biancorossa due anni fa. Smentite le voci che davano in difficoltà il Volley Novara. La squadra allenata da Nello Mosca perderà Buonavita, trasferitosi a Roma, ma per il resto la rosa rimarrà invariata. Sembrano così sfumare le speranze del Vallemosso Giletti, matricola in C1, che aveva contattato il palleggiatore [illegible] Berticelli e lo schiacciatore Policano. Sempre in C1, una sola novità per il S. Anna S. Mauro, anch'esso appena approdato fra i nazionali: dal S. Paolo di C2 è stato prelevato l'opposto Fiandra, mentre non sarà più agli ordini del tecnico Peddis Eros Sozza che dovrebbe finire in Prima Divisione al Gassino.

Paolo [illegible]

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G. Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
TORINO - P.za Castello 42
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6
BIELLA - Via Torino 68

Ieri controesodo in Val d'Aosta con tempo variabile e calo di temperatura

Svuotati i centri di montagna

Primi dati: «Una stagione da dimenticare»

AOSTA. La Valle si è svuotata. Ieri c'è stata la seconda parte del «controesodo» estivo. I turisti che non avevano ancora lasciato [illegible] regione durante [illegible] scorsa settimana, sco[illegible]ggiati dal tempo variabile [illegible] dall'abbassamento della temperatura, lo hanno fatto ieri. Ma non [illegible] certo una giornata «campale» per gli addetti al traffico. Non si [illegible] formati ingorghi o lunghi incolonnamenti. Soltanto un leggero aumento della circolazione da metà pomeriggio, tenuto sotto controllo dagli agenti [illegible]a polizia stradale e dagli uomini delle società autostradali.

Stagione estiva finita, quindi. La maggior parte delle strutture ricettive della Valle d'Aosta funziona ancora, tuttavia il numero di clienti è una minima parte rispetto [illegible] quello di agosto. Il motivo [illegible] questo rientro nelle grandi città «in sordina» è dovuto anche al calo di afflusso turistico che ha caratterizzato questa [illegible] in Valle d'Aosta. E' stata registrata una diminuzione di presenze [illegible] a luglio sia [illegible] agosto in tutte le località turistiche più affermate, come Cervinia, Courmayeur, Gressoney, Cogne, Champoluc. Fanno eccezione poche zone, come la città di Aosta [illegible] la vallata del Gran San Bernardo, dove i dati relativi alle presenze sono positivi.

Spesso le [illegible] hanno avuto [illegible] durata più breve rispetto al passato. In varie parti della regione anche i villeggianti che avevano affittato la [illegible] fino alla fine di agosto sono rientrati in anticipo. Due i motivi: la maggiore attenzione [illegible] risparmio e il cattivo tempo che ha caratterizzato buona parte dell'ultimo mese. E il mancato miglioramento delle condizioni atmosferiche non fa ben sperare neppure per settembre. Tanto che gli operatori turistici si [illegible] rassegnati [illegible] vivere alla giornata: «Tutto dipende dal tempo - spiegano -. Con il sole arriva qualche visitatore in più. Ma appena torna il brutto, la vacanza finisce». [gio. mac.]

Ultimi turisti a passeggio nella centrale piazza Chanoux ad Aosta

Nel [illegible]

Già partito l'80% dei villeggianti

LIMONE. Traffico sostenuto in Valle Vermenagna [illegible] in Valle Stura, code sull'autostrada Torino-Savona, rallentamenti del traffico verso il capoluogo a causa dell'ondata [illegible] pioggia e grandine. Ieri la «Granda» è stata investita dal controesodo di turisti che hanno trascorso le vacanze nelle vallate della «Granda», in Liguria e in Costa Azzurra. Nel Cuneese la stagione turistica ha fatto segnare un calo [illegible] presenze [illegible] di incassi degli operatori del settore. Due i motivi della crisi: il maltempo e la crisi [illegible]. «E' stata un'estate con il 15-20% di turisti in meno rispetto a un anno [illegible] - spiega il presidente degli albergatori di Limone, Pino Mormone -. L'80% dei villeggianti ha già lasciato Limone». [illegible] ristoratori sono scettici per l'ultimo scampolo di stagione: «Per settembre - spiega il titolare del ristorante "Al torrente" di Vernante - le prenotazioni sono pochissime. Tutto dipende dalle condizioni meteo». [r. s.]

Lago Maggiore

Alla traversata 241 partecipanti

ARONA. Mille persone ad An[illegible] al momento dei tuffi, oltre duemila ad Arona per l'arrivo dei concorrenti. Il primo [illegible] toccare [illegible] riva piemontese è stato ancora lui: Claudio Ciapparelli, 22 anni, studente Isef di Busto Arsizio, già vincitore [illegible] due precedenti edizioni della traversata del Lago Maggiore. Bravo, anzi bravissimo, ma il record non è stato ritoccato e rimane di [illegible] minuti e altrettanti secondi per un tragitto di un chilometro e cento metri. [illegible] sportivi hanno risposto alla grand[illegible] è vero che ad Angera, alle undici del mattino, si sono presentati in 241. Solo un ra[illegible] si è fermato, bloccato [illegible] freddo: la temperatura dell'acqua era di soli 14 gradi. Presenti anche 4 stranieri, tre inglesi e un croato. Arona e il [illegible] lago hanno vissuto una giornata degna della migliore tradizione turistica, che continua in settembre con altre manifestazioni: prima fra tutte le Settimane musicali di Str[illegible] [e. bott.]

[illegible]

VERBANIA
Turista si perde nei boschi Ritrovata dai soccorritori

Allarme rientrato per una turista milanese dispersa sui monti del Verbano. Armida Loni, 61 anni, in vacanza col marito a Ungiasca (Verbania), ha perso l'orientamento durante una passeggiata nei boschi. Si è allontanata per raccogliere fiori di montagna e si è smarrita. Il marito ha dato l'allarme sabato sera. Sono subito scattate le ricerche alle quali hanno partecipato questura, vigili del fuoco, squadre del Soccorso alpino che hanno [illegible] i boschi per tutta la notte. La turista è stata ritrovata ieri mattina: [illegible] in buone condizioni, nonostante la notte passata all'addiaccio. Ai soccorritori ha raccontato di essere [illegible] sorpresa dall'oscurità e di essersi addormentata, dopo [illegible] cercato invano di ritrovare la strada per rientrare in paese.

AOSTA
Si apre Centro culturale con cinquantamila libri

Oggi, alle 14,30, s'inaugura [illegible] Centro culturale per la Valle d'Aosta. E' la biblioteca regionale realizzata nell'area dell'ex Hospice de la Charité: accesso diretto agli scaffali dove [illegible] sistemati [illegible] mila volumi, con consultazione diretta [illegible] più veloce. La struttura (su 4 piani) prevede anche un'emeroteca, una fonoteca, una videoteca [illegible] una biblioteca dedicata [illegible] [illegible]gazzi. Nel primo mese il pubblico potrà accedere dal martedì al sabato ore 9-19.

VESIME
Incidente a Torre Bormida Operaio (23 anni) in coma

Si [illegible] aggravate le condizioni di Michele Robba, 23 anni, Vesime, via Roma, operaio, rimasto ferito, venerdì [illegible], in un incidente [illegible] Torre Bormida. Il giovane [illegible] in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Alla guida di [illegible] Toyota «Celica» era uscito di strada: nell'incidente [illegible] morto Massimiliano Danese, 30 anni, perito chimico, anch'egli di Vesime (regione Priazzo 16).

VERCELLI
Scontro auto-motorini T[illegible] [illegible]azzi feriti

Tre feriti nello scontro causato dalla mancata precedenza tra un'auto e due ciclomotori all'angolo tra via Failla e via Aosta. Sono Salvatore Zocco, 19 anni, Massimo Bruno, di 18, che viaggiavano sullo stesso motorino; e S.D.A., 16 anni. Il Bruno guarirà in un [illegible] in pochi giorni gli amici: illeso il guidatore dell'auto. [w. ca.]

Secondo l'accusa il ragazzo, ora tetraplegico, subì l'incidente perché l'acqua era bassa

Picchiò la testa in piscina: paralizzato

A giudizio per lesioni [illegible] titolari delle «Cupole»

TORINO. Era luglio: un pomeriggio di sole, di vacanze dalla scuola. Simone Stara, 17 anni, era andato con un paio di amici alle Cupole di Cavallermaggiore. Era uno [illegible] dell'acqua [illegible] aveva paura: giocava [illegible] pallanuoto nella squadra «Torino 81», e con le p[illegible] aveva grande dimestichezza. Si è buttato ridendo da un maxiscivolo [illegible] curve, con otto piste che finivano in piscina. Simone ha imboccato il «tunnel» prono, [illegible] ha preso a scivolare sulla pancia. Alla fine della corsa, però, è successa una tragedia.

Ha picchiato la testa contro il fondo della vasca. Un colpo tremendo: il ragazzo si è fratturato due vertebre cervicali ed è diventato tetraplegico, paralizzato dal collo in giù. Adesso, i titolari del complesso balneare finiranno in un'aula di giustizia. La prima udienza del processo in cui rispondono di lesioni colpose è fissata per il [illegible] ottobre a Saluzzo.

Una storia terribile, quella di Simone. Prima dell'incidente, studiava per diventare perito elettronico. Quel pomeriggio, il 17 luglio del '94, gli salvò la vita un amico: «Ho visto l'acqua colorarsi di rosso - ha raccontato Davide Trudu - mi sono tuffato, e ho tirato fuori Simone, che era rimasto sul fondo svenuto. Poi è arrivato un bagnino, che mi ha aiutato [illegible] portarlo fuori dalla piscina». Il ragazzo, l'unico figlio di Franco e Michelina (che abitano a Torino in Largo Bre[illegible]ia 49), [illegible] stato ricoverato a Savigliano in condizioni gravissime. La mamma oggi racconta: «E' stato a lungo in rianimazione, poi l'hanno dimesso con quella diagnosi terribile».

Dopo l'incidente, i genitori hanno incaricato l'avvocato Giorgio Merlone di querelare i titolari dell'impianto di Cavallermaggiore: l'inchiesta del procuratore Stella Caminiti si è conclusa [illegible] il rinvio [illegible] giudizio di Egidio e Pietro Toselli, 61 [illegible] 59 anni, presidente e vicepresidente [illegible] società proprietaria del complesso.

L'ingegner Alberto Giuliet[illegible], consulente per Simone [illegible] per la famiglia (che saranno parte civile al processo), rileva che «il ragazzo scese lungo lo scivolo a velocità elevata, [illegible] il corpo ha assunto, cadendo [illegible] acqua, [illegible] posizione anomala: per questo ha battuto sul fondo della piscina, dove l'acqu[illegible]ra alta soltanto 138 centimetri. I gestori avrebbero dovuto prevedere il rischio [illegible] incidenti, aumentando la profondità della vasca».

Per l'avvocato Merlone l'acqua [illegible] troppo poco profonda, [illegible] l'impianto era carente, perché [illegible] punto di osservazione del bagnino non gli consentiva [illegible] vedere lo scivolo da cui si tuffò Simone, e quindi di intervenire immediatamente; mancava personale medico, e [illegible] c'erano cartelli che vietas[illegible] [illegible] affrontare lo scivolo «di testa». E il procuratore Caminiti contesta nel decreto di citazione a giudizio proprio l'assenza dei cartelli e l'«invisibilità» dello scivolo dal gabbiotto del personale di vigilanza.

Per i difensori dei Toselli, Giorgio Scagliola [illegible] Giancarlo Toselli, di Alba e Cuneo, a causare l'incidente fu l'imprudenza del ragazzo: «La piscina [illegible] a norma: aveva superato ogni tipo di collaudo da parte delle autorità preposte». La madre di Simone racconta la sua sofferenza, ricorda com'era «bello e forte» il suo ragazzo. E aggiunge: «Oggi lo assistiamo in tutto: dev'essere lavato e imboccato, non può restar solo neppure un attimo. Il [illegible] dolore è enorme: speriamo in un miracolo, sinora gli sforzi per recuperare almeno in parte la sensibilità sono serviti a poco». Una vicenda tragica, che [illegible] anche un risvolto [illegible]onomico «pesante»: Simone rischia di dover [illegible] curato per tutta la vita, il che comporterà - prevedibilmente - un risarcimento del danno a [illegible]zari.

Giovanna [illegible]

[illegible]

Marcia con cinque feriti

Cinque persone al Pronto soccorso [illegible] [illegible] denuncia, dopo la marcia al santuario di Oropa per manifestare contro il progetto dell'inceneritore Fiat [illegible] Verrone. Ieri mattina, mentre circa mille biellesi salivano alla basilica della Madonna Nera, un gruppo di partecipanti alla processione ha avuto uno scontro con l'autista di un pullman di Alessandria, che chiedeva strada. Secondo polizia e carabinieri, la situazione sarebbe degenerata quando il bus ha tentato di superare di forza il corteo. Quattro persone, fra cui il medico Graziano Piana (uno degli organizzatori della marcia), vengono [illegible] dal pullman, e si [illegible] la [illegible]: un finestrino [illegible] infranto, [illegible] [illegible] conducente rimane lievemente ferito. Più tardi denuncerà alcuni manifestanti, finiti anch'essi al Pronto soccorso: pure loro avrebbero intenzione di querelare l'autista, per le lievi ferite riportate. [g. bu.]

Grave episodio l'altra sera [illegible] un caratteristico lo[illegible]e sulle rive del Ticino

Sfregiato [illegible]

Lite tra due giovani di Galliate: una denuncia

GALLIATE. Un banale litigio, forse per futili motivi o per una questione [illegible] ragazze, [illegible] taglio profondo al volto provocato da [illegible] bicchiere. Così l'altra sera, al pub «Pagoda», uno [illegible] locali più caratteristici in riva al Ticino, [illegible] pochi chilometri [illegible] Novara, Michele Belletti, 19 anni, di Galliate, via Trento 44, [illegible] rimasto ferito. La prognosi è [illegible] 15 giorni.

Con lui ha riportato ferite da taglio al polso [illegible] mano destra anche Paolo Tarantino, 28 anni, galliatese, residente nella cittadina, in via Trento [illegible]. E' stato denunciato con l'accusa di lesioni dolose aggravate. Al Pronto soccorso dell'ospedale di Galliate, dove entrambi [illegible] stati medicati, il Tarantino è stato giudicato guaribile in una settimana.

Tutto si sarebbe svolto all'improvviso, in pochi secondi, come racconta Eros Boieri, amministratore del locale frequentato da molti giovani che arrivano al «Pagoda» (ribattez[illegible] «Triboola») per incontrarsi [illegible] ascoltare musica dal vivo: «Il nostro è un ambiente tranquillo, [illegible] accaduto [illegible] [illegible] rilevante prima dell'altra sera. Ragazze e ragazzi vengono da noi per trascorrere serate al sicuro. Al momento dell'episodio, c'erano non più di trenta persone, solitamente riusciamo [illegible] controllarne oltre [illegible].

Secondo la ricostruzione il Tarantino si sarebbe [illegible]to al tavolo dove c'era l'altro ragazzo in compagnia di alcune amiche. Improvvisamente [illegible] Belletti [illegible] [illegible] visto portare le mani [illegible] volto e perdere sangue».

A quanto pare nessuno scambio di invettive, solo un gesto rapido, forse per uno sgarbo subito, frutto di una vecchia ruggine. Il Tarantino avrebbe [illegible] colto un bicchiere dal tavolino. Con il vetro infranto, Tarantino ha inferto un colpo al volto dell'altro ragazzo, che [illegible] avrebbe [illegible] neppure il tempo di reagire. Colto [illegible] sorpresa, in preda allo spavento e al dolore, il [illegible] si è coperto il volto cercando di tamponare la [illegible]ta, [illegible] da altri amici e dalle ragazze che [illegible] sedute attorno. Anche il Tarantino, nell'impugnare il bicchiere spezzato, si è procurato un leggero taglio.

E' intervenuto il responsabile del locale per riportare la cal[illegible] [illegible] I due ragazzi sono stati accompagnati al Pronto soccorso dell'ospedale di Galliate. I due, [illegible], si conoscono da tempo e sarebbero abituali frequentatori del pub, di[illegible]to [illegible] dei punti di riferimento dei giovani per la musica dal vivo, corsi di [illegible] latino-americano e animazione. Sull'episodio [illegible] svolgendo accertamenti i carabinieri di Galliate. [r. e.]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Ambra
Tel. 252.078
Ore 22
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16/17,30 18/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
[illegible] minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. [illegible] 1h 55' **Thriller d'azione**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
L. 10.000 posto unico
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.885
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0144) [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Vittoria
Tel. (0142) 452.281
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Poli
Tel. (0142) 452.081
Ore 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

[illegible]
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22.20
Lire: 10.000/7000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

OVADA
[illegible] ex [illegible] Pi[illegible]
Tel. (0143) 81.411
Ore 20,30/22,15
Lire 10.000/5000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

[illegible]
Vi[illegible] Caffa[illegible]
[illegible]. (0143) 62.895
Ore 21,30
L. 8000/5000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Sociale
Tel. 861.328
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Arena Carducci
Tel. 952.[illegible]
Ore 21,30
L. 7000/5000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

[illegible]
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]
Tel. (0165) 358.66
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo [illegible] piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30 L. 10.000
[illegible]rt
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — [illegible] di William Wallace, eroe scozze[illegible] in lotta per l'indipendenza [illegible] suo [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22 L. 13.000
I ponti di Ma[illegible] County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

[illegible]
Gran Paradiso
[illegible]. (0125) 641.490
Ore [illegible] L. 10/7000
NON PERVENUTO

[illegible]

[illegible]
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20; 22
L. 12.000
[illegible] CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
Lux
Tel. 594.147
Or.: 18/20,30/22,30
Lire 10.000 (7000)
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000 (7000)
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20; ult. 22,25
Lire 10.000 (7000)
Terremoto nel Bronx
[illegible] Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la [illegible]ta «asiatica» [illegible] un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

Ritz
Tel. 530.066
Ore: 20,15/22,30
Lire 10.000 (7000)
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.654
Or.: 19,30/22
Sab. e fest. 17/19,30/22
Lire 10.000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Nuovo Italia
Tel. 692.951,
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Don Bosco
Or.: 21
festivo 18,30/21
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Eden
Tel. [illegible]21. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.801
Or.: 21,15
martedì 20/21,30
La sindrome di [illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. [illegible] **Thriller**

[illegible]
Moderno
Tel. 262.211
Difesa ad [illegible]
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Or.: [illegible]/22
fest. 16/18/20/22. L. 10.000
[illegible] streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 19,30/22
fest. 17/19,30/22. L. 10.000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231,
Or.: 20/22; giov. ore 21
L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo
Or.: 15/20.30
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Nuovo
Ore 21,30
ingresso gratuito
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000; rid. 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Iris
Tel. 916.393
Or.: 21. Sab. e fest. [illegible]
Copycat, [illegible] in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa [illegible]) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si m[illegible] sulle [illegible] omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

[illegible]
Convitto Civico
Orario 21,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior
Or.: feriale e fest. 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Bertola
Tel. 47.836
L. 8000; rid. 7000
SALA 1: chiuso per ferie
SALA 2: chiuso per ferie

[illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roby
Or.: 21
sabato e fest. 20-22
Lire 6000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Civico T[illegible]
Tel. 43.756
Or.: fer. e fest. 20/22
Lire 10.000/8000
Crying Freeman
di C. Gans, con M. Dacascos, T. Kayo (Usa '96) — La storia d'amore di Ema per un killer che dopo aver ucciso le proprie prede piange sui loro cadaveri. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45' **Azione**

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
L'ora della violenza
di R. Mandel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**

[illegible]
Edelweiss
Or.: 19,30/21
mercoledì 19,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roburent
Or.: 1[illegible]
[illegible]

[illegible]
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,15/22,15
Fest. L. 12.000; fer. 10.000
Flipper
di A. Shapiro, con P. Hogan, E. Wood, C. Field (Usa '95) — Un ragazzino quattordicenne e ribelle, su un'isola con uno zio ex-hippy, incontra un delfino orfano e vive la più grande [illegible] della sua vita. N. V. 1h 35' **Avventura**

Faraggiana
Tel. 627.576
Or.: 19,40/22,15
Fest. L. 12.000; fer.: [illegible]
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Cortile del Broletto
(In caso di maltempo all'Araldo). Ore 21,15
L. 8000/6000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» [illegible]. V. 2h **Commedia**

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,45/22,15
Fest. L. 12.000, fer. 10.000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.396
Or.: 20,30/22,15
Fest. L. 12.000; fer. 10.000
Terremoto nel Bronx
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» [illegible] un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

S. Cuore
Tel. 45.54.84
Lire 10.000/7000
Martedì Lire 7000
RIPOSO

[illegible]
S. Carlo
Tel. 240.566
Ore 21,45
Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Terremoto nel Bronx
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
The r[illegible]
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere [illegible] Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 [illegible] 55' **Thriller d'azione**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Spia e [illegible] spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. [illegible] 40' **Demenziale**

[illegible]
Corso
Inf. segr. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

[illegible] 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Lochness
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible].000/6000
Dr. Jekyll & Miss Hyde
di D. Rico, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico [illegible] profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura votata a sottili giochi [illegible] seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore 21
Lire 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro
[illegible]. 91.183
Lire 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Vip
Tel. 401.5[illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Sociale (Intra)
[illegible]. segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
[illegible] 10.000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14 1h 40' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Inf. tel. 69.633
OGGI [illegible]

Principe
Inf. or. tel. 258.047
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
OGGI RIPOSO

[illegible]
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Impero
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Lire 7000 posto unico
[illegible] streghe (The Craft)
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738-[illegible]
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]iale
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000 posto unico
OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 22. L. 10.000/8000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Sottoriva
Inf. or. tel. (0163) 54.285
OGGI RIPOSO

[illegible]

Telestar
18,05 **Truck driver,** telefilm
19,28 **Sam il ragazzo del West**
20,30 **[illegible] spie della porta accanto,** film
22,20 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole - Cinquestelle
20 — **FM Tv solo musica i[illegible]**
20,30 **Diagnosi: Tutti in [illegible]**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12,30 **Film e Programmi [illegible]**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **[illegible] e Programmi locali**

Telecity
18,32 **Forza Sugar,** cartone animato
20 — **He man**
20,30 **Frecce nella polvere,** film
22,33 **Oro immerso,** tv movie
1 — **Erotica**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all [illegible]**
[illegible] — **Auto [illegible] settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
17,30 **Cartone animato**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 - **telefilm**
21,30 **Film**
22,30 **Tg**
22,45 **Telefilm**

Quarta Rete Tv
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Mercanti di guerra,** film
22,30 **Le più belle di vizi privati**
[illegible] — **Super Zap**
1,30 **My music**

TeleTime
18,30 **Empire,** telefilm
19,20 **Time Time**
20 — **Romagna mia estate**
20,30 **Il giustiziere della città,** film
22,30 **Tg Time**
22,55 **Speciale spettacolo**
23,30 **Il castello di Ali [illegible],** varietà

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**
20,30 **Adley's rebellion,** film
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **FM Tv solo musica italiana**
20,[illegible] **Malizia a Hollywood,** film
[illegible] **Le stelle stanno a guardare**

Rete Canavese
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Due americane scatenate**
21,43 **La famiglia Smith,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**

Videonord
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli-Lecco**
24 — **Shame,** film

G.R.P.
20.30 **La città allo specchio**
21 — **Edgar Wallace**
22 — **Redazionali di vendita**
22.30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo news**

Rete 7
20,40 **Diagnosi**
22.40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby show,** sit. comedy
23,40 **Informasette**
0,30 **Sexy and Soda**

Telesubalpina
18 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,30 **Il misterioso caso del dott. John Hill,** telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**

Tai9
20,10 **Palio d'Asti - Presentazione dei borghi**
20.40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **Il misterioso caso [illegible] dott. John Hill,** telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,15 **Il Palio d'Asti**

Altaitalia Tv
21 — **Italia dancing**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
[illegible] — **Telegiornale**

Videonovara
18,30 **Videogiornale**
19.45 **Calcio d'angolo**
20,45 **Film**
23 — **Videoparade**
24 — **Racing Time**

VCO
18,30 **Time Out,** [illegible]
20 — **F.M. tv solo musica italiana**
20,30 **Tutti in forma**
22.30 **Vco notizie**
23 — **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Da Ventimiglia al Tigullio rete viaria bloccata da ingorghi e da incidenti

Rientro, una giornata di caos

Oggi riaprono le grandi aziende del Nord, le ultime ore di spiaggia sotto un forte acquazzone
Code sull'Autofiori a Sanremo e [illegible] Spotorno. Il traffico paralizzato allo svincolo per Torino

GENOVA. Con l'apertura, oggi, della gradi fabbriche del Nord, fra le quali la Fiat, alberghi e spiagge della Riviera Ligure [illegible] sono sfoltite. [illegible] controesodo dei turisti, complice il maltempo, è [illegible] anticipato [illegible] alcune ore ed è stato subito il caos su autostrade [illegible] statali. Code [illegible] rallentamenti sull'Autofiori, a causa anche [illegible] alcuni tamponamenti, sulla Savona-Genova, sulla Savona-Torino e sulla Livorno-Genova. A Celle Ligure, dove sembrava doversi abbattere una tromba d'aria, sono stati fatti chiudere gli ombrelloni degli stabilimenti balneari.

Il rientro dalle ferie era già iniziato in modo massiccio da sabato scorso, quando si [illegible] formate code, soprattutto alle barriere autostradali [illegible] Torino, Milano e altre città del Nord. Comunque, c'è già stato un ricambio di turisti, soprattutto nel Ponente Savonese, con l'arrivo di tedeschi e altri stranieri e anche domenica il traffico sull'Autofiori, in direzione Ponente, è stato intenso.

Le prime avvisaglie del massiccio controesodo di ieri si sono avute alla frontiera di Ventimiglia, dove ai caselli di uscita dalla Francia, si sono registrate code [illegible] circa mezzo chilometro [illegible] gli automezzi in entrata a Sanremo, Imperia [illegible] gli altri centri rivieraschi sono subito diventati superiori alla media.

Alle 13 un acquazzone improvviso ha convinto molti ad anticipare la partenza e i tempi di percorrenza, sull'Autofiori, sono diventati esasperanti in poco tempo: 30-40 chilometri all'ora, con rallentamenti ancora più accentuati nel tratto Spotorno-Finale, dove si sono verificati una serie di tamponamenti.

Un passeggero di una delle molte auto bloccate dalle lunghe code, nei pressi di Spotorno, è stato colto da malore. Un'ambulanza scortata dalla polizia stradale è riuscita a farsi strada e raggiungere il casello di Savona, dove c'era l'automedicale in attesa. Le condizioni dell'uomo, ricoverato [illegible] San Paolo, non sono gravi. Prognosi di pochi giorni anche per gli automobilisti coinvolti nei tamponamenti.

Traffico quasi paralizzato alle 16, per oltre mezz'ora, allo svincolo di Savona [illegible] rallentamenti e marcia a singhiozzo sulla Savona-Genova, nel tratto fra Varazze, Arenzano e Voltri. Altre code all'uscita del casello di Genova Ovest. Scorrevole [illegible] traffico sulla Savona-Torino, dove in controesodo [illegible] molti dei dipendenti Fiat era già iniziato sabato scorso.

Sulla Livorno-Genova, da Rapallo [illegible] Recco, i tempi di percorrenza sono stati lentissimi. Anche qui si sono mantenuti [illegible] 30-40 chilometri orari e anche inferiori nelle ore [illegible] punta.

Molto intenso il traffico sull'Aurelia e sulle statali del Colle di Tenda e di quello di Nava. Molti turisti hanno preferito questi percorsi alternativi per il rientro, ma non sono riusciti ad evitare rallentamenti. Nella tarda sera [illegible] flusso delle auto in rientro si è fatto più intenso su tutte le autostrade, con ulteriori rallentamenti e incidenti fortunatamente di poco conto.

Bruno Balbo

Controlli potenziati su strade e autostrade liguri per il rientro dalle vacanze

---

[illegible]

Tempo ancora instabile

Pioggia [illegible] nuvole su tutta [illegible] Riviera. L'inizio di settembre, il mese atteso [illegible] turisti e residenti per le ultime tintarelle estive, ha deluso le aspettative. Da ieri mattina, infatti, temporali e acquazzoni hanno iniziato a interessare la Riviera per estendersi poi [illegible] tutta la Liguria. Una pioggia fitta, a tratti violenta, che ha inciso anche sulla temperatura che [illegible] è abbassata di qualche grado. Giornata da dimenticare anche per i diportisti che, tranne qualche sprazzo di sole al mattino, sono stati costretti [illegible] rientrare in porto a causa del mare mosso e del forte vento. E le previsioni per oggi e per i prossimi giorni sono tutt'altro che confortanti. Questo il bollettino dell'osservatorio «Meteocosta» di Portosole, a Sanremo: «Tempo ancora instabile con passaggi nuvolosi accompagnati da piovaschi e rovesci temporaleschi. Mare da poco mosso a mosso con vento sottocosta e agli sbocchi delle vallate». Le condizioni meteorologiche rimarranno instabili fino a mercoledì (compreso) per migliorare soltanto a metà settimana. Le carte [illegible] trasmesse dal satellite riportano un miglioramento complessivo della situazione a partire dalla giornata di venerdì. Per oggi sono previste burrasche [illegible] mare forza [illegible] al largo del golfo di Genova e molto localmente sottocosta, a levante di Capo Mele. [g. ga.]

Marocchino a Genova

Ladro fugge dalla finestra cade e muore

GENOVA. E' morto precipitando dalla finetra di un appartamento che stava cercando di svaligiare. Abelghani Ibnoadban, un marocchino di 18 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale Galliera.

La tragedia è accaduta nella notte fra sabato [illegible] domenica in via Andrea Doria. Il cavo dell'antenna [illegible] cui il giovane si era aggrappato mentre cercava [illegible] scappare ha ceduto: l'impatto sull'asfalto, dopo un volo di una decina di metri, ha provocato lesioni interne gravissime.

Secondo la ricostruzione della polizia il ragazzo, che abitava in salita S. Paolo, era riuscito a salire fino [illegible] secondo piano di un edificio semiabbandonato in vico Santa Consolata, dove si trova il magazzino di un laboratorio fotografico. Quando all'interno del locale è scattato l'allarme il giovane, forse preso dal panico, ha cercato di uscire rapidamente dalla finestra ed ha afferrato il cavo dell'antenna per scendere. Ma l'appiglio non era forte e Abelghani è precipitato. [m. c. c.]

CASO VIVERI

GLI ARRESTI [illegible]

Dallo studio di [illegible] il sindaco ha subito cominciato a lavorare

Pesce fresco e un lungo sonno per il primo giorno ad Albenga

ALBENGA. Pesce fresco, cucinato come si deve, alla Ligure: Angelo Viveri, a casa dopo 51 giorni di supercarcere a Cuneo, ha voluto mangiare i suoi piatti preferiti per la prima domenica ad Albenga. Non è [illegible] un uomo libero, per la legge è sempre una persona agli arresti per motivi cautelari ma un conto è il regime di massima sicurezza di [illegible] carcere, [illegible] altro è la propria abitazione. E pazienza se [illegible] può vedere nessuno che [illegible] sia la moglie Graziella, la figlia Paola, la madre Ernesta e [illegible] fratello Iggi. L'umore del sindaco arrestato è tornato [illegible] poche ore quello combattivo ed ottimista di sempre.

«Siamo tutti più ottimisti. Affrontare uniti questa vicenda è sicuramente meglio che farlo con Angioletto rinchiuso in una cella di Cuneo», commentano i parenti. Angelo Viveri, dimagrito e provato dall'esperienza del carcere, ha dormito a lungo ma già nel pomeriggio si è seduto davanti alla grande scrivania del [illegible] studio nella casa [illegible] via Piave per lavorare. Da Cuneo è arrivato con una quantità enorme di fogli [illegible] appunti, memorie difensive ma anche schemi per riprendere la battaglia politica. Di dimettersi da sindaco non sembra averci mai pensato, tantomeno adesso che ha avuto la sorpresa di ritrovarsi a ca[illegible], seppure agli arresti domiciliari. [illegible] fumato, secondo il racconto dei parenti, moltissime sigarette. Ha dato una [illegible] ai giornali (a Cuneo poteva leggere i quotidiani ma non sempre gli arrivavano le cronache locali con la «sua» vicenda) ritagliando e sottolineando.

Sotto la sua abitazione, da sabato sera, si è verificata una sorta di processione laica con decine [illegible] militanti di Alternativa democratica sotto le finestre nel tentativo di [illegible] una conferma diretta, visiva, dell'avvenuta scarcerazione. Anche il telefono di [illegible] è stato preso d'assalto con decine di telefonate di solidarietà a moglie e figlia.

Domani a mezzanotte scadrebbe il suo periodo [illegible] carcerazione preventiva. Questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi deciderà [illegible] richiedere al Gip Francesco Meloni una proroga degli arresti. [illegible] così fosse si tratterebbe [illegible] prorogare l'isolamento del sindaco ma, questa volta, nella sua abitazione. Con ogni probabilità proprio questa mattina Viveri sarà ascoltato nuovamente dal magistrato. Dovrà chiarire una serie di punti e vicende descritte in queste settimane dagli interrogatori di decine [illegible] testimoni e coimputati che, in molti casi, avrebbero aggravato la sua situazione processuale.

[illegible] Pezzini

SANTO STEFANO

Sub colta da embolia

La tranquilla domenica di un gruppo di sub salpati ieri mattina dal porto turistico Marina di Aregai per la «secca di Santo Stefano» si è trasformato [illegible] tragedia quando una componente del gruppo, Barbara Mussino, 30 anni, residente a Torino, ha accusato un'embolia. La donna [illegible] stata riportata in superficie dal marito Tiziano Massarenti, 26 anni, [illegible] accompagnata a terra. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e hanno visto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova per il trasporto urgente alla camera iperbarica dell'ospedale «San Martino». L'operazione [illegible] è rivelata essere una lotta contro il tempo per il rischio dei danni che l'embolo avrebbe potuto provocare. Barbara Mussino è in prognosi riservata. Le sue condizioni, secondo i medici, dovrebbero migliorare. E' l'ennesimo episodio in Riviera dall'inizio dell'estate. Gli esperti ora raccomandano maggiore prudenza. [g. ga.]

Incidente [illegible] Segno sulle alture di Vado Ligure

Donna cade da cavallo è in prognosi riservata

SAVONA. Anna Versalco, 37 anni, abitante a Savona in via Angeli 36, è ricoverta [illegible] gravi condizioni nel reparto di Neurochirurgia [illegible] San Martino di Genova, a [illegible] di una caduta da cavallo, avvenuta a Segno, sulle alture di Vado Ligure.

E' successo poco dopo le 14 di ieri. La donna, insieme ad amici, aveva raggiunto Segno in sella al proprio cavallo seguendo il tracciato di un sentiero che porta in vetta alla collina. Una passeggiata tranquilla co[illegible] tante altre, alle quali Anna Versalco dedicava buona parte del suo tempo libero.

Poco prima aveva inziato [illegible] piovere a dirotto. Forse la donna ha sollecitato il cavallo ad accelerare l'andatura. Forse l'equino si è spaventato per un tuono, seguito da un fulmine. Di certo vi è che il cavallo ha avuto un brusco scarto, si è impennato e Anna Versalco è stata sbalzata di sella e ha battuto il capo contro [illegible] sasso. Immediati i soccorsi dei suoi compagni di cavalcata, ma la donna non ha accennato a riprendersi. E' [illegible]to dato l'allarme [illegible] un'ambulanza della Croce rossa di Vado Ligure si è arrampicata fino a pochi metri da dove Anna Versalco giaceva a terra. Le sue condizioni sono apparse subito gravi.

Con tutte le precauzioni del caso, la donna è stata portata a bordo dell'ambulanza che ha raggiunto il pronto soccorso del San Paolo. Qui il medico di turno, Franco Gaggero, le ha prestato le cure più urgenti e l'ha sottoposta ad una «tac», che ha confermato la gravità delle condizioni della paziente.

La caduta ha avuto [illegible] conseguenza un'emorragia cerebrale. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova [illegible] Anna Versalco [illegible] stata trasferita al San Martino, dove [illegible] ricoverata [illegible] prognosi riservata. [b. b.]

S. Bartolomeo: ferita anche l'amica di 15 anni

Investita sull'Aurelia una sedicenne è grave

SAN BARTOLOMEO. Due ragazze che erano in vacanza in Riviera sono state investite sabato notte da un'automobile sull'Aurelia, a pochi metri dall'Hotel Fortuna [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare. Elena Abelli, 16 anni, ed Elena Boero, di 15, entrambe residenti a Chieri (Torino), sono state travolte dalla «Volkswagen Polo» di colore verde condotta da un giovane piemontese di 24 anni.

Le ferite più gravi le ha riportate Elena Abelli che, soccorsa [illegible] «Croce d'Oro» [illegible] Cervo, [illegible] stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia nel giro di venti minuti. La gravità del trauma cranico e le altre ferite hanno però portato i medici del capoluogo a disporre il trasferimento in [illegible] reparto specialistico dell'ospedale «Galliera» di Genova. Per Elena Abelli è iniziato quindi un viaggio della speranza che si è concluso a notte fonda. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata, ma i medici genovesi [illegible] escludono possibilità [illegible] una pronta ripresa.

L'altra ragazza, Elena Boero, è stata colpita soltanto di stri[illegible] dall'auto del giovane piemontese [illegible] stata ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Imperia. La prognosi è di dieci giorni.

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] lavorando i carabinieri di Diano Marina, che sono stati i primi a raggiungere San Bartol[illegible] al Mare e ad iniziare i rilievi. I dati dell'investitore rimangono riservati. Secondo le prime indiscrezioni le due ragazze avevano già iniziato ad attraversare la carreggiata quando sono [illegible] urtate dall'auto che non procedeva però a velocità elevata. Il rapporto preliminare sull'incidente, insieme ai referti medici, sarà trasmesso questa mattina alle autorità. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] L.

Carabiniere si smarrisce nei boschi del Melogno

Una giornata di paura per Cesare Martini, 26 anni, carabiniere di Pavia, sperdutosi ieri mattina nei boschi del Melogno, [illegible] Madonna della Neve. Il carabiniere è stato ritrovato alle 16, in buone condizioni. [b. b.]

[illegible]

Incendiato un furgone con tre ciclomotori rubati

Un furgone con a bordo 3 ciclomotori bruciati è stato trovato nel centro. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza dei ciclomotori [illegible] se il furgone è stato rubato. [b. b.]

[illegible]

Furto di pantaloni in centro [illegible] un algerino

Un extracomunitario è stato arrestato sabato dai carabinieri per il furto di 4 paia di pantaloni avvenuto in un negozio di via Palazzo. Sebat Tkatcher, 24 anni, algerino, sarà processato oggi per direttissima. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Terremoto nel Bronx — di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutte «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Spia e lascia spiare — di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
L'ora [illegible] violenza — di R. Mandel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Cittadino X — di C. Gerolmo, con S. Rea, D. Sutherland, M. Von Sydow (Usa '95) — Oltre 50 vittime e tanti indizi che portano a un solo serial killer, terrore per tutta la popolazione. Tratto da una storia vera. N. V. [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Crying [illegible] — di C. Gans, con M. Dacascos, T. Karyo (Usa '96) — La storia d'amore di Ema per un killer che dopo aver ucciso le proprie prede piange sul loro cadaveri. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45' **Azione**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 9000/6000/5000
[illegible] a [illegible] rosse

[illegible] Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. [illegible] 1h 55' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000
Schegge di paura — di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non [illegible] 2h 10' **Giudiziario**

As[illegible] — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Babe, maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane [illegible] pastore per fare la guardia al gregge. [illegible] V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000
Nuovo programma

[illegible] Arena Ondina — Ore 21 — Lire 10.000/8000
The [illegible] — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente [illegible]'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' [illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21/22,30 — Lire 9000/7000
[illegible] viaggio con Pippo — di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio [illegible] lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible] Corallo — Or.: 21 — Lire 8000/5000
Mowgli - Il libro [illegible]ella giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. [illegible] libro di Kipling. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Principe — Ore 21,30 — Lire [illegible]
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] se in lotta per l'indipendenza del suo [illegible] da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lavitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] King — Or.: 21 — Lire [illegible]
[illegible] programma

[illegible] — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
[illegible] — di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15/22,50 — Lire 10.000/7000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lavitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo [illegible] un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17/21/22,30 — Lire 10.000/7000
Balto — di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

[illegible] Roma — Ore 21,30 — [illegible] 7000/4000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible] Cavour — tel. 61.976 — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 83.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Spia e lascia spiare — di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [illegible]

Dante — Or.: 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 7000
Toy Story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, superorse spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 7000/rid. 5000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Li[illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/rid. 6000
In viaggio con Pippo — di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio [illegible] lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible] Garibaldi estivo — Via Storta — Or.: 21,30 — Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston — Or.: 16-23 — Lire 10.000
The Rock

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: 16-22,30 — Lire 10.000
Spia e [illegible] spiare — di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) [illegible] — Or.: 16-22 — Lire 10.000
Flipper — di A. Shapiro, con P. Hogan, [illegible] Wood, C. Field (Usa '96) — Un ragazzino quattordicenne e ribelle, su un'isola con uno zio ex-hippy, incontra un delfino orfano e vive la più grande avventura della sua vita. N. [illegible] 35' **Avventura**

[illegible] Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 16-22 — Lire 10.000
[illegible] e vinci

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) [illegible] — Or.: 16-22 — Lire 10.0000
Sergente [illegible] — di J. Lynn, con S. Martin, D. Aykroyd (Usa '96) — Un sergente maggiore ama «ripulire» i suoi soldati con le [illegible] messe. Ma ora deve escogitare qualcosa, perché la base rischia di essere chiusa. N. V. 1h 34' **Commedia**

[illegible] (Sala [illegible]) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30-22,30 — Lire 10.000
Terremoto nel [illegible] — di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutte «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: 15,30-22,30 — Lire 7000 Estate cinema
[illegible] streghe — di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Or.: 16-22,30 — Lire 7000
I Muppet nell'isola [illegible] Tesoro

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: 15,30-22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

GENOVA

[illegible] Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — L. 50/30/20.000. Or.: 21,30
[illegible]

[illegible]ella Corte — Tel. 570.24.72
[illegible]

[illegible] — Tel. 831.18.91
[illegible] ESTIVA

Pol. [illegible] — Tel. 839.55.89
[illegible] ESTIVA

T. della Tosse — [illegible] — Tel. 247.07.93 — Or.: 21 — Lire 22.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] — SALA DINO [illegible] — Tel. 247.07.93
CHIUSO [illegible] FERIE

T. [illegible] Tosse — AGORA' — Tel. 247.07.93
[illegible] PER FERIE

[illegible] Ariston 1 — [illegible] — Or.: 15,50/17,35/19,15/21 22,45. L. 8.000
Flipper — di A. Shapiro, con P. Hogan, E. Wood, C. Field (Usa '95) — Un ragazzino quattordicenne e ribelle, su un'isola con uno zio ex-hippy, incontra un delfino orfano e vive la più grande avventura della sua vita. N. V. 1h 35' **Avventura**

[illegible] — Tel. 208.549 — Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000
Crying freeman — di C. Gans, con M. Dacascos, T. Karyo (Usa '96) — La storia d'amore di Ema per un killer che dopo aver ucciso le proprie prede piange sul loro cadaveri. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45' **Azione**

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 7000
The Stupids — di J. Landis, con T. Arnold, J. Lundy, B. Hall (Usa '96) — Quando la stupidità può essere un modo diverso di essere: lo dimostra una bizzarra famiglia americana, con la [illegible] di vedere complotti dappertutto. N. V. 1h 43' **Comico**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/19/22 — Lire 7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 7000
Poeti all'inferno

Grattacielo — Or.: 15,10/16,40/18,10 19,35/21/22,30. L. [illegible] Sab. e dom. 12.000/mer. 6000
Spia e lascia spiare — di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. [illegible] V. 1h 40' **Demenziale**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15/16,50/18,40/20[illegible] 22,40. L. 10.000
Terremoto nel Bronx — di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutte «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' **Azione**

Nettuno — Tel. 255.509 — Or.: 21 — L.8000/6000
Un ragazzo, tre ragazze — di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96) — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' [illegible]

Odeon — Tel. 362.82.98 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7.000
I Muppet nell'isola [illegible] tesoro

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 10.000
Halloween 6 — di J. Chappelle, con D. Pleasence, P. S. Rudd, M. Ryan (Usa '96) — Continuano le avventure all'insegna dell'incubo: il risveglio del Male porta con sé nuovi delitti. La notte fatidica è quella delle streghe. [illegible] V. 1h 30' **Horror**

Palazzo — Tel. 595.512 — r.½ 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7.000
Palookaville — di A. Taylor, con W. Forsythe, V. Gallo, A. Trese (Usa '96) — [illegible] poveracci, molto amici ma decisamente goffi e maldestri, meditano il colpo perfetto. Obiettivo: [illegible] rapina a un furgone blindato. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] — Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 314.141 — Or. 21,30 — Lire [illegible]
Copycat — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Universale — [illegible] Spettacolo Sala 1. T. 582461 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30. Lire 7000
[illegible] bruttina stagionata — di A. Di Francisca, con M. Vukotic, C. Signoris (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «prof.» zitella, intorno a lei un industrialotto e delle amiche fresche di lifting. Dal romanzo della Covito. N. V. 1h 30' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000
The [illegible] — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Universale — [illegible] dello Spettacolo Sala 3, T. 582.461 — Or.: 20,10/22,30. L. 7000 — Sab/dom: 16/ult. 22,30
Giovani streghe — [illegible] A. Fleming, con F. [illegible], R. Tunney, N. Campbell ([illegible] '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel: 562.137. L. 7000 — Sab./dom.: [illegible],15/18,20/20,25 22,30. Or.: 20,15/22,30
L'ora [illegible]la violenza — di R. Mandel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**

[illegible] — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 o 2** tel. 590.390; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dioniele** tel. 556.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 6000/5000
Nuovo [illegible]

Carignano — D'ESSAI — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — [illegible]
NON PERVENUTO

Lumière — Tel. 505.936
CHIUSO PER FERIE

Chaplin — Tel. 880.069
CHIUSURA [illegible]

Nickelodeon — Tel. 589.640 — L. 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — tel. 887.841 — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Eden — Tel. [illegible]. Peglicinema — Or.: 21,15 — Li[illegible]
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Ambrosiano — Tel. 613.61.38
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] ARENA ITALIA — Or.: 21,15 — Lire 8000/6000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] Arena [illegible] — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — Lire 10.000
[illegible] — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — [illegible] agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller** [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.851 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Flipper — di A. Shapiro, con P. Hogan, E. Wood, C. Field (Usa '95) — Un ragazzino quattordicenne e ribelle, su un'isola con uno zio ex-hippy, incontra un delfino orfano e vive la più grande avventura della sua vita. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 15,30/17,45/20,05 22,30. Lire 10.000
The [illegible] — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

[illegible] — Tel. 309.694 — Or.: 16/22,30 — Lire 10.000
[illegible] — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '[illegible]) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di [illegible] e diventare come un cane da [illegible] per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Un torinese a Casanova

SAVONA. Pietro Bianchi della «Senza Freno» di Torino ha vinto ieri [illegible] Casanova Lerrone la sesta prova del Criterium Nazionale di mountain-bike, gran fondo di 50 chilometri. Lo specialista piemontese si è imposto davanti a Sergio Vairetto e ad Ettore Bollati, entrambi del Dream Team di Montecatini. Brillante quarto il savonese Mario Grinetto della Sial Serramenti, davanti a Luca Bressan [illegible] Team Peluffo [illegible] Loano. Alla gara hanno partecipato ben 122 atleti di tutta Italia. Oltre [illegible] cicloamatori giunti da tutta Europa [illegible] poi dato vita [illegible] settimana [illegible] alla «due giorni» ecologica dalla Svizzera all'Italia, denominata «Maralp Tour '96», che li ha portati dai ghiacciai del Vallese alle coste del Mar Ligure, ripercorrendo idealmente l'antica via del sale. L'arrivo dei partecipanti è avvenuto a Savona sabato pomeriggio, tra due ali di pubblico che ha applaudito i protagonisti di una cavalcata di ben 370 chilometri. [n. d. m.]

Ardimentosi in mare

GENOVA. [illegible] 135 nuotatori alla partenza del «Miglio Marino» di Sturla, compreso un americano (Michael Molitor, campione di triathlon). Ma [illegible] finale è rimasto in Liguria, conquistato dal savonese Paolo Soro, subito al comando e in grado di controllare senza problemi la reazione dei rivali più accreditati. Il fondista dell'Amatori ha impiegato 24'38" per concludere il «miglio» sturlino, precedendo una ragazza, Tamara Ostet del Multedo 1930 (ottimo il suo riscontro cronometrico: 25'49"). Terzo gradino del podio per Matteo Gazzolo del Chiavari (25'55") e quarta piazza per Enzo Sichitiello dello Sturla. Classifica femminile dominata dalla Ostet con piazza d'onore per Michela Comino della Ponente Ligure e terzo posto per Elisa Panzeri della Libertas Merate. [illegible] categoria «master» [illegible] di Adriano Gradi del Mantova in campo maschile, [illegible] di Paola Pelle dell'Amatori Nuoto Savona fra le donne. [d. s.]

Sbravati, il migliore nel Savona assieme a Codice, poi inspiegabilmente sostituito

L'ordinato Castelnuovo Garfagnana sbanca il «Bacigalupo»: 1-2

Savona, un esordio-choc

Biancoblù generosi ma impacciati, è già polemica per le scelte tecniche. Il gol con Panucci, su rigore

SAVONA. Incomincia [illegible] salita [illegible] campionato del Savona, battuto al «Bacigalupo» (1-2) da un ordinato ma non trascendentale Castelnuovo Garfagnana. C'è pubblico sugli spalti e in tribune, a testimoniare il rinnovato interesse per questa giovane squadra, che presenta il nuovo acquisto Perziano. [illegible] la sconfitta ci sta, anche per alcune scelte tecniche come si può leggere anche nelle interviste. La più vistosa, la sostituzione di Codice che fino a quel momento [illegible] in crisi, in coppia con Perziano, la difesa ospite.

Si parte a viso aperto, e dopo pochi minuti Valentino inventa uno slalom che è contrato duramente e lo costringe ad uscire [illegible] 5': quando rientrerà [illegible] sarà più il Valentino di questo avvio di stagione. Codice all'11' impegna [illegible] testa il portiere ospite, al 13' un doppio intervento di Sbravati che sbroglia una situazione difficile, poi al 15' Peluffo insidia la porta toscana. [illegible] fanno vivi gli ospiti che hanno in Magnani, Fiori e Barsotti tre centrocampisti che sino alla mezz'ora imbrigliano i biancoblù. Quindi Perziano [illegible] Codice suonano la carica, Panucci intercetta palloni su palloni, [illegible] c'è una gran giocata di Perziano (34') che mette in mezzo dall'area piccola ma non trova Codice. Al 35' Valentino per Codice, che in tuffo da un passo mette a lato. Un minuto dopo sembra rete fatta, con Perziano che va via sulla sinistra [illegible] centra per Valentino, anticipato di misura sotto rete.

Un fallo su Codice produce una punizione che Panucci (37') scarica con violenza, si salva in angolo Franchi e un minuto dopo passa il Castelnuovo: rinvio lungo, [illegible] Venturelli [illegible] Micchi che vince un rimpallo, salta Di Capita e Sbravati per infilare Viviani a fil di palo. E' una doccia fredda, [illegible] Savona è sotto choc: galoppata di Micchi che Di Capita annulla; poi sul capovolgimento Perziano si incunea in area dove subisce una spallata [illegible] andando [illegible] terra: ammonito per simulazione... Nel finale di [illegible]mpo, autentico assedio biancoblù: Panucci vede Codice, che fa suo il pallone [illegible] punta sul portiere che in uscita lo travolge: rigore. E' il 48' [illegible] Panucci realizza [illegible] un rasoterra a filo d'erba sulla destra del portiere.

La ripresa dovrebbe portare più ordine e invece degli schemi poco si capisce: il Savona è «lungo» e inevitabilmente si sbilancia. Già al 53' Viviani salva sui piedi di Micchi, sul capovolgimento Perziano [illegible] fermato da Franchi mentre Sbravati tampona da ogni lato. Fioccano ammonizioni: Magnani, Fanani, Belloni (che verrà poi espulso all'84'). Al 60' gran manovra savonese Lanzoni-Panucci-Co[illegible]ce, che scodella per Peluffo anticipato da Franchi. [illegible] paio di angoli per il Savona, poi una lunga azione toscana (63') mette Leotta solo davanti a Viviani, il quale si salva [illegible] un balzo felino. Al 70' doppia contestata sostituzione di Codice (fino a quel momento il più incisivo) con Farcinto e Lanzoni (onesta la partita, in un ruolo non suo) con Cozzi. Intanto Valentino zoppica vistosamente, e tutti si sarebbero attesi semmai un cambio con Farcinto, che ha affinità nel gioco di centrocampo.

Preme così il Castelnuovo e Viviani torna protagonista al 74' e al 76' salvando [illegible] Leotta e Micchi. Esce poi Valentino per Cappanera (perché non c'è Sole in panchina?), ma infine arriva la rete ospite. Su angolo [illegible] Barsotti da dietro giunge lo stopper Fanani e centra il bersaglio. Il Savona non ci sta e si rovescia in avanti, al 45' grande occasione a porta spalancata, ma Farcinto si fa deviare in angolo la palla del pareggio. Al 93' punizione di Panucci per il sinistro di Lazzaretti, che mette fuori.

Nanni De [illegible]

DI BLASIO SPARA A ZERO

Mialich già sul banco degli imputati

Spogliatoio double face: ospiti a cantare [illegible] squarciagola per l'inattesa, ma più che meritata vittoria; biancoblù, al contrario, silenziosi e con un diavolo per capello.

Cazzioli, mister del Castelnuovo: «Credevo l'impegno più difficile. I ragazzi hanno saputo tenere le posizioni ed è [illegible] l'arma vincente. Ci siamo presentati davanti ad [illegible] grande Viviani tre volte a colpo sicuro, ma il portiere è stato bravissimo».

Ai sette cieli anche il «bisonte» Micchi, autore della prima rete: «Giocavo già ad alti livelli, poi un grave infortunio mi ha bloccato la carriera. Lo scorso campionato ho fatto rodaggio in Seconda categoria, sono [illegible] ripresa».

Ben altro umore nel clan biancoblù. Un infuriatissimo Lino Di Blasio ha parole severe verso Mialich: «Non è questo il calcio che intendevo io, qui siamo tornati agli albori, ecco perché ho contestato in precedenza il mister. In settimana mi volevo ricredere e sono andato in panchina [illegible] Cairo. Ebbene Bragno e Cairese ci hanno perdonato... Oggi poi quella sostituzione [illegible] Codice grida vendetta. Sono veramente amareggiato e poi quegli insulti sul campo [illegible] li merito. In setti[illegible] ci riuniremo a mente fredda ed esamineremo la situazione che, con una squadra forte come la nostra dovrebbe risolversi. Ma ci dovranno essere delle inversioni di tendenza, francamente ai ragazzi [illegible] ho nulla da imputare». [n. d. m.]

Positivo 1-1 dei biancoazzurri. Delbò il nuovo team manager

Sanremese, evitata la beffa

Gol a freddo del Poggibonsi, il pari all'84

SANREMO. Tre minuti di gioco e la Sanremese è già sotto di un gol. bordata su punizione di Minetto (ironia della sorte, proprio lui era stato inseguito a lungo dalla Sanremese sul calciomercato), palla che perfora la barriera, probabilmente deviata da un difensore e che si infila alle spalle dell'esterefatto Biffi.

Peggio di così non poteva cominciare l'avventura della Sanremese nel Campionato Nazionale Dilettanti dove i biancazzurri tornano dopo due anni [illegible] assenza. Un inizio tutto in salita anche perché il Poggibonsi, squadra ambiziosa e accreditata chances-promozione, [illegible] apparsa formazione smaliziata, raccolta attorno [illegible] qualche uomo [illegible] esperienza (come Carobbi, ex Fiorentina e Milan).

Insomma, gran brutto affare recuperare [illegible] ai toscani che, passati in vantaggio, senza porsi troppi problemi estetici, si sono gradualmente arroccati dietro a difendere il vantaggio, limitando a qualche contropiede le proprie velleità.

Per la Sanremese tutto difficile. I biancazzurri, all'esordio stagionale davanti al proprio pubblico, hanno avuto bisogno di un quarto d'ora abbondante per riprendersi dal colpo a freddo, prendere le misure giuste [illegible] cominciare a macinare gioco. Quando l'hanno fatto, però, non hanno più mollato e, fino al 90', hanno schiacciato i toscani nella loro area.

Per arrivare al pareggio, tuttavia, hanno dovuto attendere l'84' quando, sugli sviluppi [illegible] un'azione impostata da Calabria sulla sinistra, Caruso ha effettuato un lungo cross [illegible] parabola che ha trovato, ben appostato [illegible] centro area, Lamberti che, al volo, ha scaraventato in gol.

Pareggio meritatissimo. La Sanremese ha avuto la bravura di cercarlo con insistenza, manovrando con ordine. Almeno in un paio di occasione era andata vicinissima alla rete: al 25' la respinta del portiere toscano su un tiro di De Vincentiis è stata ripresa di testa da Zaniolo che ha colpito l'interno del palo destro a portiere battuto; al 67', [illegible] un cross da destra dello stesso De Vincentiis, ancora Zaniolo, di testa, ha fatto da ponte per Lamberti a centroarea che ha tirato al volo trovando, però, pronto il portiere Savi che ha compiuto un miracoloso intervento deviando oltre la traversa.

La Sanremese all'attacco ha, inevvitabilmente, corso dei rischi. Il più g[illegible] al 70' quando, su uno d[illegible] rari contropiede toscani, Bellachioma si è venuto a trovare tutto solo [illegible] pochi passi dalla porta sguarnita, con Biffi portato fuori misura da un [illegible]: ma il suo colpo di testa è finito, incredibilmente, fuori.

Buona nel complesso la prova dei nuovi della Sanremese: [illegible] tutti Sarcina autore di una grande partita, anche nella ripresa quando si è sacrificato in un ruolo di marcatura sulla fascia sinistra per frenare le sgroppate di Tomei.

Novità anche a livello societario in casa biancazzurra. Il match inaugurale del campionato è stato preceduto, sabato, da un'assemblea sociale durata parecchie ore. Correva voce [illegible] possibili novità [illegible] vertice della società. Se ne riparlerà il 28 settembre quando il direttivo rinnoverà le cariche: Leonardo Scarzella rimarrà presidente affiancato, però, da [illegible] nuovo, Mauro Delbò, nelle vesti di «team manager» [illegible] largi poteri.

«Per ragioni di lavoro - ha spiegato Scarzella - sarò spesso all'estero e non potrò seguire la società come vorrei. Lo farà Delbò».

Bruno Monticone

Piccareta quando giocava nell'Imperia

DILETTANTI GIRONE [illegible] SI [illegible] SEGNATE 16 RETI

Barberino Mugello-Moncalieri 1-0

Barberino: Berni; Giagnoni, Baccichat; Morellini, Meoni, Figus; Scatizzi, Colzi, Nardi, Vignini, Santarcangelo. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano (70' Grosso), Camani; Salerno, Segalo, Pecoraro; Santangelo, Lenta, Caputo, Castaldo (63' Rolle), Barison. **Arbitro:** Mancini. **[illegible]:** [illegible]' Santarcangelo.

Pinerolo-Viareggio [illegible]

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Selvai; Pallitto, Giorsa (85' Ciliberto), Cozzula (62' Mazzoni); Raimondi, Rosa, Pia, Muratori, Mollica. **Viareggio:** Ciucci; Specchia, Eritreo; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Mariniello, Menicucci, Porfido, Poppi, Pannucci (85' Chiappini). **Arbitro:** Scatigna. **Reti:** 10' Mollica, 14' Porfido, 57' Mariniello, 92' Mollica.

Châtillon Saint-Vincent-Aglianese 0-1

Châtillon Saint-Vincent Fenusma: Biasion; Lessio, De Tommaso; Rubino, Minsola, Volpone (68' Botta); Vannucci, Periotto (68' [illegible] Bertolo), Mammoliti, Calamita, Milani. **Aglianese:** Migliorini; Lombardi, Zana; Gneri, Spagnuolo, Lugheri; Virdò (68' Marchisio), Casamenti, [illegible]esi, Scarpato, Salvini (68' Vigna). Arbitro: Turco. **Rete:** 49' Casamenti (rig).

[illegible] 1-2

Camaiore: Mazzoni; Gemignani, Simonini (46' Merciadri); Luperini (65' Sarrouk), Dianda, Cavallo; Mattegni, Bennati, Biggi, Sechini, Mosti. [illegible] Bucciol Mirko; Farello, Gamba (89' Paro); Restivo, Lucca, Cacciola; Rinaldi (82' Bucciol Marco), Costanzo, Falzone, Bocchi, Nastasi (89' Ricco). **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 44' Musti (rig.); 48' Falzone (rig), 84' Falzone.

Savona-Castelnuovo 1-2

Savona: Viviani; Balsamo, [illegible]; [illegible] Capita, Sbravati, Panucci; Lanzoni (70' Cozzi), Peluffo, Codice (70' Farcinto), Valentino (76' Cappanera), Perziano. **Castelnuovo:** Franchi; Magnani, Pellegrini; Fiori, Fanani, Venturelli; Masotti (61' Mugnarini), Belloni, Micchi (93' Babboni), Barsotti, Leotta (78' Vangioni). **Arbitro:** Uliana. **Reti:** 38' Micchi, 48' Panucci (rig.), 78' Fanani.

Colligiana-Imperia 0-1

Colligiana Calp Colle: Calattini; Parma, Colini; Cianetti, Monti, Zottino (75' Basile); Sacchini (74' Bernacchia), [illegible], Mastacchi, Mori, Marziano (88' Tognozzi). **Imperia:** Gastro; Giuntoli, Calzia; Barone, Ballerini, De Simeis (20' Massabò); Marinelli, Minasso, [illegible] (53' Calbi), Pennone, Carbone (82' Cattardico). **Arbitro:** Saponaro. **Rete:** 6' Alfano.

Sanremese-Poggibonsi 1-1

Sanremese: B[illegible]; Dessi (46' Nolan), Caruso; Trasatti (73' Callegari), Baldisseri, Lamberti; De Vincentiis, Piccareta, Sarcina, Zaniolo, Calabria. **Poggibonsi:** Savi; Fabiani, Cremonese; Cinelli, Minetto, Carobbi; Tomei, Floridi, Meoni, Cini (65' Mealli), Pagliuca (31' Bellachioma). **Arbitro:** Santoro. **[illegible]:** 3' Minetto, 84' Lamberti.

[illegible]a-Sestrese 1-0

Cecina: Biondi; Pasqualini, Brontolone; Pagliuca, Nannipieri, Magri; Carloni, Valeri, Mariano (79' Mengozzi), Vento, Prunecchi. **Sestrese:** Ghirardelli; Iurman, Perata; Mieli (68' Cavaliere), Navone, [illegible] Marco; Lombardo, Sisinni, Gallo, Balboni, Ferraris. **Arbitro:** Riolo. **Rete:** 63' Mariano.

Fossanese-Pietrasanta 0-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Borgna, Baron, Bianco (24' Manissero); Gavazzi, Burgato, Celella, Salerno (69' Moffa), D'Errico. **Pietrasanta.** Mancini; Nardini, Sinigo; Angelotti, Adamoli, Benassi; Cusini, Cianci, Pieroni, Mariani (80' Barsotti), Giannarelli. **Arbitro:** Moretto. **Espulsi** Nardini (68') e Barsotti (85').

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	3	1	0	0	2	1
CASTELNUOVO	3	1	0	0	2	1
AGLIANESE	3	1	0	0	1	0
BARBERINO	3	1	0	0	1	0
CECINA	3	1	0	0	1	0
IMPERIA	3	1	0	0	1	0
PINEROLO	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
FOSSANESE	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	0	0
[illegible]	0	0	0	1	1	2
[illegible]	0	0	0	1	1	2
[illegible] SV	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
F. SESTRESE	0	0	0	1	0	1
MONCALIERI	0	0	0	1	0	1

I [illegible]

2 reti: Falzone (Asti); Mollica (Pinerolo).

1 rete: Casamenti (Aglianese); Santarcangelo (Barberino); Mosti (Camaiore); Fanani (Castelnuovo); Micchi (Castelnuovo); Mariano (Cecina); Alfano (Imperia); Minetto (Poggibonsi); Lamberti (Sanremese); Panucci (Savona); Mariniello (Viareggio); Porfido (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 8/9 - ORE 16

AGLIANESE	SAVONA
ASTI	CECINA
CASTELNUOVO	COLLIGIANA
F. SESTRESE	FOSSANESE
IMPERIA	BARBERINO
MONCALIERI	CAMAIORE
PIETRASANTA	PINEROLO
POGGIBONSI	CHATILLON SV
VIAREGGIO	SANREMESE

La Colligiana, sorpresa in avvio, non sfonda: 0-1, colpaccio nerazzurro

Lampo di Alfano, l'Imperia vola

Un gol del bomber dopo 8 minuti ha deciso una gara in cui gli uomini di Pisano hanno retto con gran carattere alla pressione dei toscani, sfiorando anche il raddoppio: palo di Pennone

COLLE VAL D'ELSA. Chi ben comincia è a [illegible]tà dell'opera. Se è vero, il vecchio proverbio toscano porterà fortuna all'Imperia, che proprio in Toscana comincia al meglio il suo campionato e porta a casa i tre punti violando il campo della Colligiana (1-0 rete di Alfano).

Una Colligiana apparsa come una [illegible] poderosa, ma in avaria e [illegible] le polveri da sparo bagnate, capace di produrre un volume di gioco enorme, ma incapace di finalizzarlo. E per di più con parecchi meccanismi ancora da oliare. Come quelli difensivi, ad esempio, che all'8' del primo tempo hanno per[illegible] ad Alfano di vestire i panni del match-winner. L'esterno Cofini e il portiere Calattini non si intendono sul più in[illegible] dei palloni: vai tu, vado io, alla fine è andato Alfano, che si è incuneato fra i due ed è riuscito a toccare il pallone [illegible] quel tanto che è bastato a spingerlo lentamente in rete, vanificando anche il disperato tentativo di recupero di Perna.

Due minuti prima Gestro si [illegible] salvato alla meglio uscendo a valanga su Mastacchi liberato da un assist di Marziano: sarà quella la prima delle tre palle-gol gemelle che i toscani riusci[illegible] a confezionare ma non a tradurre in altrettante realizzazioni. Mastacchi sarà infatti imitato al 40' [illegible] Marziano, messo a tu per tu con Gestro da un pregevole schema [illegible] calcio piazzato e al 55' da Bernacchia, imbeccato da Zottino direttamente su calcio d'angolo.

Fra un'occasione e l'altra c'è tempo per un lungo monologo dei padroni di casa, che tengono costantemente il comando delle operazioni, ma con scarsa lucidità e ancor meno incisività, permettendo alla difesa neroazzurra di resistere [illegible] troppo penare.

Anzi, scoprendo larghe fette di terreno, dove si infilano i contropiede dell'Imperia orchestrati dall'ottimo Pennone, che al 67' potrebbe addirittura raddoppiare, ma il palo prima e Calattini dopo si oppongono alla sua conclusione. I nerazzurri di Adriano Pisano non perdono mai la testa, si difendono con ordine, capiscono di essere a un passo dalla conquista dei tre punti e stringono i denti s[illegible] alla fine. Domenica arriva a Imperia un'altra toscana, il Barberino: chissà [illegible] c'è un altro proverbio da sfruttare.

Alessandro Varnetti

L'esperto difensore imperiese Calza, tra i primattori dell'1-0 di Colle Val d'Elsa

Sestrese, sconfitta di misura

Ma l'1-0 di Cecina non mortifica la prestazione dei verdestellati

CECINA. Niente da fare per la Sestrese: il Cecina ritrova il suo bomber Andrea Mariano e ottiene i tre punti pur [illegible] apparire superiore ai ragazzi [illegible] Mauro Della Bianchina.

La partita si decide al 63' quando Vento scende sulla destra e riesce a mettere in [illegible]. Una respinta corta della difesa verdestellata e il pallone [illegible] sui piedi di Mariano che ben appostato in area insacca alle spalle dell'incolpevole Ghirardelli. Fino a quel momento la Sestrese aveva tenuto il campo bene contenendo le sporadiche azioni offensive dei padroni [illegible] casa al debutto nel campionato nazionale dilettanti dopo otto stagioni [illegible] C2.

E in questo senso la maggiore esperienza di alcuni giocatori del Cecina (non solo Mariano, [illegible] anche Nannipieri, ex Ternana e Vitali [illegible] Livorno) ha giocato a sfavore [illegible] complesso allenato da Mauro Della Bianchina. «Ci manca una punta - ha [illegible] l'allenatore verdestellato nel dopopartita - e quindi [illegible] un ariete capace di farsi spazio in area costruiamo molte azioni, [illegible] non siamo in grado di capitalizzare al massimo le nostre giocate».

La partita, complice un clima ancora estivo, ha avuto un rit[illegible] piuttosto rallentato e specialmente nel primo tempo le emozioni si sono limitate ai calci pi[illegible]ti. Solo nel finale Vento di testa ha colpito la traversa su cross di Prunecchi.

Nella ripresa la Sestrese è andata vicino al gol con Ferraris che ha approfittato di un bel cross di Iurman. La palla ha sfiorato il palo alla sinistra di Biondi. La migliore occasione per i sestresi è arrivata ad un quarto d'ora dalla fine quando il Cecina era già in vantaggio. Il nuovo entrato Cavaliere, protagonista di alcune buone iniziative offensive, si è fatto largo nella difesa del Cecina offrendo un buon pallone a Navone in area che però non ha saputo approfittare della situazione ed ha sparacchiato [illegible] Biondi il quale non ha avuto difficoltà a bloccare sicuro in presa.

E nel finale la Sestrese [illegible] è riuscita a sfruttare, pur impegnandosi con molto vigore, il calo [illegible] Cecina e [illegible] di preparazione. «Non posso rimproverare i ragazzi - ha commentato l'allenatore Della Bianchina - perché hanno dato molto, [illegible] spero di poter recuperare gli infortunati in vista della partita [illegible] la Fossanese».

[illegible] Filippi

In una Sestrese poco fortunata ha pesato l'assenza del centrocampista Cavanna

---

E' partita anche la Coppa Italia per dilettanti: per Bragno, Pietra e S. Bartolomeo preziosi pareggi

Cairese, Finale e Ventimiglia si bloccano subito

Le avversarie, tutte di serie inferiore, fanno più bella figura

Terminano tutte in parità tre delle sfide più attese del primo turno della Coppa Italia. Al «Vesima» la Cairese è costretta a dividere la posta con il Bragno che ottiene il 2-2 proprio allo scadere. Un Pietra perfetto in difesa impedisce ad un generoso Finale di ottenere l'intera posta mentre il Ventimiglia è bloccato [illegible] un volitivo San Bartolomeo.

Cairese-Bragno 2-2. Partita dalle mille emozioni, tutte condensate nella ripresa. Sono gli ospiti, al 46', ad aprire le marcature con un bel tiro di Dal[illegible]. Il vantaggio dura soltanto cinque minuti considerando che al 51' i padroni di casa raggiungono il pareggio con Giribone. La partita si fa incandescente [illegible] le due squadre che non risparmiano certo lo spettacolo. Al 68' Pensiero por[illegible] in vantaggio i padroni di casa, ma l'illusione di [illegible] vittoria tramonta proprio all'ultimo minuto quando Negro indovina il sette. Per la Cairese un'altra stagione da «mal di Vesima»? La Cairese in ogni caso ha ben impressionato in questo avvio di stagione aggiudicandosi anche un torneo con squadre di categorie superiore.

Finale-Pietra 0-0. Un Pietra davvero impeccabile nel repar[illegible] difensivo impedisce al Finale di ottenere la prima vittoria ufficiale della stagione. La partita, giocata su un terreno pesan[illegible] per la pioggia caduta copiosa nel pomeriggio, si fa interessante nella ripresa quando i padroni [illegible] accentuano la manovra offensiva e dopo un primo tempo quando le squadre si [illegible] studiate a centrocampo. E' Grossi, uno dei migliori in campo, ad avere due occasioni prontamente neutralizzate. Allo scadere è invece Vona a fallire il bersaglio. Il presidente del Finale, Candido Cappa: «Una partita da inizio stagione, con un Pietra davvero perfetto nel reparto difensivo. La forma ideale è ancora lontana, [illegible] per l'inizio del campionato saremo ok. Il Finale non mi è dispiaciuto, anche se in attacco ci sono alcuni aggiustamenti da compiere».

San Bartolomeo-Ventimiglia 1-1. Partita piacevole, tra due squadre che dimostrano [illegible] aver raggiunto già un buon sta[illegible] di forma. Marcature aperte al 26' da Russo per gli ospiti. Nella ripresa pareggio della squadra che si appresta a debuttare in Promozione: D'Anca viene atterrato in area e Arrigo è pronto a trasformare dal dischetto. Partita a tratti nervosa con il direttore di gara che ha dovuto estrarre, in diverse occasioni, il cartellino giallo.

[g. o.]

Gianmarco De Sciora allenatore del Pietra che ieri pomeriggio è riuscito a bloccare sullo 0-0 il Finale grazie soprattutto a [illegible] prova impeccabile della difesa

Grassorutese e Sestri vincono soffrendo

Il Riviera Fazzini e la Caperanese non sfigurano
Rapallo pari [illegible] Baiardo, Lavagnese ko a Brugnato

Grassorutese e Sestri Levante, formazioni di categoria superiore, vincono i derby levantini d'esordio in Coppa Italia: i rapallesi contro i «cugini» del Ri[illegible] Fazzini (3-1), i corsari con la Caperanese (2-0) al termine di un incontro molto spigoloso, [illegible] tre rigori fischiati dall'inflessibile arbitro, e tutti per i rossoblù di Mariani.

Non tragga in inganno il risultato di 3-1: il Riviera Fazzini ha interpretato molto bene la sfida, [illegible] una partenza veemente e passando anche in vantaggio dopo 12 minuti grazie a Maranzana, lesto nell'appoggiare in rete un assist di Contino. Passano appena quattro minuti e la Grassorutese perviene al pareggio. Capurro viene agganciato da dietro da Politi, rigore ineccepibile che Manzoni trasforma alla sini[illegible] di Ferrari.

Primo tempo [illegible] la formazione di Giovanni Casaretto pericolosa soprattutto su punizione (conclusioni di Scelfo a lato di poco e di Dagnino a fil di traversa), poi al 43' altro episodio importante del match. Cianci, già ammonito, ferma la sfera [illegible] la mano: [illegible] cartellino giallo e Riviera in inferiorità numerica.

Nella ripresa mister Gulino sostituisce il «nervoso» Politi [illegible] Rossini, mentre Ca[illegible] toglie Manzoni per dar spazio a Marchesini. E il «vecchietto» ripagherà presto la fiducia del mister, appoggiando in rete al 74' il gol del definitivo 3-1. In p[illegible] (50') [illegible] Scelfo, a chiusura di una triangolazione con Capurro, a portare la Grassorutese [illegible] risultato parziale di 2-1.

Sestri Levante che solo nella ripresa riesce a domare una Caperanese veramente motivata: primo tempo tattico, [illegible] studio, e inevitabile risultato ad occhiali; 2-0 [illegible] ma tre rigori a spianare la strada per Massa e compagni. Il primo al 56': Giacomelli viene atterrato in area, Luca Agnetti trasforma.

Episodio simile al 70', con Rei ostacolato entro l'area di rigore, e trasformazione di Schiappacasse (il rigorista ufficiale Agnetti era appena stato sostituito). Poca fortuna per il portiere della Caperanese, Damiano, superato sempre dagli undici metri e non al termine di un'azione.

Ma il numero uno [illegible] team di Stagnaro si riscatta proprio allo scadere, neutralizzando un ter[illegible] penalty, concesso stavolta per [illegible] del giovane Castagnola, e tirato dalla [illegible] punte [illegible]. Damiano intuisce e para, limitando il passivo per una Caperanese che ha dovuto giocare da metà ripresa in inferiorità numerica, per l'espulsione del difensore Raffo.

Note alterne per le altre due levantine impegnate ieri pomeriggio: pareggio [illegible] reti [illegible] Rapallo sul campo del Baiardo, con i ruentini che hanno [illegible] denotato alcuni problemi offensivi, nonostante l'ultimo acquisto Bocchino (ex [illegible] Ligorna); sconfitta secca per una Lavagnese ancora in ritardo, sul campo del Brugnato (3-1).

Successi in trasferta infine per la Sampierdarenese contro il Serra Riccò Timossi (2-0) e per la Folbas opposta al Santo Stefano Magra (4-1). Fattore campo rispettato invece in Sarzanese-Ceparana, con l'1-0 per l'ambiziosa società rossonera.

[g. s.]

Casaretto, tecnico della Grassorutese

Squillante 4-1 del Busalla sull'Audace mentre il Molassana affonda [illegible] Samm. A Bolzaneto il Pontedecimo strappa l'1-1

I match del sabato: finisce 0-0 tra Albenga e Loanesi

Ospiti frenati dalla bravura del portiere Maineri. Squadre già in buona forma

Il via ufficiale alla stagione agonistica è scattato sabato, [illegible] alcune partite del primo turno [illegible] Coppa Italia. Il clou [illegible] rappresentato dal derby Albenga-Loanesi, anche se numerose erano le compagini genovesi e levantine impegnate.

Albenga-Loanesi 0-0. Termina senza reti, ma non senza emozioni, il confronto del «Riva» andato in scena davanti a più di 200 spettatori. Sul [illegible] si è vista poi tanto la differenza di categoria anche se le azioni rossoblù sono state più numerose. Peccato che gli uomini di Piovano (la [illegible] del mister comincia a farsi sentire) abbiano incontrato un Maineri [illegible] una volta superlativo. La prima azione arriva al 10' su punizione di Belvedere che [illegible] risalto [illegible] doti [illegible] Maineri. Al 25' ci prova Magalino [illegible] un tiro [illegible] termina alto mentre 4 minuti dopo una bella azione Monga-Belvedere-Buttiglieri è fermata dal difensore Mazzone. In apertura di ripresa gran tiro di Buttiglieri fermato da Maineri. Ultima azione degna di rilievo al 69' autori Belvedere-Buttiglieri. L'Albenga conferma di [illegible] sulla buona strada per disputare [illegible] bel tor[illegible] di Promozione mentre la Loanesi, una volta messi a punto alcuni problemi, può dir la sua in Eccellenza.

Bolzanetese-Pontedecimo 1-1. La compagine ospite riesce a ottenere il pareggio all'88' [illegible] Schenone che dalla breve distanza è riuscito a trafiggere Dallepiane. La compagine di casa si [illegible] portata in vantaggio al 40' con Formoso.

Audace Campomorone-Busalla 1-4. Prestazione maiuscola degli ospiti che aprono le marcature con una gran rete di Taddeo, dopo soli 10'. Alla mezz'ora l'Audace ottiene il pareggio [illegible] Chiesa, [illegible] è soltanto un'illusione. Nella ripresa il Busalla dilaga, complice Taddeo che [illegible] andare in gol altre due volte. Completa le marcature Badino, a due minuti dallo scadere.

Molassana-Samm 4-1. Nemmeno il tempo di osservare le formazioni che i padroni [illegible] casa sono già in vantaggio, con un rigore trasformato da De Lucia. Allo scadere del primo tempo raddoppio di Renna. Nella ripresa De Lucia sigla il terzo gol. Al [illegible] Petrusi firma la rete della bandiera mentre l'ultima marcatura è di Renna, anche lui autore di una doppietta.

Prasse-Voltrese 1-0. Partita avara di emozioni e risolta, dopo un quarto d'ora, dalla rete [illegible] Martino. Intorno alla mezz'ora gli ospiti sfiorano il pareggio con Piu ma il risultato, grazie anche ad una difesa perfetta dei padroni di casa, n[illegible] cambia nella ripresa.

Guglielmo Olivero

Andrian, allenatore dell'Albenga

I PROSSIMI TURNI

Ecco il quadro completo dei gironi

Non sono mancate le sorprese in qu[illegible] primo turno di Coppa Italia-sezione Eccellenza e Promozione. Se ne vedranno [illegible] belle anche nel secondo (sabato e domenica prossimi) e nel terzo (14 o 15 settembre) turno di questa prima [illegible] Ecco il calendario delle prossime giornate.

Girone 1: 7 o 8 settembre Ospedaletti-S. Bartolomeo e 14 o 15 settembre Ventimiglia-Ospedaletti. **Girone 2:** 7 o 8 settembre Argentina-Albenga e 14 o [illegible] settembre Loanesi-Argentina. **Girone 3:** 7 o [illegible] settembre Vado-Finale e 14 o 15 settembre Pietra Ligure-Vado. **Girone 4:** Arenzano-Cairese e Bragno-Arenzano.

Girone 5: Méditerranée-Audace e Busalla-Méditerranée. **Girone [illegible]** Voltrese-Pegliese e Pegliese-Praese. **Girone 7:** Genoa Club Mignanego-Bolzanetese e Pontedecimo-Mignanego. **Girone 8:** Coalma-Serra [illegible] e Sampierdarenese-Serra Riccò. **Girone 9:** Sammargheritese-Albaro e Albaro-Molassana. **Girone 10:** Ligorna-Riviera Fazzini e Grassorutese-Ligorna. **Girone 11:** Entella-Baiardo e Rapallo-Entella. **Girone 12:** Caperanese-Bogliasco e Bogliasco-Sestri L. **Girone 13:** Lavagnese-Migliarinese e Migliarinese-Brugnato. **Girone 14:** Ceparana-Sesta Godano e Sesta Godano-Sarzanese.
Girone 15: Fezzanese-S. Stefano Magra e Folbas-Fezzanese

[d. s.]

Chiavari: primi tre giorni con i temporali, poi assenza di vento. Il successo va a Flavio Favini

Il campionato delle beffe nel Mar Ligure

E nella vela d'altura deludono Pellaschier e Chieffi

I «giganti» del mare sono stati beffati [illegible] Campionato dalla più piccola «X Lady X» di Ravaioni, timonata [illegible] bravissimo Favini

CHIAVARI. E' [illegible] questo ter- [illegible] campionato assoluto Ims di vela d'altura un continuo gioco delle beffe. Lo Yacht Club Chiavari, investito dell'onore [illegible] dell'onore dell'organizzazione perché una sua barca, «Flash», aveva vinto nel 1995, temeva moltissimo l'imprevedibilità del tempo nel golfo Tigullio e alla vigilia si facevano previsioni nerissime sul numero di regate annullate.

Alla prova dei fatti nei primi tre giorni [illegible] gara [illegible] andata bene che nessuno dei 63 concorrenti sia affondato perché tra scirocco [illegible] temporali alcuni yachts, soprattutto i più piccoli, hanno rischiato grosso. Poi quando [illegible] pensava di finire la competizione [illegible] un giorno d'anticipo, facendo disputare la settima prova al venerdì, invece che sabato, come era programmato, d'improvviso il [illegible] è sparito e per 48 ore, che ci fosse sole o [illegible] fosse pioggia, non si è più fatto vedere ed ha fatto saltare le ultime due regate.

La seconda certezza era che la lotta per la conquista del primo posto nella classifica overall (quella assoluta che non tiene conto della classe di appartenenza ma solo dei piazzamenti) e quindi [illegible] titolo fosse una questione riservata alle «big boats». Con puntuale sorpresa il terzo campionato assoluto [illegible] lo è aggiudicato «X Lady X», capofila del gruppo B, quello comprendente le «piccole» delle classi 3ª [illegible] 4ª Crociera. Il velocissimo X-332 di proprietà dell'avvocato genovese Piergiorgio Ravaioni era affidato all'estro marinaro di Flavio Favini, uno skipper che in questo 1996 sta vivendo un momento magico: ha vinto [illegible] Giro d'Italia a Vela, ha dominato in questa settimana di regata chiavaresi. Lo score ottenuto nelle [illegible] prove disputate la dice lunga sulla sua supremazia, oltretutto ottenuta sul gruppo più numeroso [illegible] di concorrenti (il «B» comprendeva [illegible] yacht).

Nella prima regata sulle boe, lunedì mattina, prim[illegible] a pari merito con Obelix, un altro X-332, timonato da Gigio Russo, nella seconda regata sulle boe, lunedì pomeriggio, vince nettamente. Nella terza e quarta prova, la regata lunga 120 miglia circa, da Chiavari all'isola Bergeggi e ritorno (che assegnava un primo punteggio) e da Chiavari all'Isola del Tino e ritorno (che assegnava un secondo punteggio) è stato poco brillante nella prima parte, quinto al passaggio davanti a Chiavari, ma bravissimo quando attorno all'isola del Tino le barche sono state investite da una tempesta notturna. Ha tagliato per primo il traguardo ed ha portato il [illegible] vantaggio in classifica sulle inseguitrici [illegible] più di 5 punti.

Giovedì con [illegible] doppia regata sulle boe (sempre percorso a bastone) Favini ha chiuso [illegible] conto: due vittorie e la concorrenza era annichilita. Nella vela e [illegible] un clima [illegible] quello trovato nel Tigullio non si può essere sicuri di nulla, ma [illegible] quasi certo che Favini non ha avuto [illegible] regalo della fortuna con l'annullamento delle due regate finali. Era troppo veloce per i [illegible] concorrenti [illegible] primo posto [illegible] più in discussione.

Troppo equilibrio negli altri due gruppi per temere qualcosa. Il gruppo 0 ha visto la vittoria [illegible] «Kicker» dell'armatore [illegible] Oriani timonata [illegible] Federico De Angelis che ha confermato il proprio titolo [illegible] velista dell'anno e si [illegible] piazzato secondo nell'overall. Solo a sprazzi si sono fatti vedere i due big, Mauro Pellaschier con «Querida», secondo e Tommaso Chieffi con «Osama Citizen» terzo. Nel gruppo A (classi A, 1ª e 2ª Crociera) il napoletano Simeone ha [illegible] in fila tutti.

Danilo Sanguineti

Alassio: ecco l'off-shore

Sono in palio il tricolore e l'iride tra i più noti big della specialità

ALASSIO. Saranno presenti [illegible] le «grandi firme» della specialità al Campionato del mondo di off-shore in programma [illegible] 24 al 29 settembre, sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare. La manifestazione, che si avvale della collaborazione tecnica dell'Associazione motonautica Alto Milanese, sarà anche valida per l'assegnazione del campionato italiano delle classi 3/6 litri-4 litri-2 litri ed 1 litro. Si daranno battaglia i grandi scafi, alcuni dei quali hanno già avuto modo di provare [illegible] il campo di gara l'anno scorso nella riuscita prima edizione del «Trofeo Baia del Sole».

La gara si preannuncia altamente spettacolare ed [illegible] pubblico (cosa rara per questo sport) avrà la possibilità di ammirarla senza fatica: gli scafi infatti «sfioreranno» alcuni punti «storici» [illegible] Alassio come il Molo e la Cappelletta (sita [illegible] pochi metri dal porto). Inoltre i più appassionati, oltre alle gare, potranno assistere da vicino alle verifiche tecniche [illegible] alle prove ufficiali, sullo standard [illegible] quanto avviene per la Formula 1. Afferma Gianni Zunino, consigliere per la motonautica del Circolo Nautico al Mare: «Mai una manifestazione così importante è stata ospitata in Riviera. Abbiamo già ricevuto, a tre settimane dalla competizione, l'adesione di [illegible] scafi di assoluto valore internazionale. Inoltre non dobbiamo dimenticare che l'appuntamento è duplice in quanto è in palio il titolo italiano e quello mondiale».

Sponsor numerosi, ovviamente, considerato che le tivù hanno colto l'importanza della gara. La Rai irradierà servizi nei pomeriggi sportivi della Tgs (tra le 15 e l[illegible] 17 di ogni giorno) mentre Mediaset si affida a Italia 1, per trasmissioni in onda nei contenitori sportivi del pomeriggio [illegible] della notte. Anche Tmc sarà presente all'evento: le due reti di Cecchi Gori hanno in programma numerosi collegamenti con Alassio. (g. o.)

Podismo. Cairo annulla la maratonina

Alla «StraLoano» vince la solidarietà

LOANO. Splendida riuscita della prima edizione della «Straloano», andata [illegible] scena [illegible] mattino.

La passeggiata ecologica non competitiva, che si è snodata su un percorso di dieci chilometri (in gran parte nel suggestivo entroterra del centro ponentino), ha infatti richiamato atleti e gruppi sportivi provenienti da [illegible]ni parte della Liguria.

La manifestazione, destinata ad inserirsi già dalla prossima edizione nel calendario dei classici appuntamenti estivi, è stata organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] l'Unione nazionale veterani dello sport, Gs Runners e Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. La gara non era competitiva come hanno riferito anche gli importanti «testimonial» Livio Berruti e Pierino Gros.

Scopo della «Straloano» era infatti quello di raccogliere fondi per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che ha molto creduto, ed [illegible] ragione, nella riuscita di questa manifestazione.

Fin dalla prima mattinata (il via, in condizioni climatiche ideali, è stato dato alle 10, davanti al palazzo dell'amministrazione comunale) numerosi i gruppi sportivi al via, tutti alla caccia della speciale maglietta messa in palio dagli organizzatori. Non sono mancati gruppi familiari provenienti anche da fuori regione.

L'intenzione degli organizzatori, [illegible] vista della prossima edizione, è anticipare la passeggiata ecologica nel mese [illegible] luglio, potendo così contare [illegible] un alto numero di adesioni.

Intanto una doccia gelata per gli appassionati della mezza maratona arriva da Cairo dove per problemi economici è stata annullata la tradizionale prova, diventata un classico di fine estate.

In sostituzione gli organizzatori valbormidesi hanno allestito, per domenica prossima, una prova sulla distanza dei 10 chilometri ed alla quale hanno già fatto pervenire la loro adesione concorrenti provenienti da tutta la Liguria. [g. o.]

La Cestistica Savonese si congeda da Pagnini mentre il Finale (D maschile) movimenta il mercato

Basket: l'Alassio ritenta la scalata alla C1

A dar manforte è arrivato Patrone. L'ottimismo di Melgrati

SAVONA. Incredibile, ma [illegible]: [illegible] mercato del basket savonese è in costante movimento, rispetto all'apatia (a dir poco preoccupante) delle [illegible] stagioni.

Certo, [illegible] si registrano colpi tali da far pensare che, [illegible] domani non lontano, il movimento cestistico provinciale possa effettuare un decisivo salto di qualità, ma la vitalità di queste settimane è certo un buon segno. L'Alassio (ex Le Guet) [illegible] esempio non si arrende: dopo la grande illusione della stagione scorsa (quando l'accesso in C1 sembrava cos[illegible] fatta), il team di Andrea Lupi cerca nuovamente la scalata nella serie superiore.

La compagine alassina ha acquistato Patrone che nelle scor[illegible] stagioni ha regalato la sua esperienza a Loano e Cogoleto. Questo elemento (unito ad altri giocatori [illegible] classe, anche [illegible] avanti con l'età) dovrebbe consentire al team ponentino di aggiudicarsi il torneo per [illegible] giocarsi [illegible] salto [illegible] categoria con la vincente del gruppo calabro.

Silvio Melgrati, bandiera della compagine alassina, è ottimista: «In fondo l'anno scorso ci siamo giocati una stagione in una [illegible]. Nello spareggio con [illegible] team friulano, che obiettivamente era più in forma di noi, qualcosa non ha funzionato nel modo migliore. Ma adesso non [illegible] più tempo di guardare il passato. Una stagione importante ci attende». E non solo per i risultati considerato che gli alassini indosseranno il marchio dell'Associazione ricerca italiana trapianto midollo osseo, [illegible] il preciso scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema.

E grandi manovre in vista anche nella Cestistica: la compagine savonese ha in serbo importanti [illegible]ità che verranno comunicate soltanto in settimana. Di sicuro dovrebbe congedarsi il coach Pagnini [illegible] cui posto sarebbe ricoperto da un allenatore lombardo. Intanto [illegible] stato definito l'acquisto [illegible] Susanna Giorato, proveniente da Genova. Confermate invece le sorelle Susanna e Silvia Spanò, ormai bandiere di questa squadra. Possibile anche (ma anche qui la conferma si avrà a giorni) il rientro di Cristina Palmiere, altro (ex) punto [illegible] riferimento del sodalizio savonese.

Movimenti [illegible] truppa anche a Finale, con [illegible] sodalizio che, con la cura di Umberto Buscaglia, [illegible] appresta [illegible] debuttare nella D maschile. La compagine finalese, che mira senza tanto nasconderlo ad un torneo di vertice, ha acquistato importanti elementi come Richy Schiappacasse e Giovanni Bellenda.

Il coach Buscaglia [illegible] entusiasta di questa nuova avventura: «Non per calmare l'euforia, ma sarà meglio ricordare che do[illegible] vedercela [illegible] delle squadre di vertice e, [illegible] loro volta, rinforzate. [illegible] nostro obiettivo, oltre a quello di frequentare le zone alte della classifica, [illegible] comunque "lanciare" tanti giovani innamorati della disciplina. Ed [illegible] questa forse la scommessa più bella da vincere». (g. o.)

LA C1 [illegible] LEVANTE

Autorighi Chiavari: prime amichevoli

Una settimana [illegible] lavoro, e primi problemi per Vittorio Vaccaro, riconfermato coach dell'Autorighi Chiavari, [illegible] squadra cestisticamente più in alto della provincia [illegible] Genova (C1 maschile). Tassisto non ha ancora potuto iniziare la preparazione, Vaccaro spera di poterlo vedere in palestra entro la metà del mese. A due settimane dal via, previsto per il [illegible] e 29 «Tassisto al momento è out, mentre tutti gli altri - dice Vaccaro - si stanno allenando regolarmente. Anche l'unica novità, Marco Stagnaro, che comunque deve risolvere alcuni problemi personali legati allo studio. Siamo [illegible] attesa di conoscere [illegible] girone ed il calendario [illegible] il [illegible] delle squadre». Tutto ancora in alto mare, anche se il girone è abbastanza delineato (avversarie tutte toscane più l'altra ligure Tarros Spezia). Due formazioni sono state recentemente inserite nei gironi di B[illegible] e quindi occorreranno due ripescaggi o spostamenti da altri gironi: ecco perché si parla [illegible] Cus Pisa [illegible] Poggibonsi [illegible] possibili novità. La prima amichevole dell'Autorighi è fissata per venerdì a La Spezia contro la Tarros; poi [illegible] fase di allestimento un secondo [illegible] contro l'Elah ed uno [illegible] Livorno contro la formazione juniores. Vaccaro [illegible] in pieno tour-de-force, poiché da ieri fino al 7 [illegible] costantemente a La Spezia per seguire [illegible] di istruttore giovanile a livello nazionale. (g. s.)

Molti derby soprattutto nel campionato minore con Loano, Carcare, Savona, Sanremo, Varazze e Sestri Ponente

Volley: in serie B e C1 partenza fissata il 26 ottobre

Latte Tigullio con le sarde. Chiavari e Voltri in Toscana, Umbria e Lazio

Il 26 ottobre partiranno i campionati nazionali in [illegible] militano alcune delle squadre più [illegible] della nostra regione

I calendari delle serie nazionali B e C1 di volley registrano un primo record: riguardano tra settore maschile [illegible] femminile [illegible] 560 società. Questo exploit è episodico perché dalla prossima stagione, quando si faranno sentire gli effetti della drastica riforma dei campionati, il numero delle partecipanti è destinato [illegible] calare.

Si parte il 26 ottobre e si arriva [illegible] 17 maggio: 26 giornate [illegible] poche soste. La principale è quella natalizia, non si gioca [illegible] 28 dicembre e il 3 gennaio. Il girone di andata finisce il 1° febbraio. Una settimana di sosta anche in occasione delle vacan[illegible] di Pasqua.

In B1 femminile [illegible] Latte Tigullio Rapallo, che punta a raggiungere [illegible] A2 l'Agnesi Imperia, [illegible] inserito in [illegible] girone A più facile rispetto all'anno scorso ma che presenta la nuovissima incognita di tre trasferte in Sardegna. La partenza è facile per [illegible] sestetto affidato alla bulgara Chamanova: incontro in trasferta con una neopromossa il Gifra Vigevano [illegible] poi test importante alla Casa della Gioventù contro il Cafasse Torino, una [illegible] poche squadre [illegible] valore rimaste nel girone. Prima trasferta in Sardegna alla quinta giornata: [illegible] va [illegible] Cagliari per affrontare il sestetto del Gialeto Sarramanna.

In B2 maschile il Volley Chiavari [illegible] l'Olympia Voltri sono [illegible] sbattuti nel girone E con le squadre toscane, laziali e umbre. Anche qui ci hanno guadagnato [illegible] punto [illegible] vista tecnico, perché [illegible] qualità delle avversarie non pare irresistibile, ma ci hanno perso dal punto di vista finanziario perché le trasferte saranno più faticose [illegible] costose. L'inizio di torneo nasconde qualche insidia soprattutto per il neopromosso Voltri, ma entrambe l[illegible] squadre liguri dovrebbero essere attrezzate a sufficienza per difendere il posto nella categoria. Il derby si giocherà alla 7ª giornata, il pri[illegible] è fissato per il 7 dicembre.

In B2 femminile il quartetto ligure composto da Pro Recco, Ceparana, Italbrokers [illegible] l'Amatori Rivarolo, che ha cambiato denominazione essendosi fuso con il Cella Sampierdarena, è stato inserito nel girone E: dovrà vedersela con 10 squadre toscane [illegible] il compito affidato al quartetto ligure, ossia salvarsi, non appare affatto semplice. I derby [illegible] fissati alla terza giornata (Italbrokers-Amatori), alla quarta (Ceparana-Amatori e Pro Recco-Italbrokers), alla [illegible] (Ceparana-Italbrokers) alla decima (Pro Recco-Amatori) e alla undicesima (Ceparana-Pro Recco).

In C1 maschile nel girone A Primavera Imperia, Carcare, S.Pio X Loano, Ala Bianca Ameglia, Spes La Spezia e Athena Savona hanno da affrontare un mix di [illegible] [illegible] piemontesi. I derby [illegible] moltissimi sin dalle prime giornate: Ameglia-Carcare all'esordio, alla seconda Spes La Spezia-Athena Savona. Persino all'ultima giornata c'è [illegible] confronto tra liguri: S. Pio X Loano-Ala Bianca Ameglia. Chissà che cosa accadrà [illegible] le due liguri saranno in lizza per qualche traguardo...

In C1 femminile la pattuglia ligure [illegible] stata divisa. Il terzetto Sanremo Volley, Latte Frascheri Varazze e C.V. Sestri Ponente [illegible] stato inserito nel girone A. La spezzina Cpo Ortonovo ha chiesto e ottenuto il girone D formato da squadre toscane e emiliane per ragioni di opportunità geografiche.

Nel girone A ci sono squadre lombarde e piemontesi. I derby sono in programma alla terza (C.V. Sestri Ponente-Latte Frascheri), alla settima (C.V. Sestri Ponente-Sanremo) e alla undicesi[illegible] giornata (Latte Frascheri Varazze-Sanremo). (d. s.)

TORNEO INTERNAZIONALE

A La Spezia tre club di A1 e il Cannes

La stessa «compagnia di giro» che ha dato spettacolo ieri e sabato [illegible] palazzetto dello sport di Arma di Taggia, si esibirà il 14 e 15 settembre nella seconda edizione del «Memorial Silvio Guani» a La Spezia. Mta Petrarca Padova, Lube Macerata, Alpitour Traco Cuneo, 3 club della A1 [illegible] volley [illegible] il Cannes, una delle squadre di maggior prestigio della pallavolo transalpina, [illegible] affronteranno in due serate di gara al PalaSpezia. L'organizzazione di questo quadrangolare [illegible] volley internazionale maschile è curata dal Latte Oro S. Margherita [illegible] dal Don Bosco Spezia. L'orario delle due giornate il seguente: sabato 14 alle 15 uno stage per arbitri di serie A, alle 17,30 Macerata-Petrarca Padova, alle 20 Alpitour Cuneo-Cannes; domenica 15 settembre alle 10 stage tecnico con Silvano Prandi, alle 14,30 incontro tra allievi delle due società organizzatrici, alle 17,30 finale 3°-4° posto, alle 20 finalissima. L'Alpitour Cuneo presenterà la miglior formazione [illegible] Pascal, Grbic, De Giorgi, Torre, Papi, Galli, il nuovo acquisto Giretto e naturalmente Lucky Lucchetta. Il Lube Macerata può contare su i big Zorzi, Meoni, Petrelli, appena acquistati e su Kovac, Cherednik, Margutti, Bachi, Masciarelli. Il Petrarca Padova ha confermato Stelmach, Santuz, Fei, Tovo, Pippi, ma ha acquistato Franceschi, Muschenko e Bertossi. (d. s.)

Miskulin a Recco, si rafforza il Brescia, Jelenic verso Como

Pallanuoto, liguri al lavoro ma tiene banco il «mercato»

Tempo di raduni, e dopo l'Athena Savona (che si è ritrovata la settimana scorsa con due volti nuovi: il portiere Luca Minetti ed il «cavallo di ritorno» Mirko Vicevic), in settimana sarà il turno del Nervi e del Recco. Insomma sono al lavoro le tre squadre liguri di A1.

Ma nei giorni appena trascorsi a tenere banco è stato il Bogliasco, in particolar modo il presidente Eugenio Grondona, con dichiarazioni pepate e numerose precisazioni. L'ultima, di sabato pomeriggio: «Chiuso il discorso per Minetti, ora stiamo cercando di piazzare in A1 con la formula del prestito i due nostri giovani più interessanti, Bettini e Mannai, per non far perdere loro l'occasione di rimanere nel giro delle Nazionali. Vorrei precisare che da Savona non è arrivata alcuna richiesta ufficiale per Bettini, mentre il Recco si è già mosso. Mannai potrebbe andare al Pescara: Gabriele Pomilio si è fatto avanti, quindi devo ritenere che il discorso sia da considerare aperto».

Pro Recco che dopo le partenze di Temellini e Vicevic ha «chiuso» con il croato Mladen Miskulin (ex Mladost, Rari Nantes Bologna e Modena) e tratta Mannai e Bettini. Mangiante e Riccadonna sono i due rebus ancora da risolvere.

Nervi che dovrebbe ufficializzare ad ore il nome del nuovo allenatore (in pole position Rosario Parmegiani, unica vera valida alternativa Lino Repetto). Interessa il portiere Gazzarini (in alternativa c'è il magiaro Peter Kuna), preso il centroboa del Nizza Emanuel Ducher, «girato» in prestito ai liguri dalla Florentia. Rientrati Magalotti dalla Paguros e Botto dal Bogliasco, Alfio Misaggi chiude una lunghissima carriera nella massima serie ricca di tante soddisfazioni: potrebbe adesso svolgere il ruolo di «chioccia» al Sori.

Chicco Sciacero, qui col pallone in mano, resta un punto-chiave del Nervi in A1

Altre società di A1 hanno intanto già operato alcuni colpi interessanti, e continuano a muoversi. L'Anzio, dopo aver preso il tecnico Pierluigi Formiconi, ha prelevato dal Pescara il mancino Salonia e dal Volturno il Nazionale Juniores Trocciola. Il Pescara conferma la trattativa con l'allenatore Di Rienzo, dopo che era circolato il nome di Luibisa Meckic (ex Anzio); confermato Manuel Estiarte, oltre a Salonia sono partiti Vittorioso (alla Roma) e Simenc (al Posk Spalato); per gli eventuali arrivi si tratta con Mannai e con Piccione (dalla Roma).

I capitolini, dopo le tante «partenze annunciate» (Postiglione, Radjenovic, Piccione, Gazzarini e Campagna), iniziano ad acquistare: Temellini e Vittorioso sono sicuri, poi c'è un vivo interessamento per il formidabile magiaro Benedek, ma una decisione finale in merito verrà presa soltanto verso il 10 settembre. Confermato Zimonjic, la società giallorossa vorrebbe dare in prestito per un anno Gazzarini ad un club di A1. Alessandro Campagna potrebbe entrare nei quadri tecnici della società.

Il Brescia del confermato Romoletto Parodi ha prelevato dalla Paguros il figlio Bruno ed anche Pisani, oltre ad Antonucci dalla Rari Nantes Cagliari. Accordo pressoché certo con Guerrato e Lizzari (dal Modena), Bosisio (dal Bergamo) e Celia (dal Como); rimandata la decisione per il secondo straniero (il primo è Paskvalin), i dirigenti seguono una serie di giocatori ungheresi, russi e croati.

Altra lombarda, il Como, con panchina affidata all'ex tecnico delle giovanili Pozzi. Due gli stranieri sotto tiro: Jelenic (centroboa ex Savona, reduce da una stagione al Catalunya, in Spagna) e il difensore Berezva (Vasas). Florentia che dopo aver tesserato il russo Kolotov (ex Catania) ha guardato al Brasile con l'arrivo da Rio di Adriano Marsili, 23enne centrovasca con passaporto italiano. La neopromossa Uisp Bologna è alla ricerca di un secondo straniero da affiancare a Plazonic.

Poi le tre siciliane: Ortigia indebolito dopo le partenze di Markovic e Hagiu; Catania che ha un nuovo allenatore (Francesco Scuderi), ha perso Kolotov ma potrebbe riavere Petocvary (ex Sturla) mentre sono in corso trattative col portiere Di Paolo (ex Telimar); Paguros con 4 nuovi: il mancino rumeno Bogdan Rath, Puglisi (ex Ortigia), D'Urso (ex Recco) e Piccirillo (ex Rari Nantes Cagliari).

Infine i campioni d'Italia del Posillipo, che hanno mutato pochissimo il loro assetto: Tadic confermato fra i pali (Sostar si è accordato con il Budva) e il nazionale Francesco Postiglione come acquisto «clou». Il primo appuntamento internazionale di rilievo, in attesa del campionato che partirà il 19 ottobre, si disputerà questa settimana (dal 5 al 7) a Vico Equense: c'è il 4° torneo «Fritz Dennerlein» con Posillipo, Roma, la Canottieri Napoli guidata da Enzo D'Angelo e gli ungheresi del Vasutas.

Giancarlo Scartozzoni

Riccadonna, col numero 6, e Ferrari tra i pali, in un'azione del Recco in retroguardia: il difensore è tentato dalla Roma

Canottaggio a sedile fisso ieri a Prà

Campionati liguri con 300 vogatori

GENOVA. Il campionato regionale del canottaggio a sedile fisso, disputato ieri nel canale di calma di Genova Prà, ha visto un record di partecipanti e di società: quasi 300 vogatori in gara a difendere i colori di 17 club provenienti da tutta la Liguria. I risultati sono stati per alcuni versi sorprendenti ed anche incoraggianti in vista dei campionati italiani in programma domenica prossima sul lago di Comabbio (Varese).

Nel Due di Coppia Ragazze ha vinto l'Urania. Nel Due di Coppia Seniores (over 20) femminile successo del Murcarolo Genova. Nella gara dei Gozzi Nazionali (22 palmi in vetroresina) juniores la prima sorpresa: ha vinto il Gabbiano Monterosso che ha infranto un predominio «storico» delle società del capoluogo. La grande giornata degli spezzini è stata ribadita dal secondo posto del Deiva Marina che ha preceduto l'armo della «Gianni Figari» di S. Margherita Ligure. Un risultato che la dice lunga sul predominio dei sammargheritesi nel Palio del Tigullio appena incominciato. Nel Gozzo Nazionale seniores l'Uges Esperia Sampierdarena ha dominato. Il Murcarolo ha ribadito la sua forza nelle categorie giovanili aggiudicandosi il Due e il Quattro di Coppia Ragazzi.

Nel Due di Punta seniores tutti si sono dovuti inchinare all'equipaggio della Speranza Prà con «l'eterno» Agostino Bignone come capovoga. Nel Singolo seniores e in quello femminile hanno vinto i canottieri del Bogliasco. Nel gozzo nazionale femminile il Murcarolo, forse il più forte equipaggio italiano della specialità ha dovuto difendersi dall'assalto di Deiva e Gabbiano Monterosso piazzatisi alle sue spalle. Nel Due di Punta vittoria del Murcarolo, nel Due di Coppia Seniores ha vinto la Speranza Prà (ancora Bignone come capovoga), nel Quattro di Punta juniores si è imposta l'Urania, nel Due di Coppia junior la Speranza Prà. La classifica (ufficiosa) per società vede il Murcarolo precedere Urania e Sestri P. [d. s.]

La Taggese ha vinto i «playout» e ritorna in corsa per le finali, Sciorella e Dogliotti danno spettacolo

Balon, la pioggia rimanda Dotta al recupero

Sospensione con Bellanti: si rigioca oggi, il cairese deve vincere

Splendida immagine «in volo» di Alberto Sciorella, ancora leader del campionato

Si sono chiusi i playoff scudetto del massimo campionato. Imperiese e Hotel Royal sono le sicure semifinaliste, mentre per determinare la terza squadra bisognerà attendere il risultato del recupero tra Ipersidis e Pro Spigno, domani alle 16 a Cuneo. La gara infatti è stata sospesa ieri per la pioggia, sul risultato di 9-8 a favore di Flavio Dotta.

Se vincerà il recupero la stessa Pro Spigno, di Dotta la quadretta alessandrina sarà in semifinale. Se invece dovesse affermarsi la squadra capitanata da Giuliano Bellanti, sarà necessario un ulteriore spareggio tra queste due formazioni per determinare la terza classificata di questi playoff. In questo caso, l'ulteriore incontro si giocherà ancora nel capoluogo della Provincia Granda, visto che Bellanti ha vinto i precedenti scontri diretti.

La quarta semifinalista verrà fuori invece dal minigirone a tre che comprenderà Ipersidis Cuneo o Pro Spigno e la Banca Credito Caraglio qualificatesi rispettivamente quarta e quinta nei playoff, e la Taggese che ha vinto il suo raggruppamento del playout. Il «gironcino» prevede subito Banca Credito Caraglio-Taggese, in programma mercoledì alle 21 a Caraglio.

L'Imperiese di Alberto Sciorella, già qualificata da tempo per le semifinali, nell'ultima giornata è stata battuta per 11-10 dall'Hotel Royal di Stefano Dogliotti. E' stata una bella partita, combattuta, a cui hanno assistito ben 700 spettatori, con larga affluenza di sostenitori dell'Imperiese. Sciorella si è portato sul 5-2, poi è venuto fuori Dogliotti che riusciva a chiudere la prima frazione sul 5-5. Nella ripresa a giochi alterni si è arrivati sul 10-10. Al ventunesimo gioco, gran lotta e Dogliotti che ha scaricato tutta la rabbia sul pallone, aggiudicandosi i quindici determinanti.

La classifica finale vede l'Imperiese a punti 23, seguita da Pro Spigno e Hotel Royal a 18, Ipersidis a 16 e Banca Credito Caraglio 13. Nei playout, tutto come da copione. La Taggese di Mariano Papone e Riccardo Aicardi ha superato per 11-2 l'Albese, priva del capitano Terreno. A Ceva invece la Deterplast di Tonello e Arrigo Rosso, ormai da tempo retrocessa, ha avuto la forza di salutare la A con una bella vittoria per 11-8 contro la Pro Pieve di Papone. Classifica finale: Taggese p. 17; Pro Pieve di Teco 16; Albese 6; Deterplast Ceva 3. Retrocedono in serie B l'Albese e la Deterplast Ceva.

In B, successo della Banca Credito Cooperativo di Ricca, capitanata da Gianluca Isoardi. Il capitano della quadretta albese, che nei playoff è sempre al vertice, ha superato per 11-3 l'Hotel Royal di Luca Dogliotti. Nei playout successo della Speb per 11-0 a tavolino: gli Amici del Castello non si sono presentati a S. Rocco di Bernezzo.

Per il Memorial Ruffino Juniores, si sono giocate ad Andora le semifinali del torneo organizzato dal Comitato di Savona e dalla Don Dagnino. La Rialtese è stata battuta 9-5 dall'Imperiese e la Don Dagnino ha superato per 9-3 la Pro Pieve di Teco. [r. p.]

L'allenatrice della squadra esordienti, seconda ai recenti campionati nazionali, seguirà da vicino le neosincronette

Nuoto sincronizzato, via ai corsi gratuiti a Savona

La Rari Nantes, con uno dei migliori vivai d'Italia, cerca le campionesse di domani

SAVONA. Scattano oggi nella piscina olimpica di corso Colombo i corsi di nuoto sincronizzato tenuti dalla Rari Nantes Athena Savona. Per tutto il mese di settembre, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15,30 alle 16,30, un'istruttrice della società biancorossa, Alessandra Ferro, allenatrice della squadra Esordienti che ha centrato il secondo posto agli ultimi Italiani, insegnerà i fondamentali di questa disciplina che vede la società biancorossa tra le prime d'Italia.

Durante il corso si terrà in contemporanea uno stage di danza classica, sempre tenuto dalla Ferro, viste le similitudini che esistono tra le due discipline. Le adesioni per partecipare al corso, che è gratuito, sono ancora aperte. Le iscrizioni si possono ricevere tutti i giorni nella segreteria della società. Le neo sincronette potranno vedere all'opera durante le lezioni anche le più note ragazze di questa disciplina. Saranno in vasca anche l'olimpionica Serena Bianchi e le giovani promesse della Nazionale Alice Dominici, Claudia Berruti, Clara Porchetto, Virna Vercelli, Sara Peirano e Laura Vecchietti.

Intanto sta per iniziare anche l'attività delle Esordienti B e C della Athena Rari Nantes Savona. Nella foto le ragazzine allenate da Alessandra Ferro. In piedi da sinistra: Federica Eculeo, Maria Vittoria Traversa, Sabrina Bacino, Camilla Cattaneo, sedute: Irene Asti, Sara Legorini, Elena Interlicchia e Veronica Ferro. Molte di queste ragazzine potranno passare nella prossima stagione a far parte della squadra Esordienti A. La società sta preparando una serata speciale per festeggiare lo scudetto vinto agli ultimi campionati assoluti. [r. p.]

In piedi da sinistra: Federica Eculeo, Maria Vittoria Traversa, Sabrina Bacino, Camilla Cattaneo, sedute: Irene Asti, Sara Legorini, Elena Interlicchia e Veronica Ferro. Questa formazione ha ottenuto il secondo posto ai campionati italiani.

Ha vinto in Grecia il Rally Elpa-Halkidiki

Per il sanremese Maselli trionfo con la Cinquecento

SANREMO. Il sanremese Andrea Maselli, in coppia con Nicola Arena, ha vinto in Grecia la ventunesima edizione del «Rally Elpa-Halkidiki», valido come quinta prova del Trofeo Fiat Cinquecento Sporting Martini Europa Cup. Una conferma per il pilota ligure che sta davvero dominando l'edizione 1996 del trofeo continentale monomarca che sta disputando tra mille difficoltà per l'assenza di uno sponsor.

Maselli aveva concluso, sabato, la prima tappa (in tutto sei prove speciali) precedendo i 1'37' il belga Cols, il suo grande avversario in questa sfida europea e di 2'04' l'olandese Van Der Smeede. Nell'ultima tappa di ieri Maselli ha difeso brillantemente il primato difendendosi dagli attacchi di Cols che, sul traguardo finale di Porto Carras nei pressi di Salonicco, ha dovuto accontentarsi del secondo posto dopo essere riuscito, soltanto, a recuperare una manciata di secondi sul sanremese: 1'30' il vantaggio finale di Maselli su Cols al termine del rally greco; più staccato Van Der Smeede che ha chiuso al terzo posto staccato di 3'37'. In campo femminile ancora una vittoria per la bresciana Maria Paola Fracassi in coppia con Rebecca Lumachi che, quinta nella classifica assoluta, è in testa alla graduatoria «dame» del Campionato Europeo Rally.

Nella classifica continentale del Martini Europa Cup, dopo le prime cinque prove, Maselli ha rafforzato la propria leadership: adesso guida la graduatoria con 87 punti contro i 67 di Cols e i 32 di Van Der Smeede. La lotta per il primato sembra una questione fra loro tre.

Il prossimo appuntamento sarà il «Rally di Antibes», in Francia, in programma alla fine del prossimo mese di ottobre. [b. m.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 2 Settembre 1996 A. 25 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Questa sera in Consiglio il documento dell'opposizione

Secessione, il Comune vota

La minoranza chiede al sindaco e alla Lega Nord un pronunciamento contro i tentativi separatisti. Per la giunta sarà un banco di prova politico

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale convocato per questa sera in seduta straordinaria è chiamato a discutere un ordine del giorno urgente contro il secessionismo presentato da tutti i gruppi di opposizione che, dopo la defezione, a più riprese, di sette consiglieri del gruppo Lega Nord - ridotto da 24 a 17 consiglieri su 41 - può puntare a divenire maggioranza al momento del voto. Sempre che tra le opposizioni non si verifichino assenze più o meno interessate.

Il documento auspica che l'attuale legislazione affronti le riforme istituzionali e il rinnovamento dello Stato, esprimendosi contro «ogni tentativo separatista o secessionista, nella consapevolezza che l'Italia federale deve aspirare ad un ruolo di protagonista nell'Europa».

Ancora in recenti dichiarazioni ufficiali il sindaco leghista Francesca Calvo si è detta contro la secessione, considerando l'annunciata manifestazione del 15 settembre «soltanto un modo per dimostrare che c'è tanta gente che chiede il federalismo».

In teoria, quindi, anche la Calvo potrebbe votare l'ordine del giorno delle opposizioni ma è fuori dubbio che il sindaco dovrà tenere conto degli umori di quello che è rimasto del gruppo consiliare della Lega Nord tra le cui file non mancano fautori del secessionismo. Inoltre il sindaco deve anche cercare di non rompere con Umberto Bossi e le sue «grida» per la nascita della Padania indipendente.

Il gruppo consiliare leghista, tra l'altro, ha cambiato ufficialmente denominazione e sui documenti ufficiali si presenta come «Gruppo della Lega Nord Padania indipendente». Una dicitura che non piace al consigliere Carlo Vergagni di Azione civica, che chiede al presidente del Consiglio comunale Pietro Caramello di pronunciarsi sulla legittimità costituzionale di tale denominazione.

Intanto, per le 21 di domani iscritti e simpatizzanti della Lega Nord sono convocati nella sede di via Arnaldo da Brescia per un esame della situazione politica: scontato che si parlerà di secessione.

Franco Marchiaro

Si annuncia un Consiglio comunale «rovente» stasera: l'opposizione chiederà alla maggioranza leghista di approvare un ordine del giorno contro le minacce di secessione di Umberto Bossi (foto)

Annuncio della Regione: più servizi in ospedale

Dopo anni d'attesa Tortona avrà il Dea

Il Dea, dipartimento emergenza e accettazione, dell'ospedale di Alessandria

TORTONA. La lunga e difficile battaglia per dotare l'ospedale cittadino del Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) si è conclusa positivamente: finalmente la struttura sarà istituita. L'ha annunciato l'altra sera l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, durante il dibattito che aveva per tema «La riforma sanitaria e le prospettive ospedaliere del Tortonese» che si è tenuto nella Festa del Cdu Piemonte nell'ex Caserma Passalacqua.

Dopo aver assicurato che entro il mese di settembre il piano sanitario regionale sarà messo a punto, D'Ambrosio ha illustrato i punti fondamentali dell'importante documento programmatico, al quale tutte le strutture sanitarie e tutti i cittadini dovranno far riferimento almeno fino al '98.

Tema principale dell'incontro era però la situazione ospedaliera tortonese e le sue prospettive: argomento che non poteva non coinvolgere l'intera Usl 20, con il territorio di Tortona e quello di Alessandria.

A quanto pare, non c'è il massimo della collaborazione fra i vari addetti delle strutture sanitarie dell'Azienda sanitaria, e sono molti i pazienti che preferiscono farsi curare altrove. «Lo scorso anno - ha detto D'ambrosio - questa assurda rivalità fra Tortona e Alessandria ci è costata 150 miliardi, che sono stati spesi fuori regione».

Su questo punto il dibattito si è animato parecchio, con scambi di accuse e contraccuse, che sono andate a toccare anche il commissario Carlo Quaglia, al quale è stata rimproverata, da qualche parte, la scarsa presenza a Tortona, provocandone la decisa e polemica reazione.

Tutto si è però quietato quando l'assessore ha annunciato ufficialmente l'istituzione del Dea. L'ospedale così potrà contare su una gamma completa di reparti. Funzioneranno inoltre, ma senza possibilità di degenza, servizi come diabetologia, dietologia, nefrologia e dialisi, pneumologia, neuropsichiatria infantile e resterà sicuramente l'antenna trasfusionale. Naturalmente per le divisioni di ostetricia-ginecologia e di pediatria la sopravvivenza è garantita per due anni: se entro quel termine non raggiungeranno una media stabilita di ricoveri rischieranno di cessare la loro attività.

Ettore Piraccini

UN DEBUTTO AL BATTICUORE

Grigi in testa con sofferenza

L'Alessandria batte 2-1 il Como ed è quindi in testa alla classifica con Siena e Brescello. Due autogol e una rete di Gianni Califano (foto). **NELLO SPORT**

IN BREVE

ALESSANDRIA

Oggi i funerali dell'ex giocatrice di pallavolo

Si è spenta l'altro giorno al termine di una lunga malattia Francesca Bosich, 21 anni, ex giocatrice di pallavolo della squadra di Novi (C1). Lascia i genitori e una sorellina. I funerali vengono celebrati oggi alle 11 in Sant'Alessandro. [m. d.]

BALZOLA

L'addio al giovane motociclista morto a Casale

Si celebrano oggi alle 16 nella chiesa di Balzola i funerali del motociclista casalese Gianluca Berto, 27 anni, che da 3 abitava in paese con la moglie Stefania Franza, barista alla «Canottieri». Berto si è schiantato l'altra notte, in via Adam a Casale. La sua Yamaha 600 è finita contro la Uno di Giuseppe Montagnino. [s. m.]

ALESSANDRIA

Sarà inaugurata sabato la base dell'Elisoccorso

Sabato sarà inaugurata la sede dell'Elisoccorso all'areoporto «Città di Alessandria». Il velivolo è arrivato l'altro giorno: è un A 109, versione Ems in fase di allestimento con le apparecchiature. [a. m.]

TORTONA

Pianisti in gara nell'ex caserma Passalacqua

Inizia oggi a Tortona e si concluderà sabato la prima edizione del concorso pianistico nazionale «Lorenzo Perosi»: si tiene nell'ex caserma «Passalacqua» nell'ambito della festa del Cdu. [e. p.]

ALESSANDRIA

Scontro all'incrocio per una mancata precedenza

Per una mancata precedenza all'incrocio tra le vie Burgonzio e Manzoni, ad Alessandria, è rimasto ferito Carlo Governa, 51 anni, via Savonarola 61: ha riportato un trauma cranico. Alla guida di una motocarrozzella, Governa si è scontrato con la Uno di Fabio Zorzi, 24 anni, di Silea (Treviso). [r. c.]

Voghera, due dei fermati sono di Alessandria e Rivanazzano

Gang dei furti, 10 arresti

Recuperata refurtiva per il valore di un miliardo. Le indagini erano partite dopo un «colpo» da 200 milioni compiuto in marzo alla «Termoidraulica»

VOGHERA. Dieci persone - tra cui una di Alessandria e un'altra di Rivanazzano - sono state arrestate dai carabinieri del comando provinciale di Pavia, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione. All'interno della banda ognuno aveva compiti precisi: alcuni compivano i furti, altri erano addetti allo stoccaggio del materiale e altri trasportavano con camion rubati la merce al Sud.

Le indagini sono scattate a marzo in seguito ad un furto messo a segno alla «Termoidraulica» di Voghera, dove vennero rubati scaldabagni, rubinetteria, miscelatori e caldaie per circa 200 milioni.

Nel capannone base operativo dell'organizzazione, affittato a Torre d'Isola (Pavia), i militari hanno ritrovato materiale rubato per un valore di circa un miliardo. Gli arrestati sono: Gaetano Turrisi, di 50, di Catanzaro e residente ad Alessandria; Pasquale Amaro, di 41, originario di Napoli e residente a Rivanazzano (Pavia); Roberto Rossetto, 46 anni, di Copiano, (Pavia); Giuseppe D' Errico, di 53, di Genova; Ciro D'Amaro, di 55, di Pompei, (Napoli); Maurizio Crippa, di 36, di Milano; Giuliano Usala, di 29, di Rho (Milano); Alessandro Iazzetti, di 48, di Sesto San Giovanni (Milano); Antonio Pepe, di 42, di Salerno; e Francesco Mattiello, di 24, di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Un'altra persona è invece ricercata. [Ansa]

RAPITA A NAPOLI

Solidarietà ai genitori

CASALE. L'avvocato casalese Fabio Broglia, presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie degli ex sequestrati, incontra oggi i genitori di Angela Celentano, la bimba napoletana rapita alcune settimane fa sul monte Faito. «Porterò loro la solidarietà del Coordinamento - anticipa - cercando di raccogliere le loro impressioni sul rapporto che fino ad oggi hanno avuto con le istituzioni dello Stato nella vicenda e mettendomi a loro disposizione».

Broglia una ventina di anni fa era stato vittima di un rapimento. Ora si batte perché sia rivista la legislazione in materia di rapimenti. «L'attenzione per Angela - dice Broglia - deve aiutare a ricordare tutte quelle persone sequestrate di cui oggi non si sa più nulla». L'avvocato lascia intuire che ha in serbo un'iniziativa volta a sensibilizzare le autorità dello Stato, ma sarà annunciata solo dopo l'incontro con la famiglia Celentano. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Spia e lascia spiare.** Orario: 20,15; 22,30

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. Chiuso per ferie.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. Chiuso per ferie.

Corso. Telefono 268.080. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **The rock.** Orario 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Giovani streghe.** Orario 20,20; 22,25. Lire 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. Chiuso per ferie.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.518. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. Oggi chiuso.

Pol. Tel. (0142) 452.081. **Spia e lascia spiare.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Terremoto nel Bornx.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Chiuso per ferie.

Lux. Tel. 702.788. Chiuso per ferie.

Sociale. Tel. 701.496. Chiuso per ferie.

Verdi. Tel. 701.459. Chiuso per ferie.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **The rock.** Ore 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Parco ai Madri Pie. Tel. (0143) 81.411. **Spia e lascia spiare.** Ore 20,30; 22,15. Lire 10.000/8000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Villa Caffarena. Tel. (0143) 62.695. Oggi chiuso.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per ferie.

VALENZA. Arena Carducci. Telefono 952.679. **Casinò.** Ore 21,30. Lire 7000/5000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 646.124. **Spia e lascia spiare.** Ore 20,15; 22,30. Lire 9000.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Marengo, via Marengo 48 (265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.to: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Dedatoria, via Emilia 89 (862.008).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.358).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

«Artisti alla ribalta»

Sono I Braveart i più votati dai lettori

ALESSANDRIA. E' il duo Braveart il vincitore del referendum tra i lettori de «La Stampa» abbinato alla rassegna di musicisti emergenti «Artisti alla ribalta». La competizione, organizzata dal Cial (il consorzio di radio Cosmo e Gamma), ha visto esibirsi nell'arco di due mesi una quindicina tra gruppi e cantanti dell'Alessandrino.

I Braveart sono composti da Gian Maria Franzin (tastiere e pianoforte) e da Gianluca Ferrari (voce), già componenti della band Wonder Wet. Hanno ottenuto 357 voti, precedendo gli altri due gruppi, The Streits e i Succo di banana. Nella graduatoria finale, seguono due voci femminili: Claudia Morelli e Criselda Cobiao. I Braveart hanno ottenuto il diritto a registrare gratuitamente un cd, a cura del Comune o del Cial: la premiazione è avvenuta ieri, in piazzetta della Lega, tra i concerti dei gruppi folk French alligators e Ensemble del Doppio Bordone. [b. v.]

TRADIZIONALE RIEVOCAZIONE STORICA IERI A CASSINE

Festa medioevale a repentaglio per il maltempo

Ha rischiato di saltare, ieri, l'atteso appuntamento con il Medioevo, a Cassine. I promotori in mattinata hanno infatti preso seriamente in esame la possibilità di rinviare la manifestazione per il maltempo. Poi è tornato il sole e le varie iniziative in programma lungo l'intera giornata sono state confermate. Molti i visitatori che hanno percorso le vie dell'antico borgo animate da figuranti in costume, sfilate, duelli all'arma bianca, cavalieri. Occasione per la grande festa in costume era la rievocazione della storica visita del signore Gian Galeazzo Visconti ai notabili del paese

Americana vince a Pecetto

PECETTO. Più di [illegible] concorrenti al «Trofeo Manila bike», valido come quinta prova del campionato regionale Uisp. Malgrado la pioggia battente, tutti gli atleti hanno condotto a termine la gara, indetta dal Cs «La Collina» e dall'Uisp provinciale. Tra i seniores, la vittoria è toccata a Trombino della Tecno bike di Bra, con 12 punti, che ha battuto il compagno di squadra Gotta; terzo Rasetto del Manila; quarto Manfredi-Tecno bike; quinto Pagliana-Manila. Il primo alessandrino è Tassisto del Manila Alessandria. Tra gli juniores, Zago del Banino di Novara è risultato irresistibile (12 punti), costringendo Petiti (Manila) a cedere. Al terzo posto, si è classificato Palladino del Chiesa; al quarto, Bonetto del Valle Po; al quinto, Fasano del Manila. In campo femminile l'americana Gibson, che corre per i colori del Tecno bike di Bra, non ha avuto rivali. Va ricordata la sua vittoria nel triathlon di Bardonecchia, una delle più prestigiose gare italiane.

Sette giorni di beach volley

ALESSANDRIA. Nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità, s'è iniziato ieri in piazza Perosi ad Alessandria, il «Trofeo Pc Gold», primo torneo «metropolitano» di beach volley, che avrà la durata di una settimana. Le finali sono previste per sabato 7 settembre. Si gioca 2 contro 2 e scendono in campo elementi prestigiosi, di grande scuola. Tra i maschi, sono stati formati 5 gironi da 4 squadre, che si contenderanno l'accesso alla fase conclusiva in incontri serali di qualificazione. In campo femminile, si giocherà solo giovedì sera e sinora sono iscritte due formazioni alessandrine: la Well-ness e l'Ipgs Vela. Ecco il programma delle sfide di questa sera (si comincia alle 20,30 e ogni partita dura una ventina di minuti): Zanni-Zanetti della Mc Donald contro Iraldo-Leone; Olivieri-Rossi/Astore-Giasotto (Discobolo); Zanni-Zanetti/Olivieri-Rossi; Astore-Giasotto/Iraldo-Leone; Olivieri-Rossi/Iraldo-Leone; Zanni-Zanetti/Astore-Giasotto.

I mandrogni disputano un buon primo tempo ed è sufficiente per incasellare i primi tre punti

I grigi non brillano, ma il Como va ko: 2-1

Ferrari: «Il rendimento è solo al cinquanta per cento»

ALESSANDRIA. I tifosi mandrogni sognano già la serie B dopo il successo (2-1) dei grigi sul Como, ma negli spogliatoi Ferrari raffredda subito i facili entusiasmi e va controcorrente: «E' stata una brutta partita, tra due squadre troppo nervose. Noi non eravamo tranquilli, e temevamo di pagare a caro prezzo le assenze di qualche titolare e le non perfette condizioni di Livon, Avallone e Ferrarese. Così, abbiamo giocato con apprensione: di buono c'è il risultato, che darà un'iniezione di fiducia a tutti i ragazzi».

L'allenatore elogia però la caparbietà e la determinazione di chi è sceso in campo: «Certo, sotto il profilo dell'impegno, non posso muovere rimproveri ai singoli. C'è da migliorare l'intesa, e sarà necessario imparare a gestire con minore affanno il vantaggio. Per fortuna, i tre punti ci permettono di lavorare con serenità per una settimana, e preparare nel modo migliore la trasferta di Carpi.

Domani (oggi; ndr), intanto, valuteremo le condizioni di Notaristefano, che sarà sottoposto ad artroscopia al ginocchio infortunato».

Tra i protagonisti della sfida con i lariani c'è il tornante Della Morte, che ha propiziato il gol di Califano ed è stato sempre nel vivo dell'azione. «Purtroppo, non ho i novanta minuti nelle gambe, e ho anzi accusato al quarto d'ora della ripresa un indolenzimento muscolare che mi ha costretto ad uscire anzitempo - dice l'ex granata -. Non saprei dire se si è trattato di un crampo o di una contrattura, ma credo che non ci saranno strascichi». Della Morte elogia il pubblico del «Moccagatta» e promette altre soddisfazioni ai tifosi. «Mi sono ambientato bene ad Alessandria, e vorrei davvero ottenere risultati prestigiosi con questa maglia - aggiunge -. Finora, ho militato in compagini che lottavano per la salvezza, ma adesso sono in un club ambizioso, che punta a vincere ogni gara: potrò finalmente esprimere le mie qualità offensive. Sono solo al 50 per cento della forma, ma sto progredendo di giorno in giorno: tra un mesetto, dovrei essere al "top"».

Il trainer del Como, Alessandro Scanziani, fa i complimenti agli avversari, ma elogia anche i suoi giocatori. «Abbiamo tenuto in mano il "pallino" per buona parte dell'incontro - sostiene -. Forse, se avessimo segnato per primi, con il diagonale di Catelli finito a fil di palo, l'esito della gara sarebbe stato diverso. Ma i grigi sono stati abili a sfruttare le occasioni, mentre noi recriminiamo per l'incrocio dei pali colpito da Consonni, a 10' dal termine».

Due delle tre reti di ieri sono scaturite da episodi fortuiti a centro area. «L'1-0 è un'autorete di Sassarini - dice ancora Scanziani -. Lo ha ammesso lo stesso giocatore negli spogliatoi, spiegando che la palla è sbucata all'improvviso in mischia, e lo ha colpito al volto». Anche la rete della bandiera degli «azzurri» è in realtà un autogol. Qualcuno ipotizzava che la deviazione decisiva fosse di Mariotto, ma il numero otto dei grigi nega e indica in Fontana il «colpevole». Poco importa, è arrivato il successo, e fuori dal «Moccagatta» i tifosi tributano autentiche ovazioni ai propri beniamini.

Massimo Delfino

Uno stacco aereo dell'attaccante Fresta: la sua prova non è stata esaltante

Avallone e Bellini super

Applausi dei cinquemila tifosi anche per Della Morte e Califano

Toccafondi 7: Il portierone dei grigi è attento e concentrato per tutto il match. Esce a valanga su Cecconi e Bonomi, aventando due gol che sembravano fatti, poi si supera deviando con la punta delle dita una «velenosa» punizione dello specialista Sassarini. Nulla può sulla rete dei lariani: lo tradisce la deviazione decisiva di un compagno.

Ferrarese 7: Implacabile marcatore, annulla per gran parte dell'incontro lo sgusciante Fialdini, poi si arrangia con mestiere sul giovane Ferrigno. Una prova confortante per un giocatore non al meglio della condizione.

Bertoni 6: Deve fronteggiare Zambrotta, che lo costringe spesso al fallo. L'ex terzino del Lumezzane si disimpegna con efficacia nella fase centrale della partita, ma si trova in affanno nelle battute iniziali e nel convulso finale, quando prende in consegna Collauto. Può migliorare sia in copertura che in appoggio agli attaccanti.

Avallone 7,5: Scende in campo stringendo i denti, ma la battaglia lo esalta: lotta su ogni pallone ed è impeccabile in occasione del secondo gol, quando ruba la sfera a metà campo e lancia alla perfezione Della Morte.

Bellini 7: Cecconi, chi l'ha visto? Lo stopper dei grigi limita il bomber comasco, che deve retrocedere spesso sulla tre-quarti per avere qualche pallone utile. Insuperabile nei colpi di testa, l'ex pistoiese è bravo anche nel gioco rasoterra. Paga con l'ammonizione uno dei pochi interventi scorretti compiuti nei novanta minuti.

Livon 6: Anche il libero friulano è in precarie condizioni, ma offre un discreto contributo. Qualche brivido per un paio di rilanci imprecisi, per il resto una prestazione sufficiente.

Della Morte 7: Ha un'ora di autonomia, ma si fa apprezzare per 3-4 iniziative di altissima classe. Splendido il cross per Califano, che origina la rete del raddoppio. Subito dopo, il tornante si esibisce in uno slalom entusiasmante, ma non trova il «gol d'autore».

Giraldi (dal 16' st) 6: Entra nel momento più delicato, cioè quando la pressione degli ospiti si fa più insistente. Il giovane centrocampista ha pochi palloni giocabili, ma non li spreca.

Mariotto 6,5: Ha un invidiabile senso della posizione a centrocampo e spezza con molti falli tattici le manovre offensive dei lariani. Svolge per lunghi tratti un lavoro oscuro, ma è prezioso in fase di interdizione.

Califano 7: Mette lo «zampino» nell'azione del primo gol, poi realizza una rete tutta sua, con un'inzuccata magistrale. Sceglie il tempo meglio del lungo Baraldi e piazza la sfera nell'angolino, dove Nicoletti non può arrivare.

Memmo (dal 37' st) ng: In campo per pochi minuti, è ingiudicabile.

Fontana 6: Brilla nella mezz'ora iniziale, poi non riesce ad essere determinante, ma combatte con caparbietà, da buon capitano. E' sfortunato nell'episodio del gol del Como.

Fresta 6,5: L'intesa con Califano è ottima, ma il numero undici dell'Alessandria difetta di concretezza a ridosso dell'area avversaria. Nel finale, dà una mano in difesa e risolve qualche situazione intricata. [m. d.]

Buone prove per Ivano Della Morte e Andrea Bellini

IN SERIE C2

Nonostante un'espulsione s'impone per 2 a 1

Il Voghera «imbriglia» l'esperto Ospitaletto

VOGHERA. Chi si aspettava un Voghera con il morale sotto i tacchi dopo la rocambolesca eliminazione a tavolino di Coppa Italia, s'è dovuto presto ricredere nel vedere ieri, i ragazzi del tecnico Antonio Sala, all'esordio in campionato mettere sotto una formazione decisamente esperta come l'Ospitaletto.

Un debutto alla grande, molto apprezzato dai tifosi e che non può non impensierire le altre formazioni del girone. Il Voghera si è infatti imposto per 2 a 1.

La squadra di Sala ridotta in dieci alla fine dei primi 45 minuti di gioco, causa l'espulsione di Preite, ha lottato ed ottenuto tre punti col cuore contro un avversario che non si è mai dichiarato domo ed ha sempre trovare nuove energie.

Il primo gol, giunto dopo 7 minuti, è stato un capolavoro della premiata ditta Pagano-Visca. Il capitano rossonero fa filtrare un bel pallone per il compagno che entra in area e viene atterrato da Torchio senza badare troppo alle conseguenze.

L'arbitro a due passi decreta il penalty che Visca non sbaglia spiazzando Gamberini. Il raddoppio vogherese arriva, al 57', ancora con Visca che raccoglie un bel pallone di Pagano e batte di testa l'incolpevole portiere bresciano. Il gol che dimezza lo svantaggio per l'Ospitaletto giunge al 63' su rigore che Gori realizza per un fallo di Dozio sullo stesso centravanti bresciano.

[ale. maz.]

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Tutone (88' Maggioni), Russo (77' Sciaccaluga), Visca, Gay (46' pt Cozza).

Ospitaletto: Gamberini, Tolotti (61' Serra), Torchio, Morotti, Labadini, Pedretti, Beltrame, Parzani, Gori, Onorini (70' Faini), Tagliabue.

Arbitro: Evangelista. **Reti:** 7' pt e 57' Visca (su calcio di rigore); 63' Gori (sempre su calcio di rigore).

Visca, pedina importante di Sala

NAZIONALI UNDER 18

Domani sera in piazza Mazzini si svolge l'inaugurazione del torneo casalese

L'Italia vuol fare tris al Caligaris

Dovrà vedersela con Austria, Francia e Spagna

CASALE MONFERRATO. Alla fanfara della Brigata Meccanizzata «Cremona» spetta il compito di dare il benvenuto alle quattro squadre nazionali «Under 18» che partecipano alla trentasettesima edizione del torneo calcistico intitolato a Umberto Caligaris: l'Italia di mister Francesco Rocca, che ha già vinto le due edizioni precedenti, la Spagna, la Francia e l'Austria.

La cerimonia inaugurale dello storico avvenimento sportivo si svolgerà domani sera alle ore 21,15 in piazza Mazzini dove si raccolgono non soltanto i tifosi, ma anche molti casalesi che, pur non essendo appassionati di calcio, partecipano ad un evento storico per il capoluogo monferrino che evoca l'epoca delle sfilate con la banda e le majorettes, l'illuminazione nelle vie cittadine, i fuochi artificiali all'interno dello stadio Natal Palli.

E' una coreografia che appartiene ad altri tempi. Il «Caligaris», intitolato alla memoria di un grande campione casalese che, oltre ad aver indossato la casacca nera con la stella sul petto, è stato anche terzino sinistro nella Juve e ha portato con onore la maglia azzurra, ha conosciuto anche momenti di «stanca». Per due anni, il 1991 e il 1992, il comitato organizzatore, presieduto dal banchiere Camillo Venesio, aveva deciso di interrompere questo appuntamento sportivo a cui partecipavano squadre giovanili italiane (tra le fedelissime: Juve, Torino, Inter, Milan, Fiorentina) e straniere.

E' stata una necessaria pausa di riflessione, da cui è scaturita una nuova formula: quella del quadrangolare per nazionali «Under 18» sotto l'egida della Federazione, con girone all'italiana per dare modo a tutte le squadre partecipanti di disputare almeno tre partite.

Nell'edizione del 1994 la formazione azzurra di Sergio Vatta ha conquistato l'ambito trofeo davanti alla Spagna. Lo scorso anno, l'Italia, passata sotto la guida di Francesco Rocca, ha bissato il successo precedente davanti alla Germania. Ora dovrà vedersela nuovamente con la Spagna, oltre che con la Francia, campione d'Europa, e l'Austria per la prima volta ospite al «Caligaris».

Questa sera i giocatori saranno schierati in piazza Mazzini, «convocati» sul palco d'onore dal presentatore senza frontiere Ettore Andenna. Si tratta di una festa inaugurale che coinvolge la città; alla pagina più specificatamente sportiva, seguirà un intrattenimento musicale con il concerto della fanfara militare.

Da domani si scende in campo al «Natal Palli» con il primo incontro tra Italia e Francia alle 20, seguito da Austria-Spagna alle 21,45. I successivi appuntamenti allo stadio sono giovedì e venerdì.

Silvana Mossano

JUDO

L'atleta novese, deluso per il risultato di Atlanta, vuol rifarsi nel 2000

Guido è già al lavoro per Sydney

«Con altri arbitri avrei centrato l'obiettivo»

VALENZA. Luigi Guido punta alla terza olimpiade. Al ritorno da Atlanta, dove ai «Giochi» ha abbinato una vacanza, il judoka novese, allievo del Ginnic club Valenza, espone i suoi progetti futuri. «Mi sento ancora dentro tanta voglia di emergere - assicura - non mi ritiro, anzi, voglio togliermi le soddisfazioni che sinora mi sono mancate». Prima fra tutte, la medaglia olimpica che gli è sfuggita, dapprima in Spagna e poi negli States. «Quest'anno avrei centrato l'obiettivo, se non fosse stato per gli arbitri - si arrabbia Guido -. Contro il campione del mondo e d'Europa, il polacco Nastula, stavo per farcela, quando si sono messi di mezzo i giudici». L'avversario, sfinito, è rimasto sul tatami e, per salvarsi, ha chiesto l'intervento medico. «Gli arbitri hanno consentito che si protraesse per ben 2 minuti - rivela l'azzurro -, consentendogli così di recuperare e di finire l'incontro, che stava conducendo di pochissimo». E nei recuperi, per colmo di sfortuna, all'italiano è toccato un altro grande, l'ungherese Kovacs, campione olimpico 1992 e del mondo 1993.

Così, Guido è uscito di scena. «Ma voglio riprovarci - aggiunge il novese -, non posso arrendermi». Tra l'altro, la partecipazione a 3 olimpiadi lo farebbe entrare nella leggenda: mai nessun atleta alessandrino ha fatto altrettanto. Tutto però dipende dallo staff tecnico azzurro: «Tra poco decidono - conclude Guido - ma sento che mi lasceranno continuare». Lo assicura anche il suo istruttore: «A [illegible] anni, Gigi è integro - dice Mario Giardi -. Guai se lo facessero smettere». Ora, ha un piccolo guaio, un menisco che eliminerà a metà settembre.

Nel frattempo, contribuirà a rendere imbattibile il Monaco di Baviera (è tesserato anche per il club tedesco), con le sue vittorie in campionato. [r. c.]

Il judoka Luigi Guido